

Agnolo Bronzino (1503-72), *Ritratto dell'ammiraglio Andrea **D**oria come Nettuno*, Pinacoteca di Brera

**DA CANAL, Cristoforo, Veneziano (1510-1567)**

Nobile veneziano, sopracomito (1532), governatore delle forzate, provveditore della fortezza di Marano, capitano del Golfo (1550), provveditore all'Armata (1555-1562), caduto durante un'azione contro i pirati, fu riformatore del reclutamento delle ciurme e autore di uno dei due trattati militari marittimi del Cinquecento italiano, lodato da Ludovico Dolce nella prefazione alla sua traduzione di Appiano (1559). D'Ayala, p. 401. Alberto Tenenti, *Cristoforo da Canal. La Marine Vénitienne avant Lépante*, Paris, Ecole Pratique des Hautes Etudes, 1962. *DBI* XVII, pp.640-43 [Ugo Tucci].

*Della Milizia Marittima*: libri quattro, di Cristoforo Canale. ["Codice nella biblioteca Nani di Venezia, e l'abate Iacopo Morelli ne pubblicò un estratto. Ora è nella biblioteca di S. Marco in Venezia, L classe IV": Ayala, p. 169]. Trascrizione [parziale, del mss del Museo Storico Navale di Venezia] e annotazioni di Mario Nani Mocenigo, Libreria dello Stato (Istituto poligrafico dello Stato), 1930, pp. 329, tav. 32. Rist. an. con premessa di Mario Ercole, Venezia, Filippi, 2010.

V. pure DOLCE, Lodovico.

**D'AFFLITTO. V. AFFLITTO (d')****D'ALESSANDRO, Donato Antonio [Fra Giuseppe Battista Serafino Dalle Grottaglie](1624-1689)**

Francescano riformato, teologo, scrittore politico, musicista e poeta.

*L'idea della vera, e buona politica togata, e militare* consistente in proposte, risposte, postille, & aforismi politici. Parte prima[-seconda]. Con l'aggiunta nel fine del principato ecclesiastico, e della serenissima casa d'Austria. ... Del molto reverendo padre fra Serafino dalle Grottaglie, dedicata a Giovanni Cicinelli, principe di Tursi e duca delle Grottaglie. In Lecce, appresso Pietro Micheli, 1683, in-4, pp. (12) 169 (33). Opera in questa seconda impressione ricorretta, & accresciuta, contenendo prose, e poesie. Ib., 1687.

**DALL'AGOCCHIE, v. AGOCCHIE (dell').****DALLA ROVERE: v. DELLA ROVERE.****DAL POZZO, Bartolomeo (Verona 1637 - 1722)**

Cavaliere di Malta, ebbe il battesimo del fuoco al combattimento dei Dardanelli (26 giugno 1656) sulla galera *San Pietro* e vari incarichi a Malta dal 1675 al 1710. *DBI* XXXII 1986, pp. 200-202 [M. Ceresa].

*Historia della Sacra religione militare di S. Giovanni Gerosolimitano detta di Malta* Del Sig. Comendator Fr. Bartolomeo Dal Pozzo Veronese, Cavalier della Medesima, Dedicata all'Inlustriss. Sig. Comendatore Fr. Bartolomeo Ferdinando Piloni, Procuratore Generale nel Venerando Priorato di Venezia, & attuale Amministratore di questa Ricetta per la stessa Sacra Eminentissima Religione. In Verona, per Giouanni Berno, 1703-05. In Venezia, appresso Gerolamo Albrizzi, 1715, in-8, pp. 727. [Ayala, p. 207].

*Ruolo generale de' Cauallieri Gierosolimitani della veneranda lingua d'Italia*, raccolto dal com. fr. Bartolomeo dal Pozzo con due indici de' cognomi: il primo per gli antichi sin'all'anno 1600'. Et il secondo per i moderni sin'al 1689. ...In Messina, nella stamperia camerale di Vincenzo d'Amico, 1689, in-folio, pp. 85. [Ayala, p. 207].

*Il Valletta* / di Bartolomeo Dal Pozzo ; Poema eroico inedito del Seicento ... corredato di un discorso introduttivo e di note letterarie e storiche per cura del prof. Vincenzo Laurenza. Malta, Tip. Nazionale, 1915, 2 vol.

**DAMASCHINO, Primo. V. ADAMI, Annibale.****D'AMICO, Giovanni, di Trapani**

*Architettura pratica*, Palermo, 1724. [Agostino Gallo, *Elogio storico di Antonio Gagini, scultore e architetto palermitano*, 1821, p. 59].

**DANDOLO, Alvise, quondam Francesco, da Venezia**

*Trattato di Alvise qu. Francesco Dandolo n. h. sopra le qualità del buon cavallo, infermità che l'occorrono, li rimedij in esse sperimentati.* In Padova, per Giambattista Conzatti, 1722, in-4, pp. 72. [Ayala, p. 195].

**DANTI**, Egnazio. V. ORSINI.

**D'ANTONI**, PAPACINO. V. PAPACINO.

**DATI**, marchese Antonio Maria, da Cremona

*Trattato di fortificatione italiana.* Autografo in-folio [Magliabechiana Cod. XI, classe 19. "Vi si comprende un trattato su le batterie, ed un capitolo intitolato: *Del modo che si dee tenere per ordinare una battaglia*. Quando egli scrisse, era già stato pubblicato il *Compasso di proporzione* del Galileo. Vi sono in ultimo moltissimi problemi geometrici"- Ayala, p. 95].

**DAVIA (DA-VIA)**, marchese Giuseppe (Bologna 1710 - 1791)

Educato a Rimini dallo zio cardinale, poi dal collegio ei nobili di Bologna (1727), cadetto dei dragoni toscani (1730), capitano del reggimento imperiale Granada, tenente colonnello della cavalleria spagnola, congedato a seguito di grave ferita sul campo (1746), fu pari di Scozia, conte di Almond, visconte di Moinedy, barone in Perchen, marchese in Lituania, socio dell'Accademia reale di Parma, dell'istituto delle scienze di Bologna e della Romana di San Luca e senatore di Bologna (1753). Generale delle truppe, ispettore generale delle fortificazioni e colonnello nel dipartimento d'artiglieria: nel 1757 fondò nel Palazzo Ducale l'Accademia di architettura militare per la formazione degli ufficiali e insegnò architettura militare nello studio pubblico modenese (1761-63). Lasciato il servizio estense nel 1763, si trasferì a Venezia, dove attese alla stesura delle sue opere. Fu poi generale delle soldatesche modenesi e ingegnere generale del Tirolo (1775-1783). Tornato a Bologna, si avvelenò a seguito dell'opposizione dei familiari e delle autorità al suo matrimonio con una giovane. *DBI* XXXIII 1987 [G. P. Brizzi].

*De viribus machinarum, theoremata publice propugnanda*, Bononiae 1728

*Dissertazione su la militare architettura*, recitata e consecrata alle Altezze loro serenissime il Serenissimo Signor Principe e Serenissima Signora Principessa ereditaria di Modena ec da d. Giuseppe Da-Via, con alcune annotazioni del sig. capitano D' Abadie ingegnere di S. A. S., e d'altro autore [prolusione al corso d'architettura militare nell'Università di Modena]. In Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani stampatori ducali, 1762, in-4, pp. (8) 50, tav. 2 rip. [Marini, pp. 290-91. Ayala, p. 96].

*Lezioni intorno alla militare architettura* [Ms "presso il Marini, e ora nell'Accademia militare italiana di Torino (xxi, 8)": Ayala, p. 96. Bologna, Bibl. com. dell'Archiginnasio, ms B 1445].

*Trattato di geometria pratica del marchese G. Davia da servire da introduzione alle sue lezioni d'architettura militare;* Bologna, Bibl. com. dell'Archiginnasio, ms B 1448

*L'architettura militare.* Bologna, Bibl. com. dell'Archiginnasio, ms B 1656.

**DAVILA**, Enrico Caterino (Piove di Sacco 1576-Crema 1631)

Figlio dell'ex Gran Contestabile del Regno di Cipro, educato in Francia dal cognato del padre, maresciallo d'Heneri, prese parte dal 1594 al 1598 alle guerre civili francesi, alla cui storia attese dopo il rientro in patria (1599). Membro dell'Accademia degli Intronati di Parma e del Senato veneto, fu governatore militare di città a Candia, in Dalmazia e nel Friuli. Nel 1606 ferì gravemente un uomo in duello a Parma; nel 1631 fu ucciso in un diverbio con un oste. Giambattista Coniani, *I secoli della letteratura italiana dopo il suo risorgimento*, Torino, UTET, 1855, III, pp. 315-318. Gino Benzoni, "La fortuna, la vita, l'opera di Enrico Caterino Davila", in *Studi veneziani*, 1974, XVI, pp. 249. *DBI* XXXIII 1987 pp. 163-71. [G. Benzoni].

*Istoria delle guerre civili di Francia* di Henrico Caterino Davila, nella quale si contengono le operationi di quattro rè, Francesco II, Carlo IX, Henrico III & Henrico IV, cognominato il Grande. In Venetia, appresso Tomaso Baglioni, 1630. Ib., Presso Paolo Baglioni, 1634. 1638 In Lione, 1641. Terza impressione. In Venetia, Presso Paolo Baglioni, 1642-46. 1650. In Parigi, nella stamperia Reale, 1644. In Roano [Rouen], Giovanni [Jean] Berthelin, 1646. In Venetia, presso Francesco Ginami, 1664. Ib., presso Gio. Pietro Brigonci, 1664. Ib., Presso F. Salerni, & G. Cagnolini, 1670. Ib., Appresso Francesco Salerni, 1676. Ib., per Iseppo Prodocimo, 1683. Ib., appresso Antonio Bortoli, 1692. Ib., per Domenico Louisa, 1713 (*Historia delle guerre civili: con nuova aggiunta*). In Venetia,

Presso Francesco Hertzavser, 1733 (con una Vita di Davila di Apostolo Zeno), in-folio, 2 tomi. 1735 (*De bello civili gallico historiarum Libri XVI*). Ib., appresso Vincenzo Voltolini in Campo a santa Soffia all'insegna della Concezione, 1741. In Londra, Appresso T. Payne, D. Wilson, e T. Durham, 1755. 2 vol. Venezia, appresso Giovanni Tagier al ponte dell'Oglio a S. Apponal., 1765. In-8, 5 vol., I: pp. (64), 296.; II: 428; III: (22) 377; IV: 463; V: (8) 548. Londra, stamp. Nardini-Dulau, 1801-1802. Milano, dalla Società tip. de' classici italiani 1807. 1817. 1827, vol. 7. Firenze, presso Guglielmo Piatti, 1822. 1823, vol. 6. [Ayala, p. 271]. Torino, per Giacinto Marietti stampatore-libraio, 1829. Milano, per Antonio Fontana, 1829-1830. Torino, presso G. Pomba, 1830-1831. Napoli, Presso la Vedova Amula, Francesco Masi tipografo, 1831. Palermo, presso Lorenzo Dato, 1830-1832. Milano, Nicolò Bettoni, 1833. Padova, coi tipi della Minerva, 1832, vol. 9. Livorno, Bertani, Antonelli e C., 1836. 1856. *Storia delle guerre civili di Francia*, [a cura di] Mario D'Addio e Luigi Gambino, Roma, Istituto Poligrafico e zecca dello stato, 1991, 3 voll. (pp. 38+1601. tav. 53).

*Histoire des guerres ciuiles de France*. Contenant tout ce qui sest passe de plus memorable, sous le regne de quatre rois, Francois 2. Charles 9. Henry 3. & Henry 4. surnomme le Grand. Iusques a la paix de Veruins, inclusiuement. Escritte en italien par H.C.Davila; et mise en francois, par J. Baudoin. Seconde edition corrigeée. A Paris, par P. Rocolet, imp. & lib. du roy, & de la Maison de Ville; ... aux Armes du Roy, & de la Ville, 1644. 1647, in-folio, pp. (24) 836. A Paris, par Pierre Rocolet, imprimeur & libr. ordinaire du roy, 1657, vol. 2.

*The historie of the civill warres of France*, written in Italian by H. C. Davila. Translated out of the original. London, printed by R. Raworth, and are to be sold by W. Lee, D. Pakeman, and G. Bedell, in Fleet-street, 1647, in-folio, pp. 1478.

Henrici Catharini Davilae *De bello civili gallico historiarum libri quindecim* quibus res gestae ab Francorum regibus Francisco 2. Carolo 9. Henrico 3., & Henrico Magno continentur ex italicis latinis reddidit Petrus Franciscus Cornazanus forocorneliensis additis ad operis calcem notis & virorum ill. numismatibus. Volumen primum \- tertium. Romae, typis Rocchi Bernabo, 1735-1745, in-folio, vol. 3: I pp. (28) 336; II 371; III 501 (28).

Heinrich Katharina Davila's *Geschichte der bürgerlichen Kriege von Frankreich*. Aus dem Italienischer übersetzt mit einer Geschichte der königlichen Macht und der Staatsveränderungen in Frankreich bis zur Ligue, und mit andern nothigen Erläuterungen und Zusätzen begleitet von Bernhard Reith. Erster [-Vierter] Theil. Nach der neuesten Ausgabe. Wien, Bey Mich. Lechner, Universitas-Buchhandler, 1817, in-8, vol. 4.

## DE BOLIS, v. RUSCELLI.

### DE CAPOA (DI CAPUA), Leonardo (Bagnoli 1617 - Napoli 1695)

Medico e letterato, forse il maggior intellettuale napoletano del secolo, membro dell'Arcadia e a capo dell'Accademia degli Investiganti, maestro di Giambattista Vico, amico della regina di Svezia, biografato da Benedetto Croce, combatté la tradizione aristotelica e sostenne il metodo sperimentale. In politica prese parte alla rivoluzione antifeudale di Masaniello. *DBI XXXIX* 1991 [S. Scalabrella]. Enrico Nuzzo, *Vite e scritti di capitani: attorno alla Vita di D. Andrea Cantelmo di Leonardo Di Capua*, Napoli, Alfredo Guida, 2005.

*Vita di D. Andrea Cantelmo*, pubblicata postuma dal figlio Cesare. In appendice i *Pareri sopra diverse materie di stato e di guerra* di Andrea Cantelmo. In Napoli, nella stamperia di Giacomo Raillard, 1693, in-4. [Ayala, p. 255].

### DECEMBRIO, Pier Candido (Pavia 1392 - Milano 1477)

Figlio dell'umanista Uberto Decembrio da Vigevano, fu segretario del duca Filippo Maria Visconti: alla sua morte (1477) si schierò con la Repubblica Ambrosiana, da cui fu inviato in Francia a chiedere soccorsi contro Francesco I Sforza. Esule a Roma (1450), fu segretario apostolico di Niccolò V e Callisto III, poi a Napoli di Alfonso d'Aragona. Riconciliatosi col duca e tornato a Milano nel 1459, dal 1466 al 1474 fu a Ferrara alla corte di Borso d'Este. Sepolto in Sant'Ambrogio, Biografo di Filippo Maria Visconti e Francesco Sforza, tradusse in latino Appiano, la *Ciropedia*, la *Repubblica* di Platone, alcune *Vite* di Plutarco e parte dell'*Iliade*; e in volgare la prima deca di Tito Livio, Curzio Rufo e parte dei *Commentarii* di Cesare. *DBI XXXIII* 1987, pp. 488-98 [P. Viti]. Mario Vegetti e Paolo Pissavino, *I Decembrio e la tradizione della Repubblica di Platone tra Medioevo e Umanesimo*, Bibliopolis, 2005.

*Panegyricus P. Candidi in funere illustris Nicolai Picenini. Gesti dell'illustre e fortissimo capitano Nicolò Piccinino*, in latino scritti, e da Polismagna in volgare tradotti, a piacere e contento dell'illustrissimo principe Divo Borso, clarissimo duca e signor nostro, in Ludovico Antonio Muratori, *Rerum Italicarum Scriptores*, T. XX, 1731. Ed. Bologna, Zanichelli, 1925, pp. 991-1009. [Fantoni, p. 496].

*Vita Francisci Sfortiae* quarti Mediolanensium ducis per epitomen scripta a Petro Candido Viglevanensi ab a. 1401 usque ad 1462, in L. A. Muratori, *Rerum Italicarum Scriptores*, T. XX, 1731. Ed. Bologna, Zanichelli, 1925, pp. 439-989. [Fantoni, p. 496]. *Vita di Filippo Maria Visconti* / Pier Candido Decembrio; a cura di Elio Bartolini. Milano, Adelphi, [1983], pp. 218.

*Le comparazioni di Caio Julio Cesare imperadore et de Alexandro Magno*. Perugia, presso Girolamo Cartolaro, 1520. [Ayala, p. 271].

*Commentarii* di Giulio Cesare volgarizzati da P. Candido, con dedica a Filippo Maria duca di Milano e miniature (solo libri I-VII). Codice della Riccardiana 1569 [Ayala, p. 16].

Quinti Curtii Rufii *De rebus gestis Alexandri Magni, Macedonum rex. La historia d'Alexandro Magno*, italice per Petrum Candidum. Florentiae, apud Sanctum Jacobum de Ripoli, 1478, in-folio, pp. 332. Quinto Curtio Ruffo Historico, *nel qual si trattano i fatti, e le guerre de Alessandro Magno*. In Vineggia, per V. q. P. Ravano, della Serena, & Compagni, 1535. *De' fatti di Alessandro Magno, Re dei Macedoni*, Venetia, per Gabriel Giolito de Ferrari, 1559. Cfr. Julio Berzunza, "Preliminary Notes on the Three Italian Versions of Quintus Curtius Rufus' Historia Alexandri Magni", in *Italica*, 18, No. 3 (Sept. 1941), pp. 133-137.

## **DECKER, Filippo**

Maister bombardier tedesco in Castelnuovo

*Arte del bombardiere* ["codice della Borbonica": Ayala, p. 144].

## **DE' COLPI (pseudonimo)**

*Diario di tutto quello che successe nell'ultima guerra di Sicilia* fra le due armate, Allemana e Spagnuola; con un breve ristretto de' fatti principali attinenti a questa guerra dal 1713. che fu stabilito il Trattato di Utrecht fino ad hora presente. (da' 2 luglio 1718 che sbarcarono le truppe spagnole in questo Regno sino ai 9 maggio 1720). Diviso in due parti. Colonia [ma Palermo, Francesco Ciche, stampatore della Santissima Crociata], 1721, in-4, I vol. pp. (4), 112, (2); II vol. pp. 240, (2),. Con 3 gr. tavv. inc. in rame ripp. f.t. raffiguranti la battaglia di Francavilla, l'assedio di Messina e gli accampamenti delle truppe all'Arenella nei pressi di Palermo. [Ayala, p. 265. "Alcuni esemplari lasciano fuori nel frontispizio il nome dell'autore De' Colpi e portano invece della data di Palermo quella di Colonia": G. e G. A. Melzi e G. Zardetti, *Diz. di opere anonime e pseudonime*, I, p. 294].

## **DE FERRARIIS, Antonio, detto "Il Galateo" (Galatone, Lecce 1444/48 - Lecce 1517)**

Medico, letterato e filosofo, protomedico del Regno di Napoli. V. Zacchino, "Frammenti inediti del De bello Hydruntino di Antonio De Ferrariis", in *Studi su Antonio De Ferrariis Galateo*, Galatone 1970, pp. 79-89. Lucia Gualdo Rosa, Isabella Nuovo, Domenico Defilippis, *Gli umanisti e la guerra otrantina*, Bari, Dedalo, 1982. *DBI* XXXIII 1987, pp. 738-41 [A. Romano].

*de bello Hydruntino*, opera non rinvenuta ma testimoniata da Marziano, il quale asseriva di averla tradotta. Successi dell'armata turchesca nella città di Otranto nel 1480, dal latino voltato in italiano da Gio. Michele Marziano da Otranto. Copertino, 1583. Napoli, 1612. [Ayala, p. 278].

*Successi dell'armata turchesca nella citta d'Otranto nell'anno 1480*. Progressi dell'essercito, & armata, condotta da Alfonso duca di Calabria; scritti in lingua latina da Antonio De Ferrarijs detto il Galateo, protomedico del Regno, ... Et tradotti in lingua volgare per l'abbate Gio. Michele Martiano d'Otranto. In Napoli, appresso Lazzaro Scoriggio, ad istanza di Pietro Antonio Rega libraro, 1612, in-4, pp. (8) 95. Lecce, Tip. Editrice Salentina, 1871.

*Ad Maramontium de pugna singulari veterani et tyronis militis*

## **DEGLI ODDI, Angelo (Padova )**

Ingegnere militare al servizio della Serenissima. Camillo Tonini e Piero Lucchi, *Navigare e descrivere: isolari e portolani del Museo Correr di Venezia, secoli XV-XVIII*. 2001, pp. 66 ss.

*Viaggio delle Province di mare della signoria di Venezia*, opera di Angelo degli Oddi padovano, composta per consiglio del conte Onofrio Scotto, 1584. [72 tavole di città, forti, porti, ridotti e isole del regno di Candia, dell'Istria,

Dalmazia, Levante, Calabria, Marche d'Ancona. Codice della Biblioteca Arcivescovile di Udine. Guglielmo Berchet, *Portulani esistenti nelle principali biblioteche di Venezia*, p. 10].

*Città, fortezze, porto e ridotti del Regno di Candia*, fatti il 1° settembre 1607 e dedicati a Lorenzo Marcello, capitano generale del regno di Candia [Codice della Biblioteca Arcivescovile di Udine. Berchet, p. 10].

*Città e Fortezze del Regno di Candia*. Angelo Oddo F. 1623. [Codice di 9 carte di cui otto topografiche (I Fortezza delle Garabuse. II Scoglio di S. Toderò. III. Città della Canea. IV. Fortezza della Suda. V. Città di Rettimo. VI. Fortezza di Paleocastro. VII. Città di Candia. VIII. Fortezza di Spinalunga. IX. Descrizione de tutto il Circoito de il Regnio de Candia. Conte Alessandro Mortara, *Catalogo dei Manoscritti italiani nella Biblioteca Bodleiana a Oxford*. *Catalogi codicum manuscriptorum bibliothecae Bodleianae*, E Typographeo Academico, 1864, XI, N. 139, col. 153-54].

*Città, fortezze, porti e spiagge del regno di Candia*, fatto l'anno 1650. ["Ms che si conserva in Urbino". Ayala, p. 109].

*Architettura militare* di Angelo degli Oddi [Ms contenente il II tomo acquistato all'asta da A. Mortara e poi dato in legato a . V. Catalogo, cit., col. 154].



### **DE GREGORIO, Pietro (Messina 1480 - 1533)**

Giurista, le sue opere furono pubblicate postume (alcune a cura del pronipote Garzia Mastrillo, lui pure giurista) e bandite nel Settecento per le tesi fortemente antiregaliste.

Petri De Gregorio...*Tractatus De vita et militia*, De dote de paragio, De iudicijs causarum feudalium. Cum additionibus, summarijs, argumentis ac indice ... locupletissimo Don Garsiae Mastrilli II. ejusdem authoris proneptis.. Panormi, apud Joannem Antonium de Franciscis, 1596, in-4. [Ayala, p. 289]. Neapoli, typis Iacobi Gaffari, expensis Io. Dominici Bove, 1642, pp. 140 (16). [= vol. II di CAPANO, v.]

"**DE LARI** , Cartello". Equivoco di Gerrare. V. TOZZI.

### **DEL BIANCO, Baccio, da Firenze (Firenze 1604 - Madrid 1656)**

Pittore, discepolo di Galilei, tenne la cattedra di prospettiva. *DBI* XXXIII 1987, pp. 348-51 [J. Krcàlovà - S. Meloni Trkulja].

*Trattato dell'architettura militare e dell'artiglieria*, con varie piante di fortificazione disegnate ["Il Mazzucchelli diceva conservarsi cotesto codice in foglio nella libreria del barone Stosch in Firenze, e così ripeteva il Guarnieri", ma l'opera non è citata nei due cataloghi del 1758 e nemmeno nell'autobiografia di Bianco. Ayala, p. 87].

### **DEL BUFALO, Fausto, da Ronciglione**

*Breve discorso della disposizione et ordine militare*, dove si mostra il modo di far rassegna, ordinanze, squadroni, trinciare et altre cose pertinenti al buon soldato, con una facil regola per tirare l'artiglieria et aggiustare l'archibugio. Ronciglione, 1611. [D'Ayala 1854. Cockle N. 614].

### **DEL CASTRONE, Padre Benedetto (Palermo 1668 - 1748)**

Nobile palermitano, matematico e domenicano. Marini, p. 230.

*L'ingegnoso ritrovato di fortificare con mirabil esattezza ogni sorta di poligono regolare sopra l'idea del signor di Vauban*: trascritto fedelmente tal qual si trova impresso nelle opere latine del ...f. Benedetto Maria del Castrone palermitano ... tradotto in italiano dal suo discepolo Leandro Majorani ... In Palermo, nella stamperia di Gramignani, 1733, in-4, pp. (8) 52, ill. tav. 5 rip. Agostino Gallo, *Elogio storico di Antonio Gagini, scultore e architetto palermitano*, 1821, p. 59.

## **DE LEONARDIS, Giovan Francesco, da Napoli**

Originario di Pesaro, avvocato della Vicaria di Napoli

*Tractatus de magistratibus regni Neapolitani*, Jo. Francisco De Leonardis, ... auctore, nunc primum in lucem editus, ubi etiam miro ordine tractatur de princip. rom. et regis Philippi Austrii aliorumque regum potestate, titulis et dignitatibus. Cui accessit ejusdem Tractatus de variis juris, decisionibus et practicalibus quaestionibus. Neapoli, 1592.

*Praxis officialium regionum, & baronalium Reg. Neap.* seu De gubernatoribus, auditoribus, & regij fisci patronis prouincialibus, atque reliquis baronum officialibus tractatio. In qua praeter ipsorum institutionem, electionem, ... miro ordine agitur de modo procedendi ex officio, captura indicis, tortura ex processu informatiuo, ... Io. Francisco de Leonardis Neap. ... auctore. Neapoli, ex officina Io. Iacobi Carlini & Antonij Pacis, 1595, in-4, pp. (16) 140. *Prattica degli officiali regi, e baronali del regno di Napoli*, ove si tratti della potestà del viceré e de' sette officiali del regno, e de' capitani deputati nell'amministrazione di giustizia. Aggiuntavi la prattica civile di Cesare Parisio ouer Gieronimo Mangione. Napoli, Iacomo Carlino e Gio. Domenico Roncagliolo, 1600, in-8 [Ayala, p. 371]. 1614. Constant Vitale, 1619.

## **DELFICO, Melchiorre, (Montorio al Vomano 1744 - Teramo 1836)**

Famoso giurista, filosofo, economista, numismatico, esponente politico della Repubblica napoletana, esiliato a San Marino, fu consigliere di stato durante il decennio francese. *DBI XXXIII* 1987, pp. 761-62 [V. Clemente].

*Discorso sullo stabilimento della milizia provinciale* di Melchiorre Delfico. Teramo, 1782 [Ayala, pp. 22 e 272].

## **DELFINI, Giovanni Battista, Padre Eustachio di S. Francesco**

Cappellano della squadra navale comandata da Suffren. Di ritorno affidò le sue note al confratello Evasio Leone di Casale (1765-1821), che le riordinò e le rese pubblicabili. Tosa Maria Cimino, 'Eustachio Delfini, un cappellano sulla flotta francese nella Indie Orientali', *Influenze della civiltà europea sull'India*, Milano 1987, pp.223-234. *DBI XLIII*, pp. 546-47. *DBI XXXIII* 1987 [R. M. Cimino].

*Ragguaglio della spedizione fatta dalla Squadra francese alle Indie Orientali*, seguita negli anni 1781, 1782, 1783 sotto la condotta del generale de Suffren, descritto dal P. Eustachio Delfini, Carmelitano Piemontese, cappellano della medesima flotta e pensionario di S. M. cristianissima, coll'aggiunta di particolari notizie ed osservazioni. Traduzione dal francese. Torino, dalla Stamperia d'Ignazio Soffietti, 1785, in-8, pp. (16) 239, ill. [Ayala, p. 272].

*Memorie storiche intorno all' Indie orientali ed al ritorno dalle medesime in Europa* del P. Eustachio Delfini carmelitano piemontese. S'aggiunge in fine la *vita d'Ayder-Aly-Kan*, corredata dallo stesso autore d'importanti osservazioni. Torino, presso Giammichele Briolo, 1786, in-8, pp. (16) 184.

## **DELLA BARBA, Pompeo (Pescia 1521 - 1582)**

Medico, filosofo e letterato. *DBI XXXVI* 1988, pp. 673-78 [F. Aurelio Meschini].

*Due primi dialoghi*, di M. Pompeo Della Barba da Pescia, nell'uno de'quali si ragiona de'segreti della nature; nell'altro, *se siano di maggior pregio l'armi, o le lettere*. Con la tauola in fine. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito De Ferrari, 1558. 1578, in-8, pp. 166. [Ayala, p. 234].

## **DELLA CHIESA, Francesco Agostino**

*De' privilegi dei soldati* tradotti in lingua italiana da Nicola Della Chiesa, Torino, 1549. [Ayala, p. 22].

## **DELLA CROCE, Flaminio, Milanese**



*Teatro militare* del Capitano Flaminio della Croce, Gentil'huomo Milanese. Diviso in dve parti. Nell'vna si tratta de i veri mezzi per conseruare qualsiuoglia Piazza, con altri discorsi appartenenti alla Caualleria, Trattari doppii, &c alli Generali d'esserciti. Nell'altra ... si mostra in qual maniera ... assicurare le Fortezze deboli. In Milano, appresso Bernardino Lantoni, 1613 in-4, pp. 109. *Theatro Militare* del Capitano Flaminio della Croce, Gentil'huomo Milanese. La seconda volta dato all'Impressione con l'aggiunta di molte figure, molti Capitoli nuovi, & gli altri tutti ampliati. Dedicato All'Ill.mo Sig. Gio: Iacomo, Conte di Bronchorst, Barone di Bateborch, & Anholt, &c. In Anuersa, appresso Henrico Aertssio [Henricus Aerthsius]. Con Privilegio. 1617, in-4, pp. (24) 343. ill. calcogr. [Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1478. Ayala, p. 21. Cockle N. 617].

Anna Simoni, "The Antwerp editions of Flaminio della Croce, or Italian swords pressed into Belgian books", *E codicibus impressisque: opstellen over het boek in de Lage Landen voor Elly Cockx-Indestege* (Leuven: Peeters, 2004), dl. 2, pp. 511-538. Anna C. Simoni, "Soldier's Tale. Observations on Italian military books published at Antwerp in the early 17th Century", in Denis V. Reydi (ed.), *The Italian Book 1465-1800*, London, The British Library (Studies in the History of the Book), 1993, pp. 255-390.

*L'essercitio della cavalleria et d'altre materie* del capitano Flaminio della Croce gentil-huomo Milanese diviso in cinque libri: Nel primo si tratta di quello s'appartiene al soldato privato, Caporale, Alfiere, Tenente, Capitano, Trombetta & Forriero. Nel secondo, ciò che s'aspetta ad un capo di più Compagnie nel marciare, alloggiare, combattere, & altre attioni. Nel terzo, si discorre del disporre la Cavalleria in diverse ordinanze di Battaglie, alle quali si vede à cadauna aplicata la sua propria figura : & come farle combattere, & d'altre particolarità per tal'effetto. Nel quarto si notano molte cose per beneficio de cavalli. Nel quinto finalmente, si descrivono sentenze, Proverbi, & molti brevi discorsi morali, de diverse materie, con le tavole de Capitoli di ciascun Libro à parte, per maggior gusto, commodo, & utile de lettori. Dedicato alla sacra cesarea real maesta del imperatore Ferdinando II. In Anuersa, Appresso Henrico Aertsio, 1625, in-folio. In Anuersa, Appresso Guilielmo Lesteenio al segno di Pellicano, 1629. in-folio, ill. pp. [24], 566, [2]. [Haym IV, p. 168, N. 7. Ayala, p. 21. Cockle N. 731].

Anna C. Simoni, "Soldier's Tale. Observations on Italian military books published at Antwerp in the early 17th Century", in Denis V. Reydi (ed.), *The Italian Book 1465-1800*, London, The British Library (Studies in the History of the Book), 1993, pp. 255-390.



## DELLA FORZA, Fabio (Udine 1550 ca - post 1617)

Avvocato e magistrato a Udine, poeta e letterato. Gian-Giuseppe Liruti, *Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati del Friuli*, Venezia, Tip. Alvisopoli, 1830, IV, pp. 178-81.

*Notti militari, ovvero Osservazioni di varie azioni di guerra fatte nei tempi di notte*. Illustrate con diversi gravi, e piacevoli discorsi, e con singolari esempi di gran principi, e capitani antichi, e moderni, ed altri. Di Fabio Della



Forza, Giureconsulto e patrizio Udinese. In Venezia, Appresso Sebastiano Coleti, 1723, in-8, pp. (12) 276. [Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1471. Ayala, p. 389. Pohler, II, p. 16].

v. pure DELLA TORRE

### **DELLA MANNA, Eliseo, di Cremona**

Testimone oculare della battaglia navale sul Po sotto Cremona (22 giugno 1431), vicecancelliere dell'Ordine di San Giovanni .

*De victoria Cremonensium in navali bello sub Nicolao Piccinino et Francisco comite de Cotignola contra Venetos sub Nicolao Trunsum, Epistola a Bonusanza suo congiunto e a Michele Sommi*, Ex Cremona III. Nonas Iuliae MCCCCXXXI: *Opusculum* ab Eliseo della Manna conscriptum. Et ex MSto codice Bibliothecae Ambrosianae in lucem emissum, in L. A. Muratori, *Rerum Italicarum Scriptores*, Mediolani, 1751, Tom. XXV, col. 445-452. [Ayala, p. 171]. Editio da Benvenuto Cestaro

### **DELLA MONICA, Francesco**

*Bibliografia Generale della Scherma* del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890.

*La scherma napoletana: discorsi due*. 1680 [Codice della Parmense. Ayala, p. 196].

### **DELLA PORTA, Giambattista (1535-1615)**

Scienziato, filosofo e letterato. *DBI XXXVII* 1989, pp. 170-78 [Raffaello Zaccaria].

Ioan. Baptistae Portae Neapolitani *de mvnitione libri III*. Neapoli, Apud Io. Iacobum Carlinum & Costantinum Vitalem, 1608, in-4, pp. 149, inc. in legno. 1652. [Marini, pp. 54-55. Ayala, p. 114, "cavata dalle opere di Maggi e Castriotto". Cockle N. 804]. Ed. Raffaella De Vivo, Napoli-Roma, Edizioni Scientifiche Italiane, 2010, pp. 135.

### **DELLA RENA, Cosimo (Firenze 1615 - 1694).**

Erudito, figlio di un segretario di stato e ambasciatore medico a Madrid, capitano di 200 fanti nella guerra di Castro (1640), archivista ducale, magistrato, Accademico Apatista, Fiorentino e della Crusca, storico della nobiltà fiorentina e delle istituzioni politiche medievali della Toscana. *DBI XXXVII* 1989 [Diana Toccacchi Fantappiè].

Ayala, p. 313, pur non nominandolo, lo crede vero autore della *Storia della guerra di Semifonte*. In realtà Della Rena si limitò solo a restaurare una copia ms dell'opera, scritta nel 1332 dal suo antenato Pace da Certaldo. V. PACE da Certaldo.

### **DELLA ROCCA, Anton Maria, da Casale**

*Dialogo del modo di ben guardare le fortezze*, e di provvedere alli abusi di entrare, alloggiare et partire de' forestieri, con alcuni avvertimenti necessari ad ogni buon governo, con dedica al duca di Savoia da Torino 10 maggio 1570 [Ayala, p. 96].

### **DELLA ROCCA, Conte**

La vittoria di Norlinga [Nordlingen] conseguita a 6. di Settembre 1634. Dalla maestà del re d'Ungheria, et dalla Real altezza dell'infante don Ferdinando descritta nelle lingue spagnuola, e italiana. Dall'eccellentiss. sig. conte della Rocca [Juan Antonio de Vera Figueroa y Zúñiga]. In Milano, per Gio. Battista Malatesta, stampatore regio, e camerale, [1638, in-12, pp. 219, ill.

### **DELLA ROVERE, Francesco Maria, Duca d'Urbino (1490-1538)**

Figlio di Giovanni Della Rovere, signore di Senigallia e capitano generale della Chiesa, ma adottato dallo zio materno Guidobaldo da Montefeltro, gli successe nel 1508 quale duca e signore di Urbino. Nominato da Giulio II capitano generale di Santa Chiesa (1509), combatté contro Ferrara e Venezia, ma nel 1516 dovette cedere il ducato a Lorenzo de' Medici, nipote di Leone X, recuperandolo nel 1521. Dal 1523 al 1525 combatté ancora in Lombardia. *DBI L* 1998, pp. 47-55 [G. Benzoni]. Il manoscritto dei *Discorsi militari* del duca d'Urbino fu tesaurizzato come un bene ereditario di famiglia e letto dal figlio Guidobaldo. L'opera fu infine stampata a Ferrara nel 1583. Sui *Discorsi militari* attribuiti a Della Rovere cfr. G. Bargilli, "Una disfida storica e i *DM* del duca d'Urbino", in *Rivista Militare Italiana*, 47, 1902, 1, pp. 293-307.

*Discorso sopra le cose di Dalmazia* di Francesco Maria I. della Rovere duca d'Urbino e generale della Repubblica veneta, al tempo della guerra che la repubblica ebbe in quelle parti coi Turchi, 1538. Venezia, nel premiato Stab. di G. Antonelli, 1846, in-8, pp. 15. [Ayala, p. 56].

*Discorsi Militari* dell'Eccel. Sig. Francesco Maria dalla Rovere Duca d'Urbino. Ne' quali si discorrono molti auantaggi & disuantaggi della guerra, vtilissimi ad ogni soldato. In Ferrara, per Dominico Mammarelli, 1582. 1583, in-8, pp. 32. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1447 e Ayala, p. 56, lo dicono "in-12". Cockle N. 556. Fantoni, p. 496. BNCF - Palatino 8. 10. 1. 11].

*Zween Kriegs Discurs. I Ober Iulii Caesaris VIII Bücher vom Französichen Krieg / Herrn Iulii Caesaris Brancati. II Herrn Francisci Mariae herzogen zu Urbin / von allerhande Kriegs-Vortheilen. Und dam IV Bücher von der Kriegskunst zu Wasser und Land / herrn Marii Savorgnani, Graffen von Belgrad. Auf Italianischer Sprach in die Teutsche versetz / Durch h. Johan Wilhelm Newmayr von Ramsla. Francofurti, Sumptibus Rulandiorum, Anno 1620.*

*Capitoli et ordini della militia.* Dello stato del sereniss. signor duca d'Urbino. In Pesaro, appresso Girolamo Concordia, 1606, in-4, pp. 4.

*I discorsi* di Francesco Maria I. della Rovere, duca d'Urbino, *sopra le fortificazioni di Venezia* / Elisa Viani.. Mantova, Tip. Degli Operai, 1902, pp. 36.

Diario di Francesco Maria II Della Rovere / a cura di Fert Sangiorgi; introduzione di Giorgio Cerboni Baiardi. Urbino, QuattroVenti, 1989, pp. (24) 305.



**DELLA TORRE**, cavalier Giuseppe, principe della Torre di Tusa (m. a Siracusa nel 1799)

Colonnello sub ispettore di cavalleria, poi brigadiere e colonnello del reggimento real Palermo, governatore di Trapani, poi di Reggio (1791) e infine di Siracusa (1792). Domenico Scinà, *Prospetto della storia letteraria della Sicilia*, Palermo, Officio Tipografico Lo Bianco, I, p. 522-23.

*L'arte della guerra: tradotta in ottava rima dal poema francese scritto in versi sciolti dal filosofo di Sansouci [Federico II di Prussia], del cavalier Giuseppe Della Torre colonello ec. con l'aggiunta delle note.* Palermo, pel Bentivenga, 1787. [Ayala, pp. 24 e 272]. ... Della Torre Brigadiere dell'Eserciti di S.M. il Re delle Due Sicilie, Governatore della R. Piazza di Siracusa suoi Castelli, ed a suoi ordini quello di Capopassero, etc..In Catania, Presso Francesco Pastore, 1799.

**DELLA TORRE VALSASSINA**, conte Fabio, Patrizio Udinese. V. DELLA FORZA.

Giannantonio Moschini, *Della letteratura veneziana del secolo XVIII fino a'nostri giorni*, Palese, 1806, IV, p. 58 ["all'udinese patrizio Fabio Della Torre non piace ch'io abbia taciuto delle di lui *Osservazioni di varie azioni di guerra fatte nei tempi di notte ...*"].

### DELLA VALLE, Giambattista (Venafrò ca. 1470 - post 1538)

Capitano di Guido Ubaldo duca d'Urbino, che nel 1538 gli rilasciò "il titolo di nobile e strenuo capitano intendente delle cose della guerra e particolarmente di riparare e fortificare" e la commissione di fortificare Gubbio" (Lorenzo Valla). *DBI* XXXVII 1989, pp. 728-29 [M. Muccillo]. L'edizione più antica sembra quella data a Napoli nel 1521. Le successive tutte a Venezia, per Zoppino (1524. 1529), Pietro Ravano e compagni (1535, menzionata da Ciarlanti), Vettor Romano della Serena (1539), eredi di Pietro Ravano (1550), Giovanni Guarino (1558), Francesco Leno (1568, menzionata da Masciotta). Altra veneziana del 1543 era posseduta da Ludovico Valla. Ed. in francese menzionata da Villena (<http://www.francovalente.it/?p=2056>).

*Vallo Libro cōtinente appartenentie a' Capitani, retenere et fortificare una città cō bastioni, con novi artificij de foco aggiōti, come nella tabola appare, et de diverse sorte di polvere et de espugnare una Città con ponti, scale, argani, trombe, trenciere, artegliarie, cave, dare avvisamenti senza messo allo amico, fare ordinanze, battaglioni et ponti de disfida con lo pingere: opera molto utile con la experientia de l'arte militare.* Napoli, 1521. Venetia, 1524, in-8. 1526 in-12. Per Piero de Ravani, 1528, in-12. Per Nicolao D'Aristotile detto Zappino, 1529, in-16. [Ayala, p. 96 "la prima edizione del 1521 fu trovata da me, tutti supponendo essere prima quella del 1524. Fantoni, p. 496]. Trad. franc. Lyon, I. Moderne, 1529, in-4. Ib., ib., 1554, in-8. [Cockle N. 765].

*Il Vallo di Gio. Batista della Valle, ove si tratta dell'ordinare delle schiere, de' fuochi artificiali, e di altre cose militari* Venetia, per Piero Ravano della Serena & C., 1531, in-8. figg. [Haym IV, p. 165, N. 1].

Leonardis Fortis *Poema Novum ... de re militari*, Vineggia, P. Rauano della Serena, 1531, in-8, inc. [in versi greci moderni. Menzionato da Naudé: Promis lo ritiene una traduzione di Della Valle, con le stesse incisioni: Cockle, p. 249].

*Vallo: libro continente la Scienza appertinente à capitani, retenere & fortificare vna città con bastioni, con noui artificij de fuoco aggiōtti, come nella tabola appare, & de diuerse forte poluere, et de espugnare vna città con ponti, scale, argani, trombe, trenciere, artegliarie, caue ... opera molto vtile con la esperientia de l'arte militare.* di Batt. della Vale Venafrano. Stampata in Vineggia Vettor Romano della Serena, 1535, in-12. fig. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1454]. In Vinegia, per gli heredi di Piero Rauano & compagni, 1543. 1550, pp. 142.

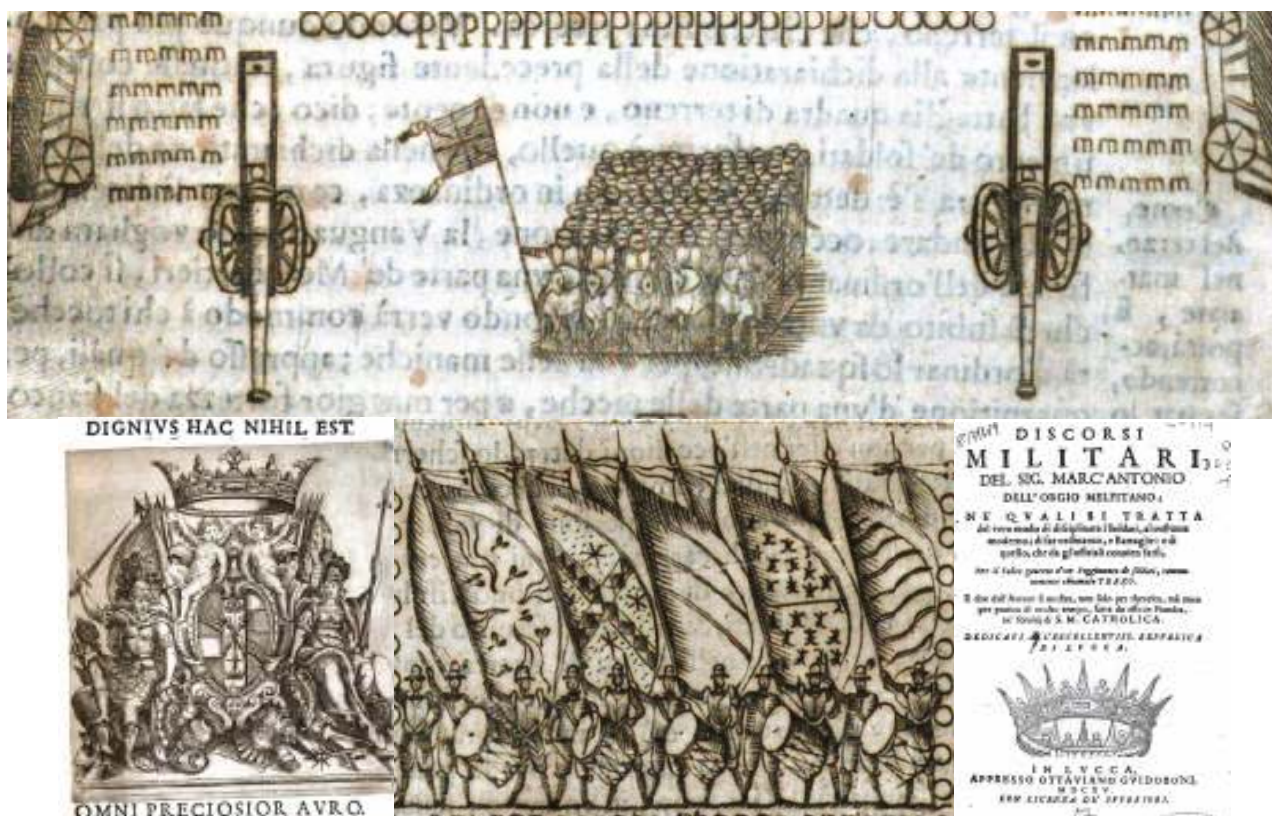
### DELLE GROTTAGLIE, Padre Giuseppe Battista Serafino: v. D'ALESSANDRO.

### DELL'ORGIO, Marcantonio, Melfitano

*Discorsi Militari* del Sig. Marc'Antonio dell'Orgio Melfitano; Ne' quali si tratta del vero modo di disciplinare i Soldati, al costume moderno, di far ordinanze, e Battaglie; e di quello, che dagl'offitiali conuiene farsi, per il felice gouerno d'un Reggimento de Soldati, communemente chiamato Terzo. Il che dall'Autore si mostra, non solo per theorica, mè anco per pratica di molto tempo, fatta da esso in Fiandra, ne' seruitij di S. M. Catholica. Dedicati all'Eccellentiss. Repvblica di Lvcca. In Lucca, Appresso Ottaviano Guidoboni, 1615. 1616, in-4, pp. 203. [Ayala, p. 45. Cockle N. 625. Fantoni, p. 496. Sodini, 2002, p. 66].







### DELL'UVA, Flavio (Capua ca. 1580 - 1648).

Gentiluomo, ingegnere militare costruttore di macchine da guerra, mastro di campo generale di Urbano VIII.

*Discorso sulle regole, & ordini ch'hauerà da tenere la fanteria in tutte le sue ordinanze & fattioni militari*, con altre cose appartenenti ad essa, del maestro di campo Flauio Dell'Vva. Dedicato alla Santità di N. S. papa Urbano VIII da Roma 6 agosto 1639. In Roma, per gli heredi di Francesco Corbelletti, in-4, pp. 223. [Ayala, p. 22. Cockle N. 650].

### DEL MANGANO, Guido Antonio, di Pavia

*Riflessioni filosofiche sopra l'arte della scherma* di Guido Antonio Del Mangano, patrizio pavese. In Pavia, 1781, in-8, pp. (8) 131, ill., tav. 3 rip. [Ayala, p. 202].

### DEL MONTE. V. BOURBON DEL MONTE.

### DEL POZZO, Paride (Pimonte 1410 - Napoli 1493)

Nato nel ducato di Amalfi fa famiglia piemontese, formatosi a Napoli e in altre università, fu auditore generale e inquisitore del Regno sotto re Alfonso. Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Volume 6, Parte 2 di Storia della letteratura italiana, Editore Presso Molini, Landi, e co., Firenze 1809, p. 534. *DBI* XXXII 1986, pp. 238-243 [Ennio Cortese]. Giuseppe Monorchio, *Lo specchio del cavaliere: il duello nella trattatistica e nell'epica rinascimentale*, Editore Biblioteca di Quaderni d'italianistica, Ottawa 1998, pp. 49-62. [Catalogo Floncel I, p. 120, N. 1423. Haym IV, p. 164, N. 4. Ayala, p. 46. Cockle N. 500 e 865. Fantoni, p. 496]

*Paris de Puteo Liber de Re Militari* in materno composto. *Duello*, libro de re, imperatori, principi, signori, gentil'huomini, et de tutti armigeri, continente disfide, concordie, pace, casi, accidenti, et iudicii con ragione, exempli et authoritate de poeti, hystoriographi, philosophi, legisti, canonisti et ecclesiastici. (senza nota di stampa) in-fol. In fine si legge: Sixtus Riessinger, ossia il più antico stampatore di Napoli, attivo dal 1471), ff. 138.

*Solennis et vtilis tractatus de re militari*: vbi est tota materia duelli et singularis certaminis nouiter compilatus per excellentissimum iurisconsultum D. Paridem de puteo. In quo est tractatus de nobilitate: et qui proprie appellandus sit nobilis. Additus est de eadem materia tractatus Io. de lignano: et domini Bartholomei Cepole de imperatore eligendo ut quicquid super hoc disputatum et decisum fuit per doctores cumulatissime in hoc uolumine haberetur.

Impressum Mediolani : apud Alexandrum Minutianum : impensis Ioannis Iacobi et fratrum de legnano, anno domini 1509 die 22. Februarij, in-folio, cc. 76. Neapoli 1518, in-4.

Incomenza lo prologo allo *libro de re militari* in materno composto per ... messer paris de puteo doctore de lege Lege [sic] feliciter. [Fol. 2] Incomenza lo libro de li Ri e de li principi de la iusticia de le singulari de le singulari bactaglie duelli chiamati quale se fanno tra caualiere per dare iudicio de li currenti casi. *Duello, libro de re ecc.* Venetia, G. de Gregoriis, 1523. Ib., M. Sessa et P. de la Serena, 1525. Ib., P. de N. da Sabbio, 1536. Ib., Comin da Trino, 1540, tutti in-8. Sevilla, D. de Robertis, 1544, in-folio. [Cockle N. 865].

Trac. de re mili. & duel. solennis et vtilis *tractatus de re militari* per ... Paridem de Puteo compilatus totam materiam duelli singularisque certaminis egregie continens: nuperrime summariis debite situatis auctus cum duplici repertorio. ... Additus est de eadem materia Tract. Ioannis de lignano: & domini Bartholomei Cepole *de imperatore militum deligendo*: & Trac. de Brauio do. Anto. Corseti ... ut quicquid super hoc disputatum & decusum fuit per doctores cumulatissime in hoc volumine haberetur. 1543 (Impressum Lugduni : per Benedictum Bonny: \Giacomo Giunta!, 1543 die VII mensis Septembris), in-8, cc. (20) 147.[Ayala, p. 208].

*Duello*, libro de ri, imperaturi, principi, signori, gentilhomini, et de tucti armigeri continente disfide, concordie, pace, casi accadenti, et iudicii con ragione, exempli, & authoritate de poeti, historiographi philosophi, legisti, canonisti, & ecclesiastici...composto per .Paris de Puteo Impressum Neapoli: al spese de Ioanne Scoppa & con sua uolunta: per Antonio Freza de Corinaldo, 1518 a di xxvi del mese de nouembre, in-4, cc. 118. [Ayala, p. 208].

Successive ristampe del testo precedente: tutte stampate in-8 "in la inclita cita de Venetia": adi XII. Maggio. 1521), cc. 200. Per Gregorio de Gregoriis, 1523 a di XXIII Aprile, cc. 152. Per Marchio Sessa, & Piero dela Serena compagni, a di X Marzo 1525, cc. 190. Nelle case de Pietro de Nicolini da Sabbio, 1536 nel mese di Genaro, cc. 188. Ne le case de Aurelio Pincio venetiano, del mese di Octubrio 1530, in-8, cc. 208. per Comin de Tridino de Monferrato, 1540 del mese de marzo. in-8, cc. 176. 1544, cc. 176,

*Libro llamado batalla de dos*, compuesto por el generoso Paris de puteo: que trata de batallas particulares, de reyes, emperadores, principes, y de todo estado de caualleros, y de hombres de guerra: enle qual se contiene el modo del desafio, y gaje de batalla, y concordar paz: y de casos acaescientes, y sentencias con razon, y exemplos de poetas, & ystoriografos, legistas, canonistas, eclesiasticos....Traduzido de lengua toscana en nuestro vulgar castellano. Agora nueuamente impresso. Fue impresso.. en la muy noble y muy leal ciudad de Seuilla : por Dominico de robertis, 1544. A. xxij. del mes de Otubre.



**DEL RE**, Padre Elia (Bari 1654 - 1733)

Carmelitano, matematico, fisico, astronomo, astrologo e storico. Marini, p. 187.

*Aritmetica e geometria pratica*, consecrata all'Illustriss. et Eccellentiss. Signore, Signor D. Marcello Mastrilli, duca di Marigliano. In Napoli, nella Stamparia di Carlo Troyse e Giouan Domenico Pietroboni, 1693. 1733. [Parte II, libro VII "Della geometria militare", pp. 244-. Libro VIII "del porre in ordinanza le battaglie quadre, d'Vomini, di Terreno, di Caualleria, e d'altre Proporzioni", pp. 297-326. Ayala, pp. 22 e 97: "libro rarissimo, che io ho riscontrato nell'Accademia militare italiana di Torino"].

## DE MARCHI, Francesco (Bologna 1504 - L'Aquila 1576)

Nato a Bologna da famiglia modesta originaria di Crema, assistette, forse soldato di Carlo V, alla battaglia di Pavia (1525) e all'assedio di Firenze (1529-30), nel 1542-46 partecipò alla commissione per il progetto della cinta bastionata sulla destra del Tevere presieduta da Alessandro Vitelli e composta da Castriotto, Montemellino e Alghisi. Lasciata Roma nel 1550 per la rottura tra il papa e casa Farnese, nel 1551-52 fu commissario d'artiglieria a Parma e nel 1558 lavorò al palazzo ducale di Piacenza. Al servizio dal 1533 di Alessandro de' Medici "Il Moro", poi della vedova Margherita d'Austria, figlia naturale dell'Imperatore e governatrice delle Fiandre (1559-68) e dell'Aquila, la seguì nei suoi successivi incarichi e nel 1567 redasse sei diversi progetti per la fortificazione di Anversa, poi realizzata dal suo amico Paciotto. Studioso dei Monti Sibillini, nel 1535 tentò di recuperare, protetto da un rudimentale scafandro, le navi di Caligola affondate nel Lago di Nemi. Inseguito dai corsari a Ponza, naufrago alla foce del Tevere, testimone di un'eruzione nel Golfo di Napoli, il 19 agosto 1573, accompagnato da una guida e da due portatori, ascese al Corno Grande del Gran Sasso assieme al milanese Cesare Schiafinato e da Diomede dell'Aquila ed esplorò alcune caverne presso Assergi. Morto all'Aquila, fu sepolto a Piazza Palazzo, nella Chiesa di San Francesco, oggi demolita. Dal 1542 cominciò a scrivere il suo trattato *Della Architettura Civile e Militare*. Teorico dei sistemi bastionati, dei barbacani e dei conterspalti, prefigurò in una sua tavola, oggi al Museo del Genio di Castel Sant'Angelo, un sistema d'attacco alla Vauban. A. de la Ville, *Nouvelle manière de fortifier les places*, 1689, in-8. Ercole Corazzi, *L'architettura militare di Francesco De Marchi difesa dalla critica del signor Alano Manesson Mallet*, Bologna, 1720. Giovanni Fantuzzi, *Notizie degli scrittori bolognesi*, Bologna 1786, V, pp. 218-233. Girolamo Bianconi, *Del pregio e dell'importanza degli esemplari a stampa ed a penna delle opere del capitano Francesco Marchi Bolognese i quali ora si conservano nella biblioteca comunale Magnani di Bologna*, Bologna, nella Tipografia fabbri, 1824. Promis, *Ing. e scritt. mil. bolognesi*, pp. 56-92. *DBI* XXXVIII 1990, pp. 447-450 [Daniela Lamberini]. Ciro Robotti, *Francesco De Marchi, ingegnere-trattatista del Rinascimento*, pp. 883-892. Id., "Girolamo Cataneo, Francesco de Marchi e Carlo Theti: teorici e progettisti nell'arte nuova di fortificare", in *Luci tra le Rocce*, Atti del convegno internazionale svoltosi a Salerno il 20-30 aprile 2004, Firenze, Alinea, 2005, I, pp. 299-311.



*Trattato di architettura militare*. Ms. cart. sec. XVI-XVII, cc. 126, mm. 425x285 [BNCF - II. I. 280 (c. 2r Pianta di Firenze)].

*Della Architettvra Militare*, del Capitano Franc. de' Marchi, *Libri Tre*. Nelli Qvali Si Descrivono Li Veri Modi, del fortificare, che si vsa a' tempi moderni con cento sessanta piante di città e fortezze. Con vn Breve, Et Vtile *Trattato del modo di fabricar l'Artigliaria & la pratica di adoperarla*, da quelli che hanno carico di essa. codice membranaceo Roma 1546, con 165 tavole, presso ISCAG. E' la prima versione del trattato in tre esemplari edizione del 1546 (dedica al duca di Sessa e "al Magnanimo e Invittissimo Re", forse Felipe II). (erronea menzione di altra edizione in Venezia 1577).

*Della Architettvra militare ... Libri tre*. Opera novamente data in luce. In Brescia, appresso Comino Presegni. Ad istanza di Gasparo dall'Oglio, 1599 in-fol. pp. 387, tavv. 173. Ed. postuma e, secondo il Promis, parziale della seconda versione del trattato, in 4 libri, omessa la parte relativa all'architettura civile. [Catalogo Floncel I, p. 118, N. 1397.] Secondo Promis le edizioni "Comino Presegni 1600", "Appresso Gio. Battista, & Antonio Bozzoli fratelli, 1603" (pp. 680) e "Appresso Pietro Maria Marchetti, 1609" (pp. 558) sono fittizie, realizzate cioè mutando solo il frontespizio e la dedica sulle copie avanzate della edizione 1599.

*Dell'architettura militare libri quattro*, nelli quali tre primi si descrivono i vari modi del fortificare che si usa a' tempi moderni, con un breve e utile trattato nel quarto, ove si dimostrano li m,odi di fabbricar l'artiglieria et la pratica di



adoperarla da quelli che hanno carico di essa opera, nuovamente data in luce. In Brescia, Gaspare dell'Oglio, 1600. Seconda edizione curata e annotata da Luigi Marini. [Alla Maestà di Napoleone I imperatore de' Francesi, Re d'Italia, protettore della Confederazione del Reno, mediatore della Confederazione Svizzera, ec ec ec]. Roma, da' torchi di Mariano de Romanis e figli, 1810, in-folio, 3 voll., ciascuno in 2 parti. Vol. I *Prolegomeni*: parte 1 (Indici, Vita di F. D. M., sei Dissertazioni preliminari, Dizionario di fortificazioni). parte 2 (Biblioteca storico-critica di fortificazione permanente). Vol. II *Nuova lezione*. Vol. III *Vecchio testo*. [Ayala, p. 106. Cockle N. 798. Fantoni, p. 506].

*Trattato di architettura civile e militare* in sette libri copia settecentesca nella Biblioteca comunale di Bologna estratta dall'abate Calzoni, ultimo discendente in linea femminile di De Marchi, dal codice della Magliabechiana di Firenze. Secondo il Promis si tratta della terza e ultima rielaborazione dell'opera di De Marchi, composta all'Aquila prima in 12 e poi in 7 libri, ed è l'unica copia completa, perché nel 1790, quando fu rilegato, il codice fiorentino fu mutilato di 95 capitoli dei libri II e III. Da questo codice mutilo fu estratta nel 1830 la copia torinese (Saluzziana).

*Cento lettere del capitano Francesco Marchi, bolognese, conservate nell'archivio governativo di Parma, ed ora per la prima volte recate in luce* Parma, R. Deputazione di storia patria, 1864, pp. 186. [Fantoni 501].

*Tavole di architettura militare*, 1597, 115 rami legati insieme da Leon Pallavicino [Ayala pp. 106-97 cita tre esemplari s Napoli, Torino-Saluzziana e Firenze-Pitti].

*Piante di fortificatione* [codice della Magliabechiana di 123 disegni, che Ayala, p. 107 attribuiva però a Belici]-

*Piante diverse di città e fortezze* [codice della Magliabechiana di 183 disegni, quasi tutti di città italiane: Ayala, p. 107].

*Trattato delle fortificazioni* [Codice parigino 7743, che Marchi donò a Filippo II nel 1554, durante il viaggio del re a Greenwich per le nozze con Mary Tudor].

## **DE MARIA, Padre Camillo (Mazzarino 1742 - Palermo 1790)**

Scolopio, celebre per le sue orazioni funebri, l'ultima delle quali per Carlo di Borbone.

*Orazione funerale nelle solenni esequie di D. Antonio Cortado e Bru tenente generale*, Palermo, 1781, in-4. [Ayala, p. 272].

## **DE MARTINO, Nicola, di Napoli**

*Trattato sulle mine*. Napoli, 1780 [pubblicato postumo dal nipote. Ayala, p. 148].

## **D'EMBSER, Johann Baptist (16..? - Pizzighettone 1733)**

Suddito austriaco, capitano e comandante dell'artiglieria cesare alla difesa di Torino (1706), passato al servizio sabaudo tenente colonnello dell'artiglieria (1707), colonnello di fanteria (1722) e comandante il reggimento d'artiglieria (1726), generale di battaglione (1731), caduto all'assedio di Pizzighettone (novembre 1733). Guido Amoretti, "Le ragioni di un'opera: D'Embser e i suoi manoscritti", in *Il Regio Arsenale di Torino nel '700. Lavoro e Tecnica*, rist. an. del Codice D'Embser a cura dell'Archivio Storico AMMA, Torino, 1981. Burdet, *Carlo Antonio Napione*, Torino, Celid, 2005, I, pp. 73-74. <http://storiaingegneria.blogspot.com/2007/03/giovanni-battista-dembser.html>.

*Vocabolario di tutte le robbe appartenenti all'artiglieria*, cioè cannoni, carriaggi, mortari ed altri attrezzi, per servirsene nella formazione degli'inventarj, con la separazione de' titoli, o sian categorie, sotto quali deve ritrovarsi ogni sorta di provisioni relative alle medesime, per ordine sovrano con viglietto del 18 aprile 1731 al gran maestro dell'artiglieria marchese Foschieri. [In 8 titoli: Ayala, pp. 154-55 e 369].

*Dizionario istruttivo di tutte le Robbe appartenenti all'Artiglieria*, vol. in-4, pp. 434, in 10 titoli.

*Disegni d'ogni sorta de Cannoni, et Mortari con tutte le pezze, stromenti, et utigli appartenenti all'artiglieria come anco le piante, alzate et profili di tutte le Machine, Edifizj et Ordegni necessary per la medema*, di G. B. D'Embser, ca 1732 [Atlante ms in-4 di pp. 490 con tav. 248. Gerrare N. 353. Burdet, p. 74]. Riproduzione anastatica AMMA, Torino, 1981.

## **DE MENDOZA, Bernardino. V. MENDOZA (De)**

**DE NICOLO', Teodoro**

*Instructione sul modo di fabricare galee* [BNM, Ms. It. IV 26 (=5131)].

**DE' NOMI DELL'ARTIGLIERIA** e prima calibra veneziana Fine sec. XV. Codice della Riccardiana

**DE REGI, Francesco**

Padre Barnabita, professore di matematica nell'università di S. Alessandro, e di architettura militare nel Collegio imperiale di Milano. Giovanni Fantuzzi, *Notizie degli scrittori bolognesi*, p. 224.

*Ragionamento sopra alcune invenzioni d'Architettura militare*, Milano, Mazzucchelli, 1757 [sostiene che le teorie attribuite a Vauban sino in realtà del Marchi. Analogo opuscolo pubblicato lo stesso anno a Milano dal suo allievo Fallois de Jeoville (v.). Per la polemica replica di un ufficiale francese circa l'indipendenza di Vauban e la sulla superiorità su Marchi, v. il *Giornale enciclopedico di Bovillon*, VI, p. 1, Août 1775, pp. 138 ss.

**DE ROGATIS, Bartolomeo S. J. (Castellammare di Stabia 1596 - ? 1656)**

*Il regno dei Goti nella Spagna abbattuto, e ritorno; ouero La perdita, e racquisto della Spagna occupata da mori del P.* Bartolomeo de Rogatis di Castellammare di Stabia della Compagnia di Giesu. In Napoli : per Francesco Sauio stampator della Corte Arciuescouale, 1648, in-4, pp. 462. *Historia della perdita e riacquisto della Spagna occupata da' Mori*. 1660. In Venetia, appresso li Guerrigli, 1664. 1674. 1682, in-12, 7 vol. In Bologna, per Gioseffo Longhi, 1676. Presso Antonio Mora, 1718, parti sette. [E' la traduzione della *Verdadera historia del rey D. Rodrigo*, di Miguel de Luca "vezino de Granada, intérprete del rey Don Phelippe", scritta nel 1588 e pubblicata nel 1592, a sua volta pretesa traduzione dall'opera del "sabio Alcayde Abulcacim Tarif Abentariq natural de la Arabia Petrea". Ayala, p. 272. Almirante, p. 458. José Godoy Alcántara, *Historia crítica de los falsos cronicones*, Madrid, 1868, pp. 8-9].

**DE ROS, Alejandro (1598 - 1656)**

*Catalogna dissingannata: discorsi politici e militari* di D. Alessandro De Ros decano, e canonico della S. chiesa di Tortosa, e protonotario apostolico. Tradotti dall'idioma spagnuolo nell'italiano, In Napoli, per Egidio Longo regio stampatore, 1647, in-4, pp. (12) 262 (18). Trad. italiana di *Catalvña desengañada, Discvrsos politicos*, de D. Alexandro De Ros, Deany, Canonico de la Santa Iglesia de Tortosa, Protonotario Apostolico, Al Rey N. S., En Napoles, 1° de enero 1646, por Egidio Longo, in-4, pp. 470. [Ayala, p. 273. Almirante, p. 768].



**DE ROSSITIS, Francesco**

Dottore di leggi, canonico, cappellano d'onore di S. M. Cesarea

*Ragguaglio distinto Di quanto occorse nella Campagna passata trà le Armi Christiane e Turchesche*: Della Marchia tenuta dal primo Visire ... Dell' assedio di Vienna sino alla battaglia di Barcan, e della piazza di Strigonia. Descritto ... con li successi tanto dentro nella Città, come fuori nel Campo assediante. Del modo, e combattimento con cui fu soccorsa ... e di ciò seguì Sino alla Battaglia di Barc. Aggiuntavi la pianta della città di Vienna co' borghi notati e con li monti.... Con dedica a Leonardo Donato, provveditore generale di Palmanova. In Venetia, presso Nicolò Pezzana, 1684, in-4, pp. (8) 79, ill. tav. 1 rip. calcogr. incisa da Domenico Rossetti su disegno di Leandro Anguissola. [Ayala, p. 97].

**DE ULLOA. V. ULLOA****DE VINCENTI, Antonio Felice (Vigone 1690 - Torino 1778)**

Semplice bombista durante la guerra di successione austriaca, alfiere del battaglione cannonieri (1713), capitano incaricato di riattare le fortificazioni della Sardegna (1720), progettò il palazzo dell'Arsenale di Torino (1730), fu professore di artiglieria teorica e pratica alle regie scuole, luogotenente generale di fanteria e gran maestro dell'artiglieria. Carlo Montù, *Storia dell'artiglieria italiana*, I, 2, Roma 1935, pp. 1074, 1077; II, 4, ibid. 1937, pp. 1642 s., 1665 s., 1733, 1796 s. "Antonio Felice De Vincenti, gran maestro d'artiglieria, architetto del palazzo dell'Arsenale", in *Rivista militare*, XXIV (1968), n. 4, pp. 455-464. *DBI* XXXIX 1991, pp. 559-60 [D. Pescarmona].

*Sperienze su la lunghezza de' tiri*, Torino, 1746. [Ayala, p. 144. Gerrare N. 356].

*Sperienze sul modo dell'accensione della polvere*, Torino, 1754. [Ayala, p. 144].

**DE ZANCHI, V. ZANCHI (De).****DIAZ de VARGAS, Francisco (m. 1595)**

*Successi della guerra di Portogallo*; ne' quali non solamente si descriuono gli apparecchi tutti, che in essa furono fatti; ma l'incoronatione ancora della maesta cattolica del re Filippo / [Francesco Diaz di Vargas. [Traduzione di Evangelista Ortese]. In Venetia, appresso Francesco Ziletti, 1582, in-8, pp. 67.

**DIEDO, Girolamo (Venezia 1535 - 1615)**

Magistrato veneziano, fu tra l'altro consigliere a Corfù dal 13 giugno 1571 al 12 giugno 1573, provveditore alle fortezze (1599-1600 e 1605-06) e provveditore alle artiglierie (1611-12). *DBI* XXXIX 1991 [D. Gullino].

*Lettera* [a Marcantonio Barbaro, da Corfù 31 dicembre 1571], *ove si describe la battaglia navale del 1571 a Curzolari*. In Venetia, presso Ziletti, 1588, in-4. Per Euangelista Deuchino, 1613, pp. 62. [Haym, I, p. 95. Ayala, p. 273: "trovasi anche nella *Raccolta delle lettere de' principi*, 1575]. *La battaglia di Lepanto descritta da Girolamo Diedo e la dispersione della invincibile armada di Filippo II illustrata da documenti sincroni*. A cura di Carlo Téoli. In *Biblioteca Rara* pubblicata da G. Daelli, vol. VII: *Imprese Navali*. Milano, G. Daelli e Comp. Editori, 1863, pp. 3-47. Rist. an. Bologna, Forni, 1974, pp. 154. Ed. a cura di Salvatore Mazzarella, insieme con la *Lettera* di Girolamo Diedo (v.), *La battaglia di Lepanto: 1571*. Palermo, Sellerio, 1995, pp. 224.

**DI GIORGIO MARTINI. V. FRANCESCO.****DI GRASSI, Giacomo**

Maestro di scherma a Treviso

*Ragione di adoprare sicuramente l'arme si da offesa, come da difesa*. con un trattato dell'inganno & con un modo di essercitarsi da se stesso, per acquistare forza, giudicio, & prestezza. In Venetia, appresso Giordano Ziletti & compagni 1570, in-4, pp. (8) 151 ill. calcogr. Giacomo Di Grassi his true *Arte of Defence*, plainlie teaching by infallable Demonstrations, apt Figures and perfect Rules the manner and forme how a man without other Teacher or Master may safelie handle all sortes of Weapons aswell offensiuie as defensiuie: With a Treatise Of Disceit or Falsinge: And with a waie or meane by priuate Industrie to obtaine Strenght, Iudgement and Actiutie. First written in Italian by the foresaid Author, And Englished by I. G. gentleman. Printed at London for I. I. and are to be sold within Temple Barre at the Signe of the Hand and Starre, 1594, in-4. [Cockle N. 61].

**DI MARCO, Alessandro**

*Ragionamenti accademici intorno all'arte della scherma.* di Alessandro Di Marco, professore di scherma napolitano, maestro de' due nobili collegi Capece e Macedonio e d'altri cavalieri. Dedicati all'eccellentissimo Sig. Gherardo Carafa, conte di Policastro e duca di Forleto. In Napoli, nella stamperia di Caliendo Longobardo, Napoli, 1758, in-12, pp. 57. [Ayala, p. 202].

**DINI, Vincenzo**

*Precetti militari sopra la militia e singolarmente sopra li stratagemmi.* [Codice saluzziano della Riccardiana, 2129. Ayala, p. 389].

**DI NUZZO, Francesco Giovanni Angelo**

*Alimento di sangue illustre, in due parti diviso: nella prima vi sono notate alcune regole dell'arte del cavalcare; nella seconda, alcuni documenti della scherma napoletana.* Composto da d. Fra. Gio: Angelo di Nuzzo ... Dato alla luce da Giuseppe Cutrone, e Giuseppe Maria Sassi. In Palermo, nella stamperia di Epiro, 1691. 1694, in-12, pp. 209. [Ayala, p. 205].

**DIONE CASSIO. V. BALDELLI. LEONICENO.****DI POGGIO, Giovanni Felice**

*Istoria del viaggio per mare del Principe Giovanni Andrea Doria, nell ' estate dell'anno 1569* narrata da Gio. Felice di Poggio e da lui dedicata al Sig. Gio. Maria Agamionio [Ms Biblioteca Università di Torino].

*Relazione di diverse piazze marittime, particolarmente di quelle che sono in Italia* ["Fa parte di una miscellanea militare della Saluzziana". Ayala, p. 401].

**DOCCIOLINI, Marco**

*Bibliografia Generale della Scherma* del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890. Alberto Marchionni *Trattato di scherma: sopra un nuovo sistema di giuoco misto di scuola italiana e francese.* Dai Tipi Federigo Bencini, Firenze 1847.

*Trattato in materia di scherma* di Marco Docciolini Fiorentino. Nel quale si contiene il *modo e regole d'adoperar la spada così sola, come accompagnata.* In Firenze, nella Stamperia di Michelagnolo Sermartelli, 1601, ib-4. [Ayala, p. 196. Cockle N. 753]. Rist. an. a cura di Silvio Longhi, AIMS [2003], pp. (10) 214, ill.

**DOGEN, Mathias (m. 1672)**

Matthiae Dogen *Architectura militaris moderna* varijs historijs, tam veteribus quam novis confirmata, et praecipuis totius Europae munimentis, ad exemplum adductis exornata. Amstelodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1647, in-folio, pp. (8) ) 504 (24), ill., tav. 70 calcogr. rip. Trad. italiana col titolo *Compendio dell'architettura militare*, fatto volgare dal P. Maestro Zenobi dell'ordine dei Predicatori. [Ms della biblioteca di Ferrara. *Trattato sopra le moderne fortificazioni, e teoria della picca* [autografo nella Saluzziana]. [Marini, pp. 93-94. Ayala, p. 97].

**DOGLIONI, Giovanni Nicolò (Venezia 1548 - 1629)**

Oriundo bellunese, fu notaio e magistrato di sanità durante la peste del 1576 in cui perse la famiglia. Autore di un trattato *Dello scrivere in ziffra*, dedicato al Consiglio dei Dieci, fu erudito, storico e geografo, scrisse un compendio di storia universale e collaborò con le sue informazioni alla *carta dell'Ungheria* (1596) di Girolamo Porro (1520 - 1604). Luigi Alpago Novello, "Notizie di Giovanni Nicolo Doglioni", in *Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore* XI (1939), n. 61. *DBI* XL 1991, pp. 368-69 [Marina Romanello].

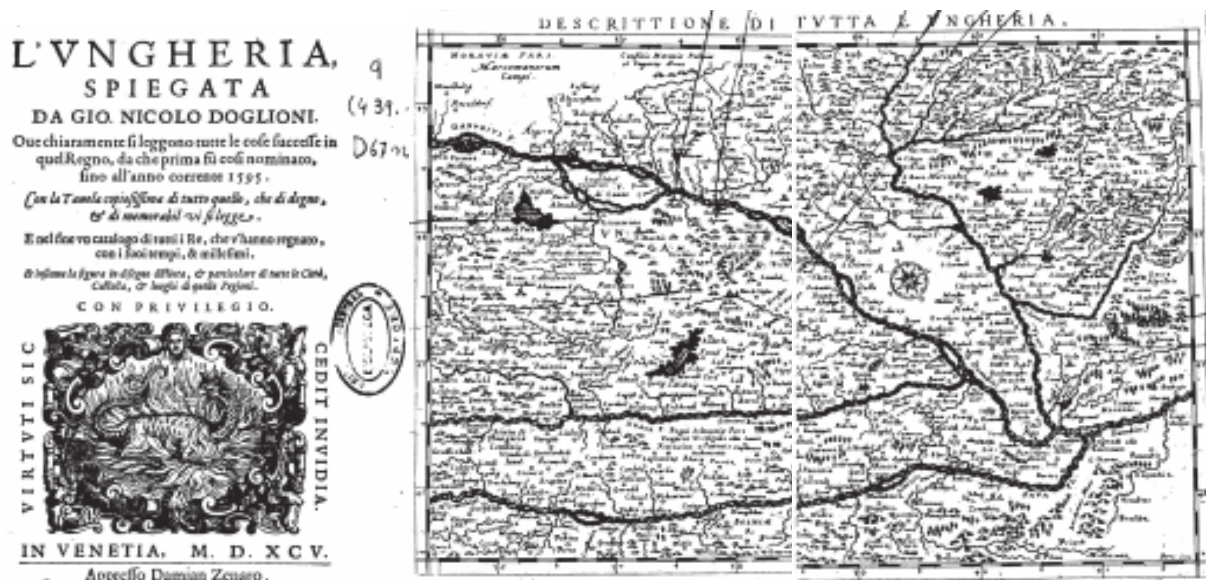
*L'Ungheria spiegata* da Gio. Nicolo Doglioni. Oue chiaramente si leggono tutte le cose successe in quel Regno, da che prima fu così nominato, fino all'anno corrente 1595. Con la tauola copiosissima di tutto quello, che di degno, & di memorabil vi si legge. E nel fine vn catalogo di tutti i re, che v'hanno regnato, con i suoi tempi, & millesimi. Et



insieme la figura in disegno distinta, & particolare di tutte le città, castella, & luoghi di quelle regioni. In Venetia, Appresso Damian Zenaro, 1595. 1598, in-4. pp. (32) 209 (3), tav. 1 rip. c. geogr. In Cremona, per Barucino de' Giouanni, 1596, in-8. [Ayala, p. 274 da il titolo "*Guerra d'Ungheria*"].

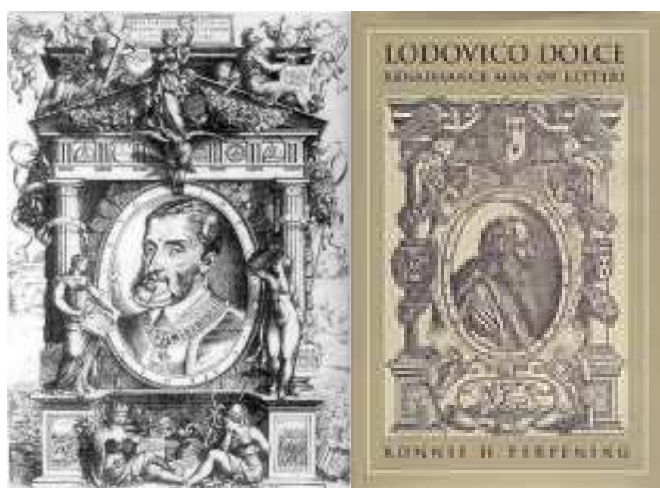
*L'assedio di Nimega*, Venetia, 1606.

*Venetia trionfante et sempre libera*, di Gio. Nicolò Doglioni. Doue per ordine de' tempi si legge la sua origine, et aumento; la potenza nel soccorrere altri Principi; le vittorie ottenute; le città soggiogate per forza, ò di suo volere. In Venetia, appresso Andrea Muschio, 1613, pp. 42.



## **DOLCE, Lodovico (Venezia 1508 -1568)**

Autore di un centinaio di opere tra storiche, linguistiche, esoteriche, filosofiche e teatrali e traduttore o curatore di altre 250 edizioni. *DBI* XL 1991, pp. 399-405 [Giovanna Romei]. V. pure MOLINO.



*Il Capitano: comedia* di M. Lodouico Dolce, recitata in Mantoua all'Ecc. sig. Dvca, con alcune stanze del medesimo nella fauola d'Adone. In Vinegia, Appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1545, in-8, ff. 2-57, pp. 114. [Fantoni, p. 497]. Nuovamente corretta e ristampata. In Vinegia, Gabriel Giolito de' Ferrari, 1547, in-8. 1560, in-12. [Ayala, p. 274]. In Venetia, Per li heredi di Bortolamio Rubin, 1586, in-12, cc. 36. In Venetia, Gombi, 1620, in-12, pp. 79.

*Militia marittima, libri XIII* [Codice K. II. 42 della Sanese: "M. Lodovico Dolce, ossia M. Christofaro da Canale". Nella dedica a Cosimo de' Medici *Militia marittima* di M. Lodovico Dolce veneziano in dialogo, indiritta l'anno 1503 (sic). Ayala, p. 401].

*Del Discorso di Guglielmo Guilleo alemano sopra i fatti di Annibale*. nel quale dimostrandosi essere stato lui nel valore delle arme superiore a tutti gli altri capitani, si descrive generalmente l'ufficio di perfetto capitano. Tradotto per il Dolce. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1551, in-12, pp. 138. [Ayala, p. 291. Fantoni, p. 500].

*Vita dell'inuittiss. e gloriosiss. imperador Carlo Quinto*, discripta da M. Lodovico Dolce, [dedicata a Emanuele Filiberto di Savoia]. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1561, in-4, pp. (12) 96 (16). 1567, in-4, pp. (16) 186 (2). frontespizio di Enea Vico (Parma 1523 - Ferrara 1567) col ritratto di Carlo V. [Ayala, p. 274]. Opera scritta in concorrenza con quella di Ulloa (Venezia 1560).

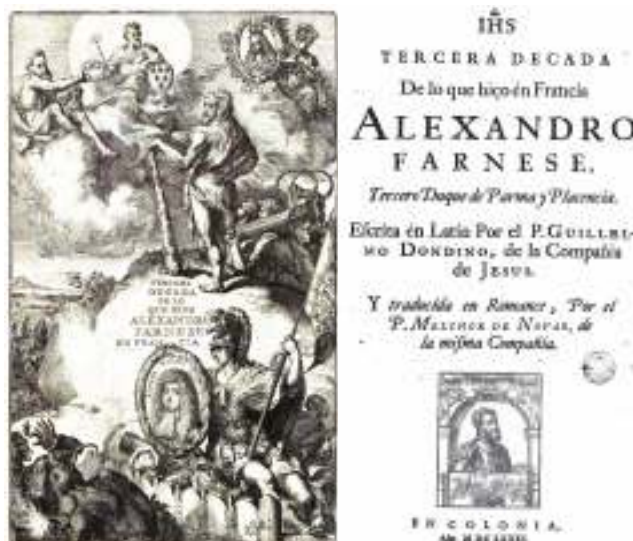
*Vita di Ferdinando, primo imperatore di questo nome*, nella quale sotto breuità sono comprese l'histoire dall'anno 1503 insino al 1564, con la tavola delle cose notabili che in essa si contengono. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1567, in-4. [Ayala, p. 274].

Appiano, *Tre libri delle guerre illirica, della spagnola, e della guerra che fece Annibale in Italia*, non più veduti, e da m. Lodovico Dolce tradotti con la lor tavola, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito, 1554; 1559 (con diverso frontespizio). [Ayala, p. 227]. *Historia delle guerre esterne dei Romani* di Appiano Alessandrino, parte prima tradotta da messer Alessandro Braccio segretario fiorentino, Con i tre *Libri* del medesimo Appiano ritrouati, e tradotti da M. Lodovico Dolce. E questo è il decimo anello nella collana storica del Giolito. In Verona, nella stamperia della Fenice, 1730.

*Historia delle guerre ciuili de' romani* di Appiano Alessandrino. Seconda parte. Tradotta da M. Alessandro Braccio segretario fiorentino. E di nuouo impressa, con tre libri del medesimo autore non piu ueduti, tradotti da M. Lodouico Dolce, e da lui con somma diligenza corretti. Con la sua tauola. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1559, in-12, pp. (72) 483.

### **DOMENICHI, Lodovico (Piacenza 1515 - Pisa 1564)**

Poligrafo ed erudito, amico di Pietro Aretino e di Anton Francesco Doni, abbandonata la carriera forense per la letteratura e l'editoria, si trasferì a Venezia e dal 1546 a Firenze dove scrisse e tradusse un gran numero di opere. *DBI* XL 1991, pp. 594-600 [Angela Piscini].



*La prima guerra di Carthaginesi con Romani*, di Leonardo Bruni, tradotta da Lodovico Domenichi, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1545.

*I fatti de i Greci*, di Xenofonte, tradotti per M. Lodovico Domenichi, con dedica ad Alamanno Salviati da Fiorenza a' 5 aprile 1545. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1545, in-8. 1547. 1558, pp. 326.

*Xenophonte Della vita di Ciro, re de' Persi*, tradotto per messer Lodovico Domenichi, da Piacenza, con dedica al colonnello Luc'Antonio Cuppano da Montefalco, in data Firenze 8 luglio 1548. In aggiunta la vita di Senofonte di Raffaello Volaterrano. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1548. In-8, pp. 318. [Ayala, p. 59].



*I sette libri della impresa di Ciro minore*, tradotti per M. Lodovico Domenichi. In Vinegia, appresso Gabriel Gioiòlito de' Ferrari, 1547, pp. 308. [Ayala, p. 59].

*Polibio historico greco* tradotto per M. Lodovico Domenichi et nouamente da lui riueduto & corretto, con dvue fragmenti, ne i quali si ragiona delle repvbliche & della grandezza di Romani. In Vinegia, Appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1546, pp. 644.

*Dialogo Delle imprese militari e amoroze* con un ragionamento di Messer Lodovico Domenichi nel medesimo soggetto, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1552.

*La vita del S. Don Ferrando Davalo Marchese di Pescara* di Paolo Giovio: Tradotta per Lodouico Domenichi, nououamente da lui reuista, & ristampata, con la tauola delle cose notabili, Lorenzo Torrentino, 1556, pp. 286.

*La Vita Di Sforza Valorosissimo Capitano*, Che fu padre del Conte Francesco Sforza, Duca di Milano di Paolo Giovio, tradotto per M. Lodovico Domenichi. Rossi, 1557, pp. 137.

*Gli Elogi. Vite brevemente scritte d'uomini illustri di guerra, antichi et moderni* di Paolo Giovio, tradotti per M. Lodovico Domenichi In Firenze, Appresso Francesco Lorenzini da Turino, 1554; 1559, pp. 592. Francesco Bindoni, 1560, pp. 574.

*La Vita di Consalvo Ferrando di Cordova, detto Il Gran Capitano*. Scritta per Mons. Paolo Giovio, Vescouo di Nocera, tradotta per M. Lodovico Domenichi, In Venetia, In Vinegia, per Lorenzo Torrentino, 1550, pp. 300. Appresso Lodouico di Auanzi, all'Insegna dell'Albero, 1557, pp. 284.

*Le vite del gran Capitano e del Marchese di Pescara*. Volgarizzate da Ludovico Domenichi. A cura di Costantino Panigada. Paolo Giovio, *Opere scelte*, I, Bari, Laterza, 1931, pp. 541.

*Le Vite dei dodici Visconti*, di Paolo Giovio e Lodovico Domenichi, a cura di Massimo Fabi. Milano, presso l'Editore-libraio Francesco Colombo, 1853, pp. 286.

### **DONDINI, Guglielmo S. J. (Bologna 1606 - Roma 1678)**

Continuatore (dietro petizione di Ranuccio II di Parma al vicario generale dei gesuiti) dell'opera di Famiano Strada su Alessandro Farnese. Fu poi prefetto delle scuole inferiori al Collegio Romano. *DBI* XLI 1992 [De Bernardinis].

*Tercera década de lo que hiço én Francia Alexandro Farnese*, Tercero duque de Parma y Placencia. Escrita én Latín por el P. Guillelmo Dondino de la Compañía de Jesus. Y traducida en Romance, por el P. Melchor de Novar, de la misma Compañía. En Colonia, Año 1631. Gulielmi Dondini *Historia de rebus in Gallia gestis* [1585-95] *ab Alexandro Farnesio*, Parmae et Placentiae duce III, supremo Belgii praefecto. Romae, typis Nicolai Angeli Tinassi, 1673 in-folio. Norimberga 1675. Romae, typis De Falchis, 1676, in.4 pp. (6) 537 (39), tav. 5 rip. [Ayala, p. 274]. Pestini, impensis Johannis Gerardi Maus, civ. sub. signo trium regum. Viennae, ex typographia Trattneriana, 1750.

*Venetus de classe piratica triumphus*. Carmen Gulielmi Dondini e Societate Iesu. Romae, ex typographia Bernardini Tani, 1638, in-folio, pp. 10.

### **DORIA, Antonio, di Genova (1495 ca. - 1577)**

Marchese di Santo Stefano di Aveto e di Ginosa. Cugino di Andrea, genero di Brizio Giustiniani. Mercante a Toledo e a Siviglia a seguito del padre, nel 1526-27 fu insieme al cugino al servizio pontificio contro Barbarossa e l'Impero, prendendo parte alla spedizione di Renzo da Ceri in Sardegna. Passato nel 1528 al servizio francese fu all'assedio di Napoli e alla battaglia di Capo d'Orso. Tornato nel 1531 al servizio pontificio e considerato traditore dal re Francesco I assieme al cugino Andrea, partecipò con lui alle campagne navali contro gli Ottomani, prima quale capitano generale delle galere pontificie, poi in proprio e dal 1533 al servizio di Carlo V. Prese parte alle battaglie di Paxo e Prevesa (1537) e alle operazioni contro La Goletta (1535), Marsiglia (1536), Algeri (1541) e Perpignano (1542). Divenuto marchese di Santo Stefano di Aveto per aver represso la congiura dei Fieschi (1546), a causa dei suoi dissapori col cugino nel 1550-52 fu inviato a Malta contro il corsaro Dragut. Al servizio di Filippo II di Spagna, nel 1553 fu inviato in Fiandra come consigliere militare di G. B. Castaldo (v. supra) ed Emanuele Filiberto di Savoia. Fatto cavaliere del Toson d'Oro (1554) e capitano delle genti d'arme dello stato di Milano, svolse missioni in Sardegna per il recupero delle artiglierie, e concorse con consigli alla vittoria spagnola a San Quintino (1557). Comandante delle galere siciliane all'impresa di Tripoli e sconfitto alle Gerbe (1560), vide frustrata la

speranza di succedere al defunto Andrea nel comando della flotta imperiale, pur restando apprezzato consigliere militare del re. Presidente di Sicilia nel 1565, trasportò il contingente spagnolo alla difesa di Malta e nel 1570 effettuò un'ispezione delle fortezze del Regno. R. Savelli, "Honore et robba": sulla vita di Giovanni Andrea Doria, in *La Berio*, XIX/1 (1989), pp. 3-41. *DBI* XLI 1992, pp. 280-86 [R. Savelli]. Vilma Borghesi, *Vita del Principe Andrea Doria, scritta da lui medesimo incompleta*, Genova, Compagnia dei Librai, 1997.



*Discorso sopra le cose turchesche per via di mare*, 1539 [ms ASVAT, Miscellanea, II, 95. Codices Urbinae Latini 872 Bibliothèque Nationale, Ms. 10067, VI [Marsand, I, N. 314, p. 340]. British Museum, Eg. 1089, n. 1: Biblioteca Vaticana. [G. B. Spotorno, *Storia letteraria della Liguria*, III, pp. 82-83: "che fu già in Venezia, nella libreria di Alessandro Zilioli". V. Vilma Borghesi, *Antonio Doria e il discorso sopra le cose turchesche per via di mare* (1539)].

*Compendio d'Antonio Doria delle cose di sua notizia e memoria occorse al mondo nel tempo dell'imperatore Carlo V*, In Genoua, presso Antonio Bellone, 1571, in-4, pp. 141.

*Compendio de los hechos que acaecieron en el mundo en tiempos de emperador Carlos V de que el autor tuvo conocimiento y recuerdo*, traducido del toscano por Luys de Toro, ms en la Biblioteca nacional [Almirante, p. 248].

## DORIA, Giovanni Francesco

Senatore, mecenate, storico, politologo, fondatore dell'Accademia Ligustica (1751), fu incaricato dal maggior consiglio di indagare sulle cause della decadenza della nobiltà (1747) e di scrivere la storia ufficiale della partecipazione della Repubblica alla guerra di successione austriaca. Le varie versioni di quest'opera, pubblicate anonime a Modena (da Ludovico Antonio Muratori) e poi a Ginevra, furono attribuite al patrizio Francesco Maria Doria (1707-1784), che dal 1742 al 1748 rappresentò la Repubblica a Parigi e ad Aquisgrana e fu l'artefice dell'alleanza con la Francia come reazione al trattato di Worms che assegnava Finale al re di Sardegna [su quest'ultimo v. G. Assereto in *DBI* XLI 1992, pp. 329-33].



*Della storia di Genova negli anni 1745, 1746, 1747: Libri tre.* Modena, Ludovico Antonio Muratori, 1748, pp. 400.  
*Della storia di Genova dal trattato di Worms fino alla pace d'Aquisgrana [1745-1749]. Libri quattro.* Leida [Modena], 1750, in-4, pp. 562, tav. 1 rip. *Histoire de la dernière révolution de Gênes: avec une carte de la ville & de ses environs.* A Genève, chez les frères Cramer, 1758, Tome II, contenant les deux premières parties. pp. 768.

### **DORIA, Paolo Mattia, dei principi di Angri (Genova 1662 - Napoli 1746)**

Matematico, filosofo politico e storico delle istituzioni, neoplatonico, amico di Vico e studioso di Cartesio, autore, fra l'altro, di saggi *Della vita civile* e *Dell'educazione del Principe*. La sua *Idea di una perfetta repubblica* fu condannata al rogo nel 1753. Paola Zambelli, "Il rogo postumo di P. M. Doria", in *Ricerche sulla cultura dell'Italia moderna*, Toma-Bari, Laterza, 1973. Giulia Belgioioso, *Altri manoscritti di P. M. Doria*, Congedo, 1979. *Paolo Mattia Doria fra rinnovamento e tradizione* Atti del convegno di studi Lecce 4-6 nov 1982, Congedo, 1985. *DBI* XLI 1992, pp. 438-45 [Pierluigi Rovito]. Mario Proto, *Guerra e politica nel Mezzogiorno: Doria, Vico, Genovesi*, Lacaita, 2004.

*Comento* di P. M. Doria ad una Lettera del Sig. Marescial di Schulemburg al Sig. Cavaliere de Follard, [si tratta di un parere richiesto dal duca di Berwick, nel 1731, a P. M. Doria sulle idee di Folard, al quale viene rimproverato di non aver compreso né l'arte della guerra degli antichi né quella dei moderni. V. pure EGIZIO]. [BNN, vol. XI, ms. 28. Doria, *Lettere e Ragionamenti varj*, 1741, Rag. VII, p. 719 "tengo ancora inedito un *Comento* ...". G. Belgioioso e M. Marangio, *Manoscritti napoletani di P. M. Doria*, Lecce, Congedo, 1982, V. Franco Cardini, *Quell'antica festa crudele*, 1987, p. 317. Jean Chagniot, *Le chevalier de Folard: la stratégie de l'incertitude*, 1997, p. 287].

*Il capitano filosofo*, opera di Paolo-Mattia Doria divisa in due parti, dedicato a James Fitzgerald, primo duca di Berwick e duca di Liria (1670-1734), Napoli, Nella Stamperia di Angelo Vocola a Fontana Medina, 1739. [Ayala, p. 22]. Rist. an. a cura di Mario Proto, Manduria, Lacaita, pp. (141) 590. [contrappone il platonico Onosandro all'*Arte della guerra* di Machiavelli, giudicato grande politico ma pessimo trattatista militare].

*Il commercio mercantile. Ragionamento in cui si dà l'idea dell'essenza del Commercio.* 1741 [BNN, vol. VIII, ms 23. G. Belgioioso e M. Marangio, *Manoscritti napoletani di P. M. Doria*, Lecce, Congedo, 1982, IV].

### **DRACHIO QUINZIO, Baldassarre (Baldissera), (Venezia 1532 - 1616)**

Carpentiere dell'Arsenale, poi nel Collegio della Milizia navale (1551), gastaldo dei marangoni, scrisse di costruzioni navali ma fu anche memorialista e poeta. *DBI* XLI 1992, pp. 23-25 [G. Gullino]

*Ricordi intorno la Casa dell'Arsenale* (1586), all'A. S. di Venezia, *Patroni e provveditori all'Arsenale*, b. 533, cc. n.n.;

*L'Ammiraglio del mare*, trattato nautico dedicato al doge di Venezia Marino Grimani, e *l'ammiraglio di Baldissera Drachio Quintio* [codice nella Marciana: BNM, Ms. It. IV, 177 (= 5155) cc. 4r-31v., e 35r-41v; altra copia diversa 16 (=5567). Ayala, p. 172].

*Discorso opportuno in tempo di pace per preparar uno deposito di roveri per la fabricatione di 25 galee sottile, et il differir esser cosa pericolosa*, cc. 30r-34r; *La vecchiezza et l'apologia di Baldissera Drachio Quintio*, in Venezia, Bibl. del Civico Museo Correr, Cod. Cicogna 901, nell'ordine cc. 1r-11r, e 12r-16v;

*I pensieri*, in Vienna, Oesterreichische Nationalbibliothek, ms. 6379;

*Visione*, in ASV, *Patroni e provveditori all'Arsenale*, b. 1 (altra copia: ASV, *Archivio proprio Contarini*, b. 25).

### **DU BELLAY. V. FOURQUEVAUX.**

### **DUCA D'URBINO, v. DALLA ROVERE**

### **DU CHOUL, Guillaume. V. SIMEONI.**

### **DUDLEY, Robert, Duca di Nortumbria e Conte di Warwick (Sheen House, Surrey 1573 - Firenze 1649)**

Figlio naturale del famoso amante di Elisabetta I d'Inghilterra, amico dell'esploratore Thomas Cavendish, ne ereditò due navi con le quali condusse esplorazioni e guerra corsara contro gli spagnoli e nel 1596 distrusse la flotta nemica nel porto di Cadice. Deluso dal rigetto della sua istanza di legittimazione, fuggì in Francia con la sua amante, convertendosi con lei al cattolicesimo per poterla sposare. Nel 1613 si trasferì in Toscana come ciambellano di corte e potenziò il porto di Livorno con la bonifica delle paludi circostanti e nuovi metodi di costruzione navale. Inventò pure una polvere medicinale e un orologio solare ("magnetic azimuth dial"). V. Giuseppe Gino Guarnieri, *Un' audace impresa marittima di Ferdinando I dei Medici: (con ... documenti e glossario indo-caraibico)*, Nistri-Lischi, 1928. Id., *La cartografia nautica dudleiana della scuola livornese: nella tecnica costruttiva e nel suo inquadramento storico* (prima metà del sec. XVII) con 57 tavole fuori testo, Tip. O. Debatte, 1968. Maria Antonietta Guiso, "Inedite correzioni autografe geocartografiche di Lucas Holstenius all'"Arcano del mare" di Robert Dudley", in *Geografia*, n. 48 (1989), pp. 1412-150. *Dell'arcano del mare: scienza, cultura e arte del 17. secolo*, Venezia, Istituto per la tutela delle opere grafiche, 1997. Carla Sodini, *L'Ercole Tirreno. Guerra e dinastia medicea nella prima metà del '600*, Leo S. Olschki Editore, MMI, 2001.

*Dell'Arcano del mare* di D. Ruberto Dudleo Duca di Nortumbria e conte di VVarvich, Libri Sei, Al Serenissimo Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana In Firenze, Nella Stamperia di Francesco Onofri, 1646-47, in-folio, 6 libri (pp. 56 + 76+55 +39+36+60, ill., tav. 28 + 24 + 15 + 18+98+131). *Arcano del mare* di d. Ruberto Dudleo duca di Nortumbria, e conte di VVaruich. Diuiso in libri sei. Nel primo, de' quali si tratta della longitudine praticabile in diuersi modi, d'inuentione dell'autore ... Nel sesto, delle carte sue geografiche, e particolari. Impressione seconda, corretta, & accresciuta, secondo l'originale del medesimo eccellentissimo signor duca ... Con l'indice generale di tutta l'opra, e de' capitoli, e delle figure, & istruzione a' librai per legarle. In Fiorenza, nella Nuoua stamperia, per Giuseppe Cocchini, all'insegna della Stella, ad istanza di Iacopo Bagnoni, & Antonfrancesco Lucini, 1661, in-folio, 2 vol. Vol. I (libri I/V), pp. 123, ill., tav. 159 di cui 11 doppie. Vol. II (libro VI) pp. 47, c. geogr. calcogr. 207 di cui 79 doppie. [Ayala, p. 172].

*Direttorio marittimo* [Ms "conservata un tempo da Domenico Maria Manni ... ed oggi posseduta dall'egregio bibliografo toscano Bigazzi. Firenze 1780, vol. I, p. 80": Ayala, p. 172].

*Lawes and Ordinances*, set downe by Robert Earle of Leycester, the Queenes Maiesties Lieutenant and Captaine General of her armie and forces in the Lowe Countries: Imprinted at London by Christopher Barker, Printer to the Queenes most excellent Maiestie, 1586, in-4 [Cockle N. 33].



## DULACQ, Joseph

Capitano dell'artiglieria sarda, comandante le scuole di campagna a Torino. Marini, p. 250.

*Théorie nouvelle sur le mécanisme de l'artillerie*, dédié au roi de Sardaigne par M. Dulacq, Capitaine d'Artillerie de Sa Majesté le Roi de Sardaigne. A Paris, rue Saint-Jacques, chez Charles Antoine Jombert, Libraire du Roy pour l'Artillerie et le Génie, à l'Image Notre Dame, 1741. [in te parti: explosions, projections, percussions. include un trattato sulle mine].



**DUODO, Pietro**

Lettera e risposta di Giambattista Del Monte, generale della veneta fanteria, concernenti il modo dell'armatura da portarsi dalle fanterie della Repubblica, 20 gennaio 1598, in Cicogna, *Iscrizioni venete*, p. 126. [Ayala, p. 22].

**DURANTINO. V. LUCI.**







# FRANCESCO DE MARCHI

*Esattamente copiato dall'antica Stampa del  
Secolo XVI, e forse del Bonasone.*

Nel *Giornale di fisica, chimica, storia naturale, medicina e arte* dei professori Brugnatelli, Brunacci e Configliachi, membri del R. C. Istituto, compilato dal dottor Gaspare Brugnatelli, Tomo IX, con tavole in rame, Pavia, presso gli Eredi di Pietro Galeazzi, 1816.





Jacob van Schuppen (1670-1751), *E*ugene (1663-1736), *Prince of Savoy*, Rijksmuseum, Amsterdam

**EGESIPPO.** V. LAURO.

**EGIO,** Benedetto (Spoleto ? - ? 1567?)

Letterato. *DBI* XLII 1993, pp. 356-57 [F. Pignatti].

Procopio Cesariense, *De la longa & aspra guerra de Gothi* libri tre, di Latino in volgare tradotte per Benedetto Egio da Spoleti, In Venetia, per Michele Tramezzino, 1544, in-8, pp. 506. [Haym I, p. 38 N. 2. Ayala, p. 323].

Procopio di Cesarea, *Della guerra di Giustiniano imperadore contro i Persiani*: libri due: della guerra del medesimo contro i Vandali, libri due. Tradotta di latino da Benedetto Egio da Spoleti. In Venetia, presso il Tramezzino, 1547, in-8, pp. 400. [Haym I, p. 38 N. 2]. Napoli, 1579 [Ayala, p. 275].

**EGIZIO,** conte Matteo (Napoli 1674 - 1745)

Erudito, antiquario, umanista, Regio Bibliotecario. Salvatore Ussia, *L'epistolario di M. E. e la cultura napoletana del primo Settecento*, Liguori, 1977. *DBI* XLII 1993, pp. 357-60 [M. Ceresa].

*Lettera all'Illustrissimo signore D. Paolo-Matteo Doria intorno alla Disciplina militare antica, e moderna*, 3 giugno 1735. In *Opuscoli volgari, e latini*, Napoli, nella Stamperia di Angelo Vocola, 1751, pp. 43-56.

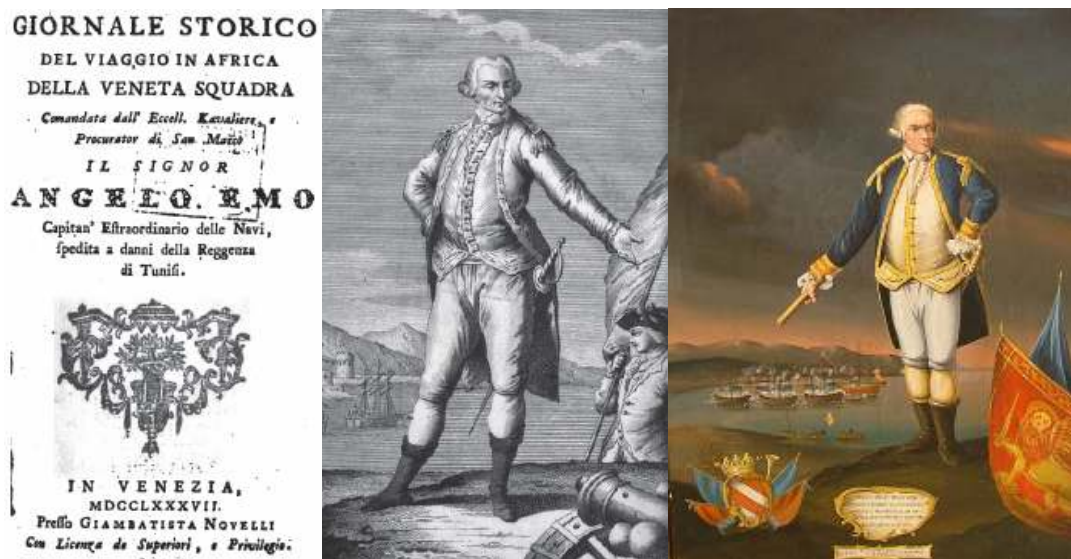
**ELIANO.** V. CARRANI. FERROSI. Paitoni, II, pp. 4-5.

**EMBSER.** V. D'EMBSER.

**EMILIANI,** Pomponio, da Milano

"Sospettasi dagli scrittori di storia letteraria che questo Pomponio Emiliani non sia nome genuino. Il Piaccio lo dice un Miniami; il Baillet, un Cimigliani; l'Ernslio, uno de' Majani. Forse fu uno di casa Emiliani, o Miani" (G. e G. A. Melzi e Zardetti, *Dizionario di opere anonime o pseudonime*, I, p. 355).

*Guerre d'Italia* tra la sereniss. repubblica di Venetia e gli arciducali di Casa d'Austria, e tra Filippo III re di Spagna e Carlo Emanuele duca di Savoia, dall'anno 1615 fino alla capitolazione di pace, descritta da Pomponio Emiliani milanese. Poisdorf [data falsa], per Peter Gat, s. a., in-4. ["Il Foscarini e l'Argelati lo credono un nome falso": Haym, p. 71, N. 15. Ayala, p. 275].



**EMO,** Angelo (Venezia 1731 - Malta 1792)

Nobile di nave (1752), governatore di nave (1755), savio esecutore alle acque (1761-62), patrono delle navi (1763), ammirante delle navi (1765), capitano delle navi (1768-71, 1778), savio alla mercanzia (1779), provveditore ai beni inculti (1780), inquisitore all'Arsenale (1782-84), capitano straordinario delle navi (1784), procuratore di San

Marco (1786). Condusse una dimostrazione di forza contro Algeri (1767-68) e una spedizione contro Tunisi (1784-87) durante la quale bombardò Sfax, La Goletta, Biserta e Susa. Morì a Malta (si disse avvelenato) mentre attendeva ad una nuova spedizione contro Tunisi. Curò una nuova mappa della Laguna e modernizzò l'Arsenale. *DBI* XLII 1993, pp. 623-24 [Paolo Preto].

*Giornale storico del viaggio in Africa della Veneta Squadra* comandata dall'Eccell. Cavaliere e Procurator di San Marco Angelo Emo Capitan' Estraordinario delle Navi, spedita a danni della Reggenza di Tunisi. In Venezia, presso Giambattista Novelli, 1787, in-8, pp. 115, 1 ritr..

## **ERCOLANI, Francesco**

*Il guerriero in comparsa*, ovvero di Francesco Morosini, panegirico al suo ritorno dall'armata. Venezia, 1690, in-12. [Ayala, p. 275].

## **EROLDO, Giovanni, di Agropoli**

*Stratagemmatum, sive militaris solertiae Chiliades tres. Stratagemmi, cioè della solerzia militare libri tre* ["ad avviso di Gabriel Naudeo", Justinien Laurent, *Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli*, p. 62. Ayala, p. 24].

## **ERONE** Alessandrino. Paitoni, II, pp. 24-26.

*Heronis mechanici, liber de machinis bellicis, nec non liber de geodaesia*, a Francisco Barocio latinitate donati, multis mendis expurgati, et figuris, ac scholijs illustrati. Venetiis, apud Franciscum Franciscum Senensem, 1578. [Haym p. 86, N. 1].

## **ERRICO, Scipione. V. AQUILINO, Cesare.**

## **ESCHINARDI, Francesco S. J. ["Costanzo Amichevoli"] (Roma 1623 - )**

Gesuita, lettore di logica, poi professore di fisica al Collegio Romano, membro dell'Accademia fisico-matematica. Marini, pp. 155-56. *DBI* XLIII 1994 pp. 172-73 [M. Muccillo].

*Architettura militare ridotta a metodo facile, e breve* da Costanzo Amichevoli, col modo distinto di formar ciascuna parte. In Roma, per Angelo Bernabò, 1684. in-4, pp. 50, ill. [Haym, p. 116, N. 8. 9. Ayala, p. 83: "è divisa in sette libri: il sesto e il settimo trattano delle mine e delle fortificazioni". BNCF - Palatino I. D. I. 5].

## **ESPECO, Ignazio**

*Metodo militare in ci si prescrivono le voci, ed i tempi circa la formazione, il maneggio delle armi, l'evoluzioni, ed i fuochi*. Del marchese Ignazio Especo comandante. In Viterbo, nella stamperia di Domenico Antonio Zenti, 1775, in-4, pp. 20.

## **ESTE (d'), Alfonso II, duca di Ferrara (1533 - 1597)**

Capitano di cento uomini d'arme in Fiandra nel 1552, duca di Ferrara dal 1560, nel 1566 guidò l'esercito estense (4.500 uomini) al campo imperiale della Raab in Ungheria. *DBI* II 1960, pp. 337-341 [R. Quazza].

*Capitoli, et Ordini* del ser.mo Sig. D. Alfonso II duca di Ferrara, &c. *Sopra la Militia, & Ordinanza del suo stato*, da osseruarsi inuiolabilmente da tutt'i suoi Ministri. Modona, Gio. Battista Pigna, 1560, in-8, 4 ff. [Cockle N. 528]. In Ferrara, appresso Vittorio Baldinj stampator ducale, 1596, in-4, pp. 16.

## **EUGENI, Girolamo, da Gubbio**

*Memoriale di Guerra* di Girolamo Eugeni d'Agobbio, vtilissimo & necessario a generali, & governatori di fortezze & qualunque personaggio che segue l'esercitio delle armi, nel quale si tratta dell'astutie, tradimenti, e stratagemmi che usano i Capitani & soldati, volendo assediare e prendere una fortezza per terra & acquistar vittoria, per Mare & a soldati una luce di acquistar somma gloria. In Venetia, appresso Gio: Battista Ciotti sanese, 1606, in-8, pp. (16) 272. ["in-12" secondo il Catalogo Floncel I, pp. 122-23, N. 1458. Ayala, p. 24: "l'autore dice a p. 73 trovarsi a Palermo nel 1573". Cockle N. 599].



## EUGENIO DI SAVOIA (Parigi 1663 - Vienna 1736)

*Eugenio Von Savoy*

Principe di Savoia-Carignano e conte di Soissons, fu segnato in gioventù dalla disgrazia della madre Olimpia Mancini, nipote del cardinal Mazarino ed esiliata in Belgio per il suo coinvolgimento nello scandalo dei veleni. Destinato inizialmente alla carriera ecclesiastica e tonsurato, dopo aver invano richiesto una commissione nell'esercito francese passò al servizio dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo, prendendo il posto del fratello maggiore Luigi Giulio, caduto alla testa di un reggimento dragoni nella battaglia di Petronell contro i turchi. Aiutante di campo di Carlo V di Lorena, cognato dell'imperatore e comandante in capo del suo esercito, fu presente alla battaglia che pose termine all'assedio di Vienna (12 settembre 1683) e rivelò le sue doti militari durante il successivo inseguimento dei turchi (battaglia di Parkany e conquista di Gran) e ricevette il comando di un reggimento dragoni. Membro di diritto dello stato maggiore, il suo contributo determinante alla vittoria di Mohács (1687) gli valse la promozione a tenente generale. Ferito ad una gamba durante l'assedio di Belgrado (1688) e alla testa durante l'offensiva contro i francesi sul Reno (1689), nominato comandante generale di cavalleria nel maggio 1690, fu inviato in Italia in soccorso del cugino Vittorio Amedeo II Duca di Savoia, passato all'alleanza imperiale (guerra della Lega di Augusta) e attaccato dall'armata francese del maresciallo Catinat. In subordine al maresciallo imperiale Carafa, Eugenio comandò per sei anni con alterne fortune il contingente ausiliario imperiale in Piemonte, fino al passaggio del duca di Savoia nel campo francese (30 agosto 1696). Richiamato in Austria per fronteggiare la riconquista turca e promosso feldmaresciallo, fu inizialmente "affiancato" al comandante in capo, Principe elettore di Sassonia Federico Augusto I, ma a seguito dell'elezione di quest'ultimo al trono polacco, assunse direttamente il comando, riportando la grande vittoria strategica di Zenta, con la distruzione dell'armata nemica al prezzo di perdite irrisorie (11 settembre 1697). Nella prima fase della guerra di successione spagnola contenne l'armata di Catinat in Italia riportando limitati successi: nominato nel 1703 presidente del Consiglio aulico di guerra, cooperò col comandante inglese John Churchill, primo duca di Marlborough e insieme a lui riportò la vittoria di Blenheim (13 agosto 1704) sui franco-bavaresi. Nominato esecutore del trattato di Ildesheim, repressé le rivolte popolari dei bavaresi contro le imposte ed i reclutamenti forzati. In seguito fu incaricato di soccorrere il duca di Savoia che, tornato nel campo imperiale, resisteva tenacemente ai francesi: sconfitto nel 1705 a Cassano d'Adda, nel 1706 raggiunse finalmente Torino liberandola dall'assedio e scacciando definitivamente i francesi dall'Italia. Nel 1707 proseguì l'offensiva su Tolone, riuscendo a distruggere la squadra navale francese con un bombardamento da terra. Nominato governatore del ducato di Milano, proseguì la guerra nelle Fiandre insieme a Marlborough riportando le vittorie di Oudenarde (1708) e Malplaquet (1709). Protagonista del negoziato per la pace di Rastatt (6 marzo 1714), dal 1716 al 1724 esercitò da Vienna il governatorato dei Paesi Bassi spagnoli, ma fu impegnato nella nuova guerra del 1714-18 contro la Turchia, battendo il nemico a Peterwaradino (5 agosto 1716), espugnando Temesvár (14 ottobre 1716) e Belgrado (16 agosto 1717) e assicurando all'Austria, con la pace di Passarowitz (21 luglio 1718) la sua massima espansione. In seguito Eugenio promosse l'alleanza con Russia e Danimarca (1726) e l'Inghilterra (1731) e il riavvicinamento con la Prussia (1728). Nel 1734, durante la guerra di successione polacca, ebbe il comando supremo del fronte del Reno, dove riuscì a bloccare sulla sponda opposta forze francesi triple delle sue, senza contare la minaccia potenziale della Baviera. La biblioteca di Eugenio, di 15.000 volumi, è tuttora conservata all'Hofburg. Fu detto *der edle Ritter, roi des honnêtes gens, Principe Sole* e *Marte senza Venere*. (con allusione alle voci sulla sua non provata omosessualità).

### MEMOIRS OF Prince EUGENE of Savoy.

CONTAINING  
All his Military Actions, his Negotiations in several Courts of Europe, and other Events of his Life, as well Gallant as Political.

Intermix'd with Variety of Adventures of Gentlemen and Officers of the Imperial and Confederate Armies in Hungary, Italy, and the Netherlands, where Prince EUGENE commanded.

Written by a Gentleman who constantly follow'd that Prince.

Translated from the French.  
In Two VOLUMES.

LONDON,  
Printed by T. Darby for R. Sanger, and sold by T. Foulton in Pall-mall; in Long-street, W. Taylor at St. Dunstons in Fleet-street; R. W. in St. James's; W. Vincent in Strand-street; and C. King in Piccadilly. 1746. MDCCLXVI.

### THE MILITARY HISTORY OF THE LIFE Prince EUGENE of Savoy, AND OF THE LIFE JOHN Duke of Marlborough,

INCLUDING  
A particular Description of the several Remarkable Battles, &c. in which either of both these Generals commanded. Collected from the best Authors in all Languages.

Translated into English.

A second Edition of the remarkable Events which happened in the late Wars, and which either of the above Generals commanded, and which were published in 1741. Now the first Edition is published in One Volume.

WITH  
A Critical HISTORY of the late WAR in GERMANY and ITALY.

In Five VOLUMES.  
VOL. I.

LONDON,  
Printed by J. Darby for R. Sanger, and sold by T. Foulton in Pall-mall; in Long-street, W. Taylor at St. Dunstons in Fleet-street; R. W. in St. James's; W. Vincent in Strand-street; and C. King in Piccadilly. 1746. MDCCLXVI.

### HISTOIRE DU PRINCE FRANÇOIS EUGENE DE SAVOIE; Généralissime des Armées de l'Empereur et de l'Empire.

Enrichie de Figures en Taille-Douce.  
TOME PREMIER.



A VIENNE en AUTRICHE,

Chez BRIFAUT.  
M DCC. XLII

### MÉMOIRES DU PRINCE EUGENE DE SAVOIE.

écrits  
PAR LUI-MÊME.  
(Chez Charles Joseph d'Espey, Prince de...)

A LONDRES,  
Chez L. Duncanson, Libraire, No. 106, New Bond-Street.

1741.

### THE HISTORY OF FRANCIS-EUGENE PRINCE of SAVOY,

Knight of the Golden Fleece, Privy-Councillor and Prime-Minister to his Imperial Majesty, President of the Aulic Council of War, Field-Marshal-General and Commander-in-Chief of all the Forces of the Emperor and the Empire, &c.

CONTAINING  
The Military Transactions of above Thirty Campaigns, made by the SAUNDER BICHSEL in Hungary, Italy, Germany, and the Low-Countries.

AND  
Intermix'd with other remarkable Events, during a Course of more than Fifty Years.

The Whole Compiled from the best Authorities, Printed and Manuscript.

By an ENGLISH OFFICER.  
Who served under his Highness in the late War with France.

The Second Edition, Corrected by the Author.  
Printed in Great Britain, and sold by the Author, in Pall-mall; in Long-street, W. Taylor at St. Dunstons in Fleet-street; R. W. in St. James's; W. Vincent in Strand-street; and C. King in Piccadilly. 1746. MDCCLXVI.

d'Artanville, *Memoirs of Prince Eugene of Savoy*. Containing All his Military Actions, his Negotiations in several Courts of Europe, and other Events of his Life, as well Gallant as Political. Intermix'd with Variety of Adventures of Gentlemen and Officers of the Imperial and Confederate Armies in *Hungary, Italy*, and the *Netherlands*, where Prince EUGENE commanded. Written by a Gentleman who constantly follow'd that Prince. Translated from the French. In Two volumes. London, printed by J. Darby for Sanger (...) MDCCXVI. Vol. I, II



Franz Wacik, *Eugens letzte Tage und der Löwe im Belvedere*, 1913

**Dumont, Rousset, du Bosc** - *Storia delle battaglie vinte dal serenissimo principe Fr. Ferdinando Eugenio di Savoia*, dall'anno 1697 al 1717, in Ungheria, in Italia, in Germania e ne' Paesi Bassi, trasportata dal francese. In Venezia, presso Gio. Battista Pasquali, 1736, in-8 [Ayala, pp. 274-75]. *Memoirs of the Lives and Conduct of those Illustrious Heroes Prince Eugene of Savoy, and John Duke of Marlborough*: wherein is included a full, particular and impartial Account of their Behaviour in the late Wars, as likewise the Military and gallant Actions of the Duke of Argyle, the Earl of Stair, The Lord Cobham, The Earl of Cadogan, And many other Generals, both *English* and *Foreign*, eminent for their courage and conduct. The whole being a compleat and regular history of the Wars in all Parts of *Europe*, viz. Battles, Sieges, Skirmishes, &c., from the Beginning of the Reign of Queen Anne (of glorious Memory) to the Time of the last general Peace. Collected from Mess.eurs Dumont, Rousset, and other good Authority. The Whole illustrated with a great Number of large Copper Plates, representing the principal Battles, &c. Together with the Effigies of Prince Eugene, and the Duke of Marlborough. To which is added a compleat Alphabetical Index. London, Printed for J. Rowlands and Benjamin Stitchall, MDCCXLII. (google, pp. 806 – 71.8 MB).

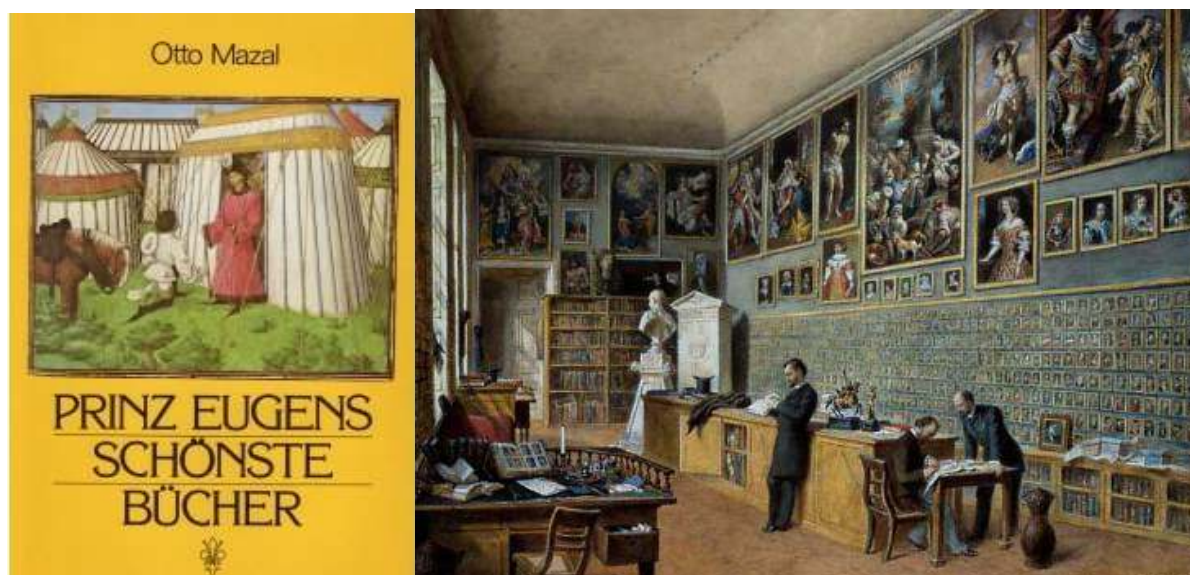
**The Military history of the Late Prince Eugene of Savoy, And of the Late John Duke of Marlborough**, including A particular Description of the several Battles, Sieges, &c. in which either or both those Generals commanded. Collected from the best Author in all Languages. To which is added A Supplement containing A succinct Account of the remarkable Events which happened in the War, and wherein neither of the Illustrious Generals above mentioned had any Share, particularly in *SPAIN*: From the Year One thousand seven hundred and One, to One thousand seven hundred and Thirteen. With A concise History of the last War in Germany and Italy, In Four Volumes. Dublin, Printed for Philip Crampton, MDCCXXXVII. [Translation by John Campbell of *Histoire militaire du prince Eugene de Savoye, du prince and duc de Marlborough et du Prince de Nassau Frise*, by Jean Dumont baron de Carlscoon (1660-1726) and Jean Rousset de Missy (1686-1762) (“Eugene”); engraved by Claude du Bosc (1682-1746: “Marlborough”)] Vol. I (pp. 399) . Vol. II (pp. 384)). Vol. III (pp. 397). Vol. IV (pp. 393).



**Mauvillon**, Eléazar (1712-1779), *Histoire du Prince François Eugène de Savoye*, Generalissime des Armées de l'Empereur et de l'Empire, Enrichie de Figures en Taille-Douce, A Vienne en Autriche, Chez Briffaut, MDCCXLI. Vol. I (pp. 372). Vol. II (pp. 276). Vol. III (pp. 346). Vol. IV (pp.332). Vol. V (pp. 374). *Storia del principe Eugenio di Savoia*, 5 voll., Torino, Società dei librai, Soffietti, 1789.

[**John Bancks** (1709-1751),] *The History of Francis, Eugene, Prince of Savoy*, Knight of the Golden Fleece, Privy-Councillor and Prime Minister to his Imperial Majesty, President of the Aulic Council of War, Field-Marshal-General and Commander in Chief of all the Forces of the Emperor and the Empire, &c. Containing the Military Transactions of above Thirty Campaigns, made by his Serene Highness in Hungary, Italy, Germany and the Low-Countries. And Interspersed with other memorable Events, during a Course of more than Fifty Years. The whole compiled from the best Authorities, Printed and Manuscript, by an English Officer, who served under His Highness in the last War with France. The Second Edition, Corrected by the Author, London, Printed for James Hodges, MDCCXLII. pp. 365.

[**Ligne**, Charles Joseph prince de, 1735-1814], *Mémoires du Prince Eugène écrits par lui-même*. Seconde impression conforme à l'édition de Weimar (1809). A Londres, chez L. Deconchy, 1811, pp. 210.



**EULER**, Leonhard (Basilea 1707 - San Pietroburgo 1783)

Matematico e fisico, professore di medicina all'Accademia Imperiale delle scienze di San Pietroburgo e medico della marina russa.

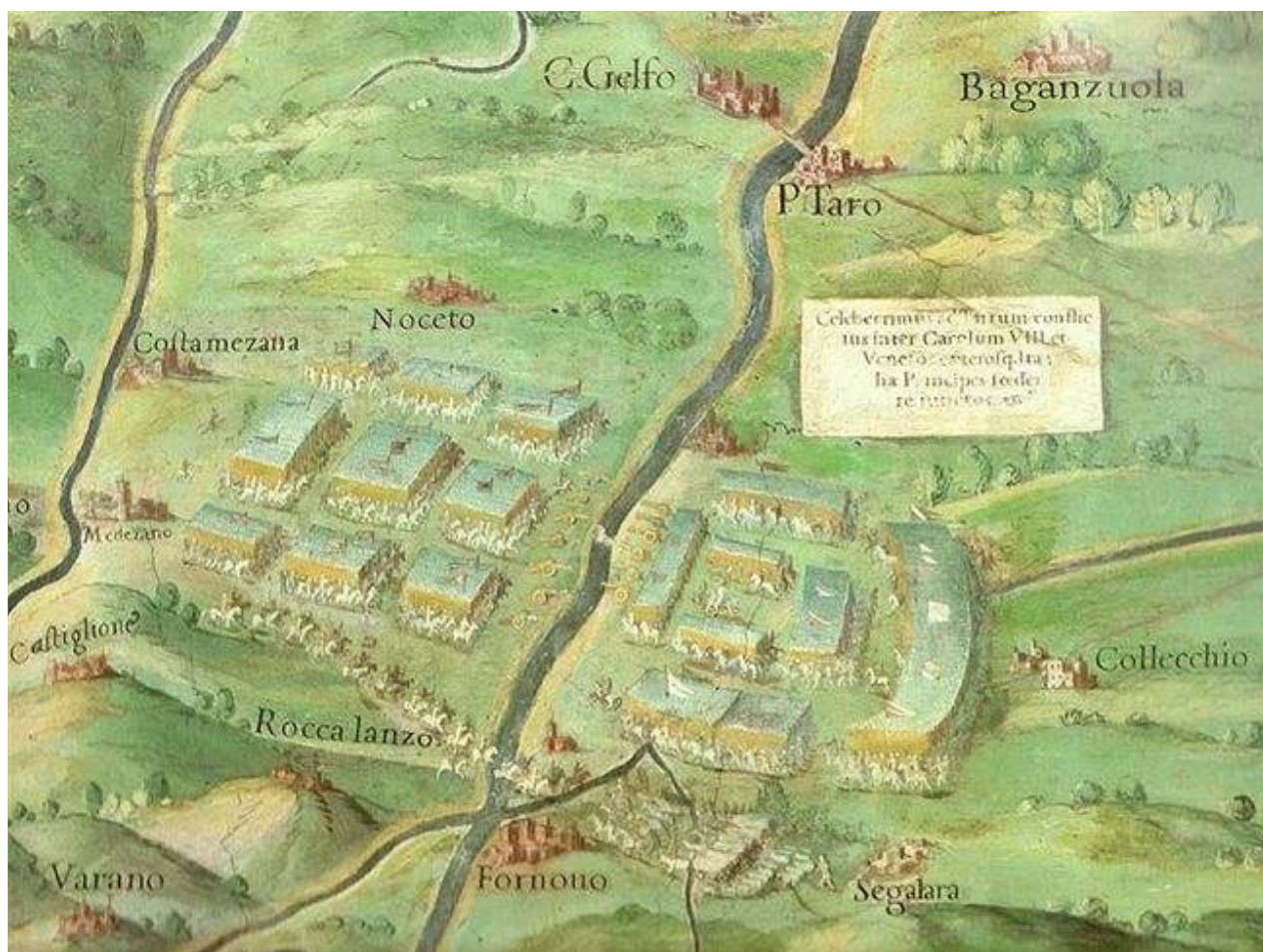
*Teoria compita della costruzione e del maneggio de' bastimenti* ridotta ad uso di quelli che s'applicano alla navigazione del signor Lionardo Eulero traduzione dall'originale francese con annotazioni di Simone Stratico. In Padova, nella stamperia Penada, 1776, in-8, pp. (32) 544, ill. , tav. 13 rip. [Ayala, pp. 172-73]. *Theorie complete de la construction et de la manoeuvre des vaisseaux* mise a la porte de ceux, qui s'appliquent a la navigation. Par mr. Leonard Euler. A St. Petersburg, de l'imprimerie de l'Academie imperiale des Sciences, 1773, in-8, pp. (16) 354. ill., tav. 9 rip.

**EVOLI (d')**, Cesare, Napoletano (1532-1598)

Soldato di Filippo II e cabalista cristiano, fratello di Giovanni Vincenzo, barone di Castropignano e di Oliviero barone di Roccasicura, autore di *De divinis attributis quae sephiroth ab Hebraeis nuncupata* (1573) e di *De cavis antipathiae, & sympathie rerum naturalium* (1580).

*Delle ordinanze et battaglie* del signor Cesare d'Evoli, napoletano, nuovamente da lui reuisto & corretto, con l'aggiunzione di molte cose necessarie: con vn nuouo *trattato de gli alloggiamenti di campagna* Roma, Appresso Tito & Paulo Diani, fratelli, 1586, in-folio, pp. 99. [Haym IV, p. 166, N. 3. Ayala, p. 24: 1a ed. 1583. Cockle N. 559. Fantoni, p. 497].





*La Battaglia di **F**orno di Taro (1495) - Affresco nella "Galleria delle Carte Geografiche", Musei Vaticani*

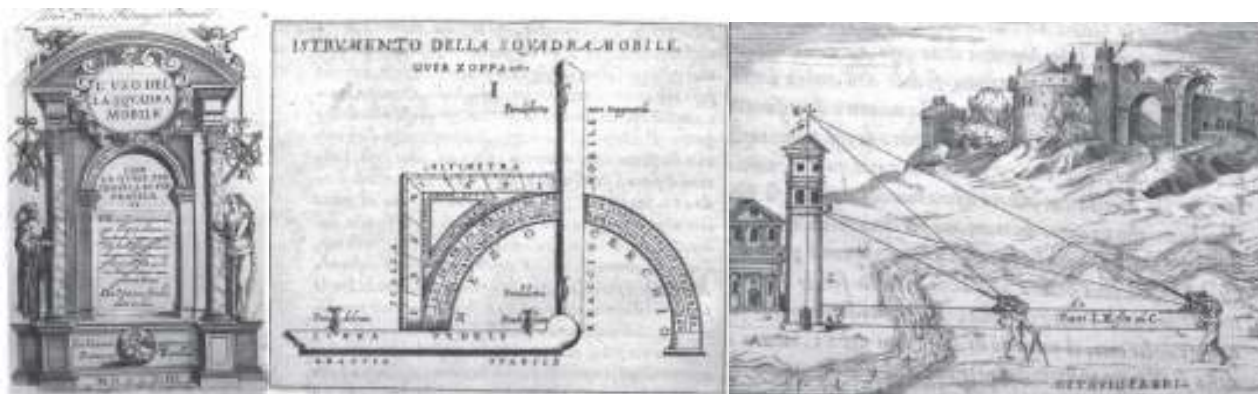
**FABBRINO**, Ruggero da Brescia

*Guerra di Croatia et Ungheria dall'anno 1592 al 1595* [Codice della Vaticana 817. Ayala, p. 276].

**FABRI (FABBRI)**, Ottavio

Matematico, agrimensore, pubblico ingegnere e perito ordinario (notizia del 1608), presentò un progetto per le acque del Brenta e redasse tre mappe del Delta del Po (due delle quali con Gerolamo Pontara e Bonaiuto Lorini).. Antonio e Anna Flores David, "Le carte di Caorle nella cartografia amministrativa veneziana", in *El Bossolo. Quaderni di cartografia storica* 4. Giorgia Gatta, *Valorizzazione di cartografia storica attraverso moderne tecniche geomatiche: recupero metrico, elaborazione e consultazione in ambiente digitale*, tesi di dottorato 2011. Nel 1598 pubblicò l'invenzione della squadra mobile o zoppa in ottone, versione perfezionata del grafometro di Philippe Danfrie realizzata dal trevigiano Marcantonio Gandino (1537-1587: v.). Domenico Maria Federici, *Memorie trevigiane sulle opere di Disegno*, Venezia, Francesco Andreola, 1803, I, p. 71.

*L'uso della squadra mobile*, Padova, Bertelli, 1595, in-4 [J.-Ch. Brunet, *Manuel du libraire*, 1861, II, col. 1151]. *L'uso della squadra mobile*, con la quale per teorica et per pratica si Misura Geometricamente ogni distanza, altezza e profondità, s'impara à perticare, liuellare, et pigliare in disegno le Città, paesi et prouincie. Il tutto con le sue Dimostrazioni intagliate in Rame. Da Ottavio Fabri dato in luce. [Con dedica al sig. Curzio Boldieri in data di Venetia il 1° aprile 1598 e lettera del 1° luglio a Gio. Francesco Gandino, figlio di Marcantonio, in cui, con formula ambigua, riconosce a quest'ultimo (non menzionato nel frontespizio) la paternità dell'opera]. In Venetia, appresso Francesco Barilletti [Bariletti] alla Insegna del Mondo, 1598, in-4, pp. (12) 113 con num. solo sul r. (6) [Tiraboschi VII. 1, p. 468. Catalogo Floncel I, p. 99, N. 1198. Haym, II, 91. 1]. Padova, appresso Pietro Bertelli, 1615, in-4, pp. 112 ["Aveva fatto levar mano di stampare il presente Instrumento, per li molti errori fatti nelli compartimenti delle caselle de' numeri, et assegnamenti de' gradi, et questo per l'inauertenza dell'Intagliatore (Ottavio Fabbri); ma essendo reuisto da me, et accomodato da M. Cattarino Doini Intagliatore in Rame, però per ora lo lascio stampare": v. Pietro Zani, *Enciclopedia ... delle belle arti*, I, VII, 1821, pp. 400-01, nt. 46]. 1648. In Padova, per i Gattella, 1670. 1672. 1673. in-4, pp. 92. [Ayala, p. 97 cita solo una ed. patavina del 1663]. In Trento, nella Stamperia Paroniana, 1752, pp. 136.



**FABRICI** d'Acquapendente. V. PLAZZONI.

**FABRIS**, Salvator (Padova ca. 1544 - Padova 1618)

Nel 1590 era al servizio dell'arcivescovo di Brema, cugino del re di Danimarca Cristiano IV, che prese Fabris come suo Istruttore di scherma. Morto il re nel 1606, Fabris peregrinò in Italia, stabilendosi nel 1610 a Padova dove aperse una sala di schema. Questa fu ereditata dall'allievo tedesco Herman, assassinato per gelosia dal collega Heinrich. *Bibliografia Generale della Scherma* del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890.



*De lo Schermo ouero Sienza [sic] e pratica d'arme* di Saluator Fabris, Capo dell'Ordine dei Sette Cori, divisa in dui Libri; nel primo si dimostra le suttilità, sopra le quali è fondata la professione. Nel secondo, alcune ragioni, non più da altri intese. Nella città di Coponaghen : appresso Hendrich Walchirchen, 25. settembre, 1606 [Copenhagen, Henrico Waltkirch], 1606, in-folio, pp. 256, ritratto di Cristiano IV, 190 incisioni in rame.. *Della vera pratica & scienza d'armi* libri due, nel primo del quali si tratta li fondamenti della spada sola. Le ragioni di spada, e pugnale: & di spada, e cappa. Nel secondo, Si da regole per ferire il nemico subito posto mano alla spada. Altre di così subita rissoluzione con spada e pugnale. & Altre ancora per ferire senza fermarsi con spada e pugnale. Il tutto in questa seconda editione non solo descritto: ma rappresentato alla vista da cento, e nouantacinque figure di rame

diligentissimamente intagliate. Opera di Salvator Fabris capo dell'ordine de i sette chori. In Padoua, Per Pietro Paolo Tozzi, 1624, in-folio, pp. 216. Trad. ted. Neuremberg, 1617. Leiden, I. Elzevir, 1619, in-folio. Ital. con testo ted. trad. da I. Hynitzchen, Leipzig, 1677 in-4. 1713, in-folio. [Ayala, p. 196. Cockle N. 754 e p. 249].

### **FALCO**, Fra Giulio Cesare (Capua 1503 - post 1554)

Cavaliere gerosolimitano, capitano e architetto militare, fortificò Malta, Capua, Gaeta e il Forte di Brindisi e fu più volte capitano generale contro i turchi. Giuseppe Maria Galanti, *Napoli e contorni*, Napoli, Presso Borel e Comp., 1829, p. 262. D'Ayala, *Napoli militare*, p. 318.

*Modo di fortificare le piazze*, 2 vol. [ms irreperibili].

*Nautica militare*, Messina, 1554. [Ayala, p. 173]. 1755.

### **FALCONE**, Alessandro, da Firenze

*Breve istruzione appartenente al capitano de' vascelli quadri*. In Firenze, appresso Cosimo Giunta. 1612, in-8. [Ayala, p. 173].

### **FALCONETI (DE)**,

Tenente colonnello e ingegnere

*Scelta di vari sistemi di fortificazione antichi e moderni*. Alessandria, 1754 [Ms "della biblioteca dell'università di Torino (I. 34)": Ayala, p. 97].

### **FALLETTI (FALETI)**, Gerolamo (Savona 1518 - Padova 1564)

Poeta e letterato originario di Trino Vercellese, nel 1542 era all'università di Lovanio e prese parte alla difesa della città contro le truppe del duca di Clève-Gheldria. Laureato in legge a Ferrara nel 1546, seguì Francesco d'Este in Germania per la guerra contro la lega Smalcaldica e nel 1552 fu al campo imperial-pontificio sotto Mirandola. Storico ufficiale della Casa d'Este, svolse incarichi diplomatici in Polonia, a Roma e a Venezia *DBI* XLIV 1994, pp. 469-73 [F. Pignatti].

*Prima parte delle guerre di Alamagna* di Girolamo Faleti all'Illystrissimo et Eccellentiss. principe il Secondo Signor Donn'Hercole da Esti Dvca di Ferrara IIII, et de i Carnuti primo. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1552, in-8, pp. 389. [in otto libri. Ayala, p. 277. Le orazioni dei protagonisti inserite nelle *Orazioni militari* di Nannini e, in traduzione francese, negli *Harengues militaires et concions des princes, capitaines, ambassadeurs* di François de Belleforest, Paris, 1573: Pignatti].

*Hieronymi Faleti De bello Sicambrico* [del duca di Clève contro Carlo V] *libri quatuor et eiusdem alia poemata*, libri 8, Venetiis, [Paolo Manuzio], 1557, in-4, pp. 137. [Ayala, p. 277]. 1749.

### **FALLOIS de JEOVILLE**, Joseph, Lorenese

Tenente dell'Inclito Reggimento Tedesco Mercè. Marini, pp. 286-87.

*Ragionamento sopra alcune invenzioni di architettura militare*. Milano, nella stamperia di Giuseppe Mazzucchelli, allievo, e successore del Malatesta, 1757, in-4, pp. 23, 1 tav. calcogr. [Novelle letterarie pubblicate in Firenze l'anno MDCCLVII, T. XVIII, pp. 615-621. Giovanni Fantuzzi, *Notizia degli scrittori bolognesi*, 1786, p. 224. Ayala, p. 98 "E noi dobbiamo saper grado tutti quanti gl'Italiani a quest'onorato e riconoscente ufficiale, il quale muovendo da Milano per la Boemia, volle rivendicare al Marchi le invenzioni attribuite a Vauban. ... Sono pag. 23, dove si fa molto elogio del professore d'architettura militare nel collegio di Milano" cioè Francesco De Regi Barnabita, dal quale Fallois trasse la tesi esposta nell'opuscolo].

*L'ecole de la fortification*, ou Les elemens de la fortification permanente, reguliere et irreguliere, mis dans un ordre plus methodique, qu'il ne s'est pratique jusqu'a present, pour servir de suite a la Science des ingenieur, de m. Belidor ... par Joseph De Fallois ... en deux parties. A Dresde, chez George Conrad Walther, libraire de la Cour, 1768

### **FALUGIO (FALUGI)**, Giovanni, da Incisa



*Poema in morte del fortissimo Giovanni de' Medici, capitano delle bande nere*, composta per Messer Giovanni Falugio da Lancisa. Venezia, per Aurelio Pincio, 1532, in-8, pp. 92. [Ayala, p. 277, che lo attribuisce al poeta Domenico Falugi, fratello di Giovanni. Fantoni, p. 497]. Ora in Rolando Bussi, *Guerre in ottava rima: guerre d'Italia (1483-1527)*, Ferrara, ed. Panini, 1989, III, pp. 671-698.



## FANTINI, Girolamo

*Sucessi di Roma, et di tutta l'Italia, con l'apparecchio de l'armata contra Barbarossa, et di molti accidenti de la Magna, di nuoue sette d'heretici, con tutti li loro progressi, et la vittoria del Sofi contra al gran Turcho, et ultimamente la morte del sig. Luigi Gritti Bassan' del gran Turcho.* / [Hieronimo Fantini]. [Roma, Andrea Blado?] 1535.

## FANTINI, Girolamo (Spoleto 1602 - Firenze 1675)

Compositore, trombetta maggiore del Granduca di Toscana dal 1631, in Germania nel 1636 per l'incoronazione imperiale di Ferdinando III. *DBI* XLIV 1994 [R. Grisley].

*Modo per imparare a Suonare di Tromba, Tanto di Guerra Quanto Musicalmente* in Organo, con Tromba Sordina, col Cimbalo et ogn'altro strumento, di G. Fantoni, con dedica a Ferdinando II de' Medici del 20 aprile 1638. In Francoforte, per Daniel Vuatsch, in-folio. [Ayala, p. 24. Cockle N. 648]. Milano, Bollettino bibliografico musicale, 1934. Facsimile edition with a complete English translation and critical commentary by Edward H. Tarr. Nashville, The Brass press, 1978, pp. 86, ill.



## FANTUZZI, Giovanni, da Bologna

*Memoria della vita del generale Luigi Ferdinando Marsigli.* In Bologna, per Lelio della Volpe, 1770, in-8. [Ayala, p. 277].

## FANUCCI, Giovanni Battista, da Pisa

*Orazione accademica sull'istoria militare pisana.* del Dott. Gio. Batista Fanucci, Fra gli Arcadi Filomaco Euricleo. Pisa, per Ranieri Prosperi, 1788, in-4, pp. 119. [Ayala, p. 277].



### **FARNESE, Mario (Latera, Viterbo 1548 - Roma 1619)**

Cortigiano a Parma, seguì Alessandro Farnese nelle Fiandre al comando della compagnia di cavalleria "La Favorita" e nel 1590, insieme al tercio Capizucchi partecipò alla spedizione in soccorso di Parigi. Fedele ad Alessandro contro gli intrighi della Spagna e della curia romana, ne difese la memoria infangata da accuse di peculato (1592). Nel 1595 fu colonnello di un terzo parmense in Ungheria e fu ferito all'assedio di Strigonia (Esztergom). Ebbe poi la sovrintendenza delle truppe della "nazione italiana", tornato a Roma, l'incarico di reclutare e addestrare nel Viterbese le truppe pontificie destinate alla occupazione di Ferrara (1597-98). Nominato luogotenente generale del papa nel 1602, diresse a Ferrara gli apprestamenti militari contro Venezia 1603-06) e più tardi stabilì a Tivoli una grande fonderia in cui furono fusi 80 pezzi d'artiglieria per riarmare le piazzeforti pontificie. *DBI* XLV 1995, pp. 108-12 [S. Andretta].

*Discorso circa l'ammaestrare le milizie* ["è un'opera a penna, noverata dal [Prospero] Mandosio [S. J.] nella sua *Bibliotheca romana [seu Romanorum Scriptorum Centuriae, Romae, Ignatij De Lazzaris, II, 1692, p. 158, dove cita la testimonianza di Carlo Cartario di aver visto il ms nella Bibliotheca Alteria]*": Ayala, p. 24].

### **FARRA, Alessandro (Castellazzo Bormida ca 1540 - post 1577)**

Dopo un'iniziale vocazione militare, fu giureconsulto, cabalista platonizzante, membro dell'Accademia degli Affidati di Pavia (1562). Al servizio pontificio, poi spagnolo, fu governatore di Ascoli e poi di Casalmaggiore. *DBI* XLV 1995 [A. Pagano]. *Archivio storico lombardo*, 1994, p. 96.

*Discorso dell'Ufficio del Capitano*, in *Tre discorsi* d'Alessandro Farra academico Affidato: Il Primo *de' miracoli d'amore*, all'Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig. Marchese di Pescara [signore feudale di Castellazzo]. Il Secondo *della diuinità dell'Uomo*, al molto Ill. S. Alessandro Foccaro. L'ultimo *dell'ufficio del capitano*, al colonnello Hestorre Visconti, principe dell'accademia. Girolamo Bartoli, 1561. 1564, in-8, pp. 112. [Ayala, p. 24. Cockle N. 553. Fantoni, p. 497].

### **FASSOLA, Giovan Battista Feliciano (Varallo 1648 - Parigi 1713)**

Letterato di provincia e delegato alla gestione del Sacro Monte, abbandonò Varallo a seguito della confisca dei beni subito per l'omicidio di un gabelliere commesso da due suoi parenti. Avventuriero in Svizzera e in Francia sotto i nomi di "Primi Visconti", "Conte di San Majolo", "Conte di Rassa" ecc., sopravvisse inizialmente come indovino, astrologo, raddomante, evocatore di spiriti, medico, fattucchiere, ma praticò pure la letteratura, l'editoria, lo spionaggio, la politica, la storiografia e la memorialistica, fino a diventare una delle fonti principali sulla corte di Luigi XIV, dal quale ebbe riconoscimenti e favori. Dopo alcuni saggi del 1677 e 1678, pubblicò nel 1682 una storia generale della guerra d'Olanda, di cui il governo francese approfittò per seminare zizzania in Inghilterra con la rivelazione del trattato segreto di Dover concluso nel 1670 in danno dell'Olanda tra Carlo II ed Enrichetta Stuart; salvo poi, di fronte alle proteste del Parlamento e dell'ambasciatore inglese, far sequestrare il libro e imprigionare per sei mesi l'autore alla Bastiglia. Fu però indennizzato nel 1684 con la nomina a reggente generale della Valsesia, caratterizzandosi per la difesa dei privilegi locali nei confronti di Milano fino a provocare l'intervento militare spagnolo. Salvatosi con una rocambolesca fuga via Torino e naturalizzato francese, ottenne finalmente agiatezza e riconoscimento sociale grazie al matrimonio con una nobile e ricca vedova. Durante la guerra di successione spagnola scambiò una fitta corrispondenza col duca di Vendôme e svolse apprezzate consulenze politico-militari. *DBI* XXXIX 1995, pp. 300-07 [Angelo Torre].

*La Rassolina ovvero Gli amori armati*. di Feliciano Fassola Parte Prima. In Milano, Per Francesco Vigone, 1556 [romanzo cavalleresco con protagonista una ragazza spadaccina e avventuriera],

*La Nuova Gierusalemme, o sia il Santo Sepolcro di Varallo*, consacrato all'Aug.ma Regina Maria Anna d'Austria madre del Gran Monarca Carlo Secondo N. S., Milano 1671. Milano 1741. Anast., Borgosesia 1976.

[Primi Visconti] *La campagna del Re christianissimo nell'anno 1677*. Paris, chez Estienne Michallet, 1678, pp.162. *La campagne du roy en l'année 1677*. [traduzione dell'abate Choisy]. Chez Estienne Michallet, Paris, 1678, pp. 162. *The campagne of the French King in the year 1677*: In which is described exactly the three sieges and taking in of Valenciennes by assault, and of the town and citadel of Cambray, and of St. Omers, with an account of the Battle of Cassel. Licensed Sept. the 6th, 1678. Roger ...printed for Thomas Dring, at the Harrow at the corner of Chancery-lane in Fleet-street, 1679, pp. 160. *Early English books online* [electronic resource].

[Primi Visconti] *I successi della guerra nell'anno 1678. I Successi della guerra sopra il Reno nell' anno 1678*. A Paris, appresso G. Ribou et C. Audinet, 1678, pp. 89. *La dernière campagne du Roy en Flandres jusqu'à la paix et le*

*succès de ses armes en Allemagne. La campagne d'Allemagne, ou relation de ce qui s'est passé sur le Rhin entre l'armée impériale et celle de France en l'année 1678.* A Paris, chez G. Ribou et C. Audinet, 1678, in-12, pp. 108-94.

[San Maiolo] *Historia della guerra d'Olanda*, del conte di San Maiolo, In Parigi, appresso Guglielmo di Luyne, 1682, pp. 290. *Histoire de la Guerre de Hollande*, écrite en italien par le comte de Saint-Majole, et mise en français par \*\*\* [abbé Choisy]. Paris, chez Guillaume de Luyne, 1612, in-12, pp. 244. [Ayala, p. 331].

*An account of the reasons which induced Charles II. king of Engalnd to declare war against the States-General of the United Povinces* [sic] in 1672: And of the private league which he entred into at the same time with the French king to carry it on. And to establish popery in England, Scotland ... Printed by Richard Baldwin, 1689, pp. 15.

*Supplica del Fassola al Re Sole* [Ms nella Bibliothèque de l'Arsenal di Parigi, Marsand, II, N. 76/974, pp. 361-62].

*Portrait de Louis le Grand.* Traduit de l'italien. A mgr. le cardinal D. P. O., Paris 1690.

*Les Événements les plus considérables du règne de Louis le Grand*, écrits en italien par M. Marana, et traduits en français [F. Pidou de Saint Olon], Paris, M. Jouvenel, 1690, in-12. ["malgré l'indication si formelle du titre, une note ms, d'une écriture ancienne, attribue l'ouvrage à Jean-Baptiste Primi Visconti": Giovanni Dotoli, *Les traductions de l'italien en français au XVII siècle*, Presses Paris Sorbonne, Schena, 2001, p. 327].

État présent de l'Italie en général et en particulier, écrit en septembre 1691 pour Sa Majesté par le comte de Saint-Majole" [Ms. Parigi, Bibl. nat., *Coll. Clairambault*; n. 1007].

*Mémoires sur l'état de l'Italie faits pour le Roy, par le Comte de St-Maiole depuis 1691 jusqu'en 1696.* Parigi, Bibl. nat., *Coll. Clairambault*; n. 1007.

*Mémoires sur la cour de Louis XIV* di Giovanni Battista Primi Visconti Fassola di Rossa San Maiolo (conte di), Jean Lemoine, Calmann-Lévy, 1908 2e ed. 1910. *Mémoires sur la cour de Louis XIV* (traduit de l'italien par Jean Lemoine), 3e ed Calmann-Lévy 1920, in-8, pp. XLVIII-443. Paris, Perrin, 1988. *Memorie d'un avventuriero alla corte di Luigi XIV*, Giovan Battista Feliciano Primi Fassola di San Maiolo (conte), trad. Irene Brin, Capriotti, 1945, pp. 207.

"Lettres au duc de Vendôme et à son frère le grand-prieur" (95 lettere comprese tra 28 apr. 1704 e 4 giugno 1706) Parigi, Archives historiques du Ministère de la guerre.

## **FAUSTO DA LONGIANO, Sebastiano (Longiano, Forlì 1502? - Padova 1565?)**

Letterato amico dell'Aretino, traduttore di classici, poligrafo, progettò tra innumerevoli trattati uno sulla milizia romana e dal 1552 al 1554 fu soldato sulle galere toscane comandate dall'Appiani, prendendo parte all'impresa di Corsica. *DBI* XLV 1995, pp. 394-98 [F. Pignatti].

*Sforziade fatta italiana*, de' gesti del generoso et invitto Francesco Sforza, il quale per propria virtù divenne duca di Milano, distinta in libri XXX, ove si ha l'intera cognizione dei fatti d'Italia dagli anni 1423 al 1444, con un breve ragguaglio della vita, dei costumi, della statura di Francesco Sforza, di Nicolò Piccinino, di Filippo Maria duca di Milano, d'Alfonso re d'Aragona e d'altri, tratto da l'istorie di papa Pio II. In Venetia, per Curtio Trojano di Navò al Leone, 1543. [Traduzione italiana dei *Rerum Gestarum Francisci Sfortiae Mediolanensium Ducis libri XXXI*, di Giovanni Simonetta da Caccuri, il cui nome è scorrettamente omesso da Fausto. Ayala, p. 277].

*Dvello del Fausto da Longiano regolato a le leggi de l'honore.* Con tvtti li cartelli missivi, e risponsiui in querela volontaria, necessaria, e mista, e discorsi sopra. Del tempo de cavallieri erranti, de braui, e de l'età nostra. In Vinegia, appresso Vincenzo Valgrisi nella bottega d'Erasmo, 1551. 1552. Fontanini, 1552, in-8. Ristampata Con un *Discorso* quali siano arme da ... e con dve *risposte* L'una ad vna scrittura consultata dal Mutio, l'altra ad vn consiglio de L'alciato giovane. In Vinegia, appresso Rutilio Borgominiero, 1559, in-8, pp. 378. [Ayala, pp. 195, 196 e 201. Cockle N. 888: "the first 'Risposta' is to Mutio's defence of de Mérode, published in the 'Giustificazione' of the latter, v. N. 884. Geronimo Mutio, *La Favstina ... Delle Arme Cavalleresche*, Venetia, V. Valgrisi, 1560: A Mutio's reply to the 'Risposta' published by Fausto da Longiano N. 889. *La Segonda Difesa* di Fausto da Longiano in risposta a la Favstina del Mvtio, Padova, Gratosio Perchacino, 1560, in-8, pp. 46. N. 890].

## **FEDELI, Fedel**

segretario del senato

*Istoria della guerra di Cipro*, di Fedel Fedeli segretario veneziano (Bibl. Nani, N. 128. Cicogna, Iscriz., Venez., Ili, p. 423)

*Historia della guerra dei Turchi contro li Signori Venetiani descritta in anni quattro*. ms Oesterr. Nationalbibliothek, Fondo ex-Foscarini, n. 6588. Bibl. du Roi, N. 2170. 1515. *Historia de la guerra de los Turcos contra Venecia*.

*Istoria della guerra contro il Turco* [1570-71]. Marciana, Ms It. VII 106 (n. 8033).

## **FEDERICI, Fra Domenico Maria**

*Istoria de' cavalieri gaudenti*, di F. Domenico Maria Federici, de' Predicatori di Trevigi [All'Inclito Ordine Militare de' Nobili Trivigiani, unica discendenza de' Cavalieri Gaudenti]. In Vinegia, Nella Stamperia Coleti, 1787, 2 tomi. [Ayala, p. 277]. Tavole antiche ed originali tratte dall'istoria de' Cavalieri gaudenti di F. Domenico Maria Federici de' predicatori di Trevigi : In Vinegia 1788 nella stamperia Coletti con licenza de' superiori / a cura di Giovanni Gioannetti, 1950, pp. 36 ill.

## **FEDERICO II. V. DELLA TORRE. SANSEVERINO.**

## **FELTRENSE Gianiacomo. V. ZENO, Jacopo.**

## **FERRARI, Giacinto**

*I Francesi in Lombardia, da Carlo VIII sino alla sempre memorabile giornata del 28 aprile 1799*, Milano, M. Fenzo, 1799, in-8, pp. 106. Ed. II dal medesimo notabilmente accresciuta. Milano, Pirota e Maspero, 1799. [Ayala, p. 278].

## **FERRARI, Giovanni Battista S. J. (Siena 1582/85 - 1655)**

Gesuita, prefetto agli studi del collegio maronita (1616-19) e professore di ebraico al Collegio romano, membro della congregazione cardinalizia per la traduzione della Bibbia in arabo, botanico e collaboratore di Federico Cesi nella nascita dei Lincei. *DBI* XLVI 1996, pp. 595-98 [M. Ceresa].

*Pisano in ponte conflictus Collocutio IV*. In Ferrari, Giovanni Battista. *Collocutiones*. Senis, Apud Bonettos typis publicis, 1652, p. 50-57. Il *Senensis Pugilatus*, altra *collocutio*, fu violentemente attaccata dal domenicano Pietro Corazzari, L'empietà condannata ne' spettacoli e giuochi pubblici.

## **FERRARI, Girolamo**

*Delle notizie storiche della lega dell'imperator Carlo VI e la repubblica di Venetia contra il gran sultano Acmet III, e de' loro fatti d'arme, dall'anno 1714 sino alla pace di Passarowitz*: libri quattro. Venetia, Buonarrigo, 1723, in-4. [Ayala, p. 277].

## **FERRARI, Giulio, di Cremona**

*Commentarii di stato e di guerra*, del sig. Biaggio di Monluc [Blaise de Lasseran de Massecombe, seigneur de Monluc, 1502-77], maresciallo di Francia, *libri sette*, dove oltre a i precetti et documenti politici, si descrivono combattimenti, rincontri, scaramucce, battaglie, assedi, assalti, prese, sorprese di città e piazze forti, difese d'assalti, di assedi, con molti altri fatti di guerra. Scuola di vera disciplina, & pratica Militare Nouamente tradotti dalla Lingua Francese nell'idioma italiano, per D. Giulio Ferrari Cremonese. Dedicato al capitano Cesare De Giulii Canobio, di Cremona il 30 maggio 1628. In Cremona, per Marc'Antonio Belpieri, 1628. [Ayala, p. 25]. V. PITTI.

## **FERRARI, Guido, S. J. (Novara 1717 - Monza 1791)**

Prefetto degli studi al Collegio dei Nobili di Milano e professore di retorica all'università di Brera. *DBI* XLVI 1996, pp. 620-22 [L. Narducci].

Guidonis Ferrarii Societatis Iesu. *De rebus gestis Eugenii Principis à Sabaudia bello Pannonico Libri IIII*. Ad Eminentissimum ac Reuerendissimum S. R. E. Principem Cardinalem Alexandrum Albanum. Romae, ex

Typographia Hieronymi Mainardi, 1747. Romae et Mediolani, ex typographia Bibliothecae Ambrosianae: apud Joseph Marellum, 1748. 1753, in-4, pp. 217. Accessit huic novae editioni praefatio Cornelii Valerii Vonck Hagae in Bataviis, Typis Petri de Hondt, 1749. Augustae Vind. et Friburgi Brisg, impensis fratrum Ignat. et Anton. Wagner Bibliop., 1766. Kessinger Publishing, LLC, 2009, pp. 102.

*Fatti d'arme di Eugenio in Ungheria* volgarizzamento di Pietro Maria Savi della Compagnia di Gesù. In Milano, nella stamperia della biblioteca ambrosiana, appresso Giuseppe Marelli, 1753, in-12. pp. 217.

*De rebus gestis Eugenii principis a Sabaudia bello Italico libri IV*, Mediolani, ex typographia Bibliothecae Ambrosianae, apud Joseph Marellum, 1752, in-8, pp. 152. *Fatti d'arme di Eugenio in Italia* trad. di Pietro Maria Savi Milano, Giuseppe Merelli, 1754, in-8. pp. 228. G. Martin, 1767, pp. 195.

Guidonis Ferrarii *De rebus gestis Eugenii principis Bello Pannonico lib. III. Italico lib. IV. Germanico lib. I. Belgico lib. IV*. Bergomi, apud Locatellium, 1786, in-8, pp. (25), 504.

*De vita quinque Austriacorum imperatorum qui floruerunt bello Borussico* [Braun, Daun, Nádasdy, Serbelloni, Laudon], Vindobonae 1776. Poi in Guidonis Ferrarii *Opusculorum collectio*, Editio Prima Italica, Lugani, Typis Agnelli, 1777. "Serbellonius Mediolanensis", pp. 45-56.

"Oratio VII De victoria Boemica in Mediolani habita in universitate Baidensi S. J. iii Non. Quintil. mdccclvii", in Guidonis Ferrarii *Opusculorum collectio*, Editio Prima Italica, Lugani, Typis Agnelli, 1777, pp. 213-225..

"Causa Judicialis Bellica; Reus, Princeps Eugenius: Crimen, proelium contra mandatum Concilii bellici factum ad Tibiscum flumen, quo proelio caesa Turcarum triginta millia. Hac actione profertur arcana hactenus ratio, qua ab Leopoldo Augusto prospectum est & honori, & capitis clarissimi Imperstoris". ab Academicis Animosis habita 12. Cal. Apr. 1754. in Rhetoricae schola universitatis Braydensis Societatis Jesu coram comite D'Apremont Lydeno. In Guidonis Ferrarii *Opusculorum collectio*, Editio Prima Italica, Lugani, Typis Agnelli, 1777, pp. 246.



**FERRARI, Pier Maria**  
delle Scuole Pie

Lettera al P. lettore Odoardo Corsini nella quale s'illustrano le navi degli antichi [codice della Magliabechiana, A. 191. Ayala, p. 197].

**FERRARO, Giovanni Battista**, da Napoli (m. 1569?)

*Delle razze, disciplina del caualcare*, et altre cose pertinenti ad essercitio così fatto. In Napoli, appresso Mattio Cancer, 1560, in-8, pp. 246. Pavia, 1564. In Campagna, appresso Gio. Domenico Nibio & Gio. Francesco Scaglione, 1570, pp. 123. Per le successive edizioni del 1602, 1620 e 1653 v. infra. [Ayala, p. 197].



**FERRARO**, Pirro Antonio, da Napoli  
Cavallerizzo, figlio del precedente.

*Cavallo frenato*, di Pirro Antonio Ferraro Napolitano Cavallerizzo della Maesta Cattolica di Filippo II. re di Spagna N. S. nella Real Cavallerizza di Napoli. Diuiso in quattro libri: Con discorsi notabili, sopra briglie, antiche, & moderne nel primo; nel secondo molte altre da lui inuentate; nel terzo vn dialogo trà l'autore, & l'illustriss. Sig. Don Diego di Cordoua, Cauallerizzo Maggior di sua Maestà; con vn discorso particolare sopra alcune briglie ginette. Et nel quarto vn' altro dialogo trà l'autore, e l'illustriss Sig. Marchese di Sant' Eramo, Luocotente del Cavallerizzo maggiore in questo regno, & alcuni disegni di briglie Polacche, et Turchesche. Et a qvesti qvattro libri suoi, precede l'opera di Gio. Battista Ferraro, suo padre vi sono anco aggivnte le figvre delle loro anotomie dove si tratta il modo di conservar le razze, disciplinar cavalli, et il modo di curargli; vi sono anco aggivnte le figvre dell loro anotomie. & vn numero d'infiniti cavalli fatti, o ammaestrati sotto la sua disciplina con l'obbligo del Mastro di Stalla. In Napoli, Appresso Antonio Pace, 1602, in folio, 2 pt., pp. 159+320. In Venetia, Appresso Francesco Prati, 1620, in-folio, 2 pt, pp. 118+256. In Venetia, presso Sebastiano Combi e Giovanni La Noù, 1653, in-folio, pp. 256. [Ayala, p. 197].

**FERRETTI**, Francesco Annibale, di Ancona (1523 - 1593)

Figlio di Piergentile, cavaliere Stefaniano, fu soldato nelle fanterie italiane al servizio francese in Piemonte nel 1542-43 (assedio di Villanova di Mondovì, fazioni di Osega e Centallo, sorpresa imperiale di Torino), poi al servizio imperiale nella guerra Smalcaldica (1547) quale lancia spezzata del generale delle artiglierie G. B. Castaldo (v.), e meritò una collana d'oro per la ricognizione oltre l'Elba prima della battaglia di Muhlberg effettuata con altri 12 arditi comandati dal conte milanese Giuseppe Francesco Landriani. Combatté inoltre a Ingolstadt sotto il colonnello Borghese da Siena e fu poi con Landriani al servizio del duca d'Urbino Guidobaldo II, governatore generale delle armi veneziane e nella guerra del 1556 fu di presidio a Roma quale sergente maggiore del Terzo urbinato di Aurelio Fregoso. Nel 1557, inviato dal duca a perorare la causa di Landriano (detenuto a Milano) presso Filippo II, lo raggiunse in Fiandra e in Inghilterra, approfittandone per studiare i progressi delle artiglierie, delle fortificazioni e della cartografia. Tornato in patria, nel 1565 levò una carta di Ancona e della provincia a istanza del conte d'Altemps generale pontificio, e comandò 250 fanti del Terzo di Jacopo Malatesta inviato dal duca d'Urbino a sostituire le truppe spagnole di Napoli a loro volta inviate in soccorso di Malta. Nel 1569 (25 dicembre) fu fatto cavaliere di Santo Stefano dal Granduca Cosimo, dedicatario del trattato *Dell'Osservanza militare*. Nella guerra di Cipro fu infine per 10 mesi (1573) sergente maggior generale del presidio veneziano di Cattaro. Marini, pp. 25-26. Promis, *Ing. mil. Ancona*, pp. 265-83.



*Della Osservanza militare*, del Capitan Francesco Ferretti d'Ancona, Libri dve. Nel primo de' quali ordinatamente si ragiona de' costumi, & delle migliori regole, che deue apprendere, & osseruare colui, che disegna d'essere meriteuolmente segnalato soldato. Nel secondo per via d'opinione si discorre intorno a molte cose necessarie a douersi operare da così fatto soldato, per compito seruigio del suo signore, & dela guerra etc. Con priuilegio. In Venetia, Appresso Camillo & Rutilio Borgominerij, Fratelli; al segno di San Giorgio, 1568, in-4, fig., pp. 101[con dedica dell'ottobre 1567 al granduca Cosimo I]. [Ayala, p. 25. Cockle N. 537].

*Della Osservanza militare*, del Capitan Francesco Ferretti d'Ancona, Cavallier dell'Ordine di San Stefano. Libri due, di novo revisti & ampliati: nel Primo de' quali si ragiona ordinatamente de' Costumi, & delle Regole migliori, che deue apprendere, & osservare colui, che disegna d'essere meriteuolmente segnalato Soldato. Nel Secondo, si discorre, per via d'Opinione, intorno à molte cose necessarie da douersi operare da così fatto Soldato, per compito servitio del suo Signore, & de la Guerra. Con due Tavole, una de' Capitoli, l'altra delle cose più notabili contenute nella presente opera. In Venetia, Appresso Camillo & Rutilio Borgominerij, Fratelli; al segno di San Giorgio, 1576, in-4, fig., pp. 126 [dedica dei due libri, il II da Ancona 10 giugno 1576, al granduca Francesco e prefazione in cui si dice che l'opera fu scritta a istanza di Antonio Landriani della Rovere. [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 1462 e 1463 e Haym IV, p. 166, N. 1. Promis, *Ancona*, p. 278-79] 1577, fig., pp. 132. [Ayala, p. 25. Fantoni, p. 497].

*Deux livres de l'observation militaire et conduite de la guerre*,... traduits de l'italien du cap. Francisque Ferretti,... par Charles Du Caurel, M. Guillemot, 1587, pp. 192

*Diporti notturni per modo di [dieci] dialloghi familliarì* del cap° Franc° Ferretti [con Michelangelo Righi], con la *dimostrazione figurale* di Michelangelo Marrelli, In Ancona, per Francesco Saluioni, con dedica dello stampatore a Fabio Gallo, sergente maggiore generale della fanteria di terraferma, luglio 1580, in-8 piccolo, pp. 188. [I e X fortificazioni: II geografia; III e IV ufficio del sergente maggiore generale; V artiglieria; VI duelli; VII esercizi e studi militari; VIII carte di 29 isole dello Ionio, Egeo, Mediterraneo e Oceano; IX lodi della città di Ancona]. [Ayala, p. 25 cita pure un'ed. 1608. Cockle N. 548].

*Diporti notturni. Dialloghi familliarì* del cap.o Fran.o Ferretti Cav.ro dell'ordine di Sa.to Stefano. Con la dimostrazione figurale intagliata da Michel'Angelo Marrelli anconitano, 1579. Stampato in Ancona : appresso Francesco Saluioni, 1580, in-8, pp. (8) 188 (16), ill.

*Dialloghi notturni* del capitano Francesco Ferretti cauaglier di S. Stefano. Dove si ragiona di ordinanze, & del marchiar esserciti, & del modo sicuri di alloggiarli. & conoscere i buoni, & i cattiuì siti, co i disegni di molte Isole, & Fortezze intagliati in rame. Opera molto necessaria a ogni capitano, & soldato. In Ancona, "ad istanzia di Giovan Battista Ciotti libraro in Venetia", 1604, in-8, pp. (8) 188 (16), ill. [Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1477. E' un'edizione simulata dei *Diporti* rimasti invenduti: Promis, *Ancona*, pp. 279-280. Ayala, p. 25, cita edizioni: "Venetia, 1568. 1577. Roma, 1579. G. B. Ciotti, 1604, in-8. 1608". Fantoni, p. 497].

*Arte militare* del capitano Francesco Ferretti ... dove si ragiona di ordinanze e dal marciar esserciti e del modo sicuro di alloggiarli e conoscere i buoni et i cattivi siti, co i disegni di molte isole e fortezze, intagliati in rame. In Ancona per Marco Salvioni e Francesco Righi, ad instantia di Francesco Manolesso, 1608, pp. 188. [Ayala, p. 26. E' una seconda edizione simulata dei *Diporti* rimasti invenduti: Promis, *Ancona*, pp. 279-280].

*Consiglio eroico* dell'illustre e strenuo signore Francesco Ferretti anconitano, cav. dell'Ordine di S. Stefano. Ancona, Appresso Francesco Salvioni, 1585 o 1595, in-4, c. 6. [Citato da Vecchietti e Santini e menzionato da Ayala, p. 26: ma Promis, p. 282, dubita dell'esistenza del libro].

## **FERRETTI (FERRETTO), Giulio, da Ravenna (1487-1543)**

governatore e commissario di Carlo V e Filippo II nel Regno di Napoli, m. a S. Severo di Foggia. Ginanni, *Scrittori Ravennati*, I, 242. Promis, *Ing. mil. Ancona*, pp. 263-265.

Iulii Ferretti Rauennatis I. V. D., aequitis comitisque Lateranensis Palatii, *de re et disciplina militari aureus tractatus*; ac coelestis, spiritualis, legalis, armatae, instauratae et illustratae militiae praeceptis: antiquorum exemplis, nec non & recentium gestis munitus: ad comunem omnium principum, iurisconsultorum, militumque vtilitatem nunc primum in lucem aeditus. Cui accesserunt summae cum repertorio locupletissimo, vt facilius quae memoria digna sunt, alphabetico ordine inueniantur. Venetiis, 1562; Venetiis, apud Bologninum Zalterium, 1575, in-folio, pp. 108 e 426. [contiene la biografia dell'autore, scritta da Rossi. V. Promis, il quale individua le fonti, non citate, in Valturio, Cornazzano, Della Valle e Machiavelli. Ayala, pp. 26 e 370. Cockle N. 545].

Iulii Ferretti *De iure & re nauali*, Et de ipsius rei nauali, et belli aquatici praeceptis legitimis liber. Venetiis, apud Franciscum de Franciscis Senensem, 1579, in.4. In Francesco Ziletti (cur.), *Tractatus universi juris*, In Venetia, per i Giunti, 1584, XII- 1684 [Promis. Ayala, p. 173. Domenico Maffei, Giulio Ferretti fra diritto romano e diritto longobardo nell'Impero di Carlo V. Ricerche bio-bibliografiche ed un testo in anastatica].

Compendio degli Stratagemmi di Frontino [Ayala, p. 29].

**FERRI (FERRO), Alfonso (Napoli ca 1500 - )**

Chiamato a Roma nel 1535 come medico di Paolo III, insegnò chirurgia nella Sapienza e poi a Napoli (attestato nel 1557). Fu pure medico delle truppe imperiali nel 1543 e 1552. *DBI* [A. Pagano].

*De scopletorum sive archibusorum vulneribus liber. Corollarium de scopeti ac similium tormentorum pulvere*, Romae, Valerio & Aloisio Dorico, 1552, in-4 [Cockle N. 844]. Lugduni, apud Mathiam Bonhominem, 1553. [Ayala, pp. 145 e 197]. *De chirurgia scriptores optimi quique veteres et recentiores*, plerique in Germania antehac non editi, nunc primum in vnum coniuncti volumen Galeno, Oribasio, Jean Tagault, Angelo Bolognini, Jacques Houllier, Mariano Santo, Konrad Gesner, Michelangelo Biondo, Alfonso Ferri [pp. 287-310], Bartolomeo Maggi, Joh. Lange, Jacopo Dondi dall'Orologio, per Andream Gessnerum F. et Iacobum Gessnerum, 1555, in-folio, pp. 816. [Cockle N. 844]. In P. Uffenbach, *Thesaurus chirurgiae*, Francofurti 1610 [Cockle N. 844].

*De Scopletorum Et Tormentariorum Vvlnervm Natvra, Et Cvratione*; Libri IIII. Authoribus Bartholomaeo Maggio, Io. Francisco Rota, Alphonso Ferro & Leonardo Botallo, medicis, ac philosophis praestantissimis. Nunc primum in gratiam omnium medicinae studiosorum simul coniuncti, ac in vnum volumen redacti. Denuo impressi, & diligentissime recogniti, ac repurgati ... Cum indicibus ... . Venetiis, Apud Gulielmum Valgriseum, & Jo. Alexium Socios, & Bibliopolas Bononiae, 1566, in-8, pp. 714.

*De cvrandis vvlneribus scopletorum tractatus singulares*, Alphonsi Ferrii Neapolitani, Joh. Francisci Rotae Bononiensis, Leonardi Botalli Astensis. Additus est ejusdem Alphonsi Ferrii libellus, De callo siue caruncula quae ceruici vesicae innascitur. Antwerpen, ex officina Arnoldi Coninx, 1583, in-4, pp. (6) 91 + (9) 128 + (10) 88.

**FERRO, Francesco**

*Istruzioni Militari*, raccolte dal Colonnello Francesco Ferro al servizio della serenissima Repubblica di Venezia. Brescia, Dalle Stampe di Jacopo Turlino, 1751, in-4, pp. 286. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1453.]. Venezia, Pinelli, 1756, in-4, pp. (16) 286, ill., tav. 18 rip. [Ayala, p. 26].

**FERRONI, Giuseppe (Pistoia 1628-1709)**

Maurizio Torrini, "Giuseppe Ferroni, gesuita e galileiano", in *Physis*, XV 1973, pp. 411-23.

*Tavole militari* dateci dal padre Giuseppe Ferroni, gesuita, e scritte da me Dionisio Mazzuoli di Siena il mese di maggio 1687. 2 vol. in-8 [Ms della Sanese L. IV. 20 e 21. Ayala, p. 42. Il Mazzuoli, nato a Cortona, si era trasferito a Siena nel 1640, lavorando come scalpellino].

**FERROSI, Francesco, da Colle**

Cancelliere di Cortona.

Eliano Claudio, *del modo di mettere in ordinanza*, tradotto dal greco per Francesco Ferrosi. [dedicato "al valoroso capitano Nicolò Passerini da Cortona" e "Tavola de' capitoli"]. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari e Fratelli, 1551. 1552 [con "una tavola più copiosa"], in-8, pp. 38 (=76). [Paitoni, II, p. 4. Haym I, p. 21, N. 4. Fantoni, p. 497].

Vegezio Flavio Renato, *de l'Arte Militare della Guerra*, tradotto da Francesco Ferrosi. [con dedica di Antonio Cheluzzi da Colle a Francesco de' Medici "Ducal Primogenito" e lettera di Ferrosi ai lettori sui criteri di traduzione in data da Cortona del 3 di marzo 1551]. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari e Fratelli, 1551, in-8, cc. 86 num. (= pp. 172). [Catalogo Floncel I, p. 120, N. 1417 "in-12". Paitoni, IV, pp. 146-47. Haym IV, p. 164, N. 6. Ayala, p. 66].

**FERRUCCI, Francesco (Firenze 1489 - Gavinana 1530)**

Mercante, patriota della Repubblica fiorentina, pagatore delle Bande Nere ausiliarie della spedizione francese a Napoli, dove fu fatto prigioniero (1529). Commissario dei Dieci di Balìa, svolse incarichi diplomatici e di comando e, dopo brillanti successi, fu sconfitto a Gavinana dal condottiero Maramaldo, che, fattolo prigioniero, lo fece trucidare. *DBI* XLVII 1997 [I. Cotta].

"Lettere al magistrato dei Dieci della Guerra e a Ceccotto Tosinchi, con altre dei Commissarii di Volterra e di Pisa ad essi Dieci: dagli otto di ottobre 1529 ai 14 d'agosto 1530", in *Archivio Storico Italiano*, IV, 1853, pp. 68-89 [Verrier].

**FIAMMELLI, Giovanni Francesco** (Firenze 1554 - Padova ? post 1613).

Ingegnere militare, prese parte all'espugnazione di Maastricht guidata dal fiorentino Vincenzo Machiavelli (1579) e nel 1592 effettuò una ricognizione in tenuta mimetica al campo di Enrico IV sotto Rouen. Tornato in Italia assieme all'amico colonnello Celso Celsi e stabilito a Roma, si dedicò agli studi di meccanica e nel 1596 sperimentò su un vascello e una galera un sistema di propulsione a ruote. Lo stesso anno, alla presenza di Celsi e del papa, dette a Borghetto sulla via Emilia una dimostrazione dell'impiego della riga matematica per rilevare la pianta delle truppe in partenza per l'Ungheria al comando di Aldobrandini. Tornato dalla mobilitazione per la devoluzione di Ferrara (1598) vestì l'abito degli Scolopi come fratello della Congregazione di Calasanzio e pubblicò cinque trattati militari. Marini, pp. 53-54. C. Promis, *Biografie di ingegneri mil.*, pp. 736-41. V. Ilari, *L'interpretazione storica del diritto di guerra romano fra tradizione romanistica e giusnaturalismo*, Milano, Giuffrè, 1981, pp. 215-223. *DBI* XLVII 1997 [Maria Muccillo].



*Il Principe cristiano guerriero*: osservanze e precetti raccolti, osseruati & messi in pratica da lui nelle guerre delli Paesi bassi, et altroue oue si è trouato in persona. Doue si tratta di quanto fare dee non solo il principale, ma ancora qualsiuoglia altro ufficiale, da che piglia a far la guerra infino a tanto che le dia in qualche modo fine, e quindi si mostra qual dee essere il principe e gli altri ufficiali volendo che la guerra possa succeder bene, e si tratta del soldato in universale e di ciascuno in particolare separatamente. Con tre tauole vna delli vficiali, e l'altra de i capitoli, e la terza della cose notabili [in 4 libri, con dedica al cardinale Alessandro de' Medici, arcivescovo di Firenze]. In Roma, Appresso Luigi Zannetti, 1602, 1606, in-4, pp. (12) 301 (27). [Ayala, pp. 26-27. Cockle N. 591. Fantoni, p. 497].

*Modo di ben mettere in ordinanza gli eserciti con una giunta di cose attenenti alli governi delli stati e di eserciti*. [con dedica al cardinale Antonio Facchinetto]. Roma, Appresso Luigi Zannetti, 1603, in-4, pp. (8) 64 ill. [Haym IV, p. 167, N. 6. Ayala, p. 26, e Cockle N. 592 che lo descrivono in-4, mentre google books lo da in-12. . Fantoni, p. 497].

*Il principe difeso*, di Gio. Francesco Fiammelli Fiorentino, Matematico. *Nel quale si tratta di Fortificazione, Oppugnazione, Espugnazione e Propugnazione, ò Difesa*. Alla S. C. R. M. don Filippo Terzo d'Austria Re di Spagna &c. con due Tavole in fine; l'una de' Capitoli, l'altre de le cose Notabili. [In otto libri]. In Roma, Appresso Luigi Zannetti, M. DC. IIII, 1604, in-folio, pp. 180. [Ayala, p. 98. Cockle N. 801. Fantoni, p. 497. BNCF - Magl. 21.3. 114].

*La riga matematica*, di Gio. Francesco Fiammelli Fiorentino Matematico. Dove si tratta del Misurare con la vista da lontano senza strumenti, cioè con una sola riga, e leuar piante di Città, di eserciti, d'armate di mare, e profondità di fiumi. E s'insegna ancora adoperare gli strumenti di più sorti, con la compositione d'un nuovo strumento, il quale serue per tutti gli strumenti: e un nuouo modo di misurar terra, e un ordine di leuar piante senza essere conosciuto quello si vuol fare se l'huomo fosse preso da nimici. [dedicata al "Gran Principe di Toscana" Cosimo de' Medici e con un dialogo tra l'autore e il fratello Pier Maria]. In Roma, Appresso Carlo Vullietti, M. DC. V, Roma 1605, in-4, pp. (16) 103 (13) ill. [Ayala, p. 98. Cockle N. 946].

*I Quesiti Militari* di Gio. Francesco Fiammelli Fiorentino matematico, *fattigli in diversi tempi, da diversi principi etc. e da lui risolti con esempi* e con l'esperienza fatta insù la guerra, e con cose da esso ritrouate per mettersi in



esecuzione, e a comune beneficio con diligenza serbati, e ora messi in luce. Con due tavole, una de Quesiti, e l'altra delle cose notabili. [Con dedica a Ferdinando Rucellai in data da Roma il 1° di settembre 1606]. In Roma, Appresso Carlo Vullietti, 1606, in-4, pp. (8) 212 (20 ill. [alle pp. 180-212 ci sono *Quesiti militari* di Girolamo Fiammelli "tradotti di latino in volgare da Giouan Francesco Fiammelli suo figliuolo". Haym IV, p. 167, N. 5. Ayala, p. 26. Cockle N. 601. Fantoni, p. 497].

## FIASCHI, Cesare, da Ferrara

*Trattato dell'imbrigliare, atteggiare, & ferrare cavalli.* Di Cesare Fiaschi, Nobile Ferrarese, diviso in tre libri. Ne' quali sono tutte le figure à proposito de le briglie, degli Atteggiamenti, e de' Ferri. Dedicato a Enrico II. Bologna, Giaccarelli, 1556, in-4, fig. [Ayala, p. 197]. *Trattato del modo dell'imbrigliare, maneggiare, & ferrare caualli,* diuiso in tre parti, con alcuni discorsi sulla natura di caualli, con disegni di briglie, maneggi, & di caualieri a cauallo & de' ferri d'esso. Di M. Cesare Fiaschi gentilhuomo Ferrarese. In Venetia, appresso Domenico de' Nicolini, 1561, in-8, pp. 103, ill. *La singolar maniera dell'imbrigliare, atteggiare e ferrare Cavalli.* Trattato di Cesare Fiaschi Nobile Ferrarese. Diviso in tre libri. Ne quali sono tutte le figure à proposito, delle Briglie, degli atteggiamenti e de' ferri. E in questa impressione si sono aggiunte con molta diligenza tutte le infermità, che possono patire i Cavalli, fin qui conosciute, con i suoi efficacissimi rimedi. Opera vtilissima a' Prencipi, a' Gentil'huomini, a' Soldati, & in particolare, a' Marescalchi. In Venetia, Appresso Vincenzo Somascho, 1598. *Trattato dell'imbrigliare, atteggiare & ferrare caualli di Cesare Fiaschi ...* diuiso in tre libri, ne' quali sono tutte le figure a proposito delle briglie, de gli atteggiamenti e de' ferri. Et in questa terza impressione aggiuntoui il Trattato di mescalzia di Filippo Sacco da Tagliacozzo. In Venetia, appresso Vincenzo Somasco, 1603, in-4, 2 pt, pp. 139 + 146, ill. *Traicte de la maniere de bien emboucher, manier, et ferrer les cheuaux:* avec les figures des mors de bride, tours, & maniemens, & fers qui y sont propes. Faict en langage italien par le sieur Cesar Fiaschy ... & n'agueres tourne en Francois ... A Paris, chez Adrian Perier, rue Saint Iacques, au Compas d'or, 1611, in-8, pp. 104, ill. Et in questa quarta impressione aggiuntoui il *Trattato di Mescalzia* di Filippo Scacco da Tagliacozzo. Nel quale sono contenute tutte le infermità de' Caualli, così interiori come exteriori, & li segni da conoscerle, & le cure con potioni, & vntioni, & sanguine per essi Caualli. Opera vtilissima à Prencipi, ù Gentilhuomini, à Soldati, & in particolare à Manescalchi. In Venetia, Appresso Vincenzo Somascho, 1614. Rist. an. ed. 1556, Ferrara, Cartografica Artigiana, 2001, pp. (15) 139.



## FIGINO, Luigi, da Milano

Canonico Lateranense a Milano

*Compendio delle fortificazioni* [ms nella Biblioteca dei Canonici Lateranensi a Milano. Ayala, p. 98].

## FILAMONDO, Raffaele Maria (Napoli 1649 - Sessa Aurunca 1706)

Domenicano, teologo, docente di magistero nel collegio del Monte di Dio, dal 1770 a Roma, primo bibliotecario della Casanatense. Appena nominato vescovo di Sessa Aurunca, vi perse la vita per un'epidemia. *DBI* XLVII 1997, pp. 567-68 [D. Busolini].

*Il genio bellicoso di Napoli*; memorie istoriche d'alcunii [56] Capitani Celebri Napolitani: c'han militato per la Fede, per lo Re, per la Patria nel secolo corrente raccolte dal P. Fra' Raffaele Maria Filamondo dell'Ordine dei Predicatori ... Parte prima, Memorie istoriche di alcuni capitani celebri napoletani: abbellite con i loro ritratti intagliati in rame [dagli scultori Francesco de Grado e G. del Po]. In Napoli, nella nuova stampa di Dom. Ant. Parrino e di Michele Luigi Mutii, 1694, 2 tomi, pp. 650, ill. [Ayala, p. 278. Fantoni, p. 497]. *Il genio* ... "nel secolo trascorso". Napoli, D. A Parrino, 1714.

### **FILANGIERI, Gaetano**

Ferruccio Botti, "Gaetano Filangieri précurseur de la Nation armée et de la prééminence des forces maritimes", in *Stratégique*, n. 68, 1997, pp. 111-27.

### **FILIARCHI, Cosimo (Pistoia 1520- Firenze 1603)**

erudito, scrittore ascetico e ideologo dell'opposizione cristiana alle ambizioni turche. *DBI*.

*Trattato della guerra, et dell'unione de' principi christiani contra i Turchi, & gli altri Infedeli*. Di M. Cosimo Filiarchi da Pistoja. Nel quale con autorità, et con argomenti della sacra scrittura, & con gli essempli dell'antiche, & moderne historie, si essortano i Principi Christiani à unirsi a fare impresa contra i nemici communi della fede di Christo. E s'insegna loro, in che modo e in che tempo, si deve far questa guerra, per uincerli, et per ampliare la Religion Christiana. Con due tavole, una de' capitoli, l'altra de le cose più notabili. [Dedicato al cardinale Pierdonato Cesi, membro della legazione pontificia che trattava con Venezia e la Spagna il proseguimento della Lega santa]. In Venetia, appresso Gabriel Giolito di Ferrarii, 1572, in-4, pp. (12) 163 (1). [Haym IV, p. 165, N. 10. Ayala, p. 278].

*Trattato della lega et del seguitar la guerra contro il Turco*, nel quale colla sacra scrittura, ragioni et historie antiche et moderne si mostrano le cause che possano haver impedito, ed impedire la vittoria, et che debbano indurre i principi ad entrare in lega, et con l'autorità del Papa sopra di loro, se persuade la dieta ad aiutare la guerra. In Roma, appresso Vittorio Eliano, in-8. [Ayala, p. 278].

### **FILINGERIO (FILINGERI), Placido, da Napoli**

Preposito dei Teatini in Milano.

*Il soldato fedele usato alla guerra*. Milano, 1601. [Ayala, p. 27].

### **FILLIOLI (FILIOLI), Raimondo**

*Traité des plaies d'arquebusades*, Paris, 1578, in-8. [Ayala, p. 197].

### **FINÉ, C. Oronce. V. GIUSTINIANI, Bernardo.**

### **FIORAVANTI, Leonardo (Bologna 1517- 1588)**

Medico, tra i pochi seguaci italiani di Paracelso, trasferitosi nel 1548 a Palermo e poi a Napoli, autore de *Il Reggimento della Peste*, *Dello Specchio di scientia universale*, *De' capricci medicinali*, *Il Tesoro della vita humana*. Vita e avventure di Leonardo Fioravanti medico del Cinquecento, Milano, Garzanti, 1997. *DBI* XLIII 1997, pp. 108-09 [Anna Mainardi].

*Molte nuove invenzioni massime appartenenti alla milizia*. Venezia, 1572. 1668. [Ayala, p. 27].

### **FIorentino, Remigio. V. NANNINI.**

### **FIorenza, Francesco, da Milano**

Capitano di due patenti di fanteria italiana del Terzo del duca d'Avigliana e Doria. Marini, pp. 89-90.

*Il curioso semplice soldato, perfetto nella fortificazione*, Liegi, Eller, 1645, in-16. Trad. franc.

### **FLAMINIO, Alvise. Errore di D'Ayala per ARTUSI, Flaminio (V.).**

### **FLAVIO Giuseppe. V. BALDELLI. LAURO. Paitoni, II, pp. 101 ss.**

## FLORIANI, Pietro Paolo (Macerata 1584 - Ferrara 1638)

Figlio di Pompeo (v.), formatosi sotto il marchese Alessandro Pallavicino e i capitani Orazio del Monte di S. Maria e Giacomo de' Medici, combatté in Piemonte nel 1617 sotto don Pedro de Toledo fortificando San Germano e Vercelli. Nel 1618 effettuò un'ardita ricognizione a Tunisi e Algeri per levare le piante delle fortificazioni, poi difese Presburgo e Vienna (porta d'Ungheria) attaccate dal principe di Transilvania e fortificò varie città in Germania, Ungheria e Boemia. Nel 1624 comandò 200 moschettieri in Valtellina sotto Pappenheim. Tornato a Macerata nel 1626, fu per tre anni (1628-30) a Roma quale vice castellano di Castel Sant'Angelo, ingegnere supremo e governatore delle armi dell'Umbria. Comandante della cittadella di Ferrara nel 1634, nel 1635 fu inviato dal papa a Malta, dove progettò la parte alta delle fortificazioni della penisola centrale detta poi in suo onore Città Florianiana. Fu però criticato e sostituito dal padre Maculano. Jahns II, 1376. Cockle 825. *Catal. Aut. Ital. del 600* n. 1432; Riccardi I/1°, col. 463/4; Olschki 10202; UCBA I, 571. Francesco Ilari, *Biografia di Pietro Paolo Floriani*, Forlì, Antonio Hercolani, 1833, fasc. XIX delle *Biografie e ritratti*. Marini, pp. 78-79. Promis, *Ing. mil. di Ancona*, pp. 321-338.

Alla Maestà Cesarea di Ferdinando II. *Difesa & Offesa delle Piazze*, di Pietro Paolo Floriani, Macerata, appresso Giuliano Carboni [con proemio dello stampatore contenente l'elogio biografico dell'autore datato 15 maggio 1630], 1630, in-fol. fig. [In tre libri: I difesa, II offesa, III doveri degli assalitori e degli oppugnatori. Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1414. Cockle N. 825]. [BNCF - Pal. 8. 11. 3. 24]. [l'accuratezza delle tavole e del testo fu criticata dall'autore: v. Promis, *Ancona*, p.332: I libro offesa delle piazze, II difesa, III modo di espugnare e difendere le singole opere. Con piante di Innsbruck, Altemburg, San Germano].

*Difesa et offesa delle piazze* Opera non solo utile, e necessaria à Capitani e Governatori di Fortezze, ma anco di sommo profitto a' studiosi dell'Historie militari, così antiche come moderne. Seconda impressione, Venetia, per Francesco Baba, 1654. in-folio, pp. (36), 216, 51 tav. in rame di piante di città fortificate o macchine belliche, con altro ritratto dell'autore, dedicata a Giovan Federico duca di Brunswick. [Haym IV, p. 169, N. 6 (dove l'edizione è detta "in-4"). Cockle N. 825]. Londra, 1725. [Ayala, p. 99. Fantoni, pp. 497-98].

*Dichiarazione dell'ufficio del sergente generale* [copia settecentesca di un memoriale al papa, nella Biblioteca dell'Università di Torino, Miscellanee T. II, 3, N. 14, 5 ff.. Promis, *Ancona*, p. 333 lo ritiene di Pietro Paolo Floriani].

[Ms in Osimo presso il conte Compagnoni Floriani, Promis, *Ancona*, p. 334-35: *Carico del sergente maggiore; Libro di vari segreti, cose militari, d'architettura, ingegneria, ecc.* Ayala, p. 27].

*Relazione dell'ingegnere Pietro Paolo Floriani col discorso da lui tenuto col S. Marescial di Thoiras* [Jean du Caylar] sopra le fortificationi della città e cittadella di Ferrara, con la pianta di questa [menzionata al n. 154 nel catalogo dei libri stampati e ms del marchese Giambattista Strozzi, Riccardianadi Firenze, N. 3165. Promis, *Ancona*, p. 338].

## FLORIANI, Pompeo (Macerata 1545 - Forlì 1600)

Padre di Pietro Paolo (v.), volontario nel reggimento italiano inviato dal papa in soccorso di Carlo IX contro gli Ugonotti nel 1562, dal 1566 fu in Ungheria contro i turchi (difesa di Strigonia e Weitzen), poi sergente maggiore sulla galera pontificia comandata dal conte Mario Sforza di Santa Fiora a Lepanto. Durante la spedizione di Tunisi (1573) progettò il castello di Porto Farina e concorse con Gabrio Serbelloni e Giulio Cesare Brancaccio al progetto per il forte presso Tunisi. Tornato in patria redasse relazioni in cui prevedeva l'inevitabile caduta della Goletta e l'effetto dissuasivo delle nuove difese di Malta. Fu poi sergente maggiore al servizio toscano e veneziano, consulente dell'imperatore Rodolfo II, e infine passò al servizio pontificio come generale delle armi ad Avignone (1580), collaterale di Borgo, ingegnere a Fano e incaricato di delimitare il confine col ducato estense e il regime delle acque, colonnello delle bande romagnole e marchigiane. Il figlio gli attribuì l'invenzione di un ponte di barche carreggiabile. Promis, *Ing. mil. di Ancona*, pp. 283-296.

*Discorso della Goletta e del forte di Tunisi*, con quello che può succedere quando il Turco tenti tale impresa. Fatto da un creato dell'ill. sig. Mario Sforza, cavaliere del grand'ordine di S. Michele. Macerata, presso Sebastiano Martellini, [30 maggio], 1574, in-4, 17 ff. n. n.. [Promis, *Ancona*, p. 292]. Siena, 1598. [Ayala, p. 98]. Rist. an. a cura di Giancarlo Capici, Roma, Pilaedit, 2000.

*Discorso intorno all'isola di Malta*, e di ciò che potrà succedere tentando il Turco tale impresa. Fatto da un creato dell'ill. sig. Mario Sforza, cavaliere di S. Michele, & generale delle fanterie di Toscana, Macerata [con dedica del

30 maggio 1576 a don Giovanni d'Austria], In Macerata, appresso Sebastiano Martellini, 1576, in-4, 19 ff. n. n.. [Promis, *Ancona*, pp. 292-93. Ayala, p. 99]. Rist. an. a cura di Giancarlo Capici, Roma, Pilaedit, 2000, pp. 54.

*Relation* fatta dal capitano Pompeo Floriani, et mandata a N. S. papa Clemente VIII, *dell'antica origine de' Turchi & principio della casa ottomana*, & delle guerre & acquisti fatti dagli imperatori di essa di tempo in tempo sino al giorno d'oggi. Nella quale narra poi l'entrata, forze et militia del Turco, così da cavallo come da piedi, et propone *diversi modi con molte belle considerazioni per far la guerra offensiva contro di lui & reprimere il suo orgoglio*, & impedirgli il disegno di poter venire in Italia. [Biblioteca Vaticana, Codici Urbinati, volume miscellaneo N. 833, ff. 509-559. Promis, *Ancona*, pp. 293-94. Ayala, p. 27].

*Discorso* del colonnello Pompeo Floriani da Macerata *per fortificar fortezze* [Biblioteca dell'Università di Torino, vol. miscellaneo T. II, 4, 13 ff.. Promis, *Ancona*, p. 295 lo ritiene in realtà dettato dal Tarducci e solo trascritto e riordinato dal Floriani. Ayala, p. 99].



### **FOGLIETTA, Oberto (Genova 1518 - Roma 1581)**

Appartenente ad una famiglia di notai, trasferitasi a Roma per rovesci familiari, chierico di camera, abbreviatore e protonotaro apostolico, fu legato ad ambienti. Un saggio sulla politica di Genova, pubblicato a Roma nel 1559, gli valse un processo da parte della Repubblica, ma dopo la rivoluzione del 1576 fu nominato "pubblico storiografo" dal Governo de' Nuovi. *DBI* XLVIII 1997 pp. 495-99 [C. Bitossi].

Uberti Folietae *De sacro foedere in Selimum libri quattuor*. Eiusdem *Variae expeditiones in Africam*. Eiusdem *Obsidio melitae*. Genuae, Antonio Roccatagliata, 1585, in-4, pp. (8) 326 (18). Genuae, ex officina Hieronymi Bartoli, 1587.

*Istoria della sacra lega contra Selim, e d'alcune altre imprese de' suoi tempi*, cioè dell'impresa del Gerbi, soccorso d'Oran, impresa del Pignon, di Tunigi, & assedio di Malta, fatta volgare per Giulio Guastauini nobile genovese. Genova, appresso Gioseffo Pauoni, 1598, in-8, pp. (8) 671 (13).

*De causis magnitudinis imperii Turcici, et virtutis ac felicitatis Turcarum in bellis perpetuae*: Vberti Folietae lucubratio. De re militari aduersus Turcas instituenda consilium Augerij Busbequij. Series impp. Turcicorum: proximi biennij res in Vngaria actae. Narratio belli Cyprii, inter Venetos & Turcas superioribus annis gesti. Lipsiae, imprimebat Michael Lantzenberger : impensis Henningi Grosij, 1594, in-8, c. 60.

Uberti Folietae *tumultus neapolitani sub Petro Toletto prorege*. Neapoli, typis Joannis Gravier, 1769, pp. 46.

### **FOLIATI (DE), Giuseppe**

Sergente maggiore nelle soldatesche della Casa d'Austria

*Della fortificatione regolare*. Al serenissimo, et inuittissimo Odoardo Farnese duca di Parma, Piacenza, Castro, etc. confalloniero perpetuo di santa Chiesa. Dell'illustris.mo sig.re Alessandro Lombardi colonello d'infanteria di S.S.C.M. Da me Ioseph de Foliat sargente maggiore per S.S.C.M. perfet.o et messo alla stampa. In Parma, per



Mario Vigna, 1646, in-folio, pp. (8) 119, ill. 2 ritr. calcogr. Bologna, 1646, in-folio. [Ayala, pp. 99 e 104. Cockle N. 826].

### **FONDA, Girolamo, da Pirano**

Della Congregazione delle Scuole Pie, professore di filosofia e matematica nel Collegio Nazareno e di fisica nell'Archiginnasio della Sapienza in Roma. Autore di monografie sui parafulmini e sulla labirintite.

*Elementi di architettura civile e militare ad uso del collegio Nazareno* esposti da Girolamo Fonda ... Divisi in due parti. Roma, Mainardi, 1764, in-4, 2 vol. I (dell'architettura civile) pp. (12) 135, ill., tav. 10 rip. II (dell'architettura militare) pp. 144, ill., tav. 9 rip. [Marini, p. 294. Ayala, p. 99].

### **FONTANA, Aldighiero, da Parma**

*L'origine della sacra et eminentissima religione gerosolimitana* con la serie de' suoi gran maestri e di Rodi, e di Malta, e delle imprese piu segnalate de' suoi cavalieri. Opera data in luce dal conte Aldighiero Fontana parmigiano. In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio 1704, in-12, pp. 406. 1718. in-12. [Ayala, p. 197].

*Le glorie immortali della sacra, ed illustriss. religione di s. Stefano*. Tanto nell'armi, quanto nelle lettere, date alle luce dal conte Aldighiero Fontana. Milano, per li fratelli Sirtori stampatori arcivescousali, 1706. In Fano, per Bernardino Vigolini, 1708, in-4, pp. (12) 126 (19) ill., tav. 8 calcogr. Firenze, 1708. [Ayala, p. 197].

*Il soldato instruito christianamente fra lo strepito delle armi*. [Ayala, p. 280].

### **FONTANA, Fulvio S. J. (Modigliana nella Romagna toscana 1648 - Fermo 1723)**

Gesuita, allievo di Padre Segneri, missionario dal 1690 al 1714, poi penitenziere nella S. Casa di Loreto. *DBI* XLVIII 1997, pp. 661-63. [R. Sarti].

*L'origine della sacra milizia di santo Stefano* papa, e martire, con la serie delle AA. RR. de' suoi gran maestri, e delle imprese piu segnalate de' suoi cavalieri ... Opera di Fulvio Fontana della Compagnia di Gesu. Seconda impressione, Parma, Monti, in-4, pp. 112.

*I pregi della Toscana nell'imprese più segnalate de' cavalieri di Santo Stefano*, opera data in luce da Fulvio Fontana della Compagnia di Gesù, dedicata all' Altezza Reale di Cosimo III Gran Duca di Toscana e Gran Maestro, Firenze, Per Pier Mattia Miccioni, e Michele Nestenus, 1701, in-folio, pp. 261. 1731, in-8. Rist. an. Federazione Casse di Risparmio della Toscana, Firenze, Giunti Marzocco, 1979, pp. 260 (23), inc.

### **FONTANO, Iacopo (Jacob Fonteyn)**

*De bello Rhodio libri tres* Clementi VII pont. max. dedicati authore Iacobo Fontano Brugensi. Romae, in aedibus F. Minitii Calui, mense Februario 1524, in-folio, pp. 44. *Della guerra di Rhodi libri III*. Autore Iacopo Fontano giurisc. Aggiunta la discriptione dell'isola di Malta... <di Quintino>. Il modo del gouernarsi con la bussola... di Gio. Quintino. Inoltre un commentario dell'isola di Rhodi... <di Theodorico Adameo>. Tradott'in volgare per m. F. Sansouino. In Vinegia, appresso Vincenzo Valgrisi a'l segno d'Erasmo, 1545, in-8, cc.80. v. SANSOVINO.

### **FONTICOLANO, Angelo, dall'Aquila.**

Angeli Fonticulani de *Bello Bracciano Aquilae gesto anno 1425* fidelis et brevis enarratio, ex libro primo Communium opinionum Francisci Vivii,... desumpta et nunc primum in lucem edita. Aquilae, apud Josephum Cacchium, 1580. [Ayala, p.280. Traduzione in prosa latina degli 11 *Cantari della guerra aquilana di Braccio*, erroneamente attribuiti a Nicola Ciminello dall'erudito secentesco Girolamo Rivera. Edizioni dei Cantari: a cura di A. L. Antinori nel T. VI delle *Antiquitates Italicae Medii Aevi* di L. A. Muratori (Mediolani 1742). V. Parlagreco, *L'Aquila*, 1903. R. Valentini, nelle *Fonti per la Storia d'Italia*, Roma, 1935, LXXV, pp. 3-227]. V. pure CIMINELLO.

### **FORMALEONI, Vincenzo Antonio, Piacentino (Fiorenzuola d'Arda, 1752 - Mantova 1797)**

Avventuriero, romanziere, geografo, topografo, perito agrimensore al servizio veneziano, editore, curatore della prima edizione veneta *Dei Delitti e delle pene* di Beccaria, espulso da Venezia nel 1792 per la parodia dell'orazione funebre in morte dell'ammiraglio Angelo Emo, a Parigi dal 1793, seguace di Marat, coinvolto nelle lotte politiche, fuggito nel 1794 a Genova, arrestato per spionaggio dagli austriaci, morto detenuto a Mantova. Autore di tragedie

storiche (*Caterina regina di Cipro; Anna Erizzo ossia la Caduta di Negroponte*, 1783), di saggi politici e storico-topografici (*Descrizione del Bergamasco e del Dogado di Venezia*, 1777). G. M. Bozoli, *Formaleoni, Vincenzo Antonio*, in *Biografia degli Italiani illustri nelle scienze, nelle lettere, nelle arti compilata da letterati italiani d'ogni provincia*, a cura di E. De Tipaldo, III, Venezia 1836, pp. 332-6. [A. Pezzana], *Di Vincenzo Antonio Formaleoni*, Parma 1846. P. Caredio, *Giacobino a Venezia, "confidente" in Francia. Note su Vincenzo Formaleoni*, "Bollettino Storico Piacentino", LXXXIV (1989), pp. 257-280. Mario Infelise e P. Marini (cur.), *Un editore del Settecento*, Milano, Electa, 1990. M. Infelise, "Un piacentino nella Francia del Terrore. V.A. Formaleoni da Venezia a Parigi.", in C. Capra (cur.), *Giacobini e pubblica opinione nel ducato di Piacenza*, Convegno di Studio, Piacenza 27-28 ottobre 1996, Piacenza, Tip. Le. Co., 1998, pp. 157-173. Infelise, s. v. in *DBI*.



*Teatro della guerra marittima, e terrestre fra la Gran Bretagna, le Colonie Unite, la Francia, la Spagna, ed Olanda:* che comprende la raccolta delle carte nautiche, e terrestri di Mr. [Jacques-Nicolas] Bellin necessario per l'intelligenza de fogli periodici per uso de novellisti, Venezia, Presso Vincenzio Formaleoni in ruga de'due Pozzi Sa. Sofia., 1781, pp. 18

*Saggio sulla nautica antica de' Veneziani:* con una illustrazione [di Andrea Bianco] d'alcune carte idrografiche antiche della Biblioteca di S. Marco, che dimostrano l'isole Antille prima della scoperta di Cristoforo Colombo, di Vincenzio Formaleoni, In Venezia, Presso l'Autore, 1783 s.n. 1785. 1788. in-8. [Ayala, p. 173].

*Caterin Zeno Storia curiosa delle sue avventure in Persia ...* ora per la prima volta pubblicata da Vincentio Formaleoni, 1783

*Saggio critico della storia Veneta*, Venezia, Presso l'autore, 1785, pp. 206.

*Dei Fonti degli errori nella cosmografia e geografia degli antichi*, di Vicenzio Formaleoni. Venezia, nella tip. dell'autore, 1789, in-8, pp. 240, c. geogr. 1

*Storia filosofica e politica della navigazione, del commercio e delle colonie degli antichi nel mare Nero*, opera di V. A. Formaleoni, Tip. dell'Autore, 1788, in-8, 2 vol. [Ayala, p. 173].

*Essai sur la marine ancienne des Vénitiens*, dans lequel on a mis au jour plusieurs cartes tirées de la bibliothèque de St-Marc, antérieures à la découverte de Cristophe Colomb et qui indiquent clairement l'existence des isles Antilles: par Vicenzio Formaleoni, traduit de l'italien par le chevalier [Étienne-Félix] Hénin de Cuvillers, Officier du Régiment des Dragons de Languedoc, chargé des affaires de S. Maj. Très-Chrétienne près de la Serenissime République de Venise. Venise, Chez Formaleoni, 1788, in-8, pp. 168, ill., tav. 3 rip.

*Histoire philosophique & politique du commerce, de la navigation, et des colonies des anciens dans la Mer-Noire avec l'hydrographie du Pont-Euxin*, publiée d'après une carte ancienne conservée dans la Bibliothèque de S. Marc, Volume 2, Charles Palese, 1789

*Historia de la navegaci3n, del comercio y de las colonias de los pueblos antiguos en el Mar Negro* trad. por Antonio Gomez Calderon, H. Seguin 1828

*Élogio del cane Tabacchino, morto nel Caffè del ponte dell' Angelo il dì 27. Aprile 1792*, Opera di Onocéfalo Cinoglosa adorna del ritratto dell'eroe. Venezia, 1792, in-12, pp. 23, ill. color., tav. 1.

*Éloge de Jean-Paul Marat,... par un canonnier de Paris*, 1793, pp. 26.

*Memoire concernant le systeme de paix et de guerre. Que les puissances europeennes pratiquent a l'egard des regences barbaresques*. Traduit de l'italien par le chev. d'Henin. Seconde edition revue & corrige'e. Venise, chez Formaleoni, 1788, in-8, pp. 126.

*Saggio di storia, politica, e militare della Crimea* di Mr. le baron de Tott inspettor generale della Crimea, piccola Tartaria, e Cuban. Tradotta dal francese per intelligenza di quanto annunziano le gazzette politiche intorno il viaggio di S.M. Caterina 2. imperatrice di tutte le Russie regina della Tauride. Venezia, presso Vincenzio Formaleoni, 1787, in-8, pp. 44, tav. 1.

## **FORTE, Angelo**

Medico e astrologo. *DBI* XLIX 1997, pp. 111-112.

*Veritatis redivivae militia*. Venetiis, apud Bartholomeum Zanettum, 1539. apud Bernhardinum de Vianis, 1541, in-4. Venturino Rossinello, 1544, in-8, c. 24. [Cockle N. 514].

## **FORTI, Leonardo**

*Librum de re militari et variis instrumentis bellicis*, 1531 ["opera a penna riportata dal Mandosio". Ayala, p. 27].

## **FORZA (Della). V. DELLA FORZA.**

## **FOSCARI, Pietro (Venezia 1582 - 16)**

*DBI* 1998, pp. 54-55 [G. Gullino]. M. Vigato, "La guerra veneto-arciducale di Gradisca (1615-17)", in *Ce fastu?* (Bollettino della Società Filologica friulana, LXX, 2, 1994, Udine, pp. 219 ss).

*Pietro Foscari commissario in campo a Palma(nova): dispacci 1617-1618* / a cura di Fausto Sartori. Venezia, La Malcontenta, 2010, pp. (26) 220.

## **FOSSATI, Don Giovan Francesco (Milano 1591 - 1653)**

Nobile milanese, monaco Olivetano (1605), oratore presso il granduca di Toscana, abate.

*Memorie storiche delle gverre d'Italia del secolo presente*. Descritte dall'abbate Fossati. All'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signore Il Signor Don Antonio Sarmiento conte di Crezero, dei Consigli di Guerra, ed Azienda di S. M. Cattolica e suo Ambasciatore. In Milano, per Filippo Ghisolfi, Ad istanza di Gio. Battista Cerri, e Carlo Ferrandi. 1640, in-4, pp. 254. 1648 [Ayala, p. 280].

## **FOURQUEVAUX, Raymond de Beccarie de Pavie, baron de (1509-1574)**

capitano e diplomatico, combattente col Lautrec (1548), ambasciatore di Margherita di Lorena regina di Scozia e d'Irlanda, governatore di Narbona, ambasciatore in Spagna (1557-1563). Autore delle *Instructions sur le fait de la guerre* erroneamente attribuite a Guillaume du Bellay, Seigneur de Langey. Jean Brunon et Jean Barrauol, *Les francais en Italie sous Henri II: d'apres les papiers du baron de Fourquevaux*, homme de guerre et diplomate, ordonnateur general du roi de France en Italie: 1550-1557, preface du general Weygand, Marseille, Collection Raoul et Jean Brunon, [1952], in-4, ill., pp. 144.

*Instructions sur le fait de la guerre*, Paris, Imprimerie de M. de Vascosan, pour luy & Galiot du Pré, 1548, in-fol..cc. 222.

*Instructions sur le fait de la guerre, extraits des liures de Polybe, Frontin, Végèce, Cornazan, Machiavelli & plusieurs autres bons auteurs* Paris, Imprimerie de M. de Vascosan, M. D. LIII, 1553, in-8.pp. 292. [Cockle N. 515: trad. inglese *Instruction for the warres*, London, 1589, cfr. N. 41].

*Discipline militaire de Messire Guillaume du Bellay*, seigneur de Langey, cheualier de l'ordre & lieutenant general de roy à Turin, comprise en trois liures: premierement faite & co[m]pilee par l'auteur, tant de ce qu'il a leu des anciens & modernes, comme Polybe, Vegece, Frontin, Cornacan & autres, que de ce qu'il a veu & pratiqué és armées & guerres de son tems : et nouuellement reueuë & disposee le plus religieusement que s'est peu faire, sans preiudicier aux merites dudit auteur. A Lyon, Par Benoist Rigaud, 1592, pp. 510. [rist. a cura di Gladys Dickinson, University of London, Athlone Press, 1954, pp. 222].

*Tre libri della disciplina militare*, tradotti nella lingua italiana per Mambrino Roseo. Opera molto notabile. Co'l Privilegio del Sommo Pontefice Giulio III, e dell'Illustrissimo Senato Veneto per anni X, In Venetia, per Michele Tramezzino, 1550, pp. (16) 432. [Fantoni, pp. 497 e 498]. *Della Disciplina militare di M. de Langé libri III*, tradotti dalla lingua francese nella italiana, da Mambrino Roseo, Venetia, gli heredi di G. M. Bonelli, 1571, in-8, pp. 448. [D'Ayala 1854 pp. 6-7].



### FRACHETTA, Girolamo (Rovigo 1558 - Napoli 1619)

Analista politico di Roma e della Francia e informatore al servizio del cardinale Scipione Gonzaga, poi della Spagna e della Lega cattolica, rifugiato a Napoli nel 1604 a seguito di un incidente diplomatico provocato dal nuovo ambasciatore spagnolo a Roma, fu agente del duca d'Urbino. Dal 1594 dedicò i suoi discorsi politici alla guerra contro il Turco. Artemio Enzo Baldini, *Puntigli spagnoleschi e intrighi politici nella Roma di Clemente VIII. Girolamo Frachetta e la sua relazione del 1603 sui cardinali*, Milano, Franco Angeli, 1981. Baldini, "Le guerre di religione francesi nella trattatistica italiana della ragion di stato: Botero e Frachetta", in *Il pensiero politico*, XXII, 1989, pp. 301-24. Id. "Girolamo Frachetta informatore politico al servizio della Spagna", in Chiara Continisio e Cesare Mozzarelli (cur.), *Repubblica e virtù: pensiero politico e monarchia cattolica fra XVI e XVII secolo*, Milano, Cattolica, 1993. *DBI* XLX 1997, pp. 567-73 [E. Baldini].

*Impresa d'Inghilterra da farsi per il Re Cattolico* 6 giugno 1586 [ms Biblioteca apostolica Vaticana, *Urb. lat.* 854, I, cc. 225r-257v].

*L'idea del libro de gouerni di Stato et di Guerra* di Girolamo Frachetta. Con due discorsi, l'vno intorno la Ragione di Stato, & l'altro intorno la ragione di Guerra. In Venetia, appresso Damian Zenaro, 1592, in-8, pp. (6) 63, tav. 1 [è un'epitome del *Semenario*. Cockle N. 627. Fantoni, p. 498].

*Il prencipe* di Girolamo Frachetta nel quale si considera il prencipe & quanto al gouerno dello stato, & quanto al maneggio della guerra. Distinto in due libri. In Roma, ad istanza di Bernardino Beccari. Stampato per Nicolo Mutij, 1597, in-8, pp. (18) 425. *Il Prencipe*, nel quale si considera il Prencipe, & quanto al gouerno dello Stato, & quanto al maneggio della guerra, distinto in due libri. Riueduto & in molti luoghi ampliato dall'autore medesimo. In Roma, Nicolò Muti [Fantoni, p. 498]. In Venetia, appresso Gio. Battista Ciotti al segno dell'Aurora, 1599, in-8, pp. (64) 349. Combi 1647, in-4. [Ayala, p. 28. Cockle N. 585: è un'epitome del *Semenario*]. Ed. critica A. E. Baldini (cur.),



Il primo libro delle *orationi nel genere deliberatiuo* di Girolamo Frachetta scritte da lui a diuersi prencipi per la guerra contra il Turco. Con gli argomenti a ciascuna oratione, del medesimo autore ... In Roma, ad istanza di Bernardino Beccari : stampato per Nicolo Mutij, 1598, in-8, pp. 212.

*Oratione terza al sereniss. et pietosiss. Sigismondo Battori prencipe di Transilvania, Vallachia, & Moldauia, conte de' Siculi, & c.* Del s. Girolamo Frachetta mandata dall'autore a sua altezza a di 13. del mese di genaro 1596, Et publicata per Bernardino Beccari alla Minerua, In Roma, per Domenico Ggliotti [Bernardino Beccari], 1596, in-4, c. 6. *Tre orationi al sereniss. et pietosiss. Sigismondo Battori prencipe di Transilvania, Vallachia, & Moldavia, conte de' Siculi, &c.* del signor Girolamo Frachetta mandate dall'autore a sua altezza. In Verona, nella stamparia di Girolamo Discepolo, 1596, in-4, pp. 28, ill. *Oratione quarta al serenissimo Sigismondo Battori prencipe di Transilvania, ...* Del sig. Girolamo Frachetta da Rouigo, mandata dall'autore a S. alt. a di 3 d'Agosto 1596. Et publicata da Bernardino Beccari da Sacile. In Roma : per Nicolo Mutio, 1597, in-4, c. 6.

*Oratione prima al re cattolico* per essortare sua Maesta ad aiutare il principe di Transilvania nella guerra contro il turco. Del sig. Girolamo Frachetta da Rouigo, mandata dall'autore alla maesta sua a di 2 di Febraro 1596. Et publicata per Bernardino Beccari da Sacile. In Roma, per Nicolo Mutio, 1597, in-4, c. 6.

Il primo libro de i *discorsi di stato, & di guerra* di Girolamo Frachetta. Dedicato all'illustriss. & eccell. signore il sig. d. Ferdinando Ruiz di Castro ... Con tre *orationi nel genere deliberatiuo* del medesimo autore. Dirizzate all'illustrissimo signore il sig. d. Alonso Manrique di Lara. In Roma, appresso Niccolo Mutio, ad istantia di Gasparo Ruspa [e "di Bernardino Beccari"], 1600, in-8, pp. (8) 208 (16).

*Il semenario de' governi di stato et di guerra*, nel quale sotto cento dieci capi si comprendono intorno a otto milla massime o propositioni universali, & regole, o insegnamenti di stato, & di guerra, cavati da diversi scrittori politici, et di cose di guerra; con un discorso sopra ciascuno di detti capi. Dedicata a Filippo III da Napoli 1613. In Venetia, per Euangelista Deuchino, 1613. Seconda edizione. Venetia, E. Deuchino, 1617, in-folio, ff. (8), XXX3, 413. Terza impressione, Ven., Deuchino, 1624, in-folio. In questa nuova impressione aggiuntovi *Il Prencipe* di detto autore, all'illustrissimo signor Vincenzo Gaspari cavaliere, il seniore. In Venetia, Combi, 1647, in-4, pp. (68) 1000 (166), 1 ritr. inc. [Ayala, p. 28. Cockle N. 627. Fantoni, p. 498]. In Parigi, appresso Giacomo Durand, 1648. Ginevra, appresso Samuel Chouet, 1648.

Li *commentari* di Francesco Verdugo, *delle cose successe in Frisia*. Nel tempo che egli fu gouernatore, & capitan generale, in quella prouincia. Non mai prima messi in luce. Et tradotti della lingua spagnuola nell'italiana. Con la vita del medesimo Verdugo. Dedicati da Girolamo Frachetta all'illustriss. ... don Giovan Alfonso Pimentelo d'Herrera. In Napoli, nella stamperia di Felice Stigliola, a Porta Reale, 1605, in-8, pp. (24) 340.

## FRA GIOCONDO. V. MONSIGNORI.

### FRANCESCHINIS, Padre Francesco Maria, al secolo Giacomo (Udine 1756 - Padova 1840)

Conte udinese, abate barnabita, poeta e polemista legittimista, insigne matematico, impiegato dal governo austriaco in lavori idraulici nel Veneto (1801), poi e professore (1805) e infine rettore (1809) dell'università di Bologna, destituito per aver aderito ai moti antifrancesi, reintegrato nel 1814 a Padova, giubilato nel 1838. *Annali di fisica, chimica e matematica*, vol. I-II, pp. 88-96.

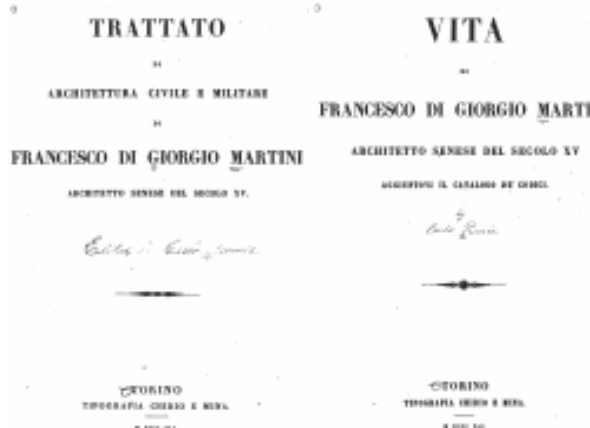
*Notizie sulle milizie schiavone*, Venezia [Ayala, p. 405. Pohler, p. 502].

### FRANCESCO DI GIORGIO DI MARTINO, Francesco Maurizio (Siena 1439-1501)

Pittore, architetto e ingegnere militare presso la corte del Duca di Urbino, dove scrisse il *Trattato di architettura civile e militare*. In esso sono fissati alcuni principi dell'arte fortificatoria detta fortificazione alla moderna, della quale è considerato il fondatore insieme coi fratelli Antonio e Giuliano da Sangallo. Una copia del suo trattato, che ebbe grande diffusione e vasta rinomanza, fu in possesso di Leonardo da Vinci che lo commentò minuziosamente; tale copia è conservata nella Biblioteca Laurenziana di Firenze. Promis, Vita, Torino 1841. *DBI* XLIX 1997, pp. 753-765 [F.P. Fiore, C. Cieri Via].

*Trattato di architettura civile e militare* di Francesco di Giorgio Martini, architetto senese del secolo XV, ora per la prima volta pubblicato per cura del cavalier Cesare saluzzo, con dissertazioni e note per servire alla storia militare italiana di Carlo Promis. Torino, Tipografia Chirio & Mina, 1841. [Codice originale nella Sanese L. IV. 10. Ayala, p. 108].

[Carlo Promis] *Vita di Francesco di Giorgio Martini*, architetto senese del sec. XV, aggiuntovi il catalogo de' codici. Torino, Tipografia Chirio & Mina, 1841.



## FRANCHI, Antonio, di Roma

*Descrittione del sito, dei confini, delle città, de' territorii, del clero greco, di quelle che servino le genti, della contadinanza e della militia italiana e... di Candia con una relatione di Cerigo e descrittione... de Tine*, Tradotta dall'autentica del q. sig.r Andrea Cornaro [1617]... da Antonio Franchi romano soldato di quel Regno in quel tempo nel p.º del mese di ottobre dell'anno 1618 [It. VI 350 (5752). V. Gino Benzoni in "Cornaro Vincenzo", *DBI* XXIX 1983, pp. 262-67].

## FRANCO, Demetrio

*Commentario delle cose dei Turchi e del Signor Giorgio Scanderbeg, Principe di Epiro*. In Vinegia, 1545. *Gli'illustri e gloriosi gesti e vittoriose imprese fatte contra Turchi dal Sig. D. Giorgio Castriotto, detto Scanderbeg, Principe d'Epiro*: doue si mostra la vera maniera del guerreggiare, di gouernare eserciti, di far pronti i soldati al combattere, & di restar vincitori in ogni difficile impresa. [di Demetrio Franco]. Nuouamente ristampati et con somma diligentia corretti. In Vinegia, presso Altobello Salicato alla libreria della Fortezza, 1584. 1591. In Venetia, appresso Giorgio Bizzardo, 1610 [Ayala, p. 281]. *Historia e gloriosi gesti et vittoriose imprese fatte contra Turchi dal sig. Don Giorgio Castriotto, detto Scanderbeg*. Di nuouo ristampati & con somma diligenza corretti. In Venetia, per il [Francesco] Valuasense, ad istanza di Giacomo Batti, libraro in Frezzaria, 1646, in-8, pp. (12) 220. .

V. SARROCCHI.

## FRANCO, Giacomo, Veneziano (1556-1620)

*Effigie naturali dei maggior Principi et più valorosi Capitani di questa età*, con l'Arme loro. Raccolte & con diligentia intagliate da Giacomo Franco. Romae, apud Ioan Orlandi a Pasquino for., 1599. Venetiis, apud Iacobum Francum, 1608, in-4. 41 ritratti a mezzo busto [I edizione 1596 con 26 tavv].

## FRANCONI BRANDIMARTE, Giovanni, da Firenze

*Armar d'una galea sottile* [Codice della Magliabechiana Classe XIX n. 9. Ayala, p. 173].

## FRANGIPANI, marchese Antigono, da Roma

Nobile Romano coscritto, barone di Nemi, conte di Tercento, signore di Castel Porpetto, figlio di Pompeo, colonnello delle Guardie di N. S., capitano di tale reggimento e comandante dell'infanteria da sbarco (1753-57), illustratisi in occasione della preda di una galera tunisina (Porcigliano, 23 giugno 1757), poi ufficiale di marina (1757-1785), storico di Civitavecchia (Pallade, 1761; Forni, 1967), membro dell'Accademia de' Rinnovati di Asolo.

*Istruzioni dell'arte e disciplina militare*, dedicata "all'Illustre rango dell'uffizialità che esisteva nel 1755 del Reggimento de' Rossi, Guardia del Corpo di Nostro Signore", Roma, Rotilj, 1755, 2 tomi, I dell'Opera Militare di Terra, pp. 536; II Dell'arte di navigare e guerreggiare in mare, pp. (8) 431. Seconda edizione Roma, Pagliarini, 1759.

*Opera Militare* in tre Tomi divisa: Primo dell'Opera Militare di Terra: secondo dell'Arte di Navigare, e Guerreggiare per mare, terzo delle Fortificazioni per terra, e nei Fiumi, e Porti e altri siti di Mare, Prima Edizione. Assisi, nella stamperia di Ottavio Sgariglia, Stampator Vescovile e Pubblico, 1781. 1786. in-4, 3 vol. I Terra pp. 536. II dell'arte di Navigare pp. 431. III Delle fortificazioni, pp. 60. [Marini, p. 368. Ayala, pp. 28 e 401].

### **FRANZONI, Lodovico, Lucchese**

V. Carla Sodini, Soldati Lucchesi, p. 40.

*Il sergente teorico militare*, 1610 [Biblioteca S di Lucca, Ms. 1710].

### **FRAVETH, Francesco, di Napoli**

Avvocato de' poveri soldati nella Giunta consultiva di guerra e nella udienza generale degli eserciti (1773), Procuratore fiscale del supremo consiglio di guerra e uditore dell'esercito di campagna (1805-06), commentò le Istituzioni di Giustiniano edite da Heineccio.

*La milizia provinciale del regno di Napoli*, le cui leggi son qui compilate, Napoli, Stamperia Paciana, 1780. 1786, in-4. [Ayala, pp. 28 e 370].

*Pratica militare de' giudiziij criminali*, a norma delle reali ordinanze, per la formazione de' processi. Napoli, presso Vincenzo Lorenzi, 1781, in-4, pp. 312. [Ayala, p. 370].

*Pratica militare de' giudiziij criminali*, a norma delle reali ordinanze, per ben proporzionare le pene a i delitti che da Soldati si commettono, di Francesco Fraveth avvocato, e socio dell'Accademia de' Specolatori. Napoli, presso Vincenzo Lorenzi, 1785, in-4, pp. 234. [Ayala, pp. 28 e 370].

### **FREZZA, Fabio (Napoli ca 1590 - 1636)**

Cavaliere napoletano dell'abito di Calatrava (1616), duca di Castro (1626), allievo di Frachetta, politico "tacitista". *DBI* L [Rosario Contarino].

*Massime, regole et precetti Di Stato, & di Guerra*, cauati dai libri degli annali, & dell'istorie, & dalla vita di Giulio Agricola di Cornelio Tacito. Da i panegirici di Plinio secondo à Trajano. Di Latino Pacato à Theodosio. Et d'altri autori ad altri precinpi. Per Fabio Frezza. Al sereniss. ... D. Philippo principe di Spagna, & dell'Indie. In Venetia, Evangelista Deuchino, 1614, in-8, pp. 382. [Fantoni, p. 498]. Con aggiunta d'altre massime, regole, & precetti di Stato, & di guerra, cauati da Velleio Patercolo, & da Q. Curtio, per lo stesso. In Napoli, per Tarquinio Longo, Ad istanza di Giouanne Ruardo, all'Insegna de Compasso, 1616, in-8, pp. 574. [Ayala, p. 28. Cockle N. 624].

[Venti] *Discorsi politici e militari* sopra varii luoghi di diuersi scrittori graui. Dedicati al sereniss. sig. principe di Urbino [Federico Ubaldo della Rovere]. Napoli, appresso Tarquinio Longo, 1612. 1617, pp. 235. 1623. [Ayala, p. 28. Fantoni, p. 498].

[Dieci] *Discorsi intorno ai rimedii di alcuni mali ai quali soggiace la città e il Regno di Napoli* (Napoli 1623), dedicati al viceré A. Alvarez de Toledo, duca d'Alba. nel terzo denuncia gli alloggiamenti militari come uno dei mali principali di Napoli.

### **FREZZA, Marino, da Napoli**

Maggiore del Reggimento Real Italiano di Napoli. Marini, pp. 221-223.

*Lo squadronista, ossia tattica militare*. Messina, 1725. Napoli, 1752. [Ayala, p. 29]. *Lo Squadronista o sia Tattica Militare* di Marino Frezza Patrizio Napolitano, e Sargente Maggiore del Regimento di Infanteria Real Italiano. Napoli, 1752, in-folio, pp. (10) 163, tav. 13 inc. da Ferdinando Strina.

*Riflessioni militari del Marchese di Santa Croce* [Álvaro José de Navia Osorio y Vigil, marqués de Santa Cruz y Maldonado, 1684-1732] *dal suo originale tradotte*, in miglior ordine collocate e ristrette da Marino Frezza Patrizio napoletano dirette al Corpo Militare degli eserciti di Ferdinando IV. In Napoli, Nella Stamperia di Vincenzo Manfredi, 1759-1760, in-4, 4 parti in 7 tomi. Parte Prima: T. I, pp. 374. Parte Seconda: T. II pp. 264. T. III pp. 441. T. IV pp. 352. Parte Terza: T. V pp. 479. Parte Quarta: T. VI, pp. 479. [Ayala, p. 58].

## FRONTINO, Sesto Giulio.

V. FERRETTI Giulio. GANDINO. LUCI. Paitoni, II, p. 83. Cockle N. 3.

**FUCINA di Marte**, nella quale con mirabile industria, e con finissima tempra d'Instruzioni militari, s'apprestano tutti gl'Ordini appartenenti a qual si voglia Carico, essercitabile in Guerra. Fabbricata da' migliori Autori, e Capitan valorosi, ch'abbiano scritto sin'ora in questa materia, I Nomi de' quali appaiono dopo la Lettera a' Lettori. Con Licenza de' Superiori, & Privilegio. In Venetia, Appresso i Giunti, 1641. pp. 959. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1491. Haym IV, p. 168, N. 11. Cockle N. 700].

### Contiene:

- *Carichi militari*, di Fra' Lelio Brancaccio, Cavalier Gerosolimitano.
- *Regole Militari sopra il Governo, e servitio particolare della Cavalleria*, di Fra Lodovico Melzio, Cavalier Gerosolimitano.
- *Il Maestro di Campo Generale*, di Giorgio Basta, Conte d'Hust, Generale di S. M. Cesarea in Transilvania.
- *Specchio & Disciplina Generale* di Francesco Valdes Maestro di Campo.
- *Discorso intorno al formare un Squadrone, di Gente e di Terreno*, di Gio. Paolo Gallucci.
- *Il Governo della Cavalleria leggiera*, Trattato del Conte Giorgio Basta.
- *Origine, eccellenza e necessità dell'Arte militare, & il modo di far il Salnitro, & la Polvere*, di Gio. Battista Colombina.
- *Militar Disciplina, Fondamento reale della Radice quadra*, del Capitano Enea Cervellino.
- *Il Bombardiero Veneto, Essaminato dal suo Generale*, del Baron di Sciaban.
- *Regole di Squadroni di Fanteria*, di Fabio Gallo di Osimo.
- *Modo di formare Squadroni*, del Capitano Francesco Piccinino Spadino.
- *Lo Scolare Bombardiere, ammaestrato d'Instruzioni, di conoscere e tirare con l'Artiglieria*, di Alessandro Chincherni.
- *Il Capo de Bombardieri, essaminato, & approvato dal Generale dell'Artiglieria*, di Pietro Sardi

## FULIGNI, Don Valerio, da Vicenza

*Il Bragadino*. Tragedia di Don Valerio Fuligni Vicentino, Canonico regolare Lateranense. Al serenissimo duca d'Urbino. In Pesaro, Appresso Girolamo Concordia, 1589, in-4, ff. (8) 64 (= pp. 128). [Fantoni, p. 498. V. Federico Doglio, *Il teatro tragico italiano*, Guanda, 1972 p. lxvi: "solo in seguito ... oserà intitolare la sua tragedia su Cipro e Famagosta col nome dello storico protagonista ... ma sarà un caso eccezionale" ]. Roma, Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale, 2005, pp. 128.

## FULVIO, Andrea (Palestrina 1470 - Roma 1527)

Maestro rionale di grammatica a S. Eustachio, umanista, archeologo, antiquario, numismatico, discepolo di Pomponio Leto. *DBI* L 1998, pp. 709-12 [M. Ceresa].

*Illustrium Imagines*. Imperatorum et illustrium virorum ac mulierum vultus ex antiquis numismatibus expressi. Romae, Collegium Graphicum Apud Iacobum Mazochium, 1517, in-8, ff. 120 con 204 ill. [repertorio iconografico degli imperatori. Senza indicazione degli autori delle incisioni e delle note biografiche dei personaggi raffigurati. Dedicata dello stampatore a Jacopo Sadoletto. Fantoni, p. 498]. Ed. a cura di Roberto Peliti, nota di Robert Weiss. Roma, Stabilimento tipografico Julia, 1967, pp. 238. Portland, Collegium graphicum, c1972.

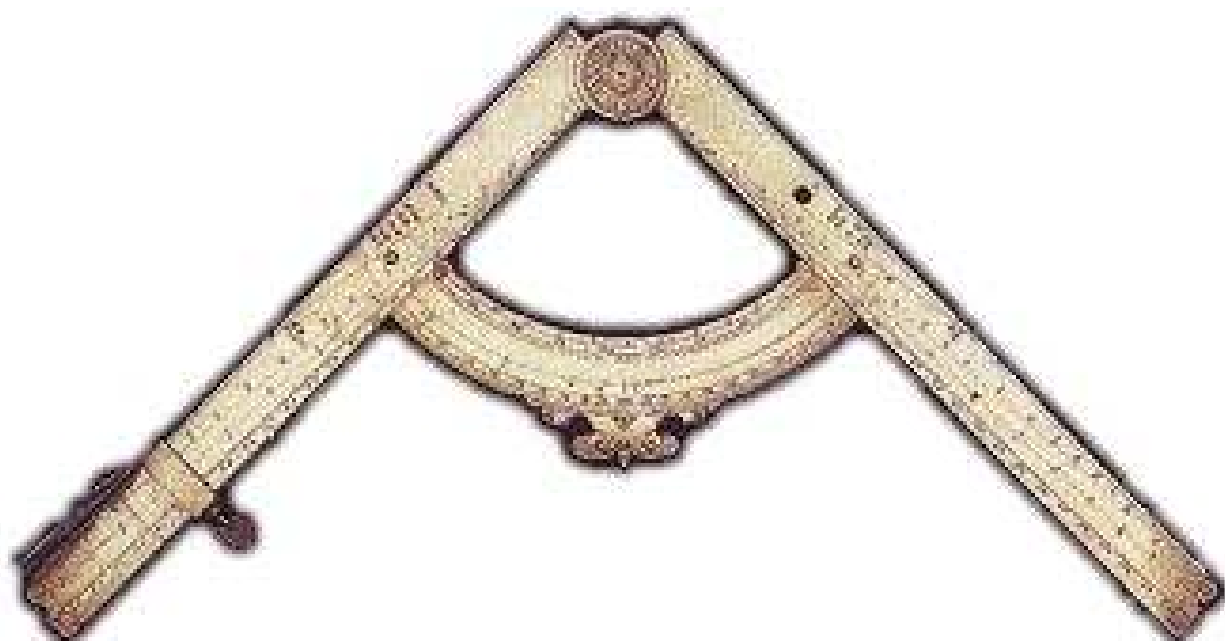
## FUSCO, Felice, di Napoli

maggiore e professore di tattica (1803-04) e poi di calcolo sublime (1805) al real collegio Militare di Napoli.

*Istruzioni militari*, nelle quali sono stabilite le regole per l'arte della guerra: parte prima della tattica elementare. Parte seconda della tattica sperimentale. Napoli, 1782, in-8. 2 voll. [Ayala, p. 29].

*Riflessioni politiche e militari intorno alla formazione e disciplina delle Milizie Provinciali*. Opera di Felice Fusco, capitano del Reggimento di Puglia, Napoli, 1792, in-4, pp. 60.





**G**alileo Galilei, *Compasso g*eometrico et militare,

**GABRIELLI, Giulio** (Gubbio 15? - 1579)

Patrizio eugubino, sacerdote, Segretario del cardinale Ercole Gonzaga, oratore al concilio di Trento filosofo, oratore, traduttore dal greco in latino.

*Laudatio Ferdinandi Gonzagae Melfictae Principis et Arriani Ducis*. Venetiis, Nicolò Bevilacqua, 1561. [Fantoni, p. 498]. *Oratione funebre, in lode dell'illustrissimo et eccellentissimo signore don Ferrando Gonzaga*. In Venetia, Appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1568, pp. 44.

*Xenophontis de Cyri Vita, et disciplina, Libri octo*; A Ivlio Gabrielio Evgyvbino latine redditi. Emendatione in eosdem libros ex vetustis exemplaribus collectae. Venetijs, apud Dominicum, & Io. Baptistam Guerreos fratres, 1569, in-8, pp. 192.

**GAETANI DELL'AQUILA D'ARAGONA, Nicolò** (L'Aquila 1644 - 1741)

Tenente generale al servizio di Carlo II di Spagna durante la guerra di successione spagnola, cavaliere gerosolimitano, duca di Laurenziana, principe di Piedimonte (1715), marito di Aurora Sanseverino, poetessa arcade e animatrice di un importantissimo salotto letterario.

*Disciplina del cavalier giovane*. Divisata in tre Ragionamenti di Nicola Gaetani Dell'Aquila, signore di tutta la famiglia. Napoli, nella stamperia di Gennaro e Vincenzo Muzio, 1730. 1738, in-4, pp. (19) 288. [Ayala, pp. 198 e 404].

### GAIANI, Giovanni Battista

*Arte di maneggiar la spada a piedi et a cavallo* descritta dall'alfiere Giovanni Battista Gaiani. In Loano, Appresso Francesco Castello, 1619, in-4, pp. (12) 123. [Ayala, pp. 198 e 389. Cockle N. 726].

*Discorso del torneare a piedi* dell'alfiere Gio. Battista Gaiani all'illustrissimo, et eccellentissimo signore il signor conte Guidi san Giorgio generale dell'armata del serenissimo signor duca di Sauoia. In Genova, appresso Giuseppe Pauoni, 1619, in-4, pp. (8) 73. [Cockle N. 915].

### GALLANI, Giuseppe Leggiadro (n. 1516)

*La guerra di Parma*. Nuouamente con la giunta ristampata, & corretta. In Parma, Appresso di Seth Viotto, 1552, in-8, c. 76. [Fantoni, p. 498]. *La guerra de Parma: e. ital. Gedicht auf d. Schlacht bei Fornuovo 1495*, Heinrich Ungemach, 1892. Rolando Bussi, *Guerre in ottava rima*, Panini, 1988, I, pp. 130-131.



### GALEANI NAPIONE, Giovanni Francesco, Conte di Cocconato (Torino 1748 - Torino 1830)

Funzionario delle finanze, sostenitore del primato di Casa Savoia nel sistema geopolitico italiano, autore di un progetto di confederazione italiana sotto la guida del papa (*Osservazioni intorno al progetto di pace tra S.M. e le potenze borboniche*, 1780), generale delle finanze (1797), socio dell'Accademia delle Scienze di Torino dal 1801, poi presidente della classe di scienze morali, storiche e filologiche, membro della nuova Accademia della Crusca dal 1812, sotto il regime napoleonico fu prefetto di Vercelli e insignito della Legion d'onore. Dopo la restaurazione fece parte del magistrato per la riforma dell'università. Lorenzo Martini, *Vita del conte G. F. Galeani Napione*, Torino, Giuseppe Bocca, 1836. Leonilda Fusani, *Gian Francesco Galeani Napione di Cocconato-Passerano: Vita e Opere*, Torino, Tip. Baravalle e Falconieri, 1907. Antonio Fossati, *Il pensiero economico di G. F. Galeani Napione*, Torino, Fedetto, 1936. DBI LI 1998 pp. 384-87 [O. Bergo].

*Discorso sopra la scienza militare di Torquato Tasso*. Torino, presso i Fratelli Reycends, dalla stamperia d'Ignazio Soffietti, 1777. 1785, in-12, pp. 122. [Ayala, p. 44]. *La scienza militare di Torquato Tasso nella Gerusalemme liberata: dissertazione* / edita per cura di Alessandro Giuria; con appendice letteraria pel terzo centenario della morte del poeta. Savona : Tip. Lit. Di Pietro Minetti, 1895, pp. 99.

*Dell'antica milizia del Piemonte e del modo di ristabilirla*, memoria ms del giugno 1798. Pubblicato nelle *Opere*, Pisa, 1818-26 e poi a cura di Edoardo Scala, *Le milizie sabaude*, Edizioni Roma, anno XV, 1937, pp. 53-125 [con nota biografica, pp. 9-50]. Notizie storiche riguardanti la milizia istituita dal duca Emanuele Filiberto, Torino, Pietro Giuseppe Pic, 1821, in-8. [Ayala, p. 281].

"Notizia de' principali scrittori di arte militare italiani", nei *Memoires de l'Académie des Sciences, littérature et beaux arts de Turin*, pour les a. X et XI, *Littérature et Beaux Arts*, t. XIII, 1803, pp. 446-464. [Ayala, pp. 44 e 99].

"Delle prime edizioni e di un manoscritto delle memorie del generale Montecuccoli, a cui si aggiungono i supplementi originali delle lacune più notabili che s'incontrano in esse memorie", memoria letta li 24 aprile 1811, in *Memorie dell'Accademia di Torino*, XIX, pp. 606-646. [Ayala, p. 44].

"Lettera sulla nuova edizione delle opere di Raimondo Montecuccoli", nell'*Antologia* di Firenze, VI, p. 191. [Ayala, p. 44].

*Della scienza militare di Egidio Colonna e generalmente degli Italiani ne' tempi di mezzo*, discorso letto all'Accademia delle Scienze il gennaio 1822 e inserito nel vol. XXVIII, 1824. [Ayala, p. 44].

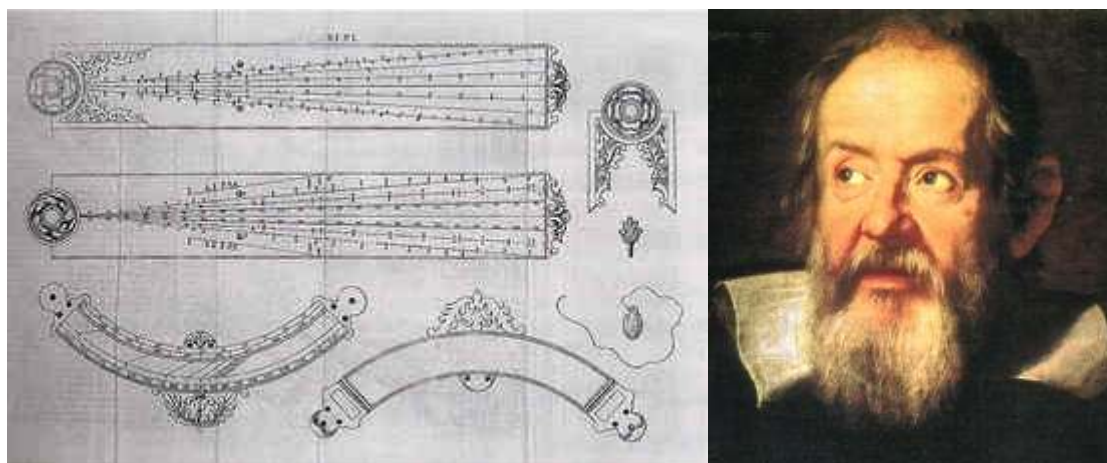
*Notizie storiche riguardanti la milizia istituita dal duca Emanuele Filiberto di Savoia e la monetazione ordinata dallo stesso principe nell'anno 1562*. Torino, presso Pietro Giuseppe Pic, librajo sotto i portici della fiera, 1821, in-8, p. 104.

### GALEOTA, Mario, da Napoli

*Trattato di fortificationi*, ca 1570, con dedica a S. M. Cattolica. [Ayala, p. 99].

### GALILEI, Galileo. (Pisa 1564-Arcetri 1642).

Nel 1597, prendendo spunto da strumenti analoghi ma rudimentali, realizzati dal bresciano Niccolò Tartaglia e da Guido Monte, Galileo Galilei realizzò uno strumento denominato 'compasso geometrico et militare', una sorta di regolo calcolatore analogico, composto da due aste graduate e incernierate, con il quale si possono eseguire radici quadrate e cubiche e molte altre operazioni. Gli impieghi si estendono anche alla topografia, all'agrimensura e alla balistica. Lo scienziato commissionò quindi al suo meccanico di Padova un centinaio di esemplari del 'regolo' che avrebbe venduto nel corso degli anni. Le funzioni per eseguire i calcoli furono accuratamente descritte in un manuale applicativo dato alle stampe. Il libro fu scritto da Galileo in italiano, non in latino, per facilitarne la diffusione fra le persone che non conoscevano la lingua dotta. <http://areeweb.polito.it/didattica/polymath/html/> R. Vergara Caffarelli (cur.), *Il compasso geometrico e militare di Galileo Galilei. Testo, annotazioni e dispute sugli scritti di G. Galilei, M. Bernegger e B. Capra*, Pisa, 1992.



*Le operationi del compasso geometrico, et militare..* Di Galileo Galilei nobil fiorentino. Padova, Pietro Marinelli, 1606, in-folio. Napoli 1619. Padova, 1638. "Terza edizione", In Padova, per Paolo Frambotto, 1649, in-4, pp. (8) 80, ill., tav. 1. Bologna, H.H. del Dozza, 1656. 1658. Con le annotazioni di Mattia Bernaggieri, In Milano, nelle stampe di Francesco Agnelli, 1741, in-8 [Ayala, p. 99-100. Cockle N. 680].

*Trattato di fortificatione*, a cura del cav. Venturi. Modena, per G. Vincenzi e compagni, 1818, in-4. [Ayala, p. 99 e 100]. *Del periodo giovanile di Galileo Galilei: il Trattato di fortificatione alle radici del pensiero scientifico e dell'urbanistica moderni* /Antonino Pellicano; presentazione di Alessandro Bianchi; prefazione di Enrico Musacchio ; introduzione di Rosario Giuffrè. Roma, Gangemi, 2000, pp. 176.

*Discorsi e dimostrazioni mathematiche intorno à due nuoue scienze attenenti alla mecanica et i movimenti locali* del Galileo Galilei Linceo, Filosofo e Matematico primario del Gran Duca di Toscana, con una appendice del centro

di. gravità di alcuni solidi. In Leida, gli Elzevirii, 1638, in-4. Trad. francese Paris, Pierre Rocolet, 1639, in-4. Trad. inglese in Thos. Salusbury's Mathematical Collections, London, 1675, in-folio. Altra di Tho. Weston, late Master, and now published by John Weston, Present Master, at the Academy of Greenwich. London, printed for John Hooke, 1730, in-4. [Cockle N. 697, classificandolo fra i trattati di artiglieria].

**GALIMBERTI (DI GALIMBERTO), Giovanni Battista, da Napoli**  
Colonnello imperiale

*Il cavallo da maneggio*. Libro oue si tratta della nobilissima virtv del caualcare, ... di Gio. Battista Galiberto ... Diuiso in tre parti: come il cauagliere deve star'à cauallo, acciò sia chiamato perfetto cauagliere, amato, e stimato da tutti; come si deue domar'il cauallo, gouernare, inferrare, imbrigliare, ammaestrare; in che tempo si deuono pigliar li poledri per ammaestrarli di tempo in tempo, e di scola in scola. Della razza dei stalloni, de pelami, de segni buoni, e cattiuui; & infine de remedi ad'ogni sorte d'infermità, che puol accader'al cauallo. Divisa in tre part, nella prima si tratta del conoscer li caualli; nella Seconda il modo di caualcare; nella Terza il modo di medicar ogni sorta d'infermità; con tre tauole. Dedicato alla Sacra Reggia Maesta di Ferdinando IV Re d'Vngheria, e di Boemia, &c. Di me, Gio: Battista Di Galiberto, Conte Napolitano, e Colonnello della Sacra Cesarea Maestà di Ferdinando III Imperatore, e Professore di questa virtù di cavagliero. In Vienna d'Austria, per Giovan Giacomo Kyrneri, Anno 1650.1658. 1659, in folio, pp, 107, ill. [Ayala, p. 198].

**GALLACCINI, Teofilo (Siena 1564 - 1641)**

Medico, astronomo, matematico, professore di scienze, e poi di logica e filosofia a Siena. *DBI* LI 1998, pp. 509-12.

*L'idea della fortificatione ad uso dell'architettura militare e dell'arte della guerra*. Libro I. [Ms autografo di cc. 105 Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati, S. IV. 2. Ayala, p. 100].

*Se le città si debbano fabbricare con le muraglie ovvero senza* [Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati, L. IV. 1. Ayala, p. 100].

*Qual sia più sicura fortezza per conto delle batterie*, quelle in palude navigabile, o quelle in monte con valli attorno. [Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati. Ayala, p. 100].

*Aforismi militari, cioè gli Aforismi d'Ippocrate ridotti alla militia*. [Scrittura N. 47 nel codice delle opere di Gallaccini, Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati. Ayala, p. 30].

*Sopra i porti di mare* [Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati, ms. L. IV.3, cc. 1r-46v].

*re militari atque medica nefasti dies*. Theorema a Theophilo Gallaccino expositum, ac probatum medicis militaribus philosophicis atque astronomicis rationibus del 1640

**GALLEANI d'Agliano, conte Gaspare, da Torino (Caraglio 1718 - Torino 1788)**

Da cornetta (1742) a colonnello in 2° nei dragoni di S. M., colonnello di Piemonte Reale (1776), brigadiere (1781) e maggior generale (1785) ispettore della cavalleria e dragoni (1788). *DBI* I 1960.

*Memorie storiche delle guerre di Piemonte, dal 1741 al 1747*, scritte dal conte Gaspare Galleani d'Agliano [fra il 1744 e il 1747], pubblicate per cura del cavaliere Luigi Cibrario, Torino, Stamperia Reale, 1840, in-8, pp. 475 [Ayala, pp. 219 e 281].

**GALLI, Filippo Giuseppe, da Roma**

Avvocato, tragediografo, uditore delle truppe pontificie

*Istruzioni militari*, o sia corso elementare di tattica, evoluzioni, architettura militare, artiglieria e marina, divise in quattro libri. Roma, a spese di Gioacchino Puccinelli stampatore a S. Andrea della Valle, 1793 e 1784, in-8. Libro primo, che contiene le osservazioni sulla qualita, e doveri de' diversi gradi militari, sulla tattica in generale, e sul maneggio d'armi, pp. (36) 204. [Marini, pp. 405-06. Ayala, pp. 30 e 100].

A sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Ugolini Presidente dell'Armi e suo Consiglio di guerra con due avvocati aggiunti e l'Illmo sig. Avvocato Venceslao Ruffini uditore generale del tribunale militare. *Romana di preteso peculato in servizio militare per il sig. capitano Marino Zuccari del reggimento Dragoni contro il Fisco Militare*.



Ristretto di fatto e di dritto con sommario, Roma, Nella Stamperia della Reverenda Camera Apostolica, 1830, in-folio, pp. 329 (19).

### **GALLICIO, Giuseppe**

cavaliere di San Giorgio

Josephi Gallicij divi Georgij equitis. *Geometria militaris, in qua linearum, planorum, ac solidorum quantitates in operibus militaribus existentes considerantur; omniaque geometricis demonstrationibus, & ratiocinio triangulorum pertractantur*. Monachii, typis Joannis Jaecklini, typographi electoralis, & bibliopolae, 1676, in-folio, pp. (24) 278, tav. 22 calcogr.. [Marini, pp. 125-26. Ayala, p. 100].

### **GALLO, Fabio da Osimo (m. a Trieste 1615)**

Di famiglia originaria di Carpi, combatté con le corazze del Granduca di Toscana nella guerra di Giavarino, dove liberò dalle mani dei Turchi il principe Antonio, poi de' Medici, colonnello e sergente generale delle fanterie venete. Caduto a Trieste combattendo contro Ferdinando re di Boemia.

*Regole de' Squadroni di Fanteria*, di Fabio Gallo di Osimo, della Serenissima Repubblica di Venezia sergente generale, colonnello ordinario, e soprintendente della cavalleria, fanteria, e barche armate nella provincia dell'Istria. Venezia, appresso Gio. e Varisco Varischi, 1620, in-4, pp. (16) 128, tav. 20 rip. [Pubblicato postumo dal fratello Ercole. Haym IV, p. 168, N. 2. Ayala, p. 30]. in *Fucina di Marte*, Venezia, 1641. [Cockle N. 631].

### **GALLUCCI, Giovanni Paolo (Salò 1538 - Venezia 1621)**

Pedagogista, divulgatore e traduttore, apologeta della medicina astrologica e dell'astronomia, fu uno dei nove fondatori della seconda accademia di Venezia (1593). *DBI* LI 1998, pp. 740-43 [Germana Ernst].

*Discorso intorno al formare un Squadrone, di Gente e di Terreno*, di Gio. Paolo Gallucci, fatto per esso autore et il capitano Gio. Francesco Segala. In Venetia, C. Arrivabene, 1598. 1616. Poi insieme col seguente [Venezia, Evangelista Deuchino, 1626, in-8 e in *Fucina di Marte*, Venezia, Giunti, 1641, in-4, pp. 366-374].

*Specchio, e Disciplina Militare* di Francesco di Valdes maestro di campo, nel quale si tratta dell'ufficio del sargente maggiore. Nuouamente tradotto dalla lingua Spagnuola nella Italiana da Gio: Paolo Gallucci Salodiano; con un dialogo dell'istesso intorno al formare uno Squadrone di gente & di terreno. In Venetia, appresso Cornelio Arriabene, 1598, in-4, pp. 69. Venezia, Evangelista Deuchino, 1626, in-8. *Specchio & Disciplina Generale* di Francesco Valdes Maestro di Campo. In *Fucina di Marte*, Venezia, Giunti, 1641, in-4, pp. 327-365 [Ayala, pp. 64-65. Cockle N. 47. 555].

### **GALLUCCIO, Angelo S. J. (Macerata 1593 - Roma 1674)**

Gesuita dal 1606, docente di retorica al Collegio Romano per 24 anni.

*Istoria della guerra di Fiandra, dall'anno 1593 sino alla tregua di anni 12, conchiusa l'anno 1609*, tradotta da Jacopo Cellesi, Roma, 1668. 1673, in-4, 2 voll. [Continuazione di Famiano Strada. Haym, I, p. 66 N. 14. Ayala, p. 282].

### **GALVANI, Galvano, da Orciano**

*Il castellano*: auuertimenti et ordini che conuengono a vn castellano in una fortezza semplice, con quello che far devono i soldati di quella, et cura de' prigionieri che in essa saranno. Di M. Galvano Galuani da Orciano. In Urbino, per Oliuo Cesano, 1580, in-4, pp. 35. [Ayala, pp. 30 e 100. Cockle N. 549].

### **GAMBALE, Giacinto**

Professore di fisica all'Accademia di marina e poi all'Università di Napoli.

*Osservazioni sulla febbre epidemica sofferta dall'equipaggio del vascello Tancredi* [comandato da Francesco Caracciolo] nel 1795. Opera del dottor fisico Giacinto Gambale. Napoli, presso Gaetano Raimondi, 1796. 1798, in-8, pp. 168. [Ayala, p. 173].

### **GAMBERTI, Domenico S. J. (1627 - 1700)**

*L' idea di vn Prencipe et Heroe christiano in Francesco I d'Este di Modona, e Reggio duca VIII.* Generalissimo dell'Arme di Francia in Italia, effigiata co profili delle virtù da Prencipi suoi Maggiori ereditate. Rappresentata alla publica luce co 'l funerale apparato sposto nelle solenni esequie dall'Altezza Serenissima di Alfonso IV suo primogenito ... alla gloriosa, ed' immortale sva memoria ... in Modona celebrate. Composto e di poi descritto, per ordine della medesima altezza dal p. Domenico Gamberti della Compagnia di Gesu. In Modona, Per Bartolomeo Soliani stampator ducale, 1659, in-folio, pp. 614, ill., tav. 61 rip., con ritr. e molte figure macabre nel testo. [Fantoni, p. 498].

### **GANDINO, Marc'Antonio (Treviso 1537-1587/98)**

Umanista, traduttore di Frontino (Venezia, Bolognino Zaltieri, 1574), Senofonte (Venezia, Pietro Dusingelli, 1588) e Plutarco (Venezia, Fioravante Prati, 1598), nonché matematico, tra l'altro inventore della squadra mobile o zota in ottone, versione perfezionata del grafometro di Philippe Danfrie. Paitoni, II, 83; III, 161-64; IV, 37-40. Domenico Maria Federici, *Memorie trevigiane sulle opere di Disegno*, Venezia, Francesco Andreola, 1803, I, p. 71. A. A. Michieli, "Luci e ombre di una grande storia", in *Miscellanea in onore di Roberto Cessi*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1958, I, p. 96, nt. 22. *DBI* LII 1999 [D. Giovannozzi].

*La squara zota.* Pubblicato postumo nel 1598 dal figlio Gianfrancesco, canonico di Treviso [Federici, p. 71].

Pubblicata dall'agrimensore e incisore Ottavio Fabri col titolo *L'vso della sqvadra mobile*. [Ayala p. 100]. V. FABRI.

Sesto Giulio Frontino. *Stratagemmi militari* tradotti in lingua italiana et nouamente mandati in luce da Marc'Antonio Gandini: con una aggiunta dell'istesso, dopo Giulio Frontino, tratta da moderni historici, con due tavole: l'una de' capi del libro, l'altra de' nomi proprj di coloro, i quali hanno usato gli stratagemmi. [Dedicata al generale da mar Giacomo Soranzo]. In Venetia, Appresso Bolognino Zaltiero, 1574, in-8, pp. 256 [(8) cc. 135, pp. (6)]. [Paitoni, II, p. 83, dice "in-4". Ayala, p. 29].



### **GARATI, Martino, da Lodi (Martinus Garati Laudensis)**

Giurista, professore in Pavia e Siena. Gigliola Soldi Rondinini, "Il diritto di guerra in Italia nel secolo XV", in *Nuova Rivista Storica*, XLVIII (1964). *DBI*, LII 1999, pp. 230-234 [G. Soldi Rondinini].

*Tractatus De Castellanis & castris. De bello et ejus effectu. De legatis. De represaliis. De confederatione, pace et conventionibus principum. De milite et ejus privilegiis.* Volumina tractatum ex variis juris interpretibus collectorum. Lugduni 1545-49 voll. XII, XI, XVII, XIII. *Tractatus universi juris, duce & auspice Gregorio XIII pontifice maximo, in unum congesti* [cura Francisci Ziletti], Venetiis, 1584, t. XII pp. 279 (Represaliis); XVI pp. 212 (Legatis), 302 (Confederatione), 326 (Bello), 456 (Militia). Lovanii, Joannis Vryenborch, 1647, in-8. [Ayala, p. 370. Cockle N. 878].

### **GARIMBERTI, Domenico. V. GAMBERTI.**

### **GARIMBERTO, Girolamo (Parma 1506 - Roma 1575)**

Letterato, antiquario, collezionista d'arte, seguì Clemente VII a Orvieto dopo il sacco di Roma e fu nella legazione pontificia inviata in Provenza per mediare la pace tra Francesco I e Carlo V (1538). Primo vescovo di Gallese (1563). *DBI* LII 1999, pp. 349-51 [G. Brunelli].

*Il Capitano Generale*, di Messer Girolamo Garimberto, nuovamente mandato in Ivce. All'eccellentissimo Dvca di Parma e di Piacenza. In Venetia, appresso Giordano Ziletti all'Insegna della Stella, 1556, in-24, 10 cc nn, pp. 582. Id. 1557, in-12. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1448. Tiraboschi, *Storia della lett. it.*, VII, 2, p. 512. Haym IV, p. 165, N. 4 cita un'ed. Venezia 1556 in-8. Ayala, pp. 30-31. Jähns, II, p. 578. Cockle N. 520- Fantoni, p. 498].

## **GARRETTI, Giuseppe**

*Disciplina o politica militare*, dedicato a monsignor Fulvio Astalli, Commissario delle armi. Ms Biblioteca Vaticana (Ms 7400).

## **GARZONI, Marino, da Venezia**

Fratello maggiore di Pietro (v.)

*L'arte di ben conoscere e distinguere le qualità de' cavalli*, d'introdurre e conservare una razza nobile, di risanare il Cavallo da' Mali a' quali soggiace, studiata da Marino Garzoni, senatore veneto. In Venetia, appresso Andrea Poletti, 1688. 1692, pp. 392. 1697. 1700. 1702. Terza impressione. Con aggiunta del libro quarto, che tratta di molti medicamenti interni, ed esterni. In Venetia, appresso Andrea Poletti, all'Italia, 1713, in-4, pp. (16) 403, ill. calcogr., tav. 3. Quarta 1733. Quinta 1750. Sesta impressione. Con l'aggiunta del Libro Quarto, che tratta di molti medicamenti Interni, ed Esterni, e nuove figure in rame. Presso Giambattista Novelli, 1757. 1758. 1767, pp. 312. In Venezia, appresso Giacomo Caroboli, e Domenico Pompeati, 1767. Venezia, appresso D. Pompeati, 1774. Ottava impressione, Venezia, nella stamperia de' fratelli Bassaglia, 1784, in-4, pp. (16) 238. [Ayala, p. 198]. Venezia, presso G. Rosa, 1793.

## **GARZONI, Pietro (Venezia 1645 - 1735)**

Ammesso nel cursus honorum veneziano grazie alla famiglia della moglie, fu tra l'altro provveditore del Collegio della Milizia (1685-86), pubblico storiografo (1692), provveditore della milizia da mar e inquisitore di stato: in quest'ultima veste richiese e ottenne la condanna del capitano da mar Antonio Zeno per l'abbandono di Scio nel 1695. La pubblicazione della prima parte della sua storia di Venezia subì un ritardo per l'ostilità dei revisori. *DBI*.

*Istoria delle guerre d'Europa, dal 1643 al 1680*. Venetia, Nicola Fontana, 1681, in-4. [Ayala, p. 282].

*Istoria della repubblica di Venezia in tempo della sacra lega contra Maometto IV, e tre suoi successori, gran sultani de' turchi*. Di Pietro Garzoni senatore. In Venezia, appresso Gio. Manfre, 1705-1716, in-4, 2 vol. vol. II (1716, 1719) *Ove insieme narrasi la guerra per la successione delle Spagne al re Carlo II*, pp. 843 (37) ill.

## **GARZOTTO-SORRA, Nicolò, (Rovigno 16.. - Venezia 1755/1760)**

Sergente maggiore dei bombardieri e bombisti di Venezia e della casa dell'Arsenale, comandante del castello di S. Andrea del Lido e della fortezza di Legnago. Dal 1735 Soprintendente generale dell'artiglieria in terraferma. Autore di varie invenzioni tra cui il cannone da 500, raccolse una collezione di modelli d'artiglieria in bronzo dispersa alla sua morte. Pietro Stancovich, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, Trieste, Marenigh, 1829, III, pp. 55-56.

*Istruzione ai sotto-capi e capi bombardieri*, o sia breve trattato delle cose più necessarie a sapersi da quelli che esercitano tale professione, con l'esercizio del cannone tanto ad uso di terra che di nave, maneggio dell'armi. Venezia, per Gio. Battista Regozza, 1743, in-8.

## **GASPERONI, Domenico**

Sergente maggiore del Corpo urbano

*Doveri militari ed istruzioni ad uso d'ogni individuo delle urbane squadre della dominante, epilogati per comando del magistrato*. Venetia, per Pinelli, 1788, in-4. [Ayala].

## **GASPERONI, Domenico**

Brigadiere, soprintendente all'artiglieria e riordinatore del Museo dell'Arsenale di Venezia

*Artiglieria Veneta* dedicato al Serenissimo Principe Polo Renier Doge di Venezia, dal Soprintendente all'Artiglieria Domenico Gasperoni. Venezia, 1779, mss, in-folio, 20 ff. [Ayala, p. 145].



### **GATTI, Giacomo Filippo**

*Orazione recitata nella cattedrale della chiesa di Aversa*, addì 5 settembre 1743, nella solenne benedizione de' regi standardi del reggimento provinciale di Terra di Lavoro. Napoli, 1743. [Ayala, p. 282].

### **GATTINARA de la Ferteodoncourt, Filiberto**

Aiutante maggiore nel Battaglione di Piemonte

*Comandi pratici per l'infanteria italiana appropriati all'ordinanze & esercizio militare francesi, con l'aggiunta dell'Euolutioni militari ...* dedicati all'altezza reale di Vittorio Amedeo Francesco di Savoia ... dal soldato F[iliberto] G[attinara] De-la-Ferteodencourt. In Torino, per il Sinibaldo stamp. di S.A.R., 1672, in-12, p. 108. [Ayala, p. 282].

### **GATTO, Angelo, da Orvieto**

*Successo della guerra di Famagosta*, città nell'isola di Cipro e della presa di essa, tralasciando di dire della presa di Nicossia, città metropoli in detta isola, con l'aggiunta della relatione di chi fu poi schiavo, gabbati dalla falsa fede di Mustafà bascià, che di poi, tagliati molti a pezzi, ingiustamente condotti il restante schiavi con molti stratii in Costantinopoli, che piaccia al Signore Dio fare la vendetta a quelli poveri cristiani ingannati sotto la fede di Mustafà, dal 20 ottobre 1569 al 17 dicembre 1572. Dedicata ad Adriano Baglioni, segretario di Ettore Baglioni, generale del regno di Cipro, addì 19 dicembre 1573 nella torre del Mar Negro. [Codice del marchese Capponi in Firenze: altro della Marrucelliana]. [Ayala, p. 282]. *Narrazione del terribile assedio e della resa di Famagosta nell'anno 1571* da un manoscritto del capitano Angelo Gatto da Orvieto / pubblicato dal sac. Policarpo Catizzani. Orvieto, Tip. comunale di E. Tosini, 1895, pp. 125.

### **GAZZOTTI, Pietro (Modena 1635-1701)**

Ecclesiastico, segretario di vari prelati a Roma, Bologna e Torino, poi del duca di Giovinazzo nei suoi viaggi in Germania, Olanda e Inghilterra, nelle ambasciate di Spagna da lui tenute a Torino e Parigi e infine a Madrid. Tornato in patria, fu arciprete di Formigine (1684) e parroco a Modena (1691). Girolamo Tiraboschi, *Biblioteca Modenese*, II, pp. 387-89. *Pietro Gazzotti e le sue relazioni colla corte di Torino e la repubblica di Genova: notizie e lettere* per Achille Neri. Modena, Tip. G. T. Vincenzi e nipoti, 1877. *DBI* LII 1999 pp. 782-86 [Andrea Merlotti].



*Historia delle gverre d'Evropa arriuate dall'anno 1643 fino al 1680.* descritta da d. Pietro Gazzotti. In Venetia, appresso Nicolò Pezzana, 1681, in-4, 2 tomi, pp. 591+593. In Venetia, presso Paolo Baglioni, 1689. [Ayala, p. 282].

**GENTILE**, Giovanni Domenico, da Martone

*La congiura fallita per Vienna liberata dall'armi austriache sotto il comando del generalissimo Carlo Buglioni V duca di Lorena colla unione del serenissimo re di Polonia Giovanni Sobieschi Starembergh et altri principi elettori, distinta in tre ode.* Dal ... Gio. Domenico Gentile da Martone. In Napoli, per Gio. Francesco Paci, 1683, in-4, pp. 48. [Ayala, p. 283].

**GENTILI**, Alberico (San Ginesio 1552 - Londra 1608)

Laureato a Perugia nel 1572, giurista, emigrato in Inghilterra per motivi religiosi e dal 1580 regius professor di diritto civile a Oxford, difensore del mos Italicum (*De Juris Interpretibus Dialogi Sex*, 1582), avvocato presso il Tribunale dell'Ammiragliato, dal 1605 avvocato permanente della legazione spagnola a Londra. Con Grozio uno dei precursori del moderno diritto internazionale (*De Legationibus Libri Tres*, 1582; *De Jure Belli Commentationes Tres*, 1589; *Hispanicae Advocationis Libri Duo*, 1613). Diego Panizza, *Alberico Gentili, giurista ideologo nell'Inghilterra elisabettiana*. Pavia 1981. *DBI* LIII 1999, pp. 245-51 [Angela A. De Benedictis]. Benedict Kingsbury and Benjamin Straumann (Eds), *The Roman Foundations of the Law of Nations: Alberico Gentili and the Justice of Empire*, Oxford University Press, 2011.



Alberici Gentilis J. C. Clarissimi, Professoris regii, *De Armis Romanis libri duo*, Nunc primum in lucem editi, ad Illustrissimum Comitem Essexie, Archimarescallum Angliae [discussione della "justitia" di ciascuna guerra dell'Antica Roma, riunendo gli argomenti a favore e quelli contrari in due *Actiones* separate, corrispondenti ai due libri dell'opera]. Hanoviae, apud Guilielmum Antonium, 1599. Hanoviae, apud haeredes Guilielmi Antonii, 1612, in-8, pp. 284. [Ayala, p. 283. Cockle N. 586]. Benedict Kingsbury, Benjamin Straumann and David Lupher, *The Wars of the Romans: A Critical Edition and Translation of de Armis Romanis*, Oxford U. P. 2011. Diego Panizza, "Alberico Gentili's *de Armis Romanis*: the Roman Model of the Just Empire", in *The Roman Foundations*, cit., pp. 53-84. David Lupher, "The *De Armis Romanis* and the Exemplum of Roman Imperialism", pp. 85-100. Il I libro è costituito dalla dissertazione *De iniustitia bellica Romanorum actio*, già pubblicata nel 1590 (Oxonii, Josephus Barnesius Typographus, pp. 17).

Alberici Gentilis *Libros III de Jvre belli. Commentationes duae*. Illustriss. V. Roberto Devrevxo Comiti de Essex et Eu. Vicecomiti De Hereford et Bourgrer Baroni de Ferrers et Lovain Equiti Garteriae. Magistro Equorum, Praefecto Machinar., Archimareschallo Angliae, Regio Consiliario. Lugduni Batavorum, Johann de la Croy, 1589, in-4, 3 pts. Anversa, 1590. Hanoviae, excudebat Guilielmus Antonius, 1598, in-8. Ib., Haeredes Guilielmi Antonii, 1612, in-8. Napoli, Gravier, 1770, 2 vol. [Ayala, pp. 31 e 370. Cockle N. 902. Fantoni, p. 498]. Edidit Thomas Erskine Holland, Oxonii, e typographeo Clarendoniano, 1877, pp. (27) 431. The translation of the edition of 1612 by John C. Rolfe and an introduction by Coleman Phillipson. Washington, Carnegie endowment for international peace, [193.?]. Rist. fotogr. Oxford, Clarendon press, London, Hilford, 1933. New York, Oceana Publications; London, Wildy & Sons., 1964. Buffalo, N.Y., Hein, 1995.

*Del diritto di guerra* / di Alberigo Gentile ; traduzione e discorso di Antonio Fiorini. Livorno, Tip. di F. Vigo, 1877, pp. (128) 589. Alberico Gentili: Il diritto di guerra: (De iure belli libri III, 1598) / introduzione di Diego Quaglioni; traduzione di Pietro Nencini; apparato critico a cura di Giuliano Marchetto e Christian Zendri. Milano, A. Giuffrè, 2008, pp. (36) 652.

Alberici Gentilis ... *De legationibus libri tres*: quibus omnium ordinum studiosis, praecipue vero Iuris ciuilibus lectu vtilis, ac maxime necessarii. Londini : Excudebat Thomas Vautrollerius, 1585 . Editio secunda. Hanoviae, apud Guilielmum Antonium, 1607, in-8, pp. 252. New York, Oxford University press, 1924. the translation by Gordon J. Laing. New York, Oceana, London, Wildy & Sons, 1964. Buffalo, N.Y., Hein, 1995.

Alberici Gentilis iuriscons. *Hispanicae aduocationis libri duo*. Ad illustriss. & excellentiss. dn. don Baldassarem Azunica. Hanoviae, apud haeredes Guilielmi Antonii, 1613, in-4, pp. 234. Amstelodami : apud Joannem Ravesteinum, civitatis & illustris scholae typographum ordinarium, 1661. *Hispanicae aduocationis libri duo* / by Alberico Gentili. The Classics of International Law, 9. New York, Oxford university press, 1921, vol. 2. The translation by Frank Frost Abbott, Buffalo, N.Y., Hein, 1995.

Alberici Gentilis j. c. professoris regii *Opera juridica selectiora in duos tomos distributa*. Neapoli, ex typographia Joannis Gravier, 1720. 1770. 1780, in-4, vol. 2.

### **GENTILI, Scipione (San Ginesio 1563 - 1616)**

Fratello di Alberico e con lui esule in Germania per sfuggire all'inquisizione, dopo varie vicissitudini accademiche e politiche ottenne la cattedra di diritto civile nella nuova università di Altdorf. *DBI* LIII 1999, pp. 268-72 [Angela A. De Benedictis].

*Orationes rectorales* I. Pro C. Caesare. II. *De Re Militari Romana et Tvrcica*. III. *De Lege Regia*. Addita & Edicta. Norimbergae, excudebat Paulus Kauffmann, 1600, in-8 [Cockle N. 925]. Scipionis Gentilis jureconsulti et antecessoris norici *Opera Omnia*, T. V, De coniurationibus Commentarius Libri II. *Orationes rectorales*. *De Re Militari, Romana et Turcica*. *De Lege Regia*, de Imperio Principis. *Orationes rectorales* quamplurimae. In Divi Pauli Apostoli ad Philemonem epistolam Commentarius, Joannis Gravier, Neapoli MDCCLXVI (1766).

### **GENTILINI, Eugenio (Este 1529 - ?)**

cavaliere di Malta al servizio Toscano

*Discorso intorno alle fortezze*, [fatto tra l'autore e suo fratello, il capitano Marin ingegnere della serenissima Repubblica di Venetia] nel quale si considera con qual ingegno e per qual via si possa far una fortezza inespugnabile, con li suoi disegni e figure necessarie alla sua intelligenza. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi senese, 1592. in-4. [Ayala, pp. 100-101. Cockle N. 790. BNCF - Palatino 8. 8. 2. 25]. *Breve discorso in dialogo sopra le fortezze, nel quale si tratta il modo di situarle, difenderle et espugnarle con mezzi militari et geometrici*, per maggior intelligenza de quali vi sono poste anco le figure. In Venetia, appresso Alessandro de' Vecchi, 1626, in-4 [insieme con la *Istruttione de' Bombardieri*, che lo precede].

*Istruttione de' bombardieri* di Eugenio Gentilini da Este. Oue si contiene l'esamina usata dallo Strenuo Zaccharia Schiaiuina. L'Aggiovnta che copiosamente dichiara quanto nell'Esamina si comprende: et vn *Discorso intorno alle fortezze*, fatto tra l'autore e suo fratello, il capitano Marin ingegnere della serenissima Repubblica di Venetia. Unito al precedente. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi senese, 1592. in-4, pp. 126, ill. [Ayala, p. 101. Cockle N. 669]. [BNCF - Palatino 8. 10. 3. 7]. In Venetia, appresso Gio. Antonio, & Giacomo de' Franceschi, 1606. Nuova edizione 1626 insieme col *Breve discorso* cit. supra.

*Perfetto bombardiere, ossia Reale istruttione d'artiglieri*. Venezia, Turrini, 1592 [Cockle, *Military books*, 699. Marini, *Biblioteca di fortificazione*, p. 37]. *Istruzione di Artiglieri* con le figure. Venetia, 1598, in-4 [Haym IV, p. 168, N. 4]. *La reale istruttione di Artiglieri*, spremmentata, & composta da Eugenio Gentilini. In Venetia, Appresso Gio. Antonio, & Giacomo de' Franceschi, 1606, in-4. fig. [Fantoni, p. 498]. *Breve disciplina a simplici artiglieri, la qual tratta la sustanza ch'egli devono saper intorno l'uso delle artiglierie, nuovamente tratte fuori dalla real istruttione*. Venezia, Giacomo de Franceschi, 1612, in-4. [Ayala, p. 143. Cockle N. 683]. *Breve disciplina a simplici artiglieri, laqual tratta la sustanza ch'egli devono saper intorno l'uso delle artiglierie*. Nuovamente tratta fuori dalla real istruttione spremmentata, e composta da Eugenio Gentilini. In Venezia, appresso Giacomo de Franceschi, 1612, in-4, pp. 38. [Cockle N. 683].

*Il Perfetto Bombardiere et real instruttione di artiglieri* di Eugenio Gentilini, dove si contiene la esamina dello strenuo Zaccharia Schiavina, con un discorsetto del medesimo sopra le fortezze, trattando in dialogo col capitano Marino Gentilini suo fratello. In Venetia, Alessandro de' Vecchi, 1606, in-8. 1626, in-4 [Haym IV, p. 168, N. 4. Ayala, p. 143. Fantoni, p. 499].

*Pratica di artiglieria, ouero Real Istruttione di artiglieri* sperimentata, & composta da Eugenio Gentilini con alcuni importantissimi secreti intorno a quest'arte. Et le figure a tal proposito disegnate. In Venetia, per li Turrini, all'insegna della Torre, 1641, in-4, pp. 143, ill. [Ayala, p. 143. Cockle N. 699: "This may be another ed. of No. 683"].

## **GESSI, Berlingiero (Bologna 1613 - 1671)**

*La spada di honore; libro primo delle osservazioni cavalleresche*. In Bologna, per l'erede Domenico Barbieri, 1671, in-16. In Venezia, presso Paolo Baglioni, 1672, in-12. [Ayala, p. 198. Cockle p. 249].

*Lo scettro pacifico: seconda parte delle osservazioni cavalleresche* di Berlingiero Gessi senatore di Bologna. In Bologna, 1675. [Ayala, p. 199]. In Venetia, presso Paolo Baglioni, 1676, in-12, pp. 166.

*Pareri caualereschi per rappacificare inimicizie priuate* di Berlingiero Gessi senatore di Bologna. Parte prima. In Bologna, per l'erede del Barbieri, ad istanza di Gio. Francesco Dauico detto il Turrino, 1676, in-12, pp. (48) 216, (24). [Ayala, p. 199].

*Opere del senatore Berlingiero Gessi che sono La spada d'onore. Pareri cavallereschi. Lo scettro pacifico*. Annessovi lo Editto del re christianissimo Luigi 14. contro gli duelli, e rincontri. Dedicate all'illustriss. sig. sig. padr. Colend. il sig. Carlo Marescalchi. In Bologna, per Giulio Borzaghi, 1694. In Modona, per Antonio Capponi ... , 1702, in-12, pp. 328.

## **GHERARDINI, Francesco, di Firenze**

*Storia delle guerre della Repubblica fiorentina fatte per lo spatio di 35 anni* Ms [Domenico Moreni, *Bibliografia storico-ragionata della Toscana*, 1805, p. 423].

## **GHIGI, Giovanni Battista**

*Carta geografica dello Stato della Chiesa Granducato di Toscana e de' Stati adiacenti*: dedicata all'E.mo e R.mo principe il sig. cardinale Andrea Corsini / Gio. Batta Ghigi. S. n. s. d. (post 1769). 1 carta geografica : acquaforte, bulino ; 784 x 591 mm. Scala di miglia romane e scala di miglia fiorentine.

## **GHISLIERI, marchese Federico Fabio (Bosco Marengo ca 1560 - Torino 1622)**

Gentiluomo romano, nipote di Pio V, figlio di Francesco caduto in Ungheria nel 1569, fu alfiere nel tercio di Prospero Colonna in Portogallo (1580), poi capitano in Fiandra sotto Alessandro Farnese. Nel 1584 partecipò all'assedio di Bonn nella cavalleria di Ernesto di Baviera. Rientrato in Italia, fu maestro di scherma di Ranuccio Farnese (1587) e partecipò agli arruolamenti del 1590 (contro i briganti dello stato pontificio) e del 1591 (soccorso in Francia contro gli ugonotti). Fu sergente maggiore nel tercio da lui arruolato per la prima spedizione pontificia in Ungheria (1595) e poi nel tercio di Mario Farnese duca di Latera (1597). Sergente maggiore generale nelle campagne del 1597 e del 1601, diresse gli approcci per il fallito assalto di Nagykanizsa. Sergente generale durante il conclave del 1604, passò al servizio dell'Ordine di Santo Stefano come maestro di campo generale delle fanterie e comandò il battaglione da sbarco all'espugnazione di Prevesa (2 maggio 1605). Fu poi sergente maggiore della Marca durante l'interdetto contro Venezia (1606), membro della congregazione militare istituita da Sisto V (1607) e di nuovo sergente maggiore generale (1609), svolse varie missioni a bordo della galera *Capitana* e fu stimolato agli studi militari dall'incontro con Galilei. Nel 1617, alla ripresa della guerra del Monferrato, passò al servizio sabaudo combattendo a Crevacuore e San Damiano d'Asti e fu poi nominato consigliere di guerra, maestro di campo generale e luogotenente del reggimento della guardia. La sua produzione fu copiosa, ma molti di questi inediti furono distrutti dall'incendio che colpì la Biblioteca nazionale torinese nel 1904. M. Dall'Acqua, "Federico Ghisliero maestro di scherma di Ranuccio 1° Farnese. Addenda da documenti inediti", Aurea Parma. LXXIX. fasc. I e II, genn.-ago. 1995. *DBI* LIV 200, pp. 59-61 [G. Brunelli]. Andrea Bruno jr., "Le armi, le macchine, la guerra, dai disegni di De Marchi e Ghislieri", in Micaela Viglino Davico e Claudia Bonardi Tomesani (cur.), *Fortezze "alla moderna" e ingegneri militari del ducato sabaudo*. Celid, 2005, pp. 219-237.

*Regole di molti cauagliereschi essercitii*, Raccolte dal , Capitano Federico Ghisliero per servitio del Ser.mo Ranuccio Farnese, Principe di Parma et Piacenza. (cum triginta vacuis pro triginta tabulis æneis vel ligneis.). In Parma, Appresso Erasmo Viotto, 1587, in-4, pp. 190. [Ayala, p. 199].

libello contro il generale imperiale H. C. Russworm, ritenuto responsabile della rotta di Nagykanizsa per aver dato l'assalto nonostante il parere contrario dei comandanti pontifici.[Brunelli].

*Modo di governare un esercito* 1610 [sulla carica di sergente maggiore generale della Chiesa. Bibl. apost. Vaticana, Barb. lat. 4344, cc. 53r-54v].

*Trattato del marchese Federico Ghislieri sopra l'espugnazione della Roccella*. 1 Vol. in-fol. lxxi. li 105 Torino ["Codice della biblioteca dell'Università di Torino, G. IV. 19, che pare autografo", Ayala, p. 101].

*Discorso del Sig. Federico Ghisliero*. Discorso in materia di fortificazioni del 1617 circa [Torino, Bibl. nazionale, N .II.4.].

*Discorsi militari* dedicati a Carlo Emanuele in data 20 marzo 1618 [Arch. di Stato di Torino, Bibl. antica., Z. II. 27. Ayala, p. 101].

*Trattato in risposta al ser.mo duca di Savoia, se la città di Torino debba fortificarsi*, e verso qual vento allargarsi, e se la fortificazione debba al Po arrivare, o torlo in mezzo fortificando le colline, con nuovo discorso dell'offese et defese, secondo la praticata intelligenza. ["Codice degli archivi di corte 6. VI. 27. J, con dedica al principe in data di Torino 22 gennaio 1619". Ayala, p. 396. Arch. di Stato di Torino, Bibl. antica, J.a.VII.23].

*Trattato che nelle oppugnationi, il defensore non può controbattere le batteria dell'espugnatore*, 1619 [Arch. di Stato di Torino, Bibl. antica, Z. II.32. "Codice degli archivi di corte", Ayala, p. 101].

Trattato sopra l'espugnazione della fortezza di Canissa ["Era un codice della libreria Doni, che non è passato alla Riccardiana". Ayala, p. 101].

**GIAMBATTISTA** da Messina. V. GOTTI.

**GIANGOLINO**, Carlo, da Fano (monsignor della Nove)

Lettore di cosmografia del Senato di Messina

*Auuisi a prencipi christiani per atterrare la potenze othomana*, In Palermo, Per Decio Cirillo, 1645, pp. 219.

*Svegliarino* che mostra alla Christianità essere giunta l'hora opportuna di mouersi contro la Potenza Ottomana, et insieme svona raccordi a' prencipi christiani per deprimerla insieme col modo facile d'haver denari e soldati per formare un numerosissimo et potentissimo esercito fabricato coll'opera, & aiuto de periti artefici Carlo Giangolino da Fano, monsignor della Noue, & altri: esposto in publico da G.B.C.V. Nel quale ... si vede anco scolpita l'vltima tragica historia del regno di Cipro, con la deplorabil morte delli famosissimi Bragadeni et Baglioni. A Lucerna d'Helvetia, 1646, in-4, pp. 83, 157. [Ayala, p. 284].

*Anatomia dell'Imperio Ottomano*, Palermo, 1648, in-12.

**GIANNETTASIO**, Nicola Partenio S. J. (Napoli 1648 - Sorrento 1715)

Gesuita, professore di latino e greco ad Amantea, poi di teologia a Palermo e Napoli, di filosofia a Reggio Calabria e infine di matematica a Napoli (1679-1705), si ritirò infine a Sorrento, nella casa gesuitica della Cuccumella. *DBI* LIV 2000, pp. 448-49 [Fabio Tarzia].

Nicolai Parthenii Giannettasii *Naumachia, seu de bello navali libri V*. Ad excellentissimum Principem Antonium Rambaldum, Collalti Comitem [in versi latini, Stampato insieme con *Bellica: editio secunda emendatior*] in *Opera omnia poetica*. Neapoli, apud Bernardum Michaellem Raillard, 1715, in-8, pp. (44) 361, ritr. 1. [Ayala, pp. 32 e 285].

**GIANOLIO**, Ferrante, da Modena

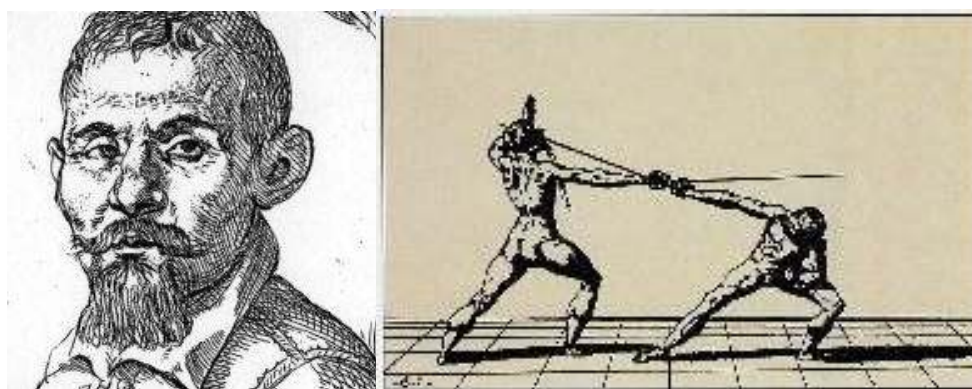
Capitano d'infanteria greca della Serenissima

*Regole et ordeni della disciplina militare in lingua italiana & greca.* di Ferrante Gianolio da Modena per la serenissima Republica di Venetia capitano d' infanteria greca, al sereniss. Francesco Erizzo prencipe di Venezia. *Methodes che Parangelmata tis soldadhichis dhidhaschaglias is glossan italichin, che romaichin tv* Ferrante Gianogliv. Padova, appresso Giulio Criuellari stampator camerale, 1634, in-folio, pp. 75. [Ayala, p. 32. Cockle N. 643].

**GIGANTI, Nicoletto V.**

*Scola, ouero Teatro nel quale sono rappresentate diuerse maniere e modi di parare, o di ferire di spada sola, e di spada e di pugnale ...* di Nicoletto Giganti viniziano. Con 42 acqueforti di Odoardo Fialetti. In Venetia, appresso Gio. Antonio & Giac. de Franceschi, 1606, in-4. 1608. [Ayala, p. 199. Cockle N. 755]. Padova, 1628

*Escrime nuouelle: ou Theatre aquel sont representees...*Frankfurt, 1619.



**GIOCONDO, Fra. V. MONSIGNORI**

**GIORDANI, Vitale** (Bitonto 1633-1711)

Lettore di matematica alla Sapienza di Roma

*Libro quarto della fortificazione*, scritto da Alessandro Bichi nell'anno 1602, in-4, di cc. 41 [Codice della Sanese L V 3. Ayala, p. 101].

**GIORGI, Lodovico, da Fano**

Colonnello e architetto civile e militare, luogotenente generale dell'artiglieria pontificia nella guerra el 1644.

*Instittvione Per Soldati Novelli Di Fanteria, con alcuni brevi documenti di scherma*, del colonnello Ludovico Giorgi, castellano della Rocca, capitano dei bombardieri e dell'artiglieria, custode dell'Arme e della monizione da Guerra della detta Città, all'Eccellenza di D. Carlo Barberini generale di Santa Chiesa. Urbino, Ghisono, 1629, in-4, pp. 334. [Ayala, pp. 33 e 389. Cockle N. 636. Franco Battistelli, *Biblioteca Federiciana: Fano*, 1994, p. 37].

*Ragguaglio della marciata e comparsa a uso di guerra con l'arteglieria* [descrizione della parata tenuta a Fano per l'arrivo di un falconetto. Franco Battistelli, *Biblioteca Federiciana: Fano*, 1994, p. 90].

**GIORNALE dal Campo Cesareo**

settimanale politico-militare stampato in Vienna dal 1684 e ripreso in Italia in più edizioni. In Bologna, per Giacomo Monti. In Lucca, per i Marescandoli. In Roma, col titolo *Veridico giornale di tutto quello che succede nell'Ungaria*, pubblicato dal libraio Francesco Leone e dal tipografo Domenico Antonio Ercole al Parione.

**GIOVACCHINO, Capitan, da Coniano**

Sergente maggiore della fanteria italiana al soldo inglese e agli ordini di Surrey, nella spedizione francese del 1544.



*Trattato dell'Ordinanze, o' vero Battaglie* del Capitano Giovacchino, in *Della fortificazione delle città*, di M. Girolamo Maggi, e del Capitan Iacomo Castriotto Ingegniero del Christianiſſ. Re di Francia, Libri III In Venetia, Appresso Camillo Borgominiero, al Segno di S. Giorgio 1583. Rist. an., Roma, Jouvence, Viella, 1982. Venezia, 1584, in-fol. [Haym IV, p. 166, N. 4. Tiraboschi, *Storia della lett. it.*, VII, 2a, p. 512. Ayala, pp. 19-20: "trovasi alla fine del trattato di fortificazione di M. Girolamo Maggi: ma non è intero, e fu dato al Maggi da Vincenzio Quistello, il quale aveva altre opere del Coniano, massime su la fortificazione. Il Coniano fu sergente maggiore degl'italiani nell'esercito inglese contro il francese, ed ebbe compagno d'armi il Melloni ch'ei cita di frequente". Cockle N. 532. Fantoni, p. 496]. v. CASTRIOTTO e MAGGI.

### **GIOVANNI da Legnano (Johannes de Lignano) (Legnano 1320 ca - Bologna 1383)**

Canonista, lettore di diritto allo studio bolognese, appartenente alla famiglia Oldrendi e fondatore della famiglia Legnani. Da non confondere col "Giovanni da Legnano" (forse di cognome Rappi o de Rapis) libraio, cartaio ed editore attivo a Milano e Venezia dal 1480 al 1503 [Su cui M. Breccia Fratadocchi in DBI].

*De Bello, De Represaliis et De Duello* [dedicati al legato papale Egidio Albornoz arrivato a Bologna nel 1360], editi dal pronipote Paolo Antonio nel 1477. Pavia 1484 e 1487. Milano s., d. ma 1500 circa. 1515. Torino 1525. *Tractatus amenus de duello*, in *Duodecimum Volumen Tractatum universi juris*, Lugduni, 1549, in folio. Tutti e tre in *Tractatus universi juris* cura Francisci Ziletti, Venetiis, 1584, t. XVI, fol. 371 ss. Ed. by Sir Thomas Erskine Holland, Oxford-Washington 1917. New York-London, Oceana Publications, 1964, pp. 166. [Cockle N. 875 e N. 899. Fantoni, p. 500].



**GIOVANNI GIOCONDO**, Fra. V. MONSIGNORI.

**GIOVANNI GIUSEPPE** di Santa Teresa, V. SANTA TERESA.

**GIOVANTONIO** di Parma

*Discorso* di M. Giovantonio di Parma, *sopra l'impresa dell'Austria fatta dal Gran Turco, nel 1552*, in Bologna, per Bartholomeo Bonardo et Marc' Antonio Grossi, 1543. [Verrier, p. 273. Fantoni, p. 499].

### **GIOVIO, Paolo (Como 1483 - Firenze 1552)**

Medico e umanista, storico e poligrafo, diplomatico ed ecclesiastico, fra i massimi protagonisti della vita politica e culturale dell'Italia del suo tempo, fu fatto da Clemente VII vescovo di Nocera dei Pagani (1528) e dal 1536 iniziò a costruire il palazzo di Borgovico sul Lago di Como divenuto sede del Museo Giovio. Autore degli *Historiarum sui temporibus libri* (1550-52) dei *Commentari delle cose de Turchi* (1531) da Osman a Solimano II, di molte *Vite* e di due serie di *Elogia* e di un trattato di ittologia (*De romani piscibus libellus*, 1524). In età moderna fu Giovio, sottolineando nel 1548 la statura eroica del condottiero, a rialzare lo statuto intellettuale delle scienze militari, distinguendo tra sapere pratico (*exercitium*) proprio del *miles* e lo studio proprio del capitano. Giovio stimava l'*homo novus* Narsete superiore ad Alessandro, eroicizzava una grande famiglia italiana (*Duodecim Vicecomitum Mediolanensium vitae*, Parisiis, 1549, che reca sul frontespizio il famoso stemma del Biscione) e paragonava il blocco del castello di Milano (1521-23) attuato da Prospero Colonna, comandante degli imperiali, all'assedio cesariano di Alesia. Gli *Elogi* furono pubblicati a Firenze (Torrentino) nel 1554 nella traduzione di Ludovico Domenichi. *Vite* ed

*Elogia* furono ripubblicati insieme a Basilea, 1575-77. Cfr. Verrier, *Les Armes de Minerve*, pp. 58-62. Altre traduzioni di Domenichi delle monografie di Giovio relative a condottieri italiani e spagnoli, furono pubblicate a Venezia nel 1549 (Giacomo Muzio Attendolo Sforza) e a Firenze nel 1551 (Marchese di Pescara), 1552 (Gran Capitano: riunita con la precedente nell'ed. Bari, Laterza, 1931) e 1553 (Alfonso d'Este).



*Commentario de le cose de' Tvrchi* di Pavlo Iovio, Vescovo di Nocera, à Carlo V Imperadore Avgusto. *Turcicarum rerum commentarius Pauli Iovii Episcopi Nucerini ad Carolum V. Imperatorem augustum: origo Turcici imperii. Vitae omnium Turcicorum imperatorum.* Ex italico Latinus factus, Francisco Nigro Argentorati, Wendelinus Rihelius, 1537. *Commentaires sur les gestes des Turcs.* Trad. B. Du Pré 1532. ... du *Commentario de le cose de' Turchi* (Rome, 1531) due à Barthélemy Du Pré, à partir de la version latine de Francesco Nigro Bassianate. [Carla Sodini, "Il *Commentario delle cose de' Turchi* di Paolo Giovio", in *Sperimentalismo e dimensione europea della cultura di Paolo Giovio*, Atti della Giornata di studio (Como 20 dicembre 2002), Società storica comense, 2007].

P. Iovii Nouocomensis Episcopi Nucerini *Illustrium virorum vitae*. Florentiae, in Officina Laurentii Torrentini, 1549, pp. 438.

*La Vita di Sforza, valorosissimo Capitano*, che fu Padre del Conte Francesco Sforza Duca di Milano, Scritta per Monsignor Paolo Giovio Vescovo di Nocera, et tradotta per M. Lodovico Domenichi. In Firenze, appresso Bernardo di Giunti, 1549, in-8, pp. (8) 64. [Fantoni, p. 499]. Aggiuntoui di nuouo un'altra tauola delle cose piu notabili. In Venetia : appresso Giouanni de' Rossi, [1557], in-8, pp. 136 (16). In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1558. In Milano, Gio. Battista Bidelli, 1630.

*La Vita di Consalvo Ferrando di Cordova, detto Il Gran Capitano*. Scritta per Mons. Paolo Giovio, Vescouo di Nocera, tradotta per M. Lodovico Domenichi. In Fiorenza, appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, del mese di Settembre l'anno 1550. novembre 1552. In Venetia, Appresso Lodouico di Auanzi, all'Insegna dell'Albero, 1557, pp. 284. [Fantoni, p. 499].

*Elogia virorum bellica virtute illustrium* veris imaginibus supposita, quae apud Musaeum spectantur, Volumen digestum est in septem libros. Florentiae, in Officina Laurentis Torrentini Ducalis Typographi, 1551, in-folio, pp. 340. Doctorum item uirorum ingenij monumentis illustrium ab auorum memoria publicatis, altero tomo comprehensa. Basilaee, s. n., 1561, in-8, vol. 2.

*Gli Elogi. Vite breuemente scritte d'huomini illustri di guerra, antichi et moderni*, di mons. Paolo Giouio ... tradotti per M. Lodovico Domenichi In Firenze, per Francesco Torrentino, 1554. 1557 in-12. In Vinegia, Appresso Francesco Lorenzini da Turino, 1559, pp. 592. [Ayala, p. 286. Fantoni, p. 499].

*La vita di Alfonso da Este*, di mons. Paolo Giouio ... Tradotta in lingua toscana, da Giuambattista Gelli Fiorentino. In Fiorenza, per Francesco Torrentino, 1553, in-8, pp. 152. [Fantoni, p. 499]. In Venetia, appresso Giouanni de' Rossi, 1557.

*La Vita del sig. D. Ferrando Davalo marchese di Pescara*, per Mons. Paolo Giovio, Vescouo di Nocera, et tradotta per M. Lodouico Domenichi, In Fiorenza, Appresso Lorenzo Torrentino, 1551, in-8, pp. 285. per Lorenzo Torrentino, 1556, in-8. In Vinegia, Giovanni de' Rossi, 557, in-8. [Ayala, p. 286. Fantoni, p. 499].

*Le vite del gran Capitano e del Marchese di Pescara*. Volgarizzate da Ludovico Domenichi. A cura di Costantino Panigada. Bari, Laterza, 1931, pp. 541. [Fantoni, p. 499].

*Dialogo Delle imprese militari e amorose* con un ragionamento di Messer Lodovico Domenichi nel medesimo soggetto, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrar, 1552. Lione, Guglielmo Roviglio, 1559, in-4. 1574, in-8. [Ayala, p. 199. Fantoni, p. 499]. A cura di Maria Luisa Doglio, Roma, Bulzoni, c1978, pp. 181, ill.

*Le Vite dei dodici Visconti*, di Paolo Giovio e Lodovico Domenichi, a cura di Massimo Fabi. Milano, presso l'Editore-libraio Francesco Colombo, 1853, pp. 286.

### **GIRALDI, Lilio Gregorio (Ferrara 1479 - 1552)**

Letterato, umanista, segretario di Pico della Mirandola, precettore dei Rangoni a Modena e a Roma, dove subì nel 1527 la distruzione della sua ricca biblioteca. *DBI* LVI 2001, pp. 452-55 [S. Foà].

*de Navigustibellis* o .Lilii Gregorii Gyraldi Ferrariensis, *De re nautica libellus*, admiranda quadam & recondita eruditione refertus, nunc primum & natus & aeditus [dedicato ad Ercole d'Este, ma con lettera finale alla memoria di Giovan Francesco Pico, assassinato nel 1533]. Basileae, apud Michaellem Isingrinum, 1540. Lili Gregorii Gyraldi *Opera omnia*, 1580, I, pp. 602-75. Lugduni Batavorum, apud Hackium, Boutesteyn, Vivie, Vander AA, & Luchtmans, 1696.

### **GIRALDI DELLA ROVERE, Guido, da Mondolfo (Pesaro)**

*Gramatica militare per apprendere facilmente il modo di ben guerreggiare, profitteuole alla fantaria e caualleria*, del capitano Guido Giraldi della Rovere, dedicata all'ill.mo et eccell.mo signor principe D. Antonio Ottoboni generale dell'armi di S. Chiesa. In Roma, per il Vannacci, 1690, in-16, pp. 139. [Ayala, p. 33].

### **GIRARDI, Antonio**

Accademico veneziano, editore del seguente

*Discorso intorno alle cose della guerra* [di autore sconosciuto], *con un'oratione della pace* ["Oratione del Cardinal Polo / = Reginald Pole / in materia di Pace a Carlo Quinto Imperatore"]. Nell'Accademia veneziana. 1558, in-4, cc. (4) + 28 + 22 (= pp. 56 + 44). ["Girardi, che ne fece l'edizione, dice ad Alfonso d'Este, cui la dedica, di averla tratta dall'Accademia". Ayala, p. 389].

### **GIRINI, Stefano, da Frassineto**

*Insegnamenti militari, ouer regole da formar squadroni, coi fondamenti d'aritmetica, & geometria del soldato monferrino* per Stefano Girini da Frassineto. Con dedica dello stampatore al patrizio genovese Orazio Gio. Battista Ravaschieri Fieschi, primo principe di Belmonte (dal 1619, m. 1645) e colonnello dell'omonimo reggimento napoletano. Milano, per Francesco Marellò, 1634, in-4, pp. 50. [Ayala, p. 33].

### **GIULIANELLI, Andrea Pietro, da Firenze**

Erudito, canonico di San Lorenzo e maestro di eloquenza nel seminario arcivescovile.

*Ricerche sull'origine, struttura e uso delle antiche navi turrette*, esposte in un discorso accademico dal dottor A. Giulianelli, con una lettera del signor conte Gian Rinaldo Carli. In Roma, all'insegna di Pallade, per i Pagliarini, 1745. 1753, in-4, pp. 152.

### **GIUNTA, Carlo, da Urbino**

*Tariffa per formare più sorte di squadroni i più perfetti che oggi giorno si facciano in queste guerre della Fiandra*, et altre moderne, con molte sorte et forme di squadrone, et altre regole per formar li detti ["è un codicetto autografo della Riccardiana 2653, dedicato a Carlo Felice Malatesta in data di Lucca il 1° di luglio 1609". Ayala, p. 33].

### **GIUSTINIANI, Bernardo**

*Historie cronologiche della vera origine di tutti gl'ordini equestri, e religioni cavalleresche*, consagrate alla sacra maestà cattolica di d. Carlo 2. monarca delle Spagne etc. da Bernardo Giustiniano: dove si contengono tutte l'imprese, croci, stendardi, habiti capitolari di ciaschedun'ordine, e religione. Venetia, presso Combi, et LaNou, 1672. in-4, pp. (9) 439 (1), 5 tavv., 146 insegne.

*Historie Cronologiche dell'Origine degli Ordini Militari e di tutte le religioni cavalleresche insino ad hora institute nel Mondo*. Insegne, Croci, Stendardi, Habiti Capitolari, o di Cerimonia, Statuti e Costituzioni si Cadaun'Ordine, Guerre campali e Navali ... Serie di tutti i Prencipi, Gran Maestri, Ordini di Dame, e degli infedeli von le loro divise. Opera dell'abbate Bernardo Giustinian caualiere Gran Croce nell'ordine imperiale di S. Giorgio, &c. In Venetia, presso Combi e La Nou, 1692, in-folio, 2 vol. per complessive pp. 866 e ill. 237 (1 ritr.). Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, 1996.

*Histoire des ordres militaires ou des chevaliers*: des milices seculieres & regulieres de l'un & de l'autre Sexe, qui ont été établies jusques à present ... Nouvelle edition tirée de l'Abbé Giustiniani, du R. P. Bonanni, de Mr Herman, de Schoonebeck, du R. P. Heliot, du R. P. Honoré de Ste Marie, & d'autres qui ont écrit sur ce sujet, avec plusieurs Dissertations sur l'Authenticité ou l'Antiquité de ces Ordres. [Jacques Basnage, sieur de Beauval]. A Amsterdam, Chez Pierre Brunel, 1721, T. 4.

*Giucoco d'armi dei sovrani e stati d'Europa* per apprendere l'armi, la geografia e l'istoria loro curiosa. di Claude Oronce Finé detto di Brianville [abbé de Saint Benoit de Quinçay, 1608-75]. Tradotto dal Francese in Italiano, & accresciuto di molte aggiunte necessarie per la perfetta cognizion della Storia, da Bernardo Giustiniani veneto. All'Illustriss. Sig. Antonio Miroballo, Cavallerizzo di Sua Maestà Cattolica. In Napoli, Appresso Antonio Bulifon all'insegna della Sirena, 1677, in-18. 1681. [Ayala, p. 197]. *Jeu d'Armoiries des Souverains & Etats d'Europe, pour apprendre le blason, la geographie, & l'histoire curieuse*. ... Huitieme edition, reveuë, corrigée & augmentée. Lyons, "B. Coral" (= vedova di Benoist Coral o suoi successori). Amsterdam, Pieter Mortier, ca. 1693/95.

*Historia degl'auuenimenti dell'armi imperiali contro ribelli, et Ottomani, confederationi*, e trattati seguiti fra le potenze di Cesare, Polonia, Venetia, e Moscouia. In Venetia : presso Stefano Curti, 1688, in-4, pp. 404, tav. 9 rip. calcogr. 1 c. geogr.



## GIUSTINIANI, Pompeo (Aiaccio 1559 - Lucinico 1616)

Figlio del genovese Francesco, colonnello di fanteria al servizio veneziano. Alfieri di cavalleria (1583), capitano nelle Fiandre sotto Alessandro Farnese (1587), commissario del governo genovese (1597), sergente maggiore (1601) e poi maestro di campo (1603) del tercio di Ambrogio Spinola, che persuase a proseguire l'assedio di Ostenda (1603-04): qui perdette il braccio destro guadagnandosi il titolo di "braccio di ferro" e diresse la fallita difesa dei porti di Sluis e Damme. Nel 1605 ottenne la resa di Wachtendonck e nel 1606 rinunciò a tentare il forzamento del Reno tra Schenkenschanz e Nimega. Governatore onorario della Frisia e membro del consiglio di guerra di Filippo III (1611), repressé duramente un ammutinamento. Passato al servizio veneziano coi figli Francesco e Raffaele e altri cinque ufficiali corsi, e inizialmente destinato al comando di Creta (1614), fu poi nominato maestro di campo generale della fanteria sotto gli ordini del provveditore Marco Barbarigo. Comandante durante la prima fase della guerra di Gradisca, fu mortalmente ferito durante l'assedio. *DBI* LVII 2001 pp. 362-364 [D. Busolini]. Mauro Gaddi e Andrea Zannini, *Venezia non è da guerra: l'Isonzo, la società friulana e la Serenissima nella guerra di Gradisca (1615-1617)*, Forum, 2008.



*Delle gverre di Fiandra [1601-1609] libri VI.*: Di Pompeo Giustiniano del Consiglio di guerra di S. M. C. . Posti in lvece da Gioseppo Gamvrini. Con le figure delle cose piu notabili. In Anuersa, Appresso Ioachimo Trognese, 1609, in-4, pp. 329, ill. calcogr., tav. 29 rip. Nuouamente con somma diligenza reuisto, & ristampato. In Vinegia, appresso Bernardo Giunta, Gio. Battista Ciotti, & Compagni, 1610. 1612, in-8, pp. (32) 336 [dedicato allo Spinola, dettato all'ingegnere militare aretino Gamurini, autore delle 29 tavole. Ayala, p. 287]. In Milano, appresso Gio. Battista Bidelli, 1615.

*Bellum Belgicum, siue Belgicarum rerum, e commentariis Pompei Iustiniani peditatus Italici tribuni ... Libri sex, supplemento auctoris aucti.* Edente Iosepho Gamurino, nobili Aretino. Ex italica latinitate donati. Cum tabulis aliquot aeneis. Colonia Agrippinae, apud Joannem Kinckium sub monoceronte (excudebat Stephanus Hemmerden, sumptibus Joannis Kinckij), 1611, in-4, pp. (16) 186 (10) ill., tav. 17.

## GIUSTINOPOLITANO. V. MUTIO.

### GODOI (GODOY) Giovanni de

Capitano di cavalleria, segretario del principe di Sulmona

*Comentari Della Gverra Fatta Nella Germania da Carlo V Imperadore*, doue è scritto ogni caso, & successo delle scaramucce e giornate fatte tempo per tempo, Colle Morti di Valenti Giouuani, e lor proue. scritta da M. Giouanni de Godoi. In Vinegia, Comin da Trino, alla insegna di San Giorgio, 1548, in-8, pp. 59. [Ayala, p. 287].

### GOFFREDO, Giovanni Antonio, da Rotigliano

*Ragguaglio dell'assedio dell'armata francese nella città di Salerno* [nell'agosto 1648], e della difesa fatta dall'eccellentissimo duca di Martina, vicario generale delle prouincie di Principato Citra, e Basilicata. Del sig. D. Giovanni Antonio Goffredo ... In Napoli, nella Stampa d'Honofrio Sauio, 1649, in-4, pp. (12) 32. [Ayala, pp. 101 e 287].

### GOLDONI, Carlo (Venezia 1707 - Parigi 1793)

Il famoso drammaturgo, scrittore e librettista italiano, considerato il padre della commedia moderna. Per le esperienze belliche di Goldoni e le opere di ambientazione militare, v. Arnaldo Momo, *Goldoni e i militari. Los novios dela muerte & le comique raisonné*, Padova, Marsilio editori, 1973.



*La guerra* commedia del signor avvocato Goldoni veneziano. In Bologna, A S. Tommaso d'Aquino, 1764, pp. 58. *La guerra* commedia del signor dottor Carlo Goldoni. In Venezia, presso Agostin Savioli, 1774, pp. 58. *Commedie del sig. Carlo Goldoni*. Tomo decimo. Venezia, dalle stampe di Antonio Zatta e figli, 1789. *La guerra e Il quartiere fortunato*; a cura di Franco Fido. Lucca, Maria Pacini Fazzi, 1988. *La guerra*; Teatro stabile del Veneto Carlo Goldoni, 1997. A cura di Bianca Danna; introduzione di Luigi Squarzina. Venezia, Marsilio, 1999, pp. 207.

*L' amante militare* commedia del signor avvocato Goldoni veneziano. A norma dell'edizione di Firenze. In Bologna, nella Stamperia di S. Tommaso d'Aquino, 1763, in-8, p. 52. *L' amante militare: commedia in tre atti*, di Goldoni, e *Il medico volante: farsa in un atto* di Molière, regia di Giorgio Strehler. Milano, Piccolo Teatro della città di Milano, 1951. *L' amante militare*; in appendice: *Il quartiere fortunato*; a cura di Ludovico Zorzi. Torino, Einaudi,



1972. 1982, pp. 118. *L'amante militare; L'impostore; La guerra*; a cura di Gastone Geron. Milano, Mursia, c1990, pp. 274. *L'amante militare*; a cura di Piero Del Negro. Venezia, Marsilio, c1999, pp. 299.

Tomo duodecimo delle *Commedie*. Che contiene *L'impostore* ... In Venezia, presso Agostino Savioli, 1772. Tomo decimoquarto delle *commedie in prosa*. 53. *L'impostore*. In Venezia, appresso Gian Francesco Garbo, 1798. *L'impostore*. Udine, Nuova Del Bianco Grafiche, 198.

*La commedia della guerra*: due tempi tratti da *L'impostore, L'amante militare, La guerra* e dalle lettere di Carlo Goldoni / a cura di Sandro Bajini e Giovanni Poli. Milano, La Rapida, 1965, pp. 103.

*Memorie: per servire alla storia della sua vita e a quella del suo teatro* / Carlo Goldoni ; traduzione integrale di Gaspare Amoretti eseguita sulla prima edizione di Parigi 1787. Milano, Signorelli, [1972], pp. 519.

### **GORGIERI, Lauro, da Sant'Angelo in Vado**

Giureconsulto. v. Bargilli, in *Rivista militare italiana* 43 (1898), pp. 504-506.

*Trattato della guerra, del Soldato, del Castellano, & come ha da essere vno General di esercito*, di M. Lauro Gorgieri, da Sant'Agnolo in Vado. In Pesaro, per Bartholomeo Cesano, 1555, in-4. cc. 45 (= pp. 90), fig. [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 1462. Ayala, p. 33. Cockle N. 519. Fantoni, p. 499].

### **GOSELLINI, Giuliano (Roma 1525 - Milano 1587/9)**

Poeta e storico politico, fu cancelliere nella segreteria di Ferrante Gonzaga principe di Molfetta, viceré di Sicilia (1542) e poi governatore generale del ducato di Milano (1546-54), mantenne la carica di cancelliere del consiglio segreto di Milano pur tra varie traversie e malgrado un processo con l'accusa (non provata) di aver diffuso pasquinate politiche (1567). *DBI* LVIII 2002, pp. 110-114 [Massimo Carlo Giannini].

*Vita dello Illustrissimo et generosissimo signor Don Ferrando Gonzaga, Principe di Molfetta*. In Milano, per Paolo Gottardo Pontio, 1574 [Fantoni, p. 499]. *Geste militari di Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta*: tre libri. Venetia, Eredi di Francesco Rampazzetto; C. Zanetto, 1579, in-4. Pisa, presso Nicola Capurro, co' caratteri di F. Didot, 1821, in-8, pp. 304. Torino, per Giacinto Marietti, 1832, pp. 322.

*Vera narratione de le cose passate ne' Paesi Bassi dopo la giunta del ser.mo s.or D. Giouanni d'Austria*, luogotenente governatore et capitano generale del re cattolico in quelle parti, con la resolutione de gli obbietti contenuti nel discorso non vero, mandato in luce dagli stati d'essi Paesi, intorno alla rottura per loro fatta dall'ultima pace: tradotta di francese in lingua italiana. In Milano, appresso Paolo Gottardo Pontio, 1578, in-4, pp. 181. [Ayala, p. 287].

*Il compendio della guerra di Parma e del Piemonte* [1548-1553] ["Opera a penna nell'Ambrosiana, noverata dal Mandosio nella sua biblioteca romana". Ayala, pp. 287-88]. Edita a cura di A. Ceruti, in *Miscellanea di Storia Italiana*, XVII, 1878, pp. 105-357. Torino, Stamperia reale di G.B. Paravia e C., 1877.

*La congiura di Piacenza contro Pier Luigi Farnese* descritta per Giuliano Gosellini. [1585], in-12, pp. 104. In *Miscellanea di varia letteratura* a cura di G. Rocchi, Lucca, 1762, I. Ed. a cura di Anicio Bonucci, Firenze, presso Giacomo Molini, 1864.

*Amore della patria*, componimento scenico, e bellissimo del signor Giuliano Gosellini. Nuouamente dato in luce. Al ... signor Clemente Bartoli, gentilhuomo d'Urbino, il caualier Hippolito Lioncini. In Venetia, appresso Barezzo Barezzi, 1604, in-12, pp. 57.

### **GOTTI, Giambattista ("Giambattista da Messina") (Messina ca 1480 - Urbino 1559)**

Iniziò la carriera delle armi nel 1500: fu sergente generale delle Bande Nere, sotto Giovanni de' Medici, papa Clemente, la repubblica fiorentina (organizzò la milizia fiorentina durante l'assedio e comandò uno dei quattro quartieri). Fu poi al servizio del duca d'Urbino, organizzando la Legione Feltria (milizie) di cui divenne sergente di battaglia e capitano generale. Ercole Ricotti, *Storia delle compagnie di ventura*, Torino, UTE, 1893, II.

*Raccordi intorno all'arte militare dati da un suo sargente a Guidubaldo II della Rovere* [ms nella segreteria comunale di Urbino. Ayala, p. 284]. *Trattato dell'arte di squadronare* [Ricotti, II, p. 302, nt 2].

**GRANCHI, Fra Ranieri, da Pisa (floruit 1326-1344)**

Frate dell'Ordine dei Predicatori, lettore di teologia e filosofia nei conventi domenicani di Terracina, Pisa, Arezzo, S. Gimignano, S. Miniato e Lucca. *DBI* LVIII 2002, pp. 450-52 [Mauro Ronzani].

*De Proeliis Thusciae* [1315-1342], inserito da L. A. Muratori nei *Rerum Italicarum Scriptores* (Mediolani, 1727, XI, coll. 285-356) col titolo *De Proeliis Thusciae caliginosum poema fratris Rainerii de Grancis Pisani ord. praedicator. nunc primum ex: Msto codice Classensi vulgatum* [ *Delle battaglie di Toscana: poema caliginoso.*] [Ayala, p. 288: " Sono otto canti in cui si narrano principalmente i fatti di Pisa, dalla battaglia della Meloria sino all'assedio di Lucca, difesa da Mastin della Scala"]. Riedizione critica (parziale) di Celestino Meliconi nei *Rer. Ital. Script.*, 2<sup>a</sup> ed., XI, 2, [1915-22]). "Rileggendo il *De Proeliis Thusciae* del frate domenicano Ranieri Granchi", in *Biblioteca del Bollettino storico Pisano*, Pacino, 1965.

**GRANDE, Giovanni, da Aversa.**

Uditore della provincia di Bari e poi dell'Udienza provinciale di Abruzzo, persecutore dei briganti. L'affermazione che il trattato *De bello exulum* [il più antico manuale di procedura penale *ad modum belli*], pubblicato per la prima volta nel 1589, fosse opera del calabrese Scipione Martello, fatta dal suo correzionale Giacomo Martino nel 1635, e ripetuta in *IBI*, v. 4, p. 1290 e Melzi, t. 1, p. 471, è contraddetta dall'età troppo giovane di Martello (nato nel 1599) ed è stata confutata da Giustiniani, *Memorie Istoriche*, II, pp. 122-23. V. Marco Corcione, *Modelli processuali nell'antico regime: la giustizia penale nel tribunale di Campagna di Nevano*, Istituto di Studi Atellani, 2002.

Ioannis Grandis Anuersani iuriscon. clariss. et sereniss. Philippi regis auditoris. In prouincia Bar *Tractatus ac praxis de bello exulum*. Vbi tam potestas praesidibus prouinciarum concessa procedendi in exules ad modum belli & militari modo tractatur, quam banna contra eosdem edita explicantur, ac omnia quae ad exulum extirpationem & densionem requiruntur, miro ordine practicantur, ita vt nihil vlterius desiderari possit. Cum summariis ac indice locupletissimo summa diligentia editis per militem, ac equitem auratum d. Martium Fellium Aueanensem. V. I. D. Neapoli. apud Horatium Saluianum, 1589, in-4, pp. (28) 222.

*De bello exulum aureis perutilis tractatus ac in regni Neapolis, Siciliae, Lombardiae, Galliae & alijs Frequentissima praxis*, in quo tam potestas praesidibus prouinciarum concessa procedendi in exules ad modum belli et militari modum tractata, quam bruna contra eosdem explicantur, ac omnia quae ad exulum extirpationem requiruntur, miro ordine pretiuntur, ita ut nihil alterius desiderari possit. Praesertim verò explicatur materia.... Auctore Io. Grande Anuersano ... Cum sommarijs, ac indice locupletissimo. Neapoli, apud Nouam Societatem Parthenopaeam: ex typographia Ioannis Iacobi Carlini, 1612, in-8, pp. [32] 215 [1]. [Ayala, p. 288, cita l'edizione 1589]. *De bello exulum de modo procedendi brachio militari*, Auctore Io. Grande Anuersano ... Nunc tertio in lucem editus cum Paraphrasibus, seu Annotationibus perutilissimis Io. Baptistae De Thoro... Cum summarijs, ac indicibus locupletissimis... Accessit etiam tractatus de Magistratibus Regni Neapolitani utilissimus eiusdem Io Baptistae De Thoro. Neapoli, Excudebat Franciscus Savius Typogr. Cur. Arch. expensis Io Dominici Bove, 1654, in-folio..

**GRANDINO, Marc'Antonio**

*Astutie Militari* di Sesto Giulio Frontino huomo Consolare, di tutti li famosi Capitani Romani, Greci, Barbari & Hesterni. In Venetia, Comin da Trino, 1541, in-12. [Catalogo Floncel I, p. 120, N. 1426]. In Venetia, Alvise de Tortis, 1543 [Fantoni, p. 498].

*Stratagemi Militari*, di Sesto Giulio Frontino, tradotti e novamente mandati in luce da Marc'Antonio Grandino: con un'aggiunta dell'istesso, dopo Giulio Frontino, tratta da moderni Historici. In Venetia, Bolognino Zattiero, 1574, in-4. [Catalogo Floncel I, p. 120, N. 1427. Fantoni, p. 498]

**GRANITO, Gioachino**

*Raccolta di memorie e di osservazioni sulla formazione e fabbricazione del nitro, fatta da' commissari nominati dall'Accademia di Parigi*, Palermo, 1799. [Ayala, p. 145].

**GRASSI (DI), Giacomo, da Correggio**

*Ragione di adoprare sicuramente l'Arme si da offesa come da difesa*, con un trattato dell'inganno et con un modo di esercitarsi da se stesso, per acquistar forza, giudicio et prestezza, di Giacomo di Grassi. In Venezia, appresso

Giordano Ziletti & compagni, 1570, in-4, pp. (12) 151, ritr. e 21 ill. calcogr. [Ayala, pp. 33-34 e 199]. Giacomo Di Grassi his *true Arte of Defence*, plainlie teaching by infallable Demonstrations, apt Figures and perfect Rules the manner and forme how a man without other Teacher or Master may safelie handle all sortes of Weapons aswell offensiuue as defensiuue: With a Treatise Of Disceit pr Falsinge: And with a waie or meane by priuate Industrie to obtain Strenght, Iudgement and Actiuitie. First written in Italian by the foresaid Author, And Englished by I. G. gentleman. Printed in London for I. I., 1594, in-4, 20 incisioni in legno. [Cockle N. 61 cfr. N. 746. Fantoni, p. 499].

**GRATI**, Sallustio. V. MENDOZA.

**GRAZIANI**, Mons. Anton Maria (Borgo San Sepolcro 1537 - 1611)

Letterato, segretario (1560-84) e biografo del cardinal Commendone, che accompagnò in missioni diplomatiche in Germania e Polonia, divenne infine vescovo di Amelia e nunzio apostolico a Venezia. Pietro Amat di San Filippo, *Studi biografici sulla storia della geografia in Italia* pubblicati in occasione del III Congresso geografico internazionale, Maurizio Martino, 1882, I, pp. 309 ss. *DBI* LVIII 2002, pp. 801-04 [Marcella Marsili].

Anton. Mariae Gratiani a Burgo S. Sepulchri ... *De bello Cyprio libri quinque*. [ pubblicata postuma dal nipote Carlo]. Romae, 1624, in-4. [Ayala, p. 289]. Juxta exemplar Romae impressum. [1630?], in-12, pp. (12), 552 (30).

*Histoire de la guerre de Chypre*. Ecrite en latin par Antoine Maria Gratiani, evesque d'Amelia. Et traduite en françois. Par Mr Le Peletier, prieur de saint Gemme & de Pouence. A Paris, chez Andre Pralard, rue S. Jacques, a l'Occasion, 1685. A Lyon, chez Thomas Amaulry, rue Merciere, au Mercure Galant, 1686, in-12, 2 vol. I, pp. (36) 532: II pp. 390 (74).

**GRAZIANI**, Giuseppe

*De laudibus militaribus Dominici card. Capranicensis oratio* habita ad S. P. Q. R. per Josephum Gratianum. Romae, apud J. Mascardum, 1639, in-12, pp. 21.

**GRECO**. V. CILLENIO.

**GREGORIO**. V. DE GREGORIO.

**GRISOLIA**, Abate Michelangiolo (Mormanno 1751 - Napoli 1794)

Sacerdote, giurista, docente di etica alla Reale Accademia Militare di Napoli. Autore di un *Ragionamento sul sistema dell'origine della sovranità* (Tip. di Vincenzo Orsino, Napoli, 1783), di una traduzione commentata di G. C. Pontano (*I Doveri del Principe*, Tip. Morelli, 1784) e dei *Principi di diritto pubblico ovvero saggio sopra i libri del diritto della guerra e della pace* di Ugo Grozio (Tip. Morelli, 1791).

*Doveri del Soldato*, dell'Ab. Grisolia, Regio Professore di Etica nell'Accad. militare. [carteggio con Antonio Ierocades e sua epistola su Tullio Ostilio]. Napoli, Dalla Stamperia di Michele Morelli, 1789, in-8, pp. 263. [Ayala, p. 34].

*Principii di diritto pubblico, ovvero Saggio sopra i libri del dritto della guerra e della pace*. Napoli, Michele Moretti, 1791, in-8. [Ayala, pp. 34 e 371].

**GRISONE**, Federico

Gentiluomo napoletano

*Ordini di cavalcare, et modi di conoscere le nature de' cavalli*, di emendare i vitii loro et ammaestrargli per l'uso della guerra & commodità degli uomini. Composti dal Signor Federico Grisoni Gentilhuomo Napoletano. Napoli, Giouan Paolo Sukanappo, 1550, in-4, 25 inc. in legno. In Venetia, appresso Vincenzo Valgrisi nella bottega d'Erasmo, 1551. 1553. In Pesaro, appresso Bartolomeo Cesano, 1556, in-4. 1557. 1558, In Padova, Appresso Gratosio Perchacino, 1561. 1569, pp. 218. In Venetia, appresso Gio. Andrea Valuassori, detto Guadagnino, 1571, pp. 234. In Vinegia, Presso Altobello Salicato, 1582, in-8, pp. 218. Appresso gli Heredi di Luigi Valuassori, et Gio. Domenico Micheli, 1584. Appresso Muschio, 1590. 1610, pp. 233. Muschio, 1620, pp. 163. Ed. a cura di Mario Gennero, Roma, Equilibri, 2000, pp. (28) 277, ill.

*L' escurie du S. Federic Grison gentilhomme napolitain.* En la quelle est monstre l'ordre & l'art de choysir, donter, picquer, dresser & manier les cheuaux ... Nagueres traduite d'italien en francois, & nouuellement reueue & augmentee Paris, G. Auray, 1579, in-4. A Paris, chez Adrian Perier, rue Saint Jacques, 1615, in-4.

*Reglas de la caualleria de la brida*, y para conoscer la complession y naturaleza de los caualllos, y doctrinarlos para la guerra, y seruicio de los hombres: con diuersas suertes de frenos. Compuestas por el S. Federico Grison ... Napolitano. Y aora traduzidas por el S. Antonio Florez de Benauides. Impreso en la ... ciudad de Baeça, en casa de Iuan Baptista de Montoya, 1568, in-4. pp. 143, ill.

Trad. tedesca di Fayser von Arnstein, Augspurg, Manger per Willer, 1570. 1573. Frankfurt, G. Tampach, 1623, in-folio, ill. a colori.

*A newe booke containing the arte of ryding, and breaking greate Horses*, 1560, in-8. [Ayala, p. 200. Cockle N. 707 e 11]. *The arte of ryding and breakinge greate horses*, trad. di Thomas Blundeville, 1560. rist. an. Theatrum Orbis Terrarum, 1969.

### **GROOTE, Alessandro Barone de**

Capitano generale delle artiglierie di Massimiliano di Baviera e proprietario del Reggimento dal 1609 al 1619 (*Militär-Handbuch des Königsreich Bayern*, 1864, p. 112). Christoph Gottlieb von Muhr, *Neues Journal zur Litteratur und Kunstgeschichte*, 1-2, Leipzig, 1798, pp. 49-51 (Briefe des herrn Simon Gabriel Suckow, 18 Dec. 1778 a proposito dell'equivoca identificazione di Grotte con un italiano "Grotti" fatta dal marchese Maffei in *Verona Illustrata*). Ayala lo credeva parmense, per la Vereeniging. der Antwerpsche bibliophilen (*Bulletijn*, 12, 1878-83, vol. 2, p. 45) sarebbe stato "d'origine belge".

*Neouallia* dialogo. Del Cavalle: Alessro: Barone de Groote ... sig.r di Poxau, & Irlbach ... Capitan generale della sua artiglieria et suo Governatore di Ketzting. Nel quale con nuoua forma di fortificare piazze s'esclude il modo del far fortezze alla regale, come quelle che sono di poco contrasto. Stampata in Monaco di Baviera, in casa della vedoua Anna Berghin, 1617, in-folio, pp. 283, tav. 38 doppie, mappe, diagrammi. [Ayala, p. 102, lo descrive in-8].

*Modo di fare una fortezza con poca spesa e con sufficiente difesa* [codice della Magliabechiana XLVI Classe 19. Ayala, p. 102]. *Neue Manier mit wenig Kosten Festungen zu bauen*. 1618, in-folio.

### **GROSSO, Giuseppe**

*Discorso sopra la battaglia legionaria* [milizia] *dello stato ecclesiastico*. ["Codice de' tempi di Pio V e Marcantonio Colonna, in casa del marchese Gino Capponi, XXV, car. 78-82". Ayala, p. 289].

### **GUALDO PRIORATO, Conte Galeazzo (Venezia 1606-1678)**

Figlio di Nicolò, colonnello e maestro di campo veneziano, lo seguì quindicenne in Fiandra al servizio dello stathouder Maurizio di Nassau contro gli spagnoli e vi rimase anche dopo il ritorno del padre al servizio veneziano. Dopo aver partecipato alla difesa di Breda (1625) e alla battaglia di Dessau (1626) agli ordini di Mansfeld, ed essersi rifugiato in Inghilterra, passò nel reggimento francese Hauterive all'assedio della Rochelle. Ferito a Bois-le-Duc (1629) si imbarcò con la spedizione del principe Giovanni Maurizio di Nassau per combattere i portoghesi in Brasile, ma si fermò in Africa, visitando Fez e Algeri. Richiamato in patria dal padre, destinato al comando della cavalleria a Creta, passò in Germania, prima al servizio di Wallenstein, e poi dei protestanti, sostenuti da Venezia in funzione antiasburgica. Tornato in patria nel 1635, si dedicò alla sua opera di storico, pur continuando a svolgere incarichi militari (nel 1645 in Baviera al servizio dell'elettore, nel 1646 per il reclutamento di mille fanti vicentini impiegati a Mantova e poi dio altri per la Dalmazia). Chiamato a Parigi da Mazzarino per scrivere la storia della Fronda (1652), ottenne il grado onorifico di maresciallo di campo francese e fu incaricato di missioni informative a Roma, dove entrò al servizio di Cristina di Svezia, di cui scrisse la biografia. Dopo averla rappresentata nei complessi negoziati relativi al trono svedese, nel 1662 passò al servizio austriaco quale storico ufficiale. *DBI* LX 2003, pp. 163-67 [G. Gulino]. Carla Sodini, *Scrivere e compilare. Galeazzo Gualdo Priorato e le sue relazioni di Stati e città*, Pacini Fazzi, Lucca, 2004.

*Il Guerriero Prudente E Politico Del Conte Galeazzo Gualdo Priorato. Alla Maestà Christianissima Del Ré Di Francia, E Di Navarra Luigi Terzo Decimo Il Giusto, il Trionfante*, In Venetia, appresso i Bertani, 1640, in-8, pp. [15] 251. 1641 in-12. 1680. [Catalogo Floncel I, p. 121, N. 1435. Haym IV, p. 168, N. 10. Ayala, p. 290]

*Historia delle guerre di Ferdinando II e Ferdinando III imperatori e del re Filippo IV di Spagna contro Gostavo Adolfo re di Svetia, e Luigi XIII re di Francia Successe dall'Anno 1630 all'Anno 1640* del Conte Galeazzo Gualdo Priorato. In Venetia, presso i Bertani, 1640, in-4. 1646. In Bologna, per Giacomo Monti e Carlo Zenero, 1641, pp. 418. [Ayala, p. 290].

*L'Histoire des dernières campagnes et négociations de Gustave-Adolphe en Allemagne*. Berlin, Georg Jakob Decker, 1772, in-4, pp. (24) 464, tav. 8 con 5 ill., di cui 3 rip.



*Historia della vita d'Alberto Valstain duca di Fritland*. Del co. di Gualdo Priorato. Alla maesta christianissima di Luigi terzodecimo gloriosissimo re di Francia, di Nauarra, &c. Il giusto, il trionfante. Lion, chez Jean-Ayme Candy, rue du Puy-Pelu à l'Enseigne du Dauphin, 1643, in-4, pp. 65, ritr. [Ayala, p. 290. Fantoni, p. 499].

*Historia universale del conte Galeazzo Gualdo Priorato delle guerre successe in Europa dall'anno 1630 insino all'anno 1640*. In Geneva, Appresso la copia di Venezia, presso Giacomo Choüetto, 1642, pp. 360.

*Historia delle guerre di Ferdinando II e Ferdinando III imperatori e del re Filippo IV di Spagna contro Gostavo Adolfo re di Svetia, e Luigi XIII re di Francia Successe dall'Anno 1630 all'Anno 1640*, In Bologna, per Giacomo Monti, e Carlo Zenero, 1641. Presso i Bertani, 1646, I pp. 320.

*Historia di Ferdinando terzo imperatore*, descritta dal conte Galeazzo Gualdo Priorato dedicata alla sacra cesarea real maesta di Leopoldo Cesare postoui li ritratti d'imperatori, imperatrici, principi, generali d'eserciti, battaglie, & assedij di piazze, & c. In Vienna d'Austria, appresso Matteo Cosmerouio stampatore di sua maesta cesarea, 1672, in-folio, pp. 616, ill., tav. 82 di cui 20 rip., ritr., c. geogr.

*An history of the late warres and other state affaires of the best part of christendom: beginning with the King of Swethlands entrance into Germany, and continuing to the yeare 1640*. Translated by Henry Carey Monmouth (Earl of of). Printed by W. Wilson, and are to bee sold by John Hardesty, 1648, pp. 494.

*Dell'Historie del conte Galeazzo Guardo Priorato, Parte Quarta, nella quale si contengono tutte le cose universalmente occorse dall'anno 1645 fino all'anno 1649*. In Venetia, per il Turrini, 1651, pp. 640.

*Relatione delle sette Prouincie Vnite del Paese Basso* descritta dal Co. Galeazzo Gualdo Priorato. In Bologna, Per Giacomo Monti, 1672, in-12, pp. 204. In Milano, nella stampa di Francesco Vigone, 1673.

*Teatro del Belgio, ó Sia descrizione delle diecisette prouincie: del medesimo; con le piante delle città, e fortezze principali; da chi al presente possesse; come, in qual modo, & in qual tempo acquistate*. Aggiuntovi un succinto racconto di quanto è occorso dalla mossa d'armi del rè christianissimo contro gli stati generali delle Province Unite sin'al fine del 1672. Descritta dal conte Galeazzo Gualdo Priorato. Francoforte, per Michele Thummayer stampator academico, 1673, in-folio, pp. (16) 148, tav. 124, 1 c. geogr. rip. inc. di Tobias Sadeler. [Ayala, p. 290]. In Francfort, 1683.



*Vite, et azzioni di personaggi militari, e politici*, descritte dal conte Galeazzo Gualdo Priorato, (tra cui *Vita, et azzioni di Raimondo Conte di Montecuccoli*). Vienna, appresso Michele Thurnmayer, 1673. 1674, in-folio, pp. 365, ill. calcogr. tav. 70, ritr. [Ayala, p. 290].

*Il maneggio della cavalleria*, del conte Galeazzo Gualdo Priorato. prima impressione. In Venezia, per il Turrini, 1650, in-12. pp. 108.

*Il maneggio delle armi moderno* descritto dal conte Galeazzo Gualdo Priorato, con vn breue Compendio sopra le Guardie, Quartieri, Fortificationi, ed Artiglieria. In Vicenza, Per Giacomo Amadio, 1642, in-12, p. 179. In Bologna, per Gioseffo Longhi, 1643. 1679. in-12. [Ayala, p. 34. Fantoni, p. 499. BNCf - Magl. 13. 5]. *Arte della guerra, o sia maneggio dell'armi moderno*, descritto dal conte Galeazzo Gualdo Priorato. In Vienna, per Michele Thurmayer stampator accademico, 1672, in-12, pp. 297. *L'Arte della guerra o sia maneggio moderno delle armi*, del conte Galeazzo Gualdo Priorato, con alcune particole di Giuseppe Leoncini cittadino fiorentino. Roma, Bernabò, 1681. [Ayala, p. 34. Giuseppe Torrigiani, "Curiosità di un manuale militare del XVII secolo", in *Rivista Militare*, n. 1/1973, pp. 61-77].

### **GUARINI, Padre Guarino (Modena 1624 - Milano 1683)**

Padre Teatino, architetto formatosi a Roma e attivo a Messina (1660-62) e a Torino (dal 1667), realizzò la Cappella della Sindone. Fu pure teorico dell'architettura e autore di trattati di matematica e filosofia. Carlo Bianchini, *La scienza della rappresentazione nella concezione di Guarino Guarini*, Roma, Gangemi, 2008. Giuseppe Dardanello e Rosa Tamborrino, *Guarini, Juvarra e Antonelli: segni e simboli per Torino*, Biblioteca di Palazzo Bricherasio, Silvana, 2008.

*Trattato di fortificazione che hora si vsa in Fiandra, Francia, Italia*, composto in ossequio del sereniss. prencipe Lodouico Giulio Cauagliere di Sauoia [Luigi Giulio di Savoia-Soisson, detto "Il Cavaliere di Savoia", fratello del principe Eugenio, 1660-1683, caduto alla difesa di Vienna] da D. Guarino Guarini Chierico Regolare, Torino, Appresso gl'heredi di Carlo Giannelli, 1666. 1676, in-8, pp. 132, 12 tavv. contenenti 58 figg. [Marini, pp. 122-23. Ayala, p. 102. Burdet, p. 73].

### **GUARNIERI, Paolo Emilio (Milano 1741 - post 1801)**

Breve biblioteca dell'architettura militare, Milano, 1797. Seconda edizione riveduta e aumentata

### **GUAZZESI, Lorenzo (Arezzo 1708 - Pisa 1764)**

Magistrato granducale, letterato, antiquario, storico. *DBI* LX 2003.

"Dissertazione intorno al passaggio di Annibale per le paludi pontine". In *Saggi di dissertazioni accademiche pubblicamente lette nella nobile Accademia Etrusca dell'antichissima Città di Cortona*. Tomo V, In Roma, nella stamperia di Pallade, 1751, Dissertazione II, pp. 25-40. [Ayala, p. 290].

*Osservazioni storiche* del cavalier Lorenzo Guazzesi Aretino, accademico etrusco ec, *intorno ad alcuni fatti di Annibale* dedicate all'illustriss. sig. marchese Scipione Maffei [in data del 1° febbraio 1752]. In Arezzo, nella stamperia di Michele Bellotti, 1752, in-8, pp. 182. [Ayala, p. 290]. Poi in *Tutte le Opere del cavalier Lorenzo Guazzesi* [a cura di Giovan Francesco de Giudici], Pisa, nella stamperia di Agostino Pizzorno, 1766, I, Dissertazione II, pp. 36-128.

*Lettera critica al dottore Antonio Cecchi, medico e antiquario, intorno ad alcuni fatti della guerra gallica cisalpina seguiti l'anno di Roma 529* [1° agosto 1752]. In Arezzo, per Michele Bellotti, 1752, in-8. [Ayala, p. 290]. In *Tutte le Opere del cavalier Lorenzo Guazzesi* [a cura di Giovan Francesco de Giudici], Pisa, nella stamperia di Agostino Pizzorno, 1766, I, Dissertazione III, pp. 129-173.

*Intorno alla disfatta e alla morte di Totila, re dei Goti* [Ayala, p. 290]. In *Tutte le Opere del cavalier Lorenzo Guazzesi* [a cura di Giovan Francesco de Giudici], Pisa, nella stamperia di Agostino Pizzorno, 1766, I, Dissertazione IV, pp. 175-213.

### **GUAZZO, Marco (Padova 1480/85 - 1557)**

Nato ed educato a Padova, ma di padre mantovano, combatté al soldo di Francesco II Gonzaga, passando dopo Agnadello (1509) al servizio veneziano. In seguito si dedicò alla stesura di opere storiche, cavalleresche e poetiche di modello ariostesco. I suoi tentativi di storia universale furono liquidati da Paolo Giovio (che lo definì

"imbrattatore di carte") e messi in berlina da Manzoni nei *Promessi Sposi*. E. Pasqualini, *Un guerriero letterato del Cinquecento: Marco Guazzo*, Oderzo, Tip. Bianchi, 1903. *DBI* LX 2003 pp. 530-34 [G. Girimonti Greco].

*Historie di Messer Marco Guazzo oue si contengono le guerre di Mahometto imperatore de Turchi havute per quindici anni continui con la Signoria di Venezia*. Impresse in Venetia, al segno della croce, per Bernardino Bindoni milanese, 1545.

### **GUERRE** *horrende de Italia*.

Poema formato dalla fusione di poemetti minori. Rolando Bussi, *Guerre in ottava rima: guerre d'Italia (1483-1527)*, Ferrara, ed. Panini, 1988, I, pp. 140-143. C. Vivanti, «Le guerre horrende de Italia» in *Storia d'Italia*, Einaudi, Torino, 1974, I, pp. 346-375

*Guerre horrende de Italia*. TVTTE LE guerre et fatti d'arme seguiti nella Italia. Comenzando dalla venuta di Re Carlo del mille cinqueceto. [sic, pro quattrocento] nouataquattro, fin al MD XXIII. Nouamente stampate in octaua rima : et co diligentia correcte [in fine] In Vineggia per Francesco Bindoni, et Mapheo Pasini, compagni, nel ano 1524 del mese di Nouebre, in-4. In Venetia, Giovanni Antonio e Fratelli di Sabio, 1532. In Venetia, per Paolo Danza, 1534.

**GUEVARA** (DE), Antonio. V. ROSEO.

**GUIDOTTI**, Carlo, da Mantova

*Libro intitolato Guidotto, composto per mastro bombardiere della magnifica città di Lecce* diviso in capitoli ventitré, dove si contiene tutta la particolarità che vole haver et sapere uno perfetto bombardiero. Metà sec. XVI [Codice 2545 della Biblioteca Riccardiana. Altro della Vaticana. Ayala, p. 146].

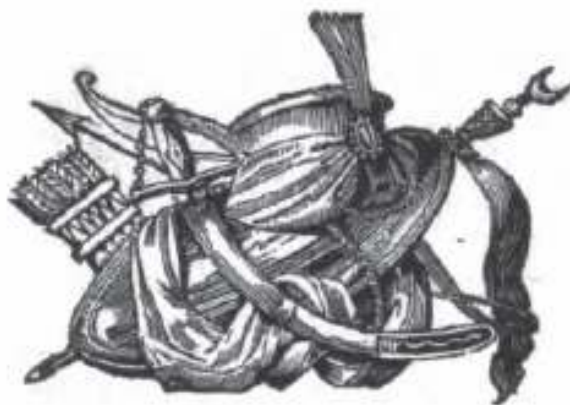
**GUILLEO**, Guglielmo.

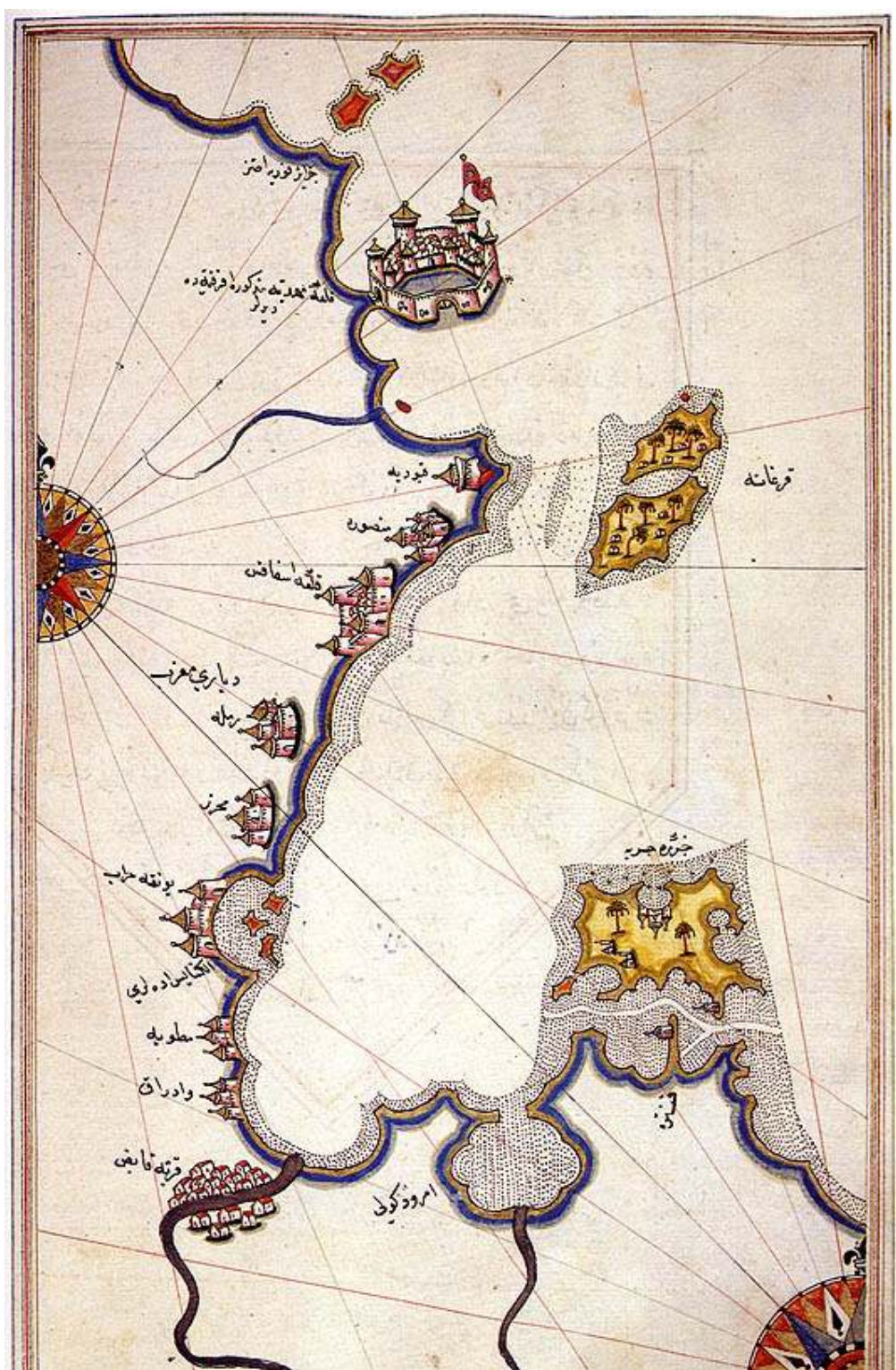
*Discorso sopra i fatti d'Annibale*. V. DOLCE. MAURO.

**GUILLET** de Saint Georges, Georges. V. PRODONI.

**GUSTA**, Francesco

*Vita di Costantino il Grande*, primo imperador cristiano: con l'aggiunta di un esame critico sopra diversi punti più principali di questa parte di storia ... opera dell'Ab. Francesco Gusta, divisa in due parti. In Fuligno, per Giovanni Tomassini stampator vescovile, 1786, in-4, 2 vol. [Ayala, p. 292].





Golfo e Isola delle **G**erbe (Djerba) sul Kitab-ı Bahriye (Libro di Navigazione) dell'Ammiraglio Piri Reis





## **HISTORIA**

*Historia degli avvenimenti dell'armi imperiali contro a' ribelli ed Ottomani confederati*, con i trattati seguiti fra le potenze di Cesare, Polonia, Venetia e Moscovia, negoziati et alleanza del conte Telkei con la Porta ottomana, accampamenti, guerre, assedi di piazze e conquiste di città, battaglie e vittorie, variamente successe nelle quattro campagne degli anni 1683, 1684, 1685, 1686. In Venetia, presso Stefano Curti, 1687, in-4. [Ayala, p. 291-92, attribuito a Guglielmo Guilleo].

## **HOROLOGI, V. OROLOGI**

### **IACOBILLI, Francesco, da Foligno (m. 1642)**

Maria Duranti, *Francesco Jacobilli, erudito umbro del 600*, Biblioteca Jacobilli, 2004.

*Le conditioni del Caualliero*, di Francesco Iacobilli da Foligno. Dottore de' leggi. Opera morale, vtile, e necessaria a Cauallieri, à Capitani & à Generali di esserciti, tessuta d'ornatissimi detti, e di alcuni fatti notabili, & esemplari. Con vn piccolo discorso sopra l'ornamento delle lettere e la virtù dell'armi e della lor dignità ... In Roma, appresso Carlo Vullietti, 1606, in-4, pp. (8) 130 (29). [Ayala, p. 200. Fantoni, p. 500].

*Compendio del giuoco moderno di ben maneggiare la spada*. Padova, 1654, in-8. [Ayala, p. 200].

### **INDIA, Francesco, da Verona**

*L' heroe ouero della virtù heroica* dialogo di Francesco India medico et filosofo veronese. In Venetia, presso Girolamo Discepolo stampatore episc., 1591, in-4, pp. 91. [Fantoni, p. 500].

### **ISACCHI, Giovanni Battista (Reggio 1536 - ?)**

Padre del più famoso Alfonso (1561-1643), fu al servizio di Lodovico Pico della Mirandola, capo dei Bombardieri e ingegnere provisionato, morto dopo il 1596 e prima del 1619. (Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Venezia, 1796, VII, 2a, p. 512. e in *Biblioteca Modenese*, Modena, 1783, III, pp. 51-52).

*Repertorio de secreti* Reggio, 1573.

*Inuentioni* di Gio. Battista Isacchi da Reggio, *nelle quali si manifestano varij secreti, & vtili auisi a persone di guerra, e per i tempi di piacere*, all'Ill. & Eccell. Sig. Cornelio Bentivogli Luogotenente Generale del Serenissimo Duca di Ferrara. ("sono oltre 50 invenzioni": Tiraboschi). In Parma, Appresso Seth Viotto, 1579, in-4, pp. (16) 172 (10), ill. [Haym IV, p. 166, N. 2. Ayala, p. 34-35. Cockle N. 547. Fantoni, p. 500].

### **ISOLANI, Marco**

Conte figlio di Ercole, matematico e ingegnere militare, nel 1598 partecipò alla difesa di Varadino e nel 1602 difese Alba Reale di cui era governatore. Promis, *Ing e scritt. mil. bolognesi*, p.

*Compendio di molti anni di guerre seguite in Ungheria dall'anno 1594 sino all'anno 1599*, quando l'autore era Colonnello, cavaliere e consigliere di guerra di S. M. Cesarea [Rodolfo II] e Governatore di Alba Reale ecc, dedicato a Leopoldo Arciduca d'Austria dal Guido Cesare Isolani cugino dell'autore l'anno 1636 [Ms in parecchi esemplari in Bologna].

### **IVANOVICH, Cristoforo**

*La Fenice. Panegirico all'Immortal Nome dell'Illustrissimo & Eccellentissimo Signor Lazzaro Mocenigo, Cavaliere, Procuratore di San Marco, e Capitano Generale da Mar. Di Christoforo Ivanovich, consecrato alla Repubblica Serenissima di Venetia. Venetia, Camillo Bartoli e Alessandro zatta, 1658. [Fantoni, p. 500].*

*L' amor guerriero* drama per musica, rappresentato nel famosissimo teatro Grimano l'anno 1663. Consecrato all'altezza sereniss. di Ranuccio Farnese, duca di Parma, Piacenza, &c. / [Christoforo Iuanouich]. In Venetia, per Francesco Nicolini. Musica di Pietro Andrea Viani. Si vende in Spadaria, e in Frezzaria, 1663, in-12, pp. 72. Napoli, 1668.

**IZZO**, Giovanni Battista S. J. (1721-1793)

*Tractatus de pyrotechnia et balistica.* Vindobonae, typis Joan. Thom. de Trattner, caes. reg. majest. aule typogr. et bibliopolae, 1766, in-8, pp. 92, tav.4 rip.

*Elementa architecturae militaris* conscripta a Joanne Baptista Izzo. Tomulus primus De arte muniendi. Vindobonae, Typis Joan. Thomae de Trattner ..., 1765, pp. (6) 259, tav. 29. [Marini, p. 294].

*Elementa architecturae civilis in usum nobilium collegii regii Theresiani* conscripta a Joan. Bapt. Izzo S. J. Vindobonae, Typis Joannis Thomae Trattner, 1764, in-8, pp. (16) 296 (16) tav. 30.

*Elemens de l'architecture militaire, a l'usage des cavaliers du College royal theresien* par le p. J.B. Izzo de la compagnie de Jesus. Nouvelle edition revue, corrigee, augmentee par l'auteur, et traduite du latin en françois par un pere de la meme compagnie. A Vienne en Autriche : chez Joseph Kurzbock, imprimeur illyrique et oriental de sa maj. imp. roy. ap., 1772, in-8, pp. 388 (20) tav. 24. [Marini p. 295. Ayala, p. 102: precedente ed. 1765].



**KNAAP**, Jan. V. STROZZI, Francesco.





Tomasz Dolabella, *Bitwa pod **L**epanto* (fragment), 1632, Wawel Royal Castle

## LACROCE, Pio

*Memorie de' grandi principi, signori, ed illustri guerrieri estinti in quest'ultime guerre nelle gloriose imprese del serenissimo principe Eugenio Francesco di Savoia sino al 1707* Raccolte da don Pio Lacroce. In Milano, nella regia ducale Corte, per Marco Antonio Pandolfo Malatesta stampatore regio, 1715. In Milano, nella R.D.C., per Giuseppe Richino Malatesta, stampatore regio camerale, 1724, in-8, pp. (16) 642. [Ayala, p. 293, che equivoca il cognome dell'autore in "Laccori"].

## LA FONTAINE,

*Discours sur l'artillerie* à S. A. le duc Charles-Emmanuel, Turin, 1580 ["codice degli archivi di Torino": Ayala, p. 146].

## LAGGETTO, Giovanni Michele (vivente nel 1571)

*Historia della città di Otranto del 1480 come fu presa dai Turchi e martirizzata*. 1537 [Ayala, p. 293]. Ed. a cura di Luigi Muscari, col titolo *Historia della guerra di Otranto del 1480*. Maglie, Tip. Messapica, di B. Canitano, 1924, pp. 77. Galatina, Tip. Mariano, 1940, p. 91. Lucia Gualdo Rosa, Isabella Nuovo e Domenico Defilippis, *Gli Umanisti e la guerra otrantina: testi dei secoli XV e XVI*. Bari, Dedalo, 1982, p. 112.

## LA GUERINIERE, François de Robichon de (1687 - 1751)

Capo del maneggio reale delle Tuileries e istruttore di equitazione di Luigi XV. Patrice Franchet d'Espérey, François Robichon de La Guérinière: écuyer du roi et d'aujourd'hui: colloque du 14 juillet 2000 à l'Ecole nationale d'Equitation, Editions Belin, 2000.

*La cognizione perfetta del cavallo e della cavallerizza, in tutte le sue parti* ossia Il signore della Guerinieri scudiere di S. M. Cristianissima. Elementi di cavallerizza tradotti dal francese, ed accresciuti da molti articoli, e riflessioni importantissime, dal visconte di Milleville ... - In Venezia, presso Antonio Casali, 1794, 2 vol., pp. 352+368, tav. 9 rip. *La cavallerizza in pratica: traduzione prima italiana*. Venezia, presso Giovanni Zatta, 1798. [Ayala, p. 200]. Scuola di cavalleria. Milano, L. L. edizioni equestri, 1979, 2 vol. S.I.A.E.C, Iesi, Monticiano, Equitare, 2002, pp. 143.



## LANARIO e ARAGONA, Don Francesco, Principe di Carpignano (Lecce 1588 - )

Recatosi in Fiandra nel 1608 a sostituire il fratello, capitano Antonio, caduto all'assedio di Reimberg (1606), membro del Consiglio di guerra di Fiandra, cavaliere di Calatrava, vicario, governatore generale della provincia della Terra d'Otranto, con la potestà ad modum belli (1617), capitano a guerra e soprintendente generale delle Fabriche e fortificationi della città di Catania (1620). Fedele Marletta, "Don Francesco Lanario", in *Rinascenza Salentina*, pp.



1-19. Saro Bella, "I Casali di Aci, la Fiera franca e il duca di Carpignano", Accademia di scienze lettere e belle arti degli Zelanti e dei Dafnici di Acireale, pp. 219-270.

*Le guerre di Fiandra brevemente narrate* da don Francesco Lanario, caualiero dell'Habito di Calatraua, e del consiglio di guerra di Sua Maesta Cattolica ne i Paesi Bassi, dedicato all'Arciduca Alberto, In Anversa, appresso Geronimo Verdussen, 1615, in-4, pp. 208.[Fantoni, p. 500]. In Milano, appresso Gio. Battista Bidelli, 1616. ... Con l'aggiunta de i successi dell'illustriss. et eccell. sig. D. Pietro Girone. In Napoli : per Gio. Domenico Roncagliolo, 1617, in-4, pp. (12) 224.

*Le guerre de Fiandra dal principio de primi motini in quelle parti, sino al presente breue e dilligentemente narrate* da Don Francesco Lanario, del Consiglio di Stato di S. M. Cattolica ne' Paesi Bassi. Aggiuntoui la tauola delle cose piu memorabili. Al molt'illustre, e generosissimo signore, il sig. Giovanni da Stetten In Venetia, appresso Tomaso Baglioni bergamasco, 1616, in-4, pp. (20) 194. In Napoli, per Gio. Domenico Roncagliolo, 1617, pp. 232. In Palermo, 1624. [Ayala, p. 293].

*Histoire des guerres de Flandre, depuis le commencement jusques à la fin*, brièvement récitée par don Francesco Lanario,... traduite d'italien en françois, et augmentée... avec une brève narration de l'ancienne histoire de Flandre, depuis 1700 ans jusques à notre temps... par le Sr Michel Baudier. Paris, S. Chapelet, 1618.

*Las guerras de Flandes*, desde el año de mil y quinientos y cincuenta y nueue hasta el de seiscientos y nueue. Por don Francisco Lanario y Aragon, duque de Carpiñano. En Madrid, por Luis Sanchez, impressor del Rey N.S., 1623, in-4, pp. 154.

*Compendium, das ist kurtzer Auszug der gantzen Niderländischen Historien, darin erstlich die Ursachen des Niderländischen Kriegs, darnach alle fürneme Geschichten ... erzehlet wird* [Caspar Ens] Köln, Peter von Brachel, 1625; 1628.

*Trattato della Guerra* [Catalogo Floncel I, p. 121, N. 1437.]

*I Trattati del Principe e della guerra*. In Napoli, per Lazaro Scoriggio, 1626, in-4, pp. (40) 167 e (29) 130.

*Il Principe Bellicoso*, il quale propone tutte le qualità, virtù e prerogative interne ed esterne, che si richiedono in una suprema maestà dominante, si in istato di sicura quiete, come nelle turbolenze di crudeli guerre; ove si vede divisamente il vero modo della moderna disciplina militare con varie sorti di fortificazioni e stratagemmi bellici, opera militare, politica et economica, ornata di molti essempli sacri et profani curiosissimi et molto necessari a chi fa professione di guerra, et molte lettere. Composto da D. Francesco Lanario & Aragona, Principe di Carpignano. In Napoli, per Lazzaro Scoriggio, 1631, in-4, pp. (36) 167 e (29) 130. [Catalogo Floncel I, p. 121, N. 1437 Ayala, p. 35. Cockle N. 633. "A fragment of an Italian work in 5 bks, completed before the Spanish translation above, was published; but printed after it, Ayala thinks at Naples, in the same year. He gives an ed. in Italian: Naples, 1631, 4°, but whether of the whole, or of part only, is not clear.". Fantoni, p. 500].

*Los Tratados del principe y de la guerra de don Francisco Lanario, y Aragon, duque de Carpiñano caualiero dela orden de Calatraua, y del consejo de guerra de su magestad, en los estados de Flandes* en Palermo, por Juan Baptista Maringo, 1624, in-4. [Cockle N. 633].

### **LANCISI, Anton Matteo, da Sansepolcro**

Allievo a Roma del matematico Vitale Giordani, ingegnere e capitano dei granatieri sotto Clemente XI, richiamato in Toscana da Cosimo III ed eletto capitano di cavalleria delle soldatesche nazionali.

*Saggio di fortificazione militare* [59 piante di fortificazione, dedicate dal figlio dell'autore, Annibale Lancisi, al granduca Pietro Leopoldo: codice della Magliabechiana Ayala, p. 102].

### **LANDI, Giulio, da Montalcino**

*L'istoria dell'assedio di Siena*, Siena, 1533, in-4 [la cui esistenza, menzionata dal Pecci, è riferita con scetticismo da Ayala, p. 293].

### **LANDI, Giulio (Piacenza 1498 - 1579)**

Al servizio di Ippolito de' Medici, anche di Guidobaldo II Della Rovere duca di Urbino, di Alessandro Farnese e di Giulio Feltrio Della Rovere, ricoperse vari incarichi pubblici, fu governatore di Assisi, Sora, Fano, Macerata e Fermo, effettuò viaggi all'estero e missioni diplomatiche, prese parte alla guerra d'Ungheria e scrisse tra l'altro una relazione dell'Isola di Madera. *DBI* [P. Cosentino].

*Declaratoria sopra la pace fatta fra il c. Giulio Landi et il signor Astor Baglioni.* In Parma, Seth Viotti, 1546.

*Le attioni morali* dell'illust. sig. conte Giulio Landi piacentino nelle quali, oltra la facile et spedita introduzione all'*Ethica* d'Aristotele, si discorre molto risolutamente intorno al duello; si regolano in esso molti abusi; si tratta del modo di far le paci; & s'ha piena cognitione del uero proceder del gentilhuomo, del caualiere, & del principe. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1564, in-4, pp. (32) 512. 1584. Con dedica di Ludovico Domenichi ad Aurelio Porcelaga in data del 28 maggio 1563 e nove dediche particolari dei singoli libri (Carlo V, Margherita d'Asburgo, "i principi e signori del terrestre mondo", Caro, Domenichi, Tolomei).

*Il secondo volume de L'azzioni morali*, dove si tratta de le virtù intellettuali et de li buoni affetti de gl'animi humani, secondo la intelligenza aristotelica et de le medesime cose trattasi secondo la nostra disciplina cristiana; si discorre ancora sovra il volontario di Aristotele, e di contra poi sovra il libero arbitrio cristiano, et in ultimo trattasi de la tripartita felicità filosofica, mondana, e cristiana, con le particolari differenze, e convenienze de le sudette cose, fra il filosofo, e noi cristiani, in sei libri. In Piacenza, appresso Francesco Conti e Giouan Antonio de' Ferrari, 1575, con dedica al cardinale Paolo Burali, vescovo di Piacenza, in-4, pp. (20) 253.

*Delle azioni morali* dell'illust. sig. conte Giulio Landi piacentino, nelle quali, oltre la facile, e spedita introduzione all'*Etica* d'Aristotele, si discorre con vere massime christiane intorno al duello. In quest'ultima impressione corretto, e purgato da molti errori. Piacenza, nella stampa ducale di Gio. Bazachi : ad istanza di Natale Pincio libraro, 1695, in-4, 2 vol., pp. (12) (24) 484 e 243.

### **LANDINO, Cristoforo (Firenze 1425 -**

Oriundo di Pratovecchio (Casentino), letterato, filosofo neoplatonico, docente di retorica e poetica presso lo Studio di Firenze, ufficiale e segretario della Cancelleria. Commentatore di Dante. *DBI* [S. Foà].

*Commentarii rerum gestarum Francisci Sfortiae.* Mediolani, Apud Antonium Zarotum Parmensem, 1490, pp. 404. *Historie di Giouanni Simonetta delle mirabili et magnanime imprese fatte dallo inuittissimo Francesco Sforza duca di Milano nella Italia.* In Venetia, al segno del Pozzo [Andrea Arrivabene], 1544, in-8, pp. 806. [Ayala, p. 293].

*Oratione di quando fu dato el bastone della fiorentina militia allo illustrissimo conte Nicola Orsino.* In Firenze, per ser Francesco Bonacchorsi, 1484. [Ayala, p. 293].

### **LANFRANCHINI, Cristoforo (Verona 1430 - 1504)**

Professore di diritto civile e canonico a Ferrara dal 1448, creato conte palatino nel 1452 da Federico III d'Asburgo, fu magistrato veronese e podestà di Legnago. *DBI* [F. Santi].

*Clarissimi C. L. .... Tractatulus seu questio, Utrum preferendus sit doctor, an miles.* Brixiae, Angelum Britannicum, 1497. In *Duodecimum Volumen Tractatum ex variis juris interpretibus collectorum*, Lugduni, 1549, in-folio [Cockle N. 874]. *Tractatus universi iuris*, XVII, Venetiis, 1584. [In forma di dialogo col genero Bartolomeo Dolci, conclude che "doctores praecedant milites quia doctor valde honorandus est cum sua ex propria virtute polleat" (c. 24)].

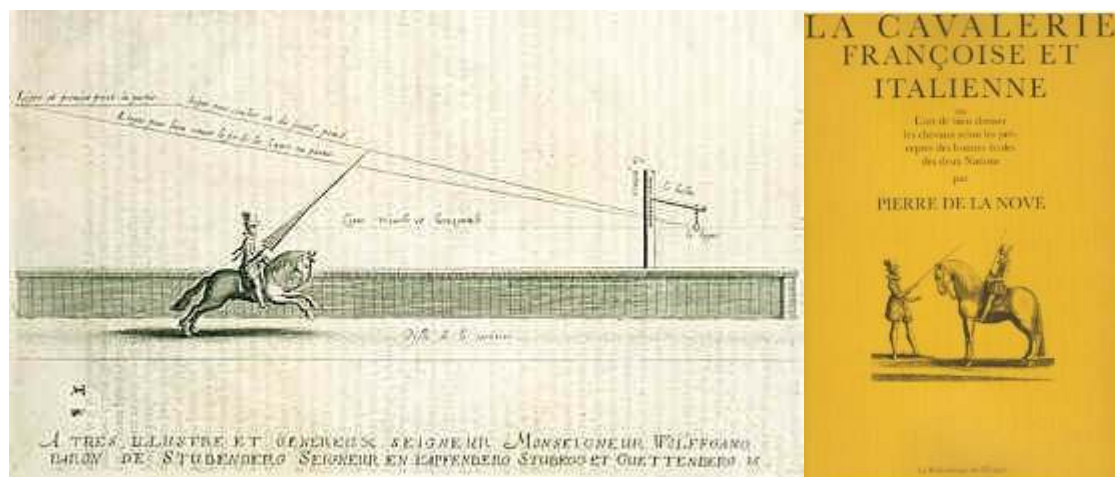
### **LA NOUE (de), François. V. NASELLI.**

### **LA NOUE (de), Pierre**

Scudiero

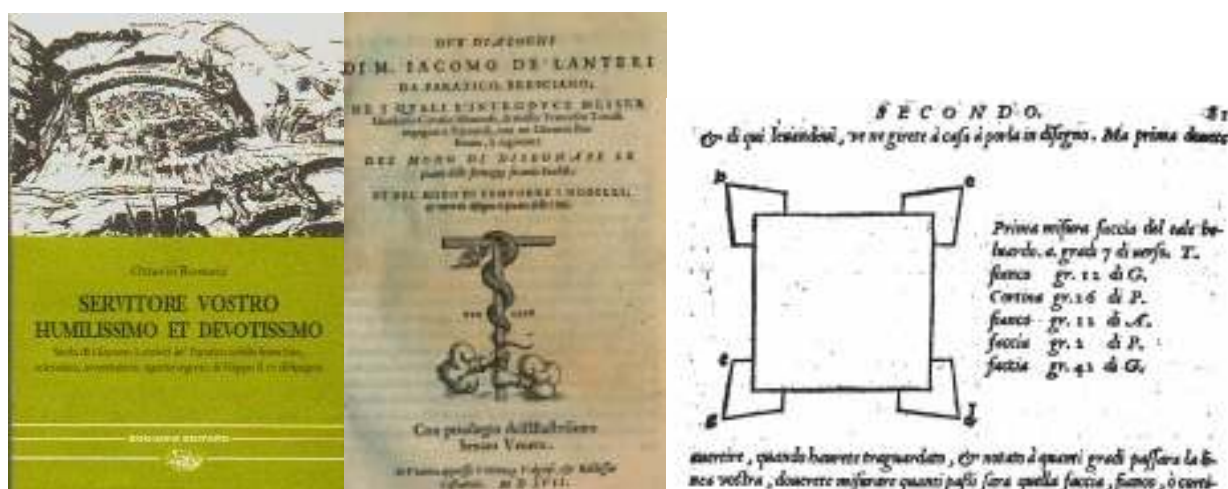
*La cavalerie Française et Italienne ou L'art de bien dresser les chevaux selon les préceptes des bonnes écoles de deux Nations;* Tant pour le plaisir de la carriere, et des carozels que pour le service de la guerre. Naïvement représentée en quatre Tableaux ... Premier Tableau. Strasbourg, Chez Iac. de Heyden chalcographe: Lyon, Par Claude Morillon Imprimeur et Libraire de M. de Monpensier, 1620. 1621, in-folio, pp. 157, 41 tav. *Second Tableau, La cavalerie française:* représentant les haras ou races des cheuaux au plus parfait estat qu'ils se puissent mettre. Avec le traité des portraits des mords et cavessons qui se donnent aux cheuaux. En faueur de la noblesse curieuse de retirer,

nourrir & esleuer de beaux & bons poulains de ses Caualles. Par Pierre de La Noue, Gentilhomme françois. Se vendent à Geneve, En la boutique de Iaques Chouët, 1643, in-folio, pp. 199. [Cockle N. 727]. Orthez, Manucius, 2002, pp. 157.



### LANTERI de' PARATICO, Giacomo (Brescia 15? - Napoli 1560?)

Ingegnere militare al servizio spagnolo, nel 1557 difese con successo Civitella del Tronto contro il duca di Guisa. In seguito, travestito da monaco, svolse missioni segrete in Tunisia e Algeria per rilevare le piante delle fortezze e batterie barbaresche. Marini, pp. 16-17. Promis 1841, pp. 110-113. Ottavio Rossani, *Servitore vostro humilissimo et devotissimo. Storia di Giacomo Lanteri de' Paratico nobile bresciano, scienziato, avventuriero, agente segreto*, Bonanno, 1995.



*Due dialoghi* di M. Iacomo de' Lanteri da Paratico, bresciano, ne i quali s'introduce Messer Girolamo Catanio Nouarese, & messer Francesco Treuisi, ingegnere Veronese, con un giovane Bresciano, à ragionare *del modo di disegnar le piante delle fortezze secondo Euclide*; et del modo di comporre i modelli & torre in disegno le piante delle Città. In Venetia, appresso Vincenzo Valgrisi et Baldessar Costantini, 1557. in-4, pp. 96, ill. 1559 in-8. Roma 1583. [Ayala pp. 102-03. BNCF - Palatino 10. 5. 2. 411].

Duo libri di M. Giacomo Lanteri di Paratico da Brescia. *Del modo di fare le fortificationi di terra intorno alle città & alle castella per fortificarle. Et di fare così i forti in campagna per gli alloggiamenti degli eserciti, come anco per andar sotto a una terra, et di fare i ripari nelle batterie*. In Vinegia, appresso Bolognino Zaltieri (Stampato in Vinegia, per Francesco Marcolini), 1559. in-4, pp. 137, ill., piante. [Ayala, p. 103. BNCF - Palatino 10. 5. 2. 412]. Iacobi Lanterii Brixienensis libri duo, *de modo substruendi terrena munimenta ad urbes: atque oppida, ceteraq[ue] loca omnia, quibus aditus hosti praecludatur: deque modo non tam loca in agris muniendi pro exercituum castrametatione, quam urbem aliquam oppugnandi: & propugnacula in oppugnationibus praeparandis*. Venetiis, apud Vincentium Valgrisium, 1563, in-4.



Iacobi Lanterii Brixienſis Libri duo, *de modo ſubſtruendi terrena munimenta ad urbes, atque oppida, ceteraque loca omnia, quibus aditus hoſti praecludatur*. Venetiis, apud Vincentium Valgrisium, 1563, in-4, pp. 56, ill., tav. 2 rip. *De ſubtilitate ac ſtratagemate vtenda in rebus bellicis* ad deſtruendos hoſtes, necnon caſtra, eorumque oppida fortiffima: item Modus ad praeparandum omnia ex quae in rebus bellicis pro deſenſione hoſtium fieri poſſunt; libri duo. Riolante Jabico [anagramma di Iacobi Lanteri] Brixienſis authore. Venetiis, [Giacomo Vidali], 1571, in-8, pp. 112 [con ſtemma dell'Accademia Veneziana d'Aldo: BNCf Palatino Ald.1.5.24]. Nuova edizione dell'ed. ſtampata a Venezia nel 1563 da Vincenzo Valgrisi e Giovanni Griffio, con ricompoſizione del fascicolo. altro front.: *De modo ſubſtruendi terrena munimenta circum ciuitates, atque oppida* Iacobi Lanterii Brixienſis liber ſecundus, Venetiis, 1563.

*Delle Offeſe & Diſfeſe delle Città & Fortezze*, di Giacomo Lateri Breſciano, & Gieronimo Zanco da Peſaro, con due *Diſcorſi d'Architettura militare* d'Antonio Lupicini Fiorentino, ove ſi vede un belliffimo modo che a queſta profeſſione ſi appartiene. In Venetia, appreſſo Roberto Meietti, ad iſtanza di Tommaſo Baglioni, 1601, in-4, pp. 219, ill., tav. 7. [Ayala, p. 103. Cockle 767 e 783].

*Della economica* trattato di M. Giacomo Lanteri gentiluomo Breſciano nel quale ſi dimoſtrano le *qualità che all'huomo et alla donna ſeparatamente convengono pel governo della caſa*. In Venetia, appreſſo Vincenzo Valgrisi, 1560, in-8, pp. (32) 171.

### **LARI**, Antonio Maria, detto Il Tozzo (Siena 1503 - ? post 1549)

Rettore dell'arte dei pittori e architetto della Repubblica di Siena dal 1537, dipinſe tra l'altro la bandiera donata ai fanti du Lucignano in Valdichiana per il valore moſtrato nella battaglia di Camollia del 1526, iſpezionò le diſeſe coſtiere (Orbetello, Talamone, Maſſa, Montepescale) e le fortificazioni di Sinalunga, Chiuſi, Cetona, Sarteano e Sovana e reſtaurò le mura cittadine. *DBI* [M. Grasso].

*Lettere circa le fortificazioni a Giovanni delle Decime* [Codice della Sanese S. II, 4. Notizie in Ettore Romagnoli, *Biografia degli artiſti ſaneſi*, ca 1835. Ayala, p. 103].

*Castrametatione* e la figura grande della caſtrametatione con ſue machine e miſure di mano di Antonio Lari ſaneſe, detto Il Tozzo [Ayala, p. 51].

### **LAUDENSIS. V. GARATI.**

### **LAURO**, Pietro (Modena ca 1510 - Venezia? 1568 ca)

Maestro di ſcuola e volgarizzatore di claſſici a Venezia. *DBI* pp. 119-122 [G. Dini].

Egeſippo, *Historia delle valoroſe impreſe fatte da' Giudei nell'assedio di Geruſalemme*, e come fu abbattuta quella città e molte altre: tradotta dal latino da Pietro Lauro da Modena. Venezia 1544. [Ayala, p. 275].

Arriano Flavio da Nicomedia, *Dei fatti del magno Alessandro di Macedonia*, nuovamente di greco tradotto in italiano per Pietro Lauro da Modena: e queſto è l'undecimo anello della collana hiſtorica del Giolito. Venetia, per Dionisio Ramanzini, 1544, in-4. [Ayala, p. 230].

Flavio Giuſeppe, *Delle guerre e delle antichità giudaiche*, che contengono l'assedio di Geruſalemme, volgarizzato da Pietro Lauro da Modena. Venetia 1544, 1549, 1574, 1593, 1681. [Ayala, p. 279].

### **LAZARI**, Fra Alberto, da Ceſena

Carmelitano, maestro di cappella.

*Motivi, e caſſe Di tutte le Guerre principali*; Mutatione de' Regni, Republiche, Dominij e Signorie Svceſſe in Evropa, Aſia, et Africa, Dall'anno 1494 ſino al tempo preſente. Deſcritte e diuiſe in ſei parti dall'accademico carmelita Alberto Lazari, Tra gl'Offvſcati Ceſenatenſi l'Appannato. Parte Prima [Motivi I-XIII], dedicata al Sereniſſimo Doge Domenico Contarini, E Sereniſſima Signoria Venetiana. In Venetia, appreſſo Gio. Baſtiſta Catani, 1669, in-4. pp. 430. Parte Seconda [Motivi XIV - XX], pp. 580. [Ayala, p. 294].

*Motiui e caſſe di tutte le guerre maneggiate dalla Corona di Francia, tanto nel proprio Regno, quanto altroue. Dall'anno 1560 ſino al 1673. Con la guerra orthodoxa, fatta ne' Paefi Baſſi contro gli Olandefi*. Parte Terza. Dell'accademico carmelita Alberto Lazari. Venetia, per il Brignonci, 1673, pp. (40) 820.

*Motiuo e cavsia della guerra orthodoxa, e catholica mossa dal christianissimo Lodouico XIV. rè di Francia, e di Nauarra, contro i signori stati generali delle prouincie vnite dei Paesi Bassi, cioè è, Battauì, Olandesi.* D'Alberto Lazari. In Bologna, per Gio. Recaldini, 1673, in-8, pp. 99.

*Ingresso e' progresso dell'armi del christianissimo Lodouico XIV. re di Francia, e di Nauarra, nelli Paesi Bassi degli sig. Stati generali delle Prouincie vnite olandesi.* D'Alberto Lazari. In Bologna, per Gio. Recaldini, 1673, in-8, pp. 100.



**LAZZARI, Giannantonio**

*Istruzione per lo stabilimento delle nitriere e per la fabbrica del salnitro, pubblicata d'ordine del re di Francia per i reggimenti generali delle polveri e salnitri.* Venezia, Pinelli, 1782. Venezia, 1777

**LE BLOND, Guillaume** (Paris 1704 - 1781)

Professore di matematica dei paggi e della grande scuderia del re (1731), poi dei Figli di Francia (1751), infine segretario del gabinetto di Madame Victoire (1778). Autore di molti trattati militari.

*L'artillerie raisonnée contenant la Description & l'Usage des différentes bouches à feu, avec les principaux moyens qu'on a employé pour les perfectionner.*; la théorie & la pratique des mines; du jet des bombes, & en general l'essentiel de tout ce qui concerne l'artillerie depuis l'invention de la poudre à canon. Par m. Le Blond, maître de mathématique des enfans de France, &c. A Paris, Chez Charles Antoine Jombert, Libraire du Roi pour l'Artillerie & le Génie, Paris, 1761 (Nabu Press, 2010). *L'artiglieria per principii e per ragionamenti*: trattato che contiene la descrizione e l'uso delle diverse bocche da fuoco, e i principali mezzi che si sono adoperati per perfezionarle. Venezia, Locatelli, 1772, in-8. [Ayala, p. 147]. Nouvelle edition, revue & corrigée. A Paris, chez Chellot & Jombert fils jeune, libraires, rue Dauphine, la seconde porte cochère a droite par le Pont-Neuf, au fond de la cour, 1776, in-8, pp. (24) 607, ill., tav. 30 rip.

**LECHUGA, Cristóbal** (Baeza 1556/7 - La Marmora, Marocco, 1622?)

Sergente maggiore del Tercio di Francisco de Bobadilla in Fiandra (1585), arrestato con l'accusa di aver attentato alla vita del successivo maestro di campo per subentrargli, scrisse il *Discurso en que trata del cargo del Maestro de Campo General*. Proscioltto, fu tenente generale dell'artiglieria dei Paesi Bassi. Trasferito in Lombardia, nel 1603 pubblicò il suo trattato, nel 1604 aperse la scuola d'artiglieria di Milano e dal 1603 al 1610 si occupò della costruzione del Forte di Fuentes (Como) all'inizio del Camino de Flandes. Accusato di prevaricazione, tornò in Spagna e col Tercio de la Mar Océana partecipò alla conquista della Marmora, nido di pirati sulla costa marocchina, di cui rimase governatore ancora durante il blocco marocchino e olandese del 1622 e fino all'arrivo della spedizione di soccorso guidata da Alonso de Contreras. Marini, p. 56.

*Discvrso del capitan Cristoual Lechuga, en qve trata del cargo de Maestro de Campo General, y de todo lo que de derecho le toca en el Exercito.* Milan, Pandolfo Malatesta, 1603, in-4. Copia fotost. Madrid, Biblioteca Nacional, 2005, pp. 117.

*Discorso nel quale si tratta del dovere di capitano generale dell'esercito*, e di quanto in esso per diritto gli spetta, In Milano, Pandolfo Malatesta, 1603, in-8. [D'Ayala 1854, p. 21: "Ayala da como original en ... lengua italiana una version del mismo año 1603 y xdel mismo impresor Malatesta. Quizá esta traduccion indujese á D. Nicolas Antonio y Huerta á acusar á Jorge Basta de haber hurtado á Lechuga su "Maestro di campo generale", publicado en 1606"; Almirante, p. 432. Cockle N. 593].

*Discurso de la artillería y de todo lo necesario á ella, con un tratado de fortificacion*, Milan, Pandolfo Malatesta, 1611, in-folio. Madrid, Ministerio de defensa, c1990, pp. 447, ill.

### **LE DRAN, Henri François (1685 - 1770)**

Chirurgo maggiore dell'Ospedale de La Charité, membro della Società di Londra e dell'Accademia di chirurgia di Parigi, consulente chirurgo delle Armate francesi.

*Trattato ovvero considerazioni cavate dalla vera pratica sopra le ferite d'arme da fuoco* del celebre signor Francesco Le Dran chirurgo in S. Cosmo in Parigi. Tratto dal suo vero original francese alla lezione italiana per comodo de' signori chirurghi. Indirizzato agli illustrissimi signori uffiziali della venerabile arciconfraternita, ed ospedale di Santa Maria della ragguardevol terra di Cento. In Bologna, per Ferdinando Pisarri, all'insegna di S. Ant., 1754, in-12, pp. (28) 318.

*Osservazioni di chirurgia*, del Signor Enrico Francesco Le Dran, celebre chirurgo di Parigi; Con l'aggiunta di alcune utili considerazioni tratte dal francese per comodo della studiosa gioventù di chirurgia. Bologna, a Colle Ameno, 1755.

*Traité ou réflexions tirées de la pratique sur les plaies d'armes à feu Trattato, o riflessioni tirate dalla pratica su le ferite d'arme da fuoco*: opera tradotta dal francese, e di alcune altre riflessioni accresciuta. Napoli, presso Pietro Perger, 1787, in-8, pp. (16) 217. Napoli, a spese di Stefano Manfredi, 1795. ["Dalla lettera di dedica al Boccanera ricavasi esser questa la 2a edizione napolitana. E' voce eziandio essersi voluto sopprimere il nome del traduttore, che fu Giovanni Fabbri, che lo pubblicò la prima volta a Bologna 1724, in-12". Ayala, p. 200].

### **LEGNANO. V. GIOVANNI da Legnano.**

### **LENGUEGLIA, Giovanni Agostino della (Poggiolo, Albenga, 1608 - Albenga 1669)**

Padre Somasco. *DBI* [L. Matt].

*Guerre de' Genouesi contro Alfonso Re d'Aragona* descritte da D. Gio. Agostino della Languiglia ... e dedicate all'ill.mo ... Lorenzo Gustiniano . In Genoua, per Pier Giouanni Calenzani uicino a San Donato, 1643, in-4, pp. (8) 131. [Ayala, p. 294].

*Ritratti della prosapia et heroi Moncadi nella Sicilia*: opera historica-encomiastica del P. D. Gio: Agostino Della Lengueglia. Parte Prima, dedicata all'illvstrissimo & eccellentissimo Don Lvigi Gviglielmo Moncada. Nel reale di Valenza, per Vincenzo Sacco, 1657, pp. 676 [Ayala, p. 294].

### **LEONARDI, Giangiacomo, conte di Monte L'Abate (Pesaro 1498 - 1472)**

Laureato in legge a Ferrara nel 1522, fu ingegnere militare al servizio di Francesco Sforza, Prospero Colonna, il marchese del Vasto e Antonio de Leyva, da cui ebbe l'incarico di fortificare Pavia, assediata dai francesi nel 1525. Fortificò pure Vicenza, Legnago e Porto e fu ambasciatore di Francesco Maria della Rovere a Venezia. Creato conte nel 1540 da Guidubaldo, nel 1546 fortificò Senigallia e nel 1550 fu nominato capitano generale della Santa Chiesa e studiò l'ammodernamento delle mura di Roma. Promis 1841, pp. 95-98. *DBI* [].

*Trattato di armi ed artiglierie Secolo XVI - Manoscritto*

*Della fortificazione, ovvero del modo di fortificare* [menzionato ds Barbaro e Apostolo Zeno. Ayala, p. 103].

*Libro sopra il pigliare una fortezza per furto* [19 dicembre 1551. Codice donato dal marchese Luigi Marini alla Biblioteca della R. Accademia militare di Torino, XXI, 9. Ayala, p. 103].

*Considerazioni sopra l'inclita città di Venezia*, e come ella sia sicurissima da poter essere offesa da forze estere, et per li buoni ordini et bontà degli uomini che nascono in quella [Ayala, p. 104].

*Il Cavaliere* [Codice Vaticano Urbinate n. 1216, "in forma di dialogo è un'istruzione per i principi circa l'arte militare, e specialmente quella dell'ingegnere, combinata col sentimento di onore cavalleresco". Ayala, p. 294].

**LEONE** Imperatore. V. ANDREA, Alessandro. PIGAFETTA.

**LEONI**, Giovanni Battista, di Venezia

Monsignore, letterato, poeta, autore di *Considerazioni sull'Historia d'Italia* di Guicciardini,

*Vita di Francesco Maria di Montefeltro III Duca d'Urbino*. Descritta da Gio. Battista Leoni. In Venetia, Appresso Giovan Battista Ciotti senese al segno dell'Aurora, 1605, in-4, pp. 460. [Col ritratto. Scritta su commissione del duca Francesco. Ayala, p. 295. Fantoni, p. 500].

**LEONIANO**, Nicolò, da Lonigo. Errore di Ayala per LEONICENO.

**LEONICENO**, Nicolò (Lonigo 1428 - Ferrara 1524)

Medico laureato a Padova e professore a Ferrara, ma anche botanico, umanista, traduttore dal greco. Daniela Mugnai Carrara, *Profilo di Nicolò Leoniceno*, Salerno Editrice, 1978.

*Dione Historico delle Guerre et Fatti de' Romani*, tradotto di Greco in Lingua volgare, per M. Nicolò Leoniceno. Con le sue figure à ogni libro, opera nuovamente venuta in luce, né più in lingua alcuna stampata. In Vinegia, per Nicolò di Aristotile di Ferrara, detto Zoppino, 1533, in-4. Di Dione Cassio Greco, *delle Guerre Romane Libri XXII*, tradotte in toscano per Nicolò Leoniceno, et nuovamente stampate. In Vinegia, 1542, in-8. In Vinegia, per Pietro di Nicolò da Sabio, 1548, in-8. [Paitoni, I, pp. 300-01. Ayala, p. 273].

Dione Cassio Niceo, *Delle guerre et fatti de' Romani*, libri XXII: traduzione di Nicolò Leoniceno da Lonigo. Venetia, 1532. 1542. 1548. [].

"Di lui [Leoniceno] e del Cavalcanti abbiamo la comparazione dell'armadura de' Romani, e de' Macedoni, tratta dal libro XVIII di Polibio: quella stampata nel 1529; questa con altre traduzioni dal Greco nel 1552 in Firenze" [Le storie di Polibio da Megalopoli volgarizzate sul testo greco dello Schweighauser e corredate di note dal dottore I. Kohen da Trieste, Milano, co' tipi dei Fratelli Sonzogno, 1824, I, p. 32, nt. 22].

**LEONICO**, Angelo (Padova 15? - 1556)

Poeta e tragediografo. *DBI* LXIV 2005 [Paola Cosentino].

*Tragedia detta Il Soldato* [o *Daria*, in versi sciolti] di Angelo Leonico veneziano al molto magnifico conte, messer Giulio Zabbarella. In Venetia, Giacomo Vidali per Comin da Trino, 1550. in-8, pp. 39. *Tragedia detta Il Soldato* (1650), in F. Doglio (cur.), *Il teatro tragico in Italia*. Parma, Guanda, 1972, pp. 231-304. [Fantoni, p. 500]. Centro studi sul teatro medioevale e rinascimentale, 1996, pp. 76. [Redatta verso il 1542, e probabilmente pubblicata senza il permesso dell'autore, tratta dell'uccisione di Antonio Bologna, uomo d'arme, da parte di un marito geloso].

**LEOPARDI**, Leopardi (Roma 1608 - 1658)

*L'antibacinata: ovvero apologia per la mossa dell'armi di N. S. Papa Urbano Ottavo contra Parma*. In Macerata, per Agostin Grisei, 1642, pp. 62 [Ayala, p. 295]. V. TOMASI.

**LETI**, Gregorio (Milano 1630 - Amsterdam 1701)

Figlio di un fiorentino, capitano al servizio spagnolo, letterato, spirito inquieto, dopo continui spostamenti in Italia, nel 1659 si trasferì a Ginevra abbracciando il calvinismo. Entrato in conflitto con le autorità religiose riformate, nel 1679 fu espulso da Ginevra, e, rifiutata la protezione offertagli dal Re Sole a condizione di tornare cattolico, si trasferì in Inghilterra, dove fu accolto nella Royal Society anche grazie al fiorentino Bernardo Guasconi, già soldato spagnolo e dal 1642 con Carlo II Stuart. Il sequestro di una sua storia dell'Inghilterra lo spinse però nel 1683 a trasferirsi ad Amsterdam, da cui divenne storico ufficiale. Franco Barcia, *Bibliografia delle opere di Gregorio Leti*, Milano, FrancoAngeli, 1981. *DBI* LXIV 2005, pp. 717-23 [E. Bufacchi].



*La strage de' riformati innocenti*, opera non meno divota, e curiosa, che necessaria, a tutti quelli fedeli che desiderano approfittarsi nella costanza della religione riformata, e nella purità della fede. Discorso accademico ... decimoquarto, dedicato all' ... Signor Giovanni Adolfo ..., Volume 14, Ginevra 1661. Tournes, 1672, pp. 52.

*La lode della Gverra ed il biasimo della Pace*: Esercizio Academico di Gregorio Leti. Nuouamente ristampata con un'aggiunta dello stesso Autore. [Al molto Illustre Signore Padrone Colendissimo il Signore Gio. Rodolfo Willadin, Patritio Bernese]. [Ginevra] Per Simone Fagete, nell'Anno 1664.

*Gli arcani suelati di tutti i prencipi d'Italia*. Nelli quali si scuoprono li loro interessi, adherenze, e fini, che regnano in essi per maggior mente custodire, e conservare i loro stati. 1668, in-12, pp. 130.

*Le visioni politiche sopra gli interessi piu reconditi, di tutti prencipi, e repubbliche della christianita*. Diuise in varij sogni, e ragionamenti tra Pasquino, e il gobo di Rialto. Il tutto dato alla luce per la commodita de' curiosi. Germania [Ginevra?], 1671, in-12, pp. (24) 132, 456.

*Li Segreti Di Stato De I Prencipi Dell'Europa*: Rivelati da varii confessori Politici Per Lo Beneficio comune ti tutti quelli che maneggiano affari pubblici, e per la sodisfatione de' più Curiosi. Bologna [i. e. Ginevra], Per Camillo Turchetto, 1671, in-12, vol. 2.

*L' Italia regnante. o vero noua descriptione dello stato presente di tutti principati, e repubbliche d'Italia*. Dedicata al re christianissimo. Di Gregorio Leti. Geneva, appresso Guglielmo, e Pietro de la Pietra, 1675-1676, in-12, 4 vol.

*La fama gelosa della fortuna: panegirico sopra la nascita, vita, azioni, governo, processi, vittorie, glorie e fortuna di Luigi il Grande*. Gex, a spese dell'autore, 14 maggio 1680, in-4, pp. (16) 167. [Ayala, p. 295].

*La monarchia vniuersale del re Luigi XIV*. scritta da Gregorio Leti. Parte prima (-seconda). Nella quale si descriue in che consiste questa monarchia, con quali mezzi si e stabilita, la necessita di distruggerla, da chi, e con quali mezzi deue esser distrutta; le ruine nelle quali caderebbe l'Europa se non si distrugge al piu tosto. Amsterdamo, appresso Guglielmo de Jonge, 1689. nel 1692, in-12, vol. 2, pp. 482 e 420.

*Teatro gallico, o vero La monarchia della Real Casa di Borbone in Francia*, sotto i regni di Henrico 4. Luigi 13. e Luigi 14. ma piu in particolare, della vita, allevamento, progressi, ... del regnante re, detto Luigi il Grande. Amsterdamo, appresso Guglielmo de Jonge, 1691-1697, in-4, 7 vol. ill. IV (*Parte quarta*. Divisa in otto libri. Quali comprendono tutti i successi di questa guerra, dal fine del 1690. sino al fine del 1691), 1694, pp. 504. V (*Parte quinta*. Divisa in dodici libri. Quali comprendono tutti i successi di questa guerra, & affari de' tempi correnti dell'Europa, dal fine del 1691. sino al fine del 1693) 1695, pp. 584. VI (*Parte sesta*. Divisa in nove libri quali comprendono tutti i successi di questa guerra, & affari de' tempi correnti dell'Europa, dal fine 1693. sino al fine del 1694), 1696, pp. 512. VII (*Parte settima*. Divisa in dieci libri. Quali comprendono tutti i successi di questa guerra, & affari de' tempi correnti dell'Europa, dal fine del 1694. sino al fine del 1695), 1697, pp. 638.



*Vita del Duca Valentino, detto il tiranno di Roma.* Descritta da Tomaso Tomasi, Nuovamente ristampata con vna aggiunta considerabile, e con vn'ampia Tavola, per maggiore commodità del Lettore. Il Tvto Raccolto Dalla diligenza e cura Di Gregorio Leti. In Monte Chiaro [Amsterdam, Elzevir], appresso Gio. Batt. Lucio Vero [= Joan Blaeu I], 1670. Parte I pp. [48] 305. Parte II pp. [22] 305. Ed. a cura di Massimo Fabi, Milano, Per Borroni e Scotti, 1853, pp. 476. V. TOMASI

*La Vita Di Don Giovanni D'Austria Figlio Naturale di Filippo IV. Rè di Spagna: Opera Istorica e Politica.* In Colonia [i. e. Ginevra], appresso Piero del Martello, 1686, in-12, pp. 632.

*Historia e memorie recondite sopra alla Vita di Olivero Cromvele, Detto il Tiranno senza vizi, Il Principe senza virtù.* Scritto da Gregorio Leti, Diviso in otto libri. Amsterdamo, Appresso Pietro e Giovanni Blaeu., 1692, Parte I pp. Parte II pp. *La vie d'Olivier Cromwel.* Par Gregoire Leti. A Amsterdam, chez Antoine Schelte, marchand libraire, pres la Bourse, 1694. A Amsterdam, chez Henri Desbordes, dans le Kalver-sstraat, pres le Dam, 1696. ... Ou l'on voit comment ce tiran, d'une naissance obscure, vint à bout de détrôner son roi. A Amsterdam : aux dépens de la Compagnie, 1752, in-12, 2 vol.

*Il governo del duca d'Ossuna dello Stato di Milano.* In Colonia [i.e. Ginevra], appresso Battista della Croce [i.e. Cameroni], 1678 [i.e. 1677], pp. 123. Il governo del duca d'Ossuna ; e La vita di Bartolomeo Arese / scritta da Gregorio Leti ; con prefazione e note di Massimo Fabi. Milano, presso Franc. Colombo, 1854, pp. (16) 252.

*Vita Di Don Pietro Giron, Duca D'Ossuna, Vicere Di Napoli E di Sicilia,* sotto il regno di Filippo Terzo: Arrichita di figure, Amsterdamo, appresso Georgio Gallet, Direttore della Stamperia delli Huguetanni, 1699. 1700. 1707 in-12, 3 vol. Parte I pp. 427. Parte II pp. 393. Parte III pp. 442.

*Vita dell'invittissimo Imperadore Carlo V. Austriaco,* scritta da Gregorio Leti. Parte Prima arricchita di figure. Amsterdamo, appresso Georgio Gallet, Direttore della Stamperia delli Huguetanni, 1700. Parte I pp. 656. Parte II pp. 684. Parte III pp. 701. Parte IV pp. 653 [Kessinger Publishing, 2009].

## LEVO, Giovanni Antonio, da Piacenza

Capitano e architetto piacentino, elaborò il progetto per la formazione della milizia piemontese approvato da Emanuele Filiberto il 5 luglio 1566. Nominato sergente maggiore generale, nel 1572 passò al servizio del re di Portogallo. Antonio Manno e Vincenzo Promis (*Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia*, Torino, 1884-1913). In Edoardo Scala (cur.), *Le milizie sabaude. Gian Francesco Galeani Napione e Giovanni Antonio Levo*, Edizioni Roma anno XV, Roma, 1937, pp. 43-50 (introduzione) 127-222 (testo).

*Discorso dell'ordine & modo di armare, compartire, & essercitare la Militia del Serenissimo Duca di Savoia,* Con vn breue summario nel fine, de' passi sostantiali / il capitano Gioianni Antonio Leuo da Piacenza. Vercelli, appresso di Gio. Maria Pellipari, 1557, in-4. fig. In Torino, appresso Martino Crauto, 1566, in-4, pp. 36, fig. In Vercelli, appresso di Giovanni Maria Pellipari, 1567, all. 2. di Nouembre, in-4. fig. [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 2464. Ayala, pp. 36-37 e 295. Cockle N. 521. Fantoni, p. 500]. Ed. a cura di Edoardo Scala, *Le Milizie Sabaude*, Roma, Ed. Roma, XV, 1937 [insieme alla *Memoria* di Galeani Napione, v.].

*Discorso del capitano Gio. Antonio Leuo da Piacenza ... intorno alcune proposte fatte da alcune persone illustri nelle contrarie opinioni di Cesare et di Pompeo nel afrontare e nel far combattere i loro esserciti nella giornata di Farsaglia.* Dedicato al Ser. Duca di Savoia. In Torino, appresso Hieronimo Farina, 1571, in-4, pp. 16. [Ayala, pp. 37 e 295. Verrier, p. 275. Fantoni, p. 501].

*Nuovo discorso militare,* da Torino 22 ottobre 1570. Risposta "a certi degni personaggi in un proposito seguito questi giorni sopra la giornata di Farsaglia tra Cesare e Pompeo, rispetto ai varii modi ch'hanno tenuto in fare combattere i loro eserciti", pp. 6 [Ayala, p. 389. "Dice d'aver avuto la forma di codesta battaglia dal conte Monte L'Abate - V. LEONARDI - mentr'era ambasciatore costui in Venezia del duca d'Urbino"].

## LIBERATI, Francesco, Romano (m. 1706)

*La perfettione del Cauallo* di Francesco Liberati Romano libri tre. Doue si tratta del mantenimento del Cauallo, e dell'osservationi circa la generatione, suoi mali, e cure di essi, buon gouerno della Stalla, qualità delle razze antiche, e moderne, che sono in diuerse parti d'Italia, delli Nomi, e loro merchi, e della natura ancora de' Caualli stranieri. Et insieme dell'arte di Caualcare di Senofonte, tradotto dal Greco nel nostro Idioma Italiano. A Paolo

Giordano II, Duca di Bracciano &c. In Roma, per gl'heredi di Francesco Corbellelletti, 1639, in-4, pp. 233, ill. In Roma, per Michele Hercole, 1669, in-4. [Ayala, p. 201].

### **LIGNANA**, cavaliere Giovanni di

*Disegni relativo alle esercitazioni di architettura militare degli allievi della reale Accademia*, Torino, 1762 ["gran volume in folio dell'università di Torino". Ayala, p. 104].

*Trattato della guerra* [Ms Università di Torini 82. ccxciii. Ayala, p. 389].

### **LINCIO**, Giovanni

*Il viaggio del marchese Villa in Leuante, ovvero l'assedio di Candia* del dottor Gio. Lincio, In Venetia, per Stefano Curti, 1670, in-12, pp. 335. [Ayala, p. 104. "Questa è in sostanza la traduzione dell'opera del Padre Joseph Du Cros. *Histoire des voyages de monsieur le marquis Ville en Levant et du siege de Candie*, A Lyon, chez la Veuve de Guill. Barbier, Imprimeur Ordinaire du Roi, & François Barbier, 1669, pp. 418].

*Vita, e morte del marchese Guido Villa. Gen. della cavalleria di S. A. R. e luogoten. gen. di S. M. Ch. in Italia*, [ucciso nel 1648 all'assedio di Cremona], pp. 11. *Il colosso guerriero* inalzato fra le pompe de' funerali all'immortalità della fama dell'illustriss. & eccellentiss. sig. marchese Guido Villa generale della cavalleria dell'altezza reale di Savoia, e luogotenente generale del rè di Francia in Italia. Appresso Bartolomeo Zauatta, 1657, pp. 51. Luigi Ughi, *Compendiose notizie storiche intorno alla vita del nobilissimo signor marchese Guido III. Villa: e del suo cospicuo casato ferrarese*. Pe' Socj Bianchi e Negri al Seminario, 1810, pp. 190. *Istruzione del duca di Savoia Carlo Emanuele I. al marchese Francesco Villa inviato alla maestà del re d'Inghilterra*, 1866. V. BERNI. MONTI. ROSTAGNO.

### **LOCATELLI**, Alessandro (m. 1690)

Cancelliere di Morosini dal giugno 1684 al 1689 e testimone della prima fase della guerra di Morea. Anastasia Stouraiti e Laura Marassa, *Immagini dal mito: la conquista veneziana della Morea (1684-1699)*, Venezia, Fondazione Classica Querini Stampalia, 2001. Mario Infelise e Alessandra Stouraiti, *Venezia e la guerra di Morea*, Fondazione Classica Querini Stampalia, 2005.

*Racconto storico della Veneta guerra in Levante, Diretta dal Valore del serenissimo principe Francesco Morosini, capitano generale la terza volta per la serenissima repubblica di Venezia contro l'impero Ottomano, acquisti, maneggi, rivoluzioni de' Turchi. stratagemmi militari con altri rimarcabili successi dall'anno 1684 sino all'anno 1690*. Opera postuma di Alessandro Locatelli, con li adornamenti delle piante del P. M. Vincenzo Coronelli, cosmografo della Serenissima. Colonia [i. e. Venezia], a spese di Girolamo Albrizzi, 1691, in-4. 2 parti: pp. [6 ] c. 358 [12] e pp. 306 [11], con 48 mappe, piante e vedute [edita dalla vedova Angela per disposizione testamentaria]. *Historia della Veneta guerra in Levante contro l'impero Ottomano: Acquisti, maneggi, rivoluzione de' Turchi, strattagemmi militari, trattamenti con ministri de' principi, cerimoniali, comandi, impieghi de nob. huomeni, ed in terra, ed in mare con altri rimarcabili successi fino al stabilimento della pace di Carlowitz l'anno 1699*. Opera postuma di Alessandro Locatelli. Consacrata all'Illustrissimo Signor Conte Gaetano del Ferro, Capitano di Cavalleria per la Serenissima Republica di Venetia &c. In Colonia [i. e. Venezia], appresso Francesco Arnoldo, 1705, 2 vol., I pp. [8] 358 [12]; II pp. [4] 306 [11]. [Ayala, p. 296].

### **LOCATELLI**, Vincenzo, da Cremona

Bandito da Cremona per furti e omicidi e riparato a Venezia, fu ingegnere militare in Fiandra e, insieme al capitano generale dell'artiglieria Gabrio Serbelloni e al quartiermastro generale Chiappino Vitelli, eseguì nel giugno 1568 la proditoria cattura dei conti di Horn e di Egmont attirati in trappola dal duca d'Alba col pretesto di ascoltarne i pareri e subito decapitati.

*Manifesto* del capitano Vincentio Locatelli da Cremona: nel quale si contiene la giustification sua contra le oppositioni false & dishoneste, che da suoi maleuoli gli sono state fatte, ...In-4, 1565, pp. 52.

*Inuito generale* del cap. Vincentio Locatelli da Cremona, creato del capitano Fra da Modena, *ai professori del reparare, fortificare, edificar luoghi, et a quelli che dopo costruiti detti luoghi, accettano carico di difenderli contro le tremende offese oggidì usate da' Maomettani, cioè de' cannoni, colubrine, basilischi, zappe e pale*. In Bologna, per Alessandro Benacci, 1575, in-4, pp. 36. [Marini, p. 29. Ayala, p. 104. Cockle N. 780. Fantoni, p. 501].

**LOMBARDI, Alessandro, da Parma**

Colonnello della sacra cesarea maestà, servi negli assedi di Vercelli (1617), Eisleben (1630) e Ratisbona (1634). Marini, pp. 92-93.

*Della fortificatione regolare.* Al serenissimo, et inuittissimo Odoardo Farnese duca di Parma, Piacenza, Castro, etc. confalloniero perpetuo di santa Chiesa. Dell'illustris.mo sig.re Alessandro Lombardi colonello d'infanteria di S.S.C.M. Da me Ioseph de Foliati sargente maggiore per S.S.C.M. perfet.o et messo alla stampa. In Parma, per Mario Vigna, 1646, in-folio, pp. (8) 119, ill. 2 ritr. calcogr. Bologna, 1646, in-folio. [Ayala, pp. 99 e 104. Cockle N. 826].

**LOMBARDI, Vincenzo, da Lucca**

*Modo facile, o sieno alcune brevi e principali regole per domare i cavalli ad uso delle carrozze*, riepilogate in cinque lettere scritte ad un amico, con la dimostrazione di un perfetto cavallo, de' morsi, e di alcuni rimedi per que' mali, che più frequentemente possono loro accadere. Napoli, Nella stamperia Simoniana, 1778. [Ayala, p. 201].

**LONDANO, Andrea, di Napoli di Romania**

"cavaliere di Santo Stefano, dottore di legge et nobile napolitano q. padovano", autore di numerose traduzioni di classici greci, nel 1582 dedicò al granduca di Toscana una difesa delle idee religiose di Niceta Coniano contro Gerolamo Volfio. .

*Discorso sopra il general capitano dell'armata. Il vero et sicuro modo di espugnare il Peloponneso. Le battaglie navali tratte dall'idioma greco* [Scritti dedicati al Granduca di Toscana in data di Venetia 16 gennaio 1571 e contenuti nel codice della Magliabechiana cl. XIX 14. Ayala, pp. 37 e 104].

**LONGIANO, v. FAUSTO****LONGO, Nicolò, da Venezia**

*Commentarii della guerra del 1537 tra Sultan Soliman imp[eratore] de Turchi et la ser[enissi]ma signoria di Venetia.* 1597, pp. 600.

*Storia della guerra di Cipro* [ms. Bibl. Correr, Cicogna n. 3185].

*Veridica, nobile e particolare historia della guerra di Cipro.* Venetia, 1571, primo di ottobre. ["codice della biblioteca di Vienna, da Foscarini. Alcuni la credono opera di Ambrogio Bragadino". Ayala, p. 406].

**LORGNA, Anton Maria (Cerea 1735 - Verona 1796)**

Matematico, ingegnere, ufficiale di cavalleria e poi del genio veneto, professore di matematica (1763) e poi governatore della scuola militare di Verona, sovrintendente del corpo del genio, cavaliere dell'ordine sabaudo dei SS. Maurizio e Lazzaro, fondatore (1782) della Società Italiana delle Scienze detta dei XL (tra cui Ruggero Boscovich, Luigi Lagrange, Lazzaro Spallanzani e Alessandro Volta). Autore di oltre 70 pubblicazioni; nella Biblioteca Civica di Verona si conservano 12 buste di manoscritti e 9 lettere pertinenti al carteggio scientifico da lui tenuto con i più noti scienziati del suo tempo. Lasciò inoltre in eredità alla Biblioteca Civica la sua ricca biblioteca scientifica. *Anton Maria Lorgna. Uno scienziato tra conservazione e novità*, atti del convegno di Verona 29 e 30 novembre 1996, Accademia di Agricoltura scienze e lettere di Verona, Roma, 1998. C. Farinella, "Anton Maria Lorgna e il collegio militare di Verona", in *Archivio Veneto*, CXXII (1991), vol. CXXXVI, N. 171, pp. 85-121. E. Curi, "Le origini della scuola di Castelvechio: da Collegio militare a scuola del genio (1759-1770)", in *Atti e memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona*, s. VI, XCIV, CLXIX, 1995, pp. 125-142. *DBI* LXVI 2006, pp. 116-118 [E. Curi].

*Leggi del Collegio Militare di Verona* esposte dal cav. Anton-Mario Lorgna colonnello degl'ingegneri, governatore e direttore di quell'Istituto per decreto dell'eccellentissimo Senato del giorno 3. marzo 1785., ed approvate col decreto 23. dicembre 1785. Venezia, Pinelli, 1784. Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli stampatori ducali, 1785 1787, in-4, pp. 62, tav. 4 rip. [Ayala, p. 371].

*Principj di geografia astronomico-geometrica* di Anton-Mario Lorgna cavaliere de' SS. Maurizio e Lazaro, presidente della Società Italiana membro delle Accademie Reali delle Scienze di Londra, Pietroburgo.... In Verona, per Dionigi Ramanzini, 1789, in-4, pp. 110, ill. tav. 2 rip.

*Degli elementi di Euclide gli otto libri geometrici ad uso del collegio militare di Verona.* Esattamente riveduti e corretti ed in questa quarta edizione accresciuti del trattatello sopra le figure isoperimetre del rinomatissimo padre Pietro Cossali dedicati ai professori del liceo dipartimentale dell'Adige. Verona, dai torchj Moroniani, 1805, in-8, pp. (8) 319.

*Fabbrica ed usi principali della squadra di proporzione* di Anton-Mario Lorgna capitano degli'ingegneri, e professore di matematiche nel Pubblico Collegio Militare di Verona. In Verona : nella Stamperia Moroni, 1768, in-4, pp. (12) 67, ill., tav. 2 rip.

"Tavoletta balistica di Anton Mario Lorgna, capitano d'ingegneri e professore di matematiche nel pubblico Collegio militare di Verona", in *Atti della Reale accademia dei Fisiocritici in Siena*, 1771, ad istanza di Vincenzo Pazzini Carli e Figli, IV, pp. 187-200 [Ayala, p. 147].

*Del modo di migliorare l'aria di Mantova* dissertazione di A.M. Lorgna tenente colonello d'ingegneri, e professore di matematiche nel collegio militare di Verona. La quale ha riportato doppio premio dalla reale Accademia di scienze e belle lettere di Mantova l'anno 1770. In Verona : nella stamperia di Marco Moroni, 1771. in-4, pp. 52.



### **LORINI, Bonaiuto (Firenze ca 1537/1547 - Venezia ca 1611)**

Ingegnere granducale, fu al servizio spagnolo nelle Fiandre (568-72) eseguì i lavori alla cittadella di Anversa diretti da Paciotto e poi da Bartolomeo Campi. Tornato in Italia, lavorò in Toscana e nelle fortezze veneziane, in Terraferma, Istria (Cittanova), Corfù e Dalmazia (Arbe e Zara). Nel 1587-88 realizzò inoltre il collegamento tra l'Adige e il fossato di Legnago e nel 1592 collaborò con Giulio Savorgnan e Mario Martinengo alla progettazione della nuova fortezza di Palmanova, dove lavorò sino al 1594. Nel maggio 1594 ebbe a Zara un dialogo sulle fortificazioni con un "conte", da identificare con Nestore Martinengo di Barco (v.) Nel maggio 1597, per incarico del granduca, ispezionò la nuova fortezza di Livorno. *F. Malacrida e B. Lorini, Due pareri sulle fortificazioni di Udine e Palma nel secolo XVI*, a cura di S. Beretta-Manin - G.L. Manin, Udine 1868. *DBI LXVI* [G. Doti].

*Delle Fortificationi* di Bonaiuto Lorini, *libri cinque*. Ne' quali si mostra con le più facili regole la Scienza con la Pratica, di fortificare le città, & altri luoghi sopra diversi siti; con tutti gli avvertimenti che per tale intelligenza possano occorrere. Nuovamente dati in luce [ristampate con aggiunta. [dedicato ai principi italiani]. In Vinegia, appresso Gio. Antonio Rampanzetto, 1596, in-folio, ff. 116, tavv. incise in legno, tiratura di 17 esemplari. Alle pp. 52-104 è contenuto il "dialogo tra un conte [Nestore Martinengo?] e l'autore" [BNCF - Palatino 11. 3 .7. 37 . Secondo Ayala, p. 104, la prima edizione, rarissima, sarebbe del 1592, ma secondo Cockle "must be a misprinting". Cockle N. 791: The B. M. copy has the dedication to Vincenzo Gonzaga, dated 28 October 1596. Fantoni, p. 501]. Ed. Venetia 1597. Trad. tedesca, Francoforte, Theodor de Brys, 1607.

*Le fortificationi nuovamente ristampate, corrette & ampliate* con tutto quello che mancava per la loro compita perfettione con l'aggiunta del sesto libro [dedicato al granduca Cosimo I]. In Venetia, presso Francesco Rampanzetto, 1609, in-folio, pp. 299, ill., ritr. calcogr, in due versioni, una dedicata "alli Serenissimi Principi d'Italia", l'altra "alla Illustrissima Signoria di Venezia". Il "dialogo" è alle pp. 56-110. [Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1413. Ayala, p. 104. Cockle N. 791. BNCF - Magl. 1. 4. 157]. Trad. tedesca a Oppenheim 1616 e 1620. I

"Dialoghi tra un conte e l'Autore" furono parzialmente pubblicati da Luigi Arminio Carrer (1801-50) nell'antologia *Arte Militare da varii autori*. Venezia, Co' Tipi del Gondoliere, 1840, pp. 117-163.

### **LOVINIO, Giovanni Antonio**

*Opera intorno alla pratica e theorica...* Ms Milano, 1580c

*Sull'arte di ben maneggiare la spada*, dedicato a Enrico III [Codice della Biblioteca Reale di Parigi, Ayala p. 38].

### **LOTTINO, Giovanni Francesco, da Volterra**

*Discorso sopra le difficoltà che si hanno nella Lega quest'anno 1571* [Codice del marchese Gino Capponi. Ayala, p. 297].

### **LUCANO, Marco Anneo, V. MELONCELLI.**

V. Paitoni, II, pp. 337-342.

### **LUCATELLI, marchese Gian Pietro**

Erudito

*Del Porto d'Ostia e della maniera usata dai Romani nel fabbricare i porti sul Mediterraneo*. In Roma, nella stamperia di Pallade appresso Niccolo e Marco Pagliarini, 1750, in-4, pp. 24, ill., tav. 2. [Ayala, p. 175].

### **LUCI (LUZI, LUCIO DURANTINO), Francesco, di Umana**

Umanista e. letterato. attivo a Urbino e a Venezia nella prima metà del Cinquecento, traduttore di Vitruvio e Frontino

*Astutie militari* di Sesto Iulio Frontino huomo consolare, di tutti li famosi et eccellenti Capitani Romani, Greci, Barbari et Hesterni, tradotte da Francesco Lucio Durantino e dedicate a Francesco Maria della Rovere. In Vinegia, per Giouan'Antonio di Nicolini da Sabio, ad instantia di M. Andrea de Ariuabeni, 1536, in-8, pp. 208. 1537. 1538. In Venezia, per Comin da Trino, 1541, in-8, pp. 144. In Venetia, per Alovise de Tortis, 1543, in-8. [Paitoni, II, p. 83. Ayala, p. 29].

### **LUCIDI, Giovanni Battista, di Staffolo (Macerata )**

architetto militare, amico di Pompeo Floriani e autore di una pianta topografica di Macerata. Amico Ricci, *Memorie storiche delle Arti e degli artisti della Marca di Ancona*, II, p. 201.

*Squadroni et osservazioni militari* del capitan Gio. Battista Lucidi nobile maceratese. Dedicata all'eminenza reuerendiss. del sig. principe cardinal Montalto. In Macerata, per Filippo Camacci, 1646, in-16 obl. pp. 280. [in due libri pieni di accuratissimi calcoli circa la formazione degli squadroni. Ayala, p. 38].

### **LUPICINI, Antonio (Firenze 1530 ca.-1607 ca)**

Soldato medico agli assedi di Monticchiello e Montalcino (1553), nel 1577 fece parte della missione degli ingegneri militari inviata in Austria dal granduca per ammodernare le difese di Vienna. Rientrato in Toscana nel 1578 e specializzatosi in ingegneria idraulica, nel 1584 fu chiamato a Venezia per lo spurgo dei canali e la sistemazione della laguna, vi rimase sino al 1589, tranne un soggiorno a Mantova quale arbitro di una controversia civile tra Carlo e Claudio Gonzaga e forse ispettore delle fortificazioni di Mirandola. Dal 1590 al 1593 lavorò alla bonifica di Pisa e del Valdarno. Prese poi parte alla spedizione medicea del 1594 in Ungheria, lavorando alle fortificazioni di Giavarino (Győr) e Komorn e nel 1595 agli assedi di Strigonia (Esztergom) e Vicegrado (Visegrád). Incaricato nel 1596 dal papa di un progetto per regolare il corso del Velino, fu dal 1598 al 1602 ingegnere granducale in Pisa, da cui fu esonerato per polemiche sugli sbarramenti del Serchio. Fu infine a Mantova per la bonifica dei bacini del Mincio. Oltre che ingegnere idraulico, geometra, e architetto civile e militare, Lupicini fu pure artigliere e astronomo, e nel 1578, su ordine del granduca, scrisse un discorso sulla riforma gregoriana del calendario. L'opera maggiore è una rara e stimata *Architettura militare* edita sempre a Firenze nel 1582. Cfr. Graesse, IV, 298; Gamba, 1498. Marini, pp. 33-35. *DBI* LXVI [G. Doti].

*Architettvra militare con altri auuertimenti appartenenti alla Guerra*, di Antonio Lupicini Al Sereniss. Don Francesco Medici, Gran Duca di Toscana [data di Firenze 25 gennaio 1581]. In Fiorenza, Appresso Giorgio Marescotti, 1582,



in-4. fig. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1400. Cockle N. 783]. [BNCF - Palatino 10. 5. 3. 28]. Contiene solo il I Libro, Delle Difese, diviso in 5 capi, seguito da un discorso in 4 capi diretto al S. Francesco de' conti di Montalto sugli uffici del capitano generale e del commissario d'artiglieria e dei capi dei bombardieri e dei guastatori con dedica da Firenze il 3 giugno 1578 e da una lettera del 29 gennaio 1576 sulla maggiore convenienza del fossato rispetto alla trincea]. Torino, 1585 [edizione menzionata solo da Ayala]. Venezia, R. Meietti, 1601, in-4, ed edita da Baglioni insieme con i seguenti *Discorsi Militari* dello stesso Lupicini e con le opere di Zanchi e Lanteri [Ayala, p. 105. Cockle N. 783. Fantoni, p. 501].

*Discorsi militari d'Antonio Lupicini sopra l'espugnazione d'alcuni siti.* Dedica al cardinale Ferdinando de Medici del 15 novembre 1587. In Firenze, nella stamperia di Bartolomeo Sermartelli, 1587, in-4. pp. 84 [Ayala, pp. 38 e 105 la considera il seguito dell'opera precedente, insieme alla quale è stampata nella seconda edizione di Torino del 1585. Cockle N. 787. Fantoni, p. 501]. Venezia, R. Meietti, 1601, in-4, ed edita da Baglioni insieme con le opere di Zanchi e Lanteri. I soli *Discorsi* ripubblicati da Luigi Arminio Carrer (1801-50) nell'antologia *Arte Militare da varii autori.* Venezia, Co' Tipi del Gondoliere, 1840, pp. 1-116.

*Delle Offese & Difese delle Città & Fortezze,* di Giacomo Lateri Bresciano, & Gieronimo Zanco da Pesaro, con due *Discorsi d'Architettura militare* d'Antonio Lupicini Fiorentino. In Venetia, R. Meietti, Tommaso Baglioni, 1601, in-4. fig.. [Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1406. Cockle N. 767, 769, 783 e 787].

*Discorso sopra la fabrica, e vso delle nuoue verghe astronomiche* di Antonio Lupicini. In Firenze, appresso Giorgio Marescotti, 1582, in-4, pp. 53, ill.

*Breve discorso d'Antonio Lupicini, sopra la riduzione dell'anno, et emendazione del calendario* [...] Nuovamente ristampato. In Fiorenza, nella stamperia di Giorgio Marescotti, 1580, in-4, pp. 16.



## LUPIS, Antonio (Molfetta 1649 - Bergamo 1701)

autore di romanzi storici, tra cui *La marchesa d'Hunsleii, ovvero l'amazzone scozzese* (1704)

*Il Conte Francesco Martinengo nella guerra della Provenza et altre attioni militari,* descritte da Antonio Lupis e dedicato al duca di Savoia Carlo Emanuele. In Bergamo, per li figliuoli di Marc'Antonio Rossi, 1668, in-4. pp. 469, ritr. tav. 2. [Ayala, p. 298].

## LURTICA. V. URTICA DELLA PORTA

## LUZI, Francesco. V. LUCI